PIER LUIGI IGHINA
PROFETA SCONOSCIUTO

PIER LUIGI IGHINA

PROFETA SCONOSCIUTO

PREFAZIONE

Pier Luigi Ighina, profeta sconosciuto, ma soprattutto incompreso. A pochi mesi dalla morte avvenuta l'8 gennaio 2004, viene pubblicato questo libro a cura di un gruppo di amici e collaboratori che gli hanno voluto veramente bene e che hanno riconosciuto in lui un profeta e un grande maestro. Esso rappresenta un estremo tentativo di far comprendere al mondo un messaggio che Ighina si è sforzato in tutti i modi di diffondere durante tutto l'arco della sua lunga vita (era nato a Milano il 23 giugno 1908), ricevendo in cambio solo incomprensione e derisione. Noi riportiamo in questo libro le rivelazioni di quelle Verità che egli ha portato sulla terra, che sono soprattutto scientifiche pur riguardando tutti gli aspetti della vita umana, le quali se verranno finalmente comprese, potranno rivoluzionare completamente l'odierna mentalità, permettendo così agli uomini di arrestare la folle corsa che li sta portando verso l'abisso. Il testo vero e proprio è breve, consiste più che altro nella trascrizione di alcune conferenze tenute di recente che rivelano gli aspetti meno noti del suo insegnamento e della sua personalità e che soprattutto contengono la chiave per decifrare la vera natura dei suoi messaggi che non sempre erano di facile comprensione. Sono state aggiunte anche alcune Lettere ispirate alle sue Rivelazioni, per cercare di rendere più completo il quadro d'insieme.

Il resto del libro riproduce una parte degli avvisi, avvertimenti, informazioni che Ighina aveva fatto stampare negli ultimi quarant'anni, oltre ad alcuni articoli di giornalisti che l'avevano intervistato. Se questo libro che viene stampato anonimo desterà un certo interesse, verrà seguito da un'altra pubblicazione più particolareggiata.

Per richieste di maggiori informazioni e spiegazioni, indirizzare la corrispondenza ad alberto _36@virgilio.it

Nota relativa alla terza edizione – maggio 2009.

Si avvertono i lettori che fossero interessati ad approfondire gli argomenti trattati in questo libro, che sono disponibili n° 4 opuscoli aventi i seguenti titoli:

" Pensieri ", " Lettere ", " Simbolo ", " Sintesi ".

PRIMA CONFERENZA

Prima di tutto desidero ringraziarvi per essere intervenuti a questo incontro. Vi avverto che è la prima volta che parlo in pubblico. Quando tento di parlare in casa, di solito i miei figli mi interrompono dicendo:

- " Che barba, papà!! L'hai già detto. Sì, va bene, ho capito!" e scappano via.

Spero che voi siate più pazienti di loro. Sono qui per parlarvi di un grande uomo che per me è stato un padre, un maestro ed un amico amatissimo e al quale debbo fra l'altro la mia felicità coniugale. Di solito quando si diceva ad Ighina che era un grande uomo, lui rispondeva:

- "Sì, un metro e cinquantotto!" e si faceva una bella risata.

Ighina era veramente una contraddizione in tutto, dalla statura fisica che contrastava con quella spirituale, alla difficoltà di riuscire a comunicare e a farsi comprendere, nonostante avesse in sé una Sapienza che non è esagerato definire di origine divina. Di solito quando si parla di una persona defunta si tende a metterne in rilievo le qualità, gli aspetti positivi, stendendo un velo pietoso sui suoi difetti. Potrei fare anch'io così, ma sono sicuro che lui non mi approverebbe. Ricordo, mi pare che fosse nel 1970, che un inviato del settimanale "Oggi" aveva fissato un appuntamento per intervistarlo. Da parte mia avevo preparato tutta la documentazione "seria" in nostro possesso che comprendeva tra l'altro dei telegrammi inviati alla N.A.S.A in cui si preavvertiva la natura dei guasti che si sarebbero poi effettivamente verificati due giorni dopo sulla capsula "Apollo", una interessante lettera di Von Braun, diverse lettere di ministri italiani ed esteri, di dirigenti della Fiat e di altre grosse industrie che si erano interessati ai nostri studi; in oltre moltissime foto che mostravano in forma concreta l'esistenza dell'energia magnetica. Avevamo addirittura un filmino girato da un nostro collaboratore, che era veramente impressionante, perché mostrava come facendo pulsare una lampada elettrica collegata con l'energia magnetica in una stanza buia, si scatenava nell'aria un vero e proprio finimondo di fulmini e di scariche magnetiche, che pur invisibili agli occhi, avevano lasciato la loro immagine sulla pellicola. Quando arrivò il giornalista, Ighina trascurò completamente tutto ciò che io avevo preparato e se ne usci con una serie di battute sui suoi rapporti con l'amministrazione comunale con cui era in lite per dei soprusi che aveva subito, che mi

fecero arrossire per la vergogna. Infatti, anche se più tardi mostrammo la parte seria dei nostri studi, il titolo cubitale dell'articolo che apparve su "Oggi" fu:

- "Paralizzerò il sindaco e tutta la giunta comunale", con una grande foto che lo mostrava con un caché pieno di polvere d'alluminio tra le dita, che era poi "l'arma" con cui intendeva farsi giustizia.

Quando il giornalista se ne andò, io lo rimproverai aspramente, perché non riuscivo a capire per quale motivo sembrava facesse di tutto per mettersi in ridicolo, ma lui con un candido sorriso mi rispose:

- " Tu vuoi fare vedere solo il positivo e non capisci che in questo modo stimoli in chi ti sta davanti una reazione negativa, perché è naturale che succeda questo quando si presentano delle cose nuove. Mettendo insieme con la parte seria quella che tu definisci ridicola, io ho dato l'informazione con due polarità, con il ritmo completo, l'ho trasformata in un seme che per la sua neutralità non verrà bloccato dalla mente di chi leggerà l'articolo, ma entrerà nella sua interiorità e di lì germoglierà al momento opportuno".

Questo era Ighina. A proposito, circa due settimane dopo questo fatto, effettivamente sia il sindaco di Imola che un assessore ebbero un ictus che li paralizzò per qualche tempo, ma probabilmente fu una semplice coincidenza. Ma forse è bene che io mi faccia dal principio e vi racconti come l'ho conosciuto.

Già da qualche anno lottavo per uscire da una profonda crisi esistenziale. Deluso da tutto e da tutti stavo cercando nella scienza e nella filosofia una risposta alle domande sul vero senso della vita, dal momento che avevo sperimentato fino in fondo la vacuità dei falsi valori verso cui erano attratti gli uomini della mia generazione. Passavo la maggior parte del mio tempo libero sui libri che divoravo con un'insaziabile fame di conoscere e di capire. Quasi ogni giorno facevo una sosta nelle librerie cercando novità o cose antiche ancora sconosciute. Un giorno, eravamo nel 1964, mentre stavo uscendo da una libreria, fui come attratto inspiegabilmente verso uno scaffale pieno di libri per ragazzi e che quindi trattavano argomenti che a me non interessavano. Comunque ne trassi fuori uno e mentre stavo per rimetterlo a posto, vidi che dietro al vuoto che avevo creato era nascosto un libretto che evidentemente vi era scivolato casualmente. Dovetti levare parecchi altri libri

prima di riuscire a vedere di cosa si trattava: era intitolato "La scoperta dell'atomo magnetico". Il libraio mi disse che parecchio tempo prima era passato un signore, un tipo un po' strano, che gli aveva chiesto di poterglielo lasciare in visione e dal momento che non aveva parlato né di prezzo di vendita, né di costo e non si era fatto più vedere, mi permise di prenderlo senza farmelo pagare. Tornato a casa lo lessi subito con interesse. Conteneva delle affermazioni davvero fuori del comune, alcune addirittura paradossali, ma non mi sembrò l'opera di un esaltato, perché una volta accettato il presupposto della scoperta di questa energia universale sconosciuta, le conseguenze pur strabilianti che ne derivavano, avevano in sé un'indiscutibile logica. Fra le altre cose, io ero angosciato dal clima di Guerra Fredda che si respirava in quegli anni e che impegnava i blocchi contrapposti in una corsa verso armamenti sempre più distruttivi. Così scrissi all'autore Pierluigi Ighina non solo per testimoniargli il mio apprezzamento, ma anche per chiedergli se non temeva di offrire ai governi con la sua scoperta, un mezzo di distruzione ancora più potente. Questa fu la sua risposta datata 23 Aprile 1964:

"Gentilissimo signor Alberto, ringrazio della sua gentile lettera e di aver letto il mio opuscoletto. Debbo però costatare che lei mi ha messo sopra ad un grande piedistallo di onori e di elogi e considerato tra gli uomini superiori, sarebbe come elevarmi al settimo cielo. Tutto questo non è esatto, sono un semplice uomo comune e non ho fatto nulla di straordinario. Ho solo potuto conoscere una microscopica parte di quello che fa Madre Natura, quindi ho fatto altro che osservare e trascrivere ciò che ho visto. L'unica cosa che nelle mie osservazioni mi ha veramente colpito, è nel constatare l'esatta e meravigliosa costituzione di Madre Natura, che mi dà conferma che esiste un Essere superiore a noi a cui fu messo il nome di Dio. Se siamo i Suoi strumenti adatti a fare progredire il mondo, solo Lui potrà sapere ciò che avverrà nell'avvenire e quindi non si deve avere paura di nulla. C'è una legge della natura, la legge di compensazione. Se esiste il male ad un certo punto sopravviene il bene ad equilibrare le due parti. Nulla esiste al mondo per uno scopo non prefisso e disegnato da Dio, e può benissimo usufruire del male per produrre del bene. Se sono da lei considerato atto ad avere un colloquio con la sua gentile persona, ne sarò compiaciuto e grato. Con i più distinti ossequi Pierluigi Ighina."

Questa lettera che adesso trovo così vera, sensata e piena di fede, allora mi fece tutt'altro effetto, perché il Dio in cui mi avevano insegnato a credere da bambino, già da molti anni

Lo avevo abbandonato e questa nuova concezione di un Dio che gioca col bene e col male per degli scopi sconosciuti all'uomo, era un po' troppo ardita per trovarmi d'accordo. Tuttavia ciò non mi impedì di andarlo a trovare per conoscerlo di persona. Ighina mi accolse con grande affabilità, mi mostrò il suo laboratorio ed in particolare il nuovo Generatore di energia magnetica che aveva costruito nel 1960, che poteva produrre separatamente atomi magnetici positivi e negativi. Mi disse che inviando l'energia così prodotta su di una grande parabola situata sul tetto del fienile, riusciva a far piovere o far venire il sereno. Mi mostrò delle spighe di grano il cui stelo era grosso come il dito indice di una mano e che aveva ottenuto innaffiando il terreno con dell'acqua magnetizzata.

In breve, mi parlò di tante cose e delle infinite possibilità conseguenti all'applicazione di tale energia nei più svariati campi che ne fui trasecolato. Alla fine, prima che me ne andassi, volle mostrarmi come con l'energia si potevano fare aumentare le dimensioni degli insetti fino a farli esplodere. Prese un contenitore in cui aveva accumulato l'energia del Generatore e mi condusse fino ad un formicaio lì vicino. Cominciò ad irradiare le formiche, dicendo dopo un po':

- " Guardi, guardi come aumentano, come ingrossano!".

Io sinceramente non notavo alcun cambiamento, ma non volli contraddirlo. Ci lasciammo con la promessa da parte mia di ritornare dopo qualche tempo. In realtà lasciai passare alcuni mesi prima di tornare a fargli visita, un po' per digerire l'enorme quantità di informazioni che avevo accumulato, un po' perché quello che giudicavo il fallito esperimento con le formiche, oltre ad alcune sue dichiarazioni sull'immobilità della Terra, mi avevano insinuato il dubbio che potesse trattarsi di una persona un po' squilibrata.

Se ascoltavo il mio cuore, sentivo di avere conosciuto un uomo di grande valore le cui scoperte potevano cambiare il mondo, ma la mia mente era piuttosto critica perché condizionata dai pregiudizi culturali e cercava di metterlo sotto una luce negativa. Non so quanto sarebbe durata questa situazione di stallo tra la mente e il cuore, se non mi fosse capitato tra le mani il volume "La teoria dell'orgasmo", che conteneva un'antologia degli scritti dello psichiatra Wilhelm Reich. Grande fu la mia sorpresa quando lessi che con l'accumulo di energia orgonica che era presente non solo negli esseri viventi, ma in tutta la natura, si potevano guarire le più diverse malattie, far piovere e scacciare le nuvole, ecc... Non c'era dubbio che l'energia orgonica di Reich corrispondeva a quella magnetica

di Ighina, con la sostanziale differenza che quest'ultimo non solo poteva produrla artificialmente, ma anche moltiplicarla, modificarla, indirizzarla e regolarne la potenza. Rotti gli indugi, ritornai da Ighina e da allora per quasi dieci anni lo andai a trovare con frequenza giornaliera, diventando il suo collaboratore più assiduo. Mi accorsi ben presto che si trattava di una persona non facile da accettare, perché in lui coesistevano delle doti che non è esagerato definire di natura divina, con difetti umani anche grossi che lo rendevano una contraddizione vivente. Gentilissimo, estremamente generoso ed altruista oltre che geniale, in certe occasioni si mostrava permaloso, capriccioso e testardo. Conscio delle sue innate capacità che lo rendevano superiore a tutti nella conoscenza delle leggi della natura, aveva terribilmente sofferto specie in gioventù, di non essere creduto, di venire deriso. Purtroppo non aveva la capacità di esprimersi con chiarezza ed era estremamente difficile comprenderlo, perché non solo si contraddiceva con ingenua naturalezza, ma contraddiceva le opinioni altrui quasi per principio, anche se si trattava di verità evidenti all'esperienza. Direi che impersonava perfettamente la figura del bambino evangelico a cui Dio aveva rivelato i tesori della scienza, ma che rimaneva pur sempre un bambino.

Vivere vicino a Gigi – d'ora in avanti lo chiamerò sempre così – era un'autentica scuola di vita. Aveva delle doti innate che gli permettevano di vedere nella dimensione spirituale.

Il suo laboratorio non era solo un ambiente per ricerche scientifiche, ma anche un luogo in cui gli apparivano angeli, demoni, Gesù e la sua Santissima Madre. Gigi aveva per la Madonna una venerazione speciale. Non avendo conosciuto sua madre che era morta subito dopo averlo dato alla luce, aveva riversato su di Lei tutto il suo affetto filiale.

Un po' dovunque aveva affisso delle immagini sacre che la raffiguravano, e per la chiusura del Mese di Maggio, la processione parrocchiale si concludeva nello spiazzo antistante la sua casa, che egli provvedeva ad adornare con luci e fiori. Era molto devoto pur senza essere bigotto e ben presto si accorse che riguardo alla religione io ero molto diverso da lui.

Un bel giorno mi disse che era venuta da lui la Madonna, che aveva espresso il desiderio di vedermi rientrare nella Chiesa e di riconciliarmi con Dio tramite i Sacramenti. Non mi fu facile ubbidire, ma ormai erano così grandi la stima e l'affetto che nutrivo per lui, che

riuscii a vincere la mia ripugnanza. Così durante una gita a Genova, andammo insieme al Santuario della Madonna della Guardia dove mi confessai e feci la Comunione.
Da quel momento ritornai ad essere un buon cristiano anche da un punto di vista formale, mentre Gigi cominciò ad assumere un atteggiamento che mi sconcertò. Ricordo che aveva smarrito la sua corona del Rosario ed io glie ne regalai una convinto di fargli cosa gradita; invece lui la rifiutò accampando scuse inconsistenti. Per farla breve, da quel momento portai sempre in tasca quel Rosario che avevo acquistato per lui e presi l'abitudine di recitarlo spesso, mentre Gigi cominciò a disertare le funzioni religiose e ad essere assai meno devoto di prima. Addirittura cominciò a considerare la Madonna come l'incarnazione di Madre Natura, diventando quasi panteista. Egli era come guidato ad opporsi a tutti gli eccessi, alle posizioni unilaterali, al punto di cambiare anche il suo comportamento, pur di realizzare negli altri quell'equilibrio che spesso non riusciva a mantenere in se stesso.
Vi racconto un altro episodio sperando di non annoiarvi troppo. Già da alcuni anni ero diventato rigorosamente vegetariano. Per me non mangiare carne era diventato un dogma religioso più che una sana abitudine alimentare. Così quando una sera Gigi mi disse che era necessario che ricominciassi a mangiare carne, gli risposi che mi dispiaceva, ma che non l'avrei fatto per nessun motivo al mondo. Al che lui mi disse:

- "Eppure è necessario, perché è un peccato più grave la paura di peccare del peccato stesso".

Il discorso finì lì, ma le sue parole continuarono a risuonare dentro di me. Impiegai dei mesi prima di convincermi che essendo Dio la Personificazione stessa dell'equilibrio, tutti gli eccessi, non solo in senso cattivo ma anche in senso buono, ci allontanavano da Lui. Infatti la vera Libertà può realizzarsi solo al Centro, dove le forze contrapposte si equilibrano. Così ricominciai a mangiare carne, poca e di rado, ma senza disgusto né timore. Quando confidai a Gigi di avere superato la prova, sorrise con gli occhi e mi disse:

- "Non è forse bello sentirsi liberi?"

Ma non fu solo quella volta che mi mise alla prova. La mia mentalità che era fortemente orientata in senso scientifico, era saldamente convinta che la realtà per essere vera doveva essere anche logica, ma Gigi che era la contraddizione vivente, faceva di tutto per convincermi del contrario. Ricordo che una sera d'estate eravamo usciti dal laboratorio

con un altro collaboratore per fare una passeggiata e mangiare un gelato. Ad un certo punto vedemmo una Ferrari parcheggiata nel viale e subito l'altro amico e io cominciammo a girarle attorno ammirandone la linea e i pregi. Gigi che si era allontanato un attimo per salutare un conoscente, ci raggiunse e subito sentenziò:

- "Io non capisco perché gli uomini siano così stupidi".

Credendo che si riferisse a noi, ci sentimmo un po' offesi e replicammo:

- "Beh, è questione di gusti. A noi non sembra stupido ammirare una bella macchina".
- "Ma io non mi riferisco a voi, ma a quelli che l'hanno costruita. Non vedete com'è bassa e col muso a punta?"
- "Per forza! – rispondemmo - L'hanno fatta così perché sia aerodinamica e così penetri e faccia meno attrito possibile con l'aria"
- "Ma questo è stupido! Bisogna fare tutto il contrario!"
- "In che senso?" chiedemmo.
- "Ma sì, qui davanti invece della punta, bisogna mettere una parabola."
- "Una parabola?"
- "Sì, una parabola come quella che hanno le ruspe".

Scoppiammo a ridere.

- "Ma Gigi, cosa dici? Ma t'immagini che razza d'attrito farebbe con una parabola così davanti?"

Questa volta fu lui a sentirsi offeso e per qualche minuto non ci rivolse più la parola.

Poi cominciammo a parlare d'altri argomenti e la cosa finì lì. Tornato a casa cominciai a riflettere sull'accaduto. Sapevo che Gigi difficilmente parlava a vanvera e così improvvisamente mi venne in mente che poche sere prima si era parlato dei cicloni e dei tornado e del meccanismo che innescava la loro formazione e capii cosa aveva voluto dire veramente a proposito della Ferrari. La parabola doveva servire a riflettere una forza contraria al moto per neutralizzarla. La sera dopo tornai da lui e gli chiesi se avevo ben capito il senso delle sue parole. Mi rispose:

- "Sì, è così. Gli uomini sono stupidi, perché quando si trovano di fronte ad una forza contraria ai loro intenti, cercano di distruggerla o di sfuggirla, mentre le forze della Natura contrarie bisogna accettarle, accoglierle e rifletterle. Tutte le forze esistenti in natura sono il riflesso diretto e indiretto di un'unica Forza primordiale che è l'Energia

che scaturisce dal Sole. Tale irradiazione solare riflettendosi, si equilibra con se stessa e condensandosi esplode e quindi s'irradia di nuovo e di nuovo si riflette e così si moltiplica. L'Energia solare è una forza positiva che riflettendosi diventa negativa.
Il Sole accoglie in sé questi suoi riflessi, li trasforma e li irradia nuovamente in maniera positiva e cosi via".

- "Allora tu dici che mettendo davanti ad un'auto in movimento una parabola opportunamente inclinata, si crea un vortice che autoalimentandosi neutralizza l'attrito?"
- "Non solo questo. Il vortice crea un vuoto al suo interno. Ora, inclinando in un certo modo la parabola e quindi il vortice, il vuoto dovrebbe attirare in avanti l'auto, sostituendosi al motore. Orientando il vortice in un modo diverso, si potrebbe bloccare il moto o anche invertire il senso di marcia".

Parlando del Sole, lui affermava che era un foro, un buco nella cupola superiore che separava il Regno di Dio dall'Universo creato, attraverso il quale si manifestava il grande Fuoco o Grande Spirito sconosciuto, come Luce del nostro Universo, inteso come un'immensa duplice Cupola, entro la quale, riflettendosi, essa poteva dare origine a quel Ritmo Creativo che avrebbe determinato la formazione del nostro Sistema Solare.
Non era facile capire Gigi. Chi gli stava vicino, poteva sentirsi urtato dal suo modo di comportarsi. Non era facile per sua moglie e per i suoi figli accettare certe sue stravaganze. Per quello che mi riguarda, ben presto fui costretto a rivedere il mio modo di pensare. Io ero d'accordo con Gigi quasi su tutto tranne che due cose: il comportamento dei corpi celesti nello spazio che lui sosteneva essere fermi e la Reincarnazione che per lui non esisteva. Ma affrontiamo un argomento per volta. Questo era all'incirca il tono delle nostre discussioni. Io:

- "Se la Terra è ferma, allora torniamo alla teoria di Tolomeo, che metteva la Terra al Centro dell'universo perché non conosceva le enormi dimensioni del Sole".
- " Io non so chi fosse questo Tolomeo, ma ti dico che non solo la Terra, ma anche il Sole, la Luna e i Pianeti sono fermi! Si muove solo la luce del Sole. Il movimento dei corpi è solo un effetto ottico".
- "Senti, adesso qui è notte mentre in Australia è pieno giorno. E' per un effetto ottico che gli australiani si trovano sotto il sole ad abbronzarsi sulle spiagge?"

- "Ma no, tu non capisci. E' la condensazione della luce che gira, ma il Sole sta fermo".
- "Ma la luce si muove in linea retta. Se adesso io vado fuori con una torcia elettrica e illumino la facciata esterna di una casa, dalla parte opposta il buio rimane. Come fa la luce ad aggirare l'ostacolo?"
- "La luce nello spazio si muove a spirale! Per questo gira attorno a tutti i pianeti".
- "Se la luce girasse intorno alla terra non dovrebbe esistere la notte!"
- "Ma la notte è la fuoriuscita dell'energia solare assorbita dalla Terra e perciò privata della sua luminosità".
- "Se fosse così, dove c'è la notte non ci dovrebbe essere la Forza di Gravità, visto che tu dici che la Gravità non è altro che il prevalere dell'Energia solare diretta su quella riflessa dalla Terra".

A questo punto Gigi di solito si arrabbiava, non tanto perché non sapesse rispondere, ma perché non sopportava di essere messo alle strette dalla logica, che lui considerava la "gabbia" in cui gli uomini hanno rinchiuso la loro intelligenza. Spesso diceva:

- "Se non uscite dalla gabbia, dal campo magnetico chiuso che vi circonda, non potete né vedere, né capire la verità".

Poiché Gigi non riusciva a fornirmi delle spiegazioni esaurienti e nello stesso tempo neppure la scienza ufficiale mi soddisfaceva, perché se la Terra avesse ruotato veramente sul suo asse, avrebbe sviluppato una tale forza centrifuga all'equatore da neutralizzare o perlomeno alterare la normale Forza di Gravità, escogitai una mia personale teoria. Stimolato dalle discussioni con Gigi, ero giunto alla conclusione che la Terra fosse ferma, cioè non ruotasse sul suo asse, ma che tuttavia si muovesse annualmente intorno al Sole e contemporaneamente compisse anche un'orbita giornaliera attorno al fuoco della stessa. Ne risultava così un moto spiraliforme che spiegava il giorno e la notte e le stagioni e si accordava anche con la teoria di Gigi, perché la progressiva uscita d'energia magnetica dalla Terra che originava la Notte, coincideva non con una diminuzione della Forza di Gravità, ma con un avvicinamento al Sole, che poi veniva progressivamente sostituito dalla pressione dell'Energia solare, cioè dal Giorno, che ne provocava l'allontanamento. Quindi la Terra non ruotava sul suo asse, ma veniva giornalmente attirata e respinta dal Sole compiendo una rotazione spiraliforme, oltre che ad una rivoluzione attorno ad esso. Avevo proposto questa teoria a Gigi che l'aveva

ascoltata senza fare nessun commento. Quando però veniva qualche visitatore, lui proponeva sempre la teoria della Terra ferma. Le cose erano a questo punto, quando nella rivista "Scienza e Vita" uscì un articolo sulla verniciatura elettrostatica, che sconvolse le mie convinzioni. I tecnici che avevano ideato questo tipo di verniciatura molto efficiente, non riuscivano tuttavia a rendersi conto di come avvenisse in pratica, perché dall'imbuto polarizzato e rotante ad alta velocità, la vernice veniva polverizzata per forza centrifuga e ne usciva come una fitta nebbia formata da minutissime goccioline elettrizzate, che impediva di vedere il modo in cui si depositavano sull'oggetto elettrizzato con una polarità contraria. Per riuscire a vedere al di là della nebbia, avevano escogitato un sistema molto ingegnoso. Calcolando il rapporto tra velocità di rotazione dell'imbuto e le dimensioni delle goccioline di vernice, avevano trovato la frequenza con cui far pulsare delle lampade stroboscopiche, in modo da far passare la luce oltre la nebbia e cinematografare il processo in corso.

Il risultato era sbalorditivo: l'oggetto da verniciare, che guarda caso era una grossa palla metallizzata, veniva ricoperto dalla vernice non cominciando dalla parte anteriore come sarebbe stato logico aspettarsi, ma da quella posteriore. Anzi, entro la nube di vernice antistante la facciata della palla, si formava come un vuoto, come un cono d'ombra privo di vernice, che si spostava intorno alla palla rimpicciolendosi man mano che la rotante nube di goccioline si avvolgeva intorno ad essa, depositandosi con moto spiraliforme.

Subito paragonai il comportamento della vernice elettrizzata, con quello della luce e compresi che quella era la dimostrazione lampante che Gigi aveva ragione e che si poteva spiegare il Giorno e la Notte tenendo fermi sia il Sole che la Terra, facendo muovere a spirale solo la luce.

Per quanto riguarda la Reincarnazione, solo in seguito mi sono reso conto che Gigi poteva avere ragione anche su questo, ma ve ne parlerò in un'altra occasione.

Con l'energia ritmico magnetica si possono guarire moltissime malattie anche gravi.

Per questo nel laboratorio di Imola, avevamo costruito una poltrona magnetica che dava dei risultati veramente notevoli. Una sera – parlo di 34-35 anni fa – venne a trovarci un medico di Bologna che era molto aperto nei confronti delle cure alternative. Aveva sentito parlare dell'Energia Magnetica e voleva avere delle spiegazioni in merito. Gigi sapeva ormai a memoria tutta la presentazione, che non si stancava mai di ripetere anche più

volte al giorno. Il medico ci disse che la teoria era affascinante, ma che lui voleva vederne in pratica la validità. Gigi rispose che avevamo curato e guarito diversi malati, ma che ultimamente era venuto l'ufficiale sanitario accompagnato dai vigili e che aveva minacciato di denunciarlo per esercizio abusivo della professione medica se avessimo continuato. Al che il dottore disse che lui era medico e che nessuno poteva impedirgli di sperimentare i nostri strumenti. Al momento aveva appunto una paziente che era già stata operata per tumore al seno. L'avevano sottoposta alla cobalto terapia, ma ormai non c'era più alcuna speranza, perché le metastasi si erano diffuse in tutto l'organismo.

- "Avrà si e no due o tre settimane di vita – disse – Domani ve la porto e vediamo un po' cosa succede".

Il giorno dopo tornò con la donna che a stento si reggeva in piedi. Dovemmo trasportarla su una sedia fino alla poltrona magnetica dove si sedette. Evidentemente il medico era rimasto favorevolmente impressionato, perché aveva portato con sé una cinepresa con la quale riprese la paziente seduta in poltrona a torso nudo. Povera donna! Dove era stato asportato il seno c'era un enorme ferita purulenta e maleodorante. Cominciammo ad irradiarla di energia per circa 20 minuti, dopo di che la congedammo, non senza averle consegnato due bottiglie di acqua minerale magnetizzata. Quel giorno era un martedì e le fissammo un appuntamento per il sabato successivo. Ma il venerdì sera vedemmo arrivare il medico senza alcun preavviso, in uno stato a dir poco euforico.

- "Ma cosa c'è in quell'acqua che le avete dato? – esordì – Lo sapete che dopo averla bevuta ha ripreso appetito?! Il colorito del viso sta ritornando roseo, ha riacquistato le forze e riesce a camminare! Ma la cosa più stupefacente è che sulla ferità si sta formando un velo epiteliale!!".

Naturalmente il suo entusiasmo si comunicò pure a noi. Il medico aveva portato con sé una coltura di amebe, perché voleva osservare quale effetto produceva l'acqua magnetizzata sugli organismi viventi. In laboratorio avevamo alcuni microscopi che arrivavano a circa 200 ingrandimenti, più che sufficienti per osservazioni di quel tipo. Sia il medico che io mettemmo una goccia di coltura sul vetrino ed osservammo quanta vita era rinchiusa in quel piccolo spazio. Le amebe si muovevano e si riproducevano. Era veramente uno spettacolo affascinante. A questo punto aggiungemmo una goccia di acqua irradiata che provocò un piccolo maremoto, al termine del quale le amebe erano

scomparse. Facemmo diverse prove sempre col medesimo risultato. Allora il dottore disse che aumentando il volume della goccia, forse le amebe si rifugiavano nel fondo e non si riusciva a metterle a fuoco.

- "Faremo così – disse – Lei Alberto cerchi di inquadrarne una e quando ci riesce io toccherò la goccia di coltura con la punta di uno stecchino intinto nell'acqua irradiata e vediamo cosa succede".

Dopo un po' centrai con l'oculare un'ameba che ruotava su se stessa.

- "Ce l'ho, dottore. Tocchi la goccia!".

Come la punta dello stecchino venne a contatto, vidi l'ameba esplodere, disintegrarsi come un bomba.

- "E' esplosa, dottore! L'ameba è esplosa!"
- "Impossibile! – disse lui – Anche se si fosse trattato del più potente dei veleni, si sarebbe bloccata o deformata, ma mai esplosa!!"
- "Senta, provi lei. Io ho visto bene e sono sicuro che è esplosa".

Dopo un po' anche il dottore inquadrò un'ameba e appena io toccai la goccia, urlò:

- "E' esplosa! E' esplosa per davvero! Adesso ho visto anch'io."

Ripetemmo l'esperimento più volte sempre col medesimo risultato: le amebe esplodevano. Il dottore disse che bisognava ripetere gli esperimenti e preparare una relazione che egli avrebbe presentato al prossimo congresso medico e che comunque, visti gli effetti dell'acqua irradiata, non disperava di veder guarita anche l'ammalata che stava curando. Il dottore ed io eravamo entusiasti, mentre Gigi sembrava non voler partecipare alla nostra euforia. Infatti disse al medico che le cure magnetiche applicate alle malattie croniche, determinavano come un regresso nel tempo dell'organismo malato, che cioè ricapitolava all'incontrario le fasi che avevano portato al suo aggravamento.

Tale ricapitolazione avveniva in un tempo breve, ma era inevitabile un temporaneo aggravarsi dei sintomi dolorosi nel passaggio alla fase acuta.. Il giorno dopo il dottore tornò con l'ammalata che riuscì a camminare e a sedersi sulla poltrona da sola.

Era veramente migliorata in modo eccezionale. Dopo averla irradiata per altri 20 minuti ed averle consegnato altre due bottiglie d'acqua, Gigi ritenne doveroso avvertire la signora che il giorno dopo avrebbe avvertito dei dolori e di non preoccuparsi, perché essi annunciavano un miglioramento e cioè il ripristino della vitalità organica.

- "Dolori? – disse lei – Ma io ho già sofferto tanto e non voglio più soffrire!".

Succedeva questo: mentre il corpo della malata era disponibile a reagire positivamente agli stimoli energetici, l'animo della donna ormai era come morto, perché non riusciva più ad affrontare le sofferenze della vita. Così come Gigi aveva predetto, il giorno dopo la donna fu assalita da forti dolori che cercò di attenuare assumendo una dose massiccia di calmanti e dal quel momento si rifiutò di proseguire le cure. Visse ancora sei mesi e poi morì. Due giorni dopo il medico tornò. Ci disse che era dispiaciuto di non poter portare a termine ciò che era iniziato in maniera così promettente, ma che noi tuttavia avevamo la prova dell'efficacia delle cure magnetiche e ci propose di ripetere l'esperimento con le amebe. Ci mettemmo subito all'opera e costatammo con grande sorpresa che le amebe non esplodevano più, anzi sembrava che il contatto con l'acqua magnetizzata accelerasse il loro metabolismo ed accrescesse la loro vitalità. Infatti si muovevano con brio e si riproducevano più velocemente. Provammo allora a caricare al massimo di energia l'acqua, ma non ci fu niente da fare: le amebe non esplodevano più. Il dottore ed io restammo delusi e scoraggiati; dopo di che lui se ne andò e da quel giorno non lo vedemmo più. Gigi come al solito era rimasto imperturbabile, insegnandoci col suo comportamento l'importanza di saper accettare la negatività. Passò del tempo, ma io non riuscivo a liberarmi dagli interrogativi. Perché le amebe prima erano esplose e poi vitalizzate? Come ci si poteva fidare di un'energia che dava dei risultati così contraddittori? Queste domande mi ossessionavano. Poi improvvisamente un lampo di luce illuminò la mia mente:

- "Ho capito!" - gridai dentro di me - La sera delle esplosioni il nostro stato d'animo era euforico, quindi nell'acqua magnetizzata non c'era solo l'energia prodotta dall'elettrocalamita, ma anche quella irradiata dal nostro entusiasmo!"

Non mi aveva forse insegnato Gigi che esisteva nell'Universo un'unica Energia che si differenziava per riflessione e comunque era la causa efficiente di tutti i fenomeni?

Nel primo esperimento la semplice energia vitale contenuta nelle amebe, messa in comunione con la vibrazione altissima del nostro entusiasmo, non aveva resistito ed era esplosa, mentre la seconda volta il nostro stato d'animo era normale, forse anche un po' depresso e quindi non aveva aggiunto alcun apporto energetico umano all'acqua magnetizzata. Ma allora se le cose stavano così, lavorando con l'energia magnetica non

si poteva più scindere "*quel che si è da quel che si fa*" Quindi nel campo delle esperienze con l'energia ritmico-magnetica, il concetto del distacco, dell'obiettività scientifica, non aveva più alcun valore, perché chi è quell'uomo che può dire di non aver desideri, speranze, paure, sia nella mente che nel cuore? Quindi era necessario predisporsi con valori positivi interiori, per ottenere dei risultati corrispondenti all'esterno. Così l'amore, la passione e la fede con cui si effettuavano gli esperimenti, diventavano un elemento indispensabile per la loro riuscita. Ora capivo perché i veri alchimisti dicevano che si poteva fabbricare l'oro solo distillando, sublimando e trasformando le sostanze più vili, che corrispondevano alle umane passioni, con un lungo e paziente lavoro di purificazione.
La pietra filosofale non era altro che il corrispondente materiale della Fede certa e priva di dubbi! Corsi subito da Gigi per dargli la grande notizia:

- "Gigi, ho scoperto che con la Fede si può far tutto, anche i miracoli!".

Lui sorridendo mi disse:

- "Quel che dici è vero. Con la Fede possiamo provocare delle modifiche anche sostanziali all'energia presente in ogni materia vivente e non, purché vi sia in noi una Fonte di energia superiore più potente di quella presente in ciò che vogliamo modificare; e sai chi è quella Fonte?"
- "Dio".
- "Proprio così" - rispose Gigi, mentre il suo viso si illuminava di una luce che pareva venisse da un altro mondo.
- "Vedi, gli scienziati sono talmente imprigionati nella gabbia della loro mentalità che è il loro campo magnetico chiuso in se stesso, che vedono solo ciò che vogliono vedere. Prendono a calci gli atomi, cioè li accelerano con enormi apparecchiature, li sbattono contro un muro e poi vanno a raccogliere i cocci. Non si rendono conto che quei frammenti non sono i componenti degli atomi, ma la materializzazione della velocità che gli hanno impresso. Tutte quelle particelle sempre più piccole che trovano, sono loro stessi a crearle nella loro mente, prima ancora di trovarle alla fine dei loro esperimenti. In questo modo si creano una loro verità che non corrisponde alla realtà".

Gli risposi che era terribile ciò che mi diceva, perché confermava i miei sospetti.

Infatti Heisenberg aveva affermato già da tanti anni, che per vedere ci vuole la luce, che però non si può utilizzare nel campo delle osservazioni atomiche, perché essa altera ciò che si osserva.

- "Questo Heisenberg non lo conosco – mi rispose – So soltanto che se vuoi vedere in faccia uno che corre, prima lo devi fermare ed è quello che sono riuscito a fare. A dire la verità gli atomi non corrono, ma pulsano ed è la loro pulsazione che fa ruotare il loro campo magnetico, che in tal modo li avvolge in una specie di alone luminoso nascondendoli agli sguardi. E' la stessa cosa che succede nello spazio: la sostanza dei corpi celesti è pulsante ma ferma; sono solo i loro campi magnetici che ruotandogli attorno ce li fanno vedere in movimento. Tutti gli uomini presenti sulla superficie della Terra sono prigionieri del loro campo magnetico che è condizionato dal grande campo magnetico del nostro pianeta. Per distruggere le illusioni create dai campi magnetici, bisogna fermarli assorbendone all'interno o dall'esterno l'energia, in modo da vedere la realtà che c'è al di là di essi".

Che grande uomo era Gigi! Vivendo a stretto contatto con lui, il panorama della mia mente si ampliava ogni giorno di più. Ricordo che proprio in quel periodo mi rivelò con la consueta semplicità, uno dei più grandi segreti dell'universo: il Principio dei Filtri Magnetici che si può riassumere così. Quando l'energia magnetica attraversa una sostanza, ne assume l'impronta ritmica. Se poi nell'attraversare quella sostanza non riesce ad uscirne perché costretta a riflettersi in se stessa dal campo magnetico che l'avvolge, si trasforma in una particella di quella stessa sostanza. Se invece riesce ad attraversarla, entrando nel campo magnetico di un'altra sostanza, se quest'ultima riesce a trattenerla, vi si materializza o nella forma della sostanza precedente o in una nuova forma intermedia tra le due. Inoltre ogni sostanza ha una polarità dominante, a seconda che in essa predomini l'energia proveniente dalla Terra o dal Sole. Quando un'energia entra in un campo magnetico, se vi viene riflessa inverte la propria polarità, cioè si materializza, perché la materializzazione altro non è che l'inversione di polarità dell'energia. Se poi all'interno di una sostanza avviene lo scontro fra una particella di energia solare discendente ed una di energia terrestre ascendente, si determina un'esplosione ritmica che diventa il principio di vita di quella sostanza, che potrà quindi accrescersi e moltiplicarsi. Praticamente con poche semplici parole, Gigi mi aveva rivelato il segreto del Principio della vita e delle sue

differenti manifestazioni, oltre a quello della formazione e della trasformazione della materia.
Tornando ai Filtri Magnetici, facemmo alcuni esperimenti molto interessanti. Per esempio io mi presi una solenne sbronza senza bere né vino né liquori, ma soltanto restando dieci minuti davanti ad un filtro d'alcool attraversato da energia magnetica.
A quel tempo non si parlava molto della Omeopatia che era derisa da quasi tutti i medici e praticamente sconosciuta ai malati. Io, da insaziabile curioso, me ne ero interessato ed ero convinto della sua efficacia. Non condividevo però il sistema di preparazione dei farmaci, in quanto le dinamizzazioni che un tempo erano eseguite con le proprie mani dai medici, ora erano fatte con macchine, in modo che veniva eliminato quel rapporto diretto fra medico, medicina e malato che secondo me era di fondamentale importanza. Ora che conoscevo il Principio dei Filtri Magnetici, potevo rendermi conto in maniera scientifica della sua efficacia e prevedere la possibilità di estenderne e migliorarne le virtù curative. Inoltre l'Omeopatia con tutte le sue progressive diluizioni che portavano la materia velenosa allo stadio di energia curativa con polarità invertita, mi sembrava poter essere un mezzo appropriato per rendere coscienti sia i medici che i malati, dell'interdipendenza tra il mondo fisico-corporeo e quello energetico-spirituale. Ma non voglio divagare con le mie teorie personali e torniamo a Gigi che era un vulcano di sempre nuove idee e rivelazioni.
Una sera lo andai a trovare come al solito e mi disse subito che aveva una cosa molto importante da riferirmi. Con un po' di tristezza mi confidò che aveva ricevuto l'ordine di distruggere la poltrona magnetica.

- "Ma cosa dici, Gigi? - replicai esterrefatto – Ma se tra tutti gli apparecchi che abbiamo costruito è quello che funziona meglio?!"
- "Non si può disubbidire: bisogna farlo".

Io ero molto affezionato a quella poltrona. Ci sedevo sopra ogni sera ricevendone un vivo senso di benessere. Inoltre il lampeggiare delle molte lampade pulsanti, faceva vedere all'interno degli occhi chiusi l'alternarsi di meravigliosi colori. Una sera, poi, mi era successa una cosa straordinaria. Mentre vi ero seduto già da qualche minuto, all'improvviso le mie palpebre diventarono trasparenti e mi accorsi che riuscivo a vedere ad occhi chiusi. Chiamai subito Gigi che era nella stanza accanto assieme ad un altro

collaboratore e raccontai ciò che mi stava succedendo. Cominciarono a ridere credendo che scherzassi e mostrandomi le dita mi chiedevano:

- "Quante sono queste?" ed io rispondevo sempre con esattezza.

Allora andarono a prendere un giornale ed io comincia a leggerlo correttamente ad occhi chiusi. Gigi mi chiese:

- "Sei sicuro che non stai vedendo attraverso la fessura delle ciglia?"
- "Assolutamente sì. Guarda!" e mi appoggiai gli indici delle mani sul bordo inferiore delle ciglia in modo da eliminare qualsiasi sospetto. Allora si convinsero e vollero provare anche loro, ma pur restando a lungo sulla poltrona non ci riuscirono. Alla fine vi tornai pure io, ma il fenomeno della trasparenza non si manifestò più, né allora, né in seguito.

Per farla breve, distruggemmo la poltrona e ne mettemmo i vari pezzi che erano pieni di polvere di alluminio, all'interno di un cilindro di circa due metri d'altezza, che poi seppellimmo in un buca profonda scavata nel terreno retrostante. Avevamo così trasformato la poltrona in un apparecchio che captava l'energia terrestre. Questo avvenne nel maggio del 1972, lo so con certezza, perché possiedo una foto del cilindro di alluminio con la data sopra. Allora non mi rendevo conto dell'importanza di quel sacrificio.

Diversi anni dopo, quando le cure magnetiche diventarono di moda perché riconosciute efficaci al punto da essere presenti in tutti gli ospedali e rimborsate dalla mutua, mi vennero in mente le parole di Gesù:

- "Se il seme caduto in terra non muore, non porta frutto, ma se muore porta molto frutto".

Quale profondo insegnamento era racchiuso in quella rinuncia così illogica, in apparenza priva di senso! Di lì a poco Gigi ricevette l'ordine di distruggere anche il "cannone", un grande tubo a forma leggermente conica col quale avevamo effettuato degli esperimenti a dir poco strabilianti. Bombardando con impulsi di luce magnetizzata la luna, eravamo riusciti ad aumentare o a diminuire il livello delle maree sulla costa adriatica, a far piovere o a rasserenare il cielo. Una notte d'agosto in cui la luna era piena e nel cielo era presente solo una leggera foschia, si realizzò un fenomeno che ci lasciò stupefatti. Ci accorgemmo infatti che la foschia si era addensata in maniera perfettamente circolare attorno ad un enorme buco di sereno, al centro del quale si trovava la luna. Non si trattava di un'aureola lunare, ma di un'enorme corona nuvolosa nella nostra atmosfera che incorniciava la luna. Non essendo certi di essere noi gli artefici di quel fenomeno, spostammo il tubo col quale

seguivamo il movimento della luna e subito la corona nuvolosa si ruppe frastagliandosi. Ricentrammo il cannone sulla luna e subito la corona si ricompattò. Erano circa le due di notte, ma vi erano ancora in giro diversi nottambuli e tutti si fermarono col naso in su per ammirare l'inconsueto fenomeno. Mantenemmo ancora per un'ora la corona nel cielo e poi decidemmo di andare a dormire. Spento il lampeggiamento, poco dopo la foschia si frastagliò disperdendosi. Dopo qualche tempo il cannone fu distrutto e coi vari pezzi costruimmo lo Stroboscopio Magnetico. Circa sei mesi dopo il fenomeno della corona nuvolosa, mentre di notte lasciavo il laboratorio, mi accorsi che nel cielo si era nuovamente formata la corona benché il tubo non esistesse più. Avvertii Gigi che trovò subito la spiegazione, dicendo che avevamo perforato in un punto sia il campo magnetico terrestre che quello lunare, per cui quando i due fori coincidevano, si ristabiliva il ritmo di scambio che noi avevamo creato. In breve vi dirò che il fenomeno si è ripetuto per moti anni e forse si produce ancora oggi, ogni volta che la Luna si trova in quella particolare posizione che sembra si verifichi con periodicità semestrale e che è osservabile sempre che le condizioni atmosferiche siano adeguate. Sto scrivendo questi ricordi ognuno dei quali ne suscita altri. A proposito della Luna, mi viene in mente un esperimento che facemmo e che non è improprio definire di portata cosmica e cioè la fecondazione del nostro satellite. Cerco di spiegarmi: Gigi sosteneva che la Terra era l'unico pianeta in cui la vita si era sviluppata anche in superficie. Diceva che i corpi celesti avevano un vuoto all'interno, al centro del quale pulsava come un piccolo Sole. Essi avevano una conformazione simile ad un'enorme cellula e la crosta più o meno solida che li delimitava, era una specie di grossa membrana sulla cui superficie interna si sviluppava la vita. Pertanto i mondi extraterrestri erano concavi e non convessi. Gigi diceva che prima o poi i terrestri che avevano una mentalità rivolta necessariamente all'esteriorità, avrebbero cercato di colonizzare la superficie della luna e che era importante favorire questo tentativo, inviando su di essa i vari campi magnetici delle più comuni sementi, quali grano, orzo, riso ecc. Tali irradiazioni energetiche entrando nel campo magnetico lunare, si sarebbero materializzate, creando i presupposti per un loro futuro sviluppo. Quando Gigi mi parlò di questo eccezionale programma, gli presentai la più ovvia delle obiezioni, dicendogli che sulla superficie lunare non vi era né aria, né acqua e che non riuscivo a

capire in che modo i semi terrestri, anche ammesso che riuscissero a materializzarsi su di essa, avrebbero potuto svilupparsi. Mi rispose con queste testuali parole:

- "Voi uomini vedete tutte le cose a rovescio, perché credete che sia l'ambiente a creare la vita, mentre è vero il contrario. L'energia ritmica lunare e solare attraversando i semi creerà sia l'aria che l'acqua. Ogni esplosione ritmica all'interno di un seme ne alimenta la vita e poiché esso ha due polarità predisposte una a diventare radici per assorbire l'acqua, l'altra a diventare foglie per assorbire l'aria, l'energia che dall'interno esce dai semi si materializza filtrandosi attraverso le due impronte polari, da una parte come acqua e dall'altra come aria. Dopo molto tempo, quando attorno ai semi vi sarà una saturazione di acqua e di aria, allora si verificherà in essi l'inversione del ritmo, che comincerà a far assorbire dall'esterno l'acqua e l'aria, materializzandole nel suo stesso accrescimento".

Ricordo che quando ascoltai queste spiegazioni, la mia mente entrò in uno stato di estrema confusione, perché mentre sentivo dentro di me che quello che lui diceva era vero, tutte le mie strutture mentali che si erano consolidate attraverso l'esperienza di percezioni sensoriali contrarie, si ribellavano a questo sconvolgimento. Così, dopo un prolungato silenzio durante il quale cercai di mettere un po' d'ordine dentro di me, gli dissi:

- "Provo a riassumere quello che mi hai detto per rendermi conto se ho ben compreso le tue parole. Dunque, noi prendiamo delle varie sementi e le mettiamo a bagno dentro l'acqua per un po' di tempo, in modo che vi imprimiamo l'impronta del loro campo magnetico. Poi facciamo passare attraverso l'acqua delle pulsazioni luminose cariche di energia magnetica e tramite il tubo là fuori, le proiettiamo sulla Luna. Entrando nel campo magnetico lunare, queste irradiazioni si materializzano,.... ma in che senso si materializzano? Piovono sulla luna come chicchi di grano, orzo, ecc., identici a quelli che vediamo sulla Terra?"
- "No, non così. Sulla Luna si materializza la forma eterica dei semi, che sarebbe una prima condensazione del loro campo magnetico. Solo in seguito si formerà il corpo solido vero e proprio e cioè quando la forma eterica dei semi, dopo aver trasformato l'ambiente materializzando l'energia ritmica, inizierà il processo contrario, assorbendo in sé in forma energetica, ciò che prima aveva materializzato esteriormente.

L'assorbimento energetico verrà poi materializzato in un accrescimento solido corporeo

tramite la riproduzione cellulare."

Se devo essere sincero, non credo di aver capito a fondo le sue parole, né allora né adesso e credo non saranno molte le persone che si convinceranno del loro valore. Tuttavia sono fermamente convinto che tutte le rivelazioni di Gigi, sono Semi di Verità che germoglieranno al momento opportuno, trasformandosi in Realtà. Ricordo anche un'altra sua rivelazione sui filtri magnetici, che riferisco perché mi sembra molto importante.

Mi disse infatti, che noi uomini non avevamo ancor ben capito una cosa di fondamentale importanza e cioè che l'alimentazione degli esseri viventi è determinata dall'assorbimento dell'energia e non della materia. Mi fece questo esempio:

- "Un seme ha bisogno di acqua intorno sé per emettere radici e poi crescere. Tuttavia il seme non assorbe l'acqua come tale, ma come energia di tale elemento. Tutte le cellule viventi sono avvolte da una membrana che rappresenta il livello di materializzazione più interna del loro campo magnetico e nello stesso tempo, il livello di energia più esterno della loro natura materiale. Attraverso la membrana che avvolge il seme, sembra che passi l'acqua, ma in realtà è la sua energia o meglio l'energia del ritmo Sole-Terra che è presente in essa, che viene assorbita, filtrata e poi materializzata all'interno, in una forma nettamente diversa da quella che aveva quando era fuori. Le membrane cellulari scindono l'acqua non solo in idrogeno e ossigeno, ma anche in energia solare e terrestre.

  Nel processo di nutrizione che è il processo di assorbimento principale, tutto deve essere smaterializzato e cioè trasformato in energia, prima di venire rimaterializzato nelle forme necessarie all'organismo vivente.

  Io ti posso garantire che si potrebbe vivere senza mangiare né bere, se ci si mettesse In sintonia con il ritmo Sole-Terra. Ma prova a dirlo agli scienziati e vedrai come ti ridono in faccia".

Vi riferisco ancora un ultimo ricordo, perché credo non solo di avervi stancato, ma forse anche un po' annoiato. Un giorno mi chiese:

- "Come fanno i pesci a vivere nell'acqua?"
- "A dir la verità non lo so di preciso. Gli scienziati dicono che prelevano tramite le branchie l'ossigeno dall'acqua."
- "E l'idrogeno dove va a finire?"

- "Boh, lo combineranno, lo assorbiranno, in poche parole non lo so." E lui:
- "Vedi, i pesci si comportano in un certo senso come le piante che respirano l'aria con le foglie filtrandola e purificandola, mentre assorbono l'acqua dalle radici scindendola nei suoi componenti. Le foglie e i rami sono i polmoni delle piante, le radici il loro stomaco. I pesci prelevano dall'acqua l'ossigeno non come materia, ma come energia solare filtrandola nelle branchie e inghiottono nello stomaco ciò che trovano di materiale nell'acqua per trasformarlo in energia terrestre e così nutrirsene. L'acqua che esce dalle branchie, però, non è uguale a quella che era entrata dalla bocca."
- "E cioè?"
- "Una parte dell'acqua viene trasformata in azoto. L'azoto che è presente nell'aria, nella atmosfera, è una specie di acqua gassosa che si può trasformare in vera acqua liquida quando assorbe in modo opportuno l'energia solare e terrestre."

Non so proprio cosa volesse dire Gigi con queste parole e non so neppure perché ve le ho riferite. Forse l'ho fatto per dare a me stesso l'occasione di porre termine a questo incontro e a voi un buon motivo per non rimpiangere che sia finito. Grazie per la vostra cortese attenzione.

A dire la verità avrei ancora qualcosa da dire, qualcosa di più leggero, più facilmente digeribile dei mattoni che vi ho appena propinato. Ho portato con me alcune copie della documentazione in mio possesso, che riguarda solo una parte dei vari avvisi, comunicati, avvertimenti, spiegazioni che Gigi ogni tanto faceva stampare e poi inviava ai giornali, ai consolati, a tutte le autorità in genere. Fare pubblicità ai suoi studi e alle sue scoperte era per lui una vera ossessione, direi che era lo scopo stesso della sua vita, perché sapeva che solo se fossero stati presi in considerazione, si sarebbe potuto evitare il disastro planetario che ci attende. Purtroppo, come avviene quasi sempre per i profeti, anche Ighina finora non è stato ascoltato. Leggendoli, non vi sarà difficile notare che alcune parti delle sue dichiarazioni appaiono più come una palese fantasia che una possibile realtà. Ve ne ho già parlato all'inizio, ma ve ne offro nuovamente la chiave di lettura, perché conoscevo assai bene Gigi e so come interpretarlo. Gli avvertimenti di Gigi sono semi che hanno in sé la doppia polarità, che gli permette di crescere e di svilupparsi nei terreni già predisposti, ma nel contempo di sopravvivere in letargo in attesa di tempi migliori nei terreni che non sono ancora pronti. Leggendoli, vi suggerisco di comportarvi come i

cercatori d'oro che non si scoraggiano di setacciare quintali di terra per trovarne pochi grammi. Tuttavia non scartate la terra con troppa facilità e noncuranza, potrebbe esserci ancora dell'oro al suo interno. Ho parlato troppo, debbo fermarmi , ma chissà forse non avrò più il tempo e il modo per incontrarvi di nuovo. Allora eccovi un decalogo che racchiude in sé l'essenza del messaggio di Pier Luigi Ighina, piccolo grande uomo e profeta inascoltato dei nostri tempi.

1. ESISTE UN'UNICA ENERGIA FONDAMENTALE CHE SI IRRADIA E SI RIFLETTE IN SE' STESSA E MOLTIPLICANDOSI CREA MATERIA E VITA.
2. LA FORZA DI GRAVITA' NON E' ALTRO CHE LA DIFFERENZA TRA L'IRRADIAZIONE E LA RIFLESSIONE ED E' ESSA A DETERMINARE LA FORMAZIONE DELLA MATERIA.
3. NELLA MATERIA, DOVE L'IRRADIAZIONE SI SCONTRA RITMICAMENTE CON LA RIFLESSIONE, NASCE IL PALPITO DELLA VITA.
4. I CAMPI MAGNETICI SONO FILTRI CHE TRASFORMANO L'ENERGIA IN MATERIA E LA MATERIA IN ENERGIA
5. L'EFFETTO STROBOSCOPICO, CHE E' LA CONSEGUENZA VISIBILE DELLA FORZA DI GRAVITA', ILLLUDE I SENSI MOSTRANDO IN MOTO CIO' CHE E' FERMO, LONTANO ED ESTERNO CIO' CHE É INTERNO E VICINO, TEMPORANEO E TRANSITORIO CIO' CHE E' ETERNO.
6. TUTTO CIO' CHE PULSA AL CENTRO DI UN CAMPO MAGNETICO E' UN CUORE E OGNI CUORE E' UN SOLE E OGNI SOLE CREA.
7. TUTTI I CUORI CORRISPONDONO FRA LORO E PARTECIPANO PULSANDO AL BATTITO DEL GRANDE CUORE DI DIO.
8. AL CENTRO DI OGNI CUORE VI E' UN VUOTO IN CUI NON VI E' NE' SPAZIO NE' TEMPO, E DA CUI SCATURISCE L'ENERGIA D'AMORE CHE E' VITA.
9. OGNI CUORE IRRADIANDO E ASSORBENDO ENERGIA, CREA MATERIA, SPAZIO, TEMPO E VITA.
10. NELL'IDENTITA' DEL VUOTO DEI CUORI, SI RIVELA LA SOSTANZIALE CONTEMPORANEITA' ED UBIQUITA' DELLA DIVINA REALTA'.

Su queste poche ed essenziali verità, si può costruire un modo nuovo di concepire la realtà della vita, preludio indispensabile alla creazione di un mondo nuovo.

SECONDA CONFERENZA

Nella mia prima conferenza, che risale al 21 marzo scorso, vi ho raccontato come ho conosciuto Pier Luigi Ighina nel 1964 e anche alcuni importanti episodi che hanno rappresentato le tappe più significative del primo decennio della nostra fraterna amicizia, durante il quale ho collaborato con lui in maniera assidua, quasi giornaliera.
Dal momento che siete intervenuti numerosi a questo nuovo incontro, ne deduco che forse non vi ho troppo annoiato la volta scorsa e che desiderate proseguire in questo cammino che ha come obbiettivo giungere alla piena conoscenza delle Verità che Gigi ha portato sulla terra, con lo scopo preciso di convertire la mente degli uomini per salvarli dal tragico destino che li attende.
La Verità non può coabitare con la menzogna che ormai da secoli domina sull'umano pensiero.
Per far posto dentro di noi alla Verità, è necessario che vengano prima distrutte le tante illusioni create in noi dall'effetto stroboscopico che regna sul mondo e sulla natura, creando distorsioni sensoriali e di pensiero.
Non è facile rinunciare alle proprie illusioni, in quanto ciascuno di noi è portato ad identificarsi con ciò in cui crede.
Se un medico dice che per salvarci la vita è necessario amputarci un braccio o una gamba, non esitiamo a sottoporci all'intervento chirurgico, ma se un profeta ci rivela la necessità di cambiare la nostra mentalità per salvare non solo la nostra esistenza, ma anche quella del Pianeta sul quale abitiamo, beh, allora il discorso cambia, ci facciamo sopra un sorrisetto incredulo, magari accompagnato da qualche scongiuro e tiriamo avanti per la nostra strada.
La scienza ufficiale è composta senz'altro da uomini intelligenti che però non hanno mai verificato la validità del metodo conoscitivo da loro usato e poiché godono della stima universale, hanno suggestionato la mentalità comune a tal punto che si crede loro anche se ciò che dicono contrasta con l'esperienza e il buon senso.
Per far comprendere meglio la differenza fra il metodo conoscitivo della scienza ufficiale e quello di Ighina, vi racconto questo esempio che lui spesso faceva:

" Mettiamo che su di un tavolo vi sia un bicchiere pieno di vino; per conoscerne il contenuto con esattezza, uno scienziato lo sottopone subito a delle analisi e per mezzo di reazioni chimiche riesce a conoscerne i componenti e cioè acqua, alcol, zuccheri, sali minerali ecc, quindi opera una scomposizione di quella materia dimenticando una cosa fondamentale e cioè che quel vino proviene da dei grappoli d'uva, i grappoli d'uva dalla pianta di vite e che la vite tramite le ramificazioni preleva l'energia solare e tramite le radici l'energia terrestre. Queste due energie unite, sono l'inizio della materia. Ecco perché invece io prendo il bicchiere di vino, ne sento il profumo, ne gusto il sapore e bevendolo ringrazio il buon Dio di avermi fatto conoscere in maniera così gustosa, come con una sola Energia che si riflette in se stessa, riesce a produrre tante diverse sostanze, tanti diversi profumi e colori".

Questo che vi ho riportato può sembrare un esempio banale, perché noi tutti sappiamo al pari degli scienziati che il vino proviene dall'uva, l'uva dalla vite e che quest'ultima, tramite la luce solare captata dalle foglie e l'acqua assorbita dalle radici, opera la sintesi clorofilliana ecc. ecc... Ma la cosa straordinaria è che nessuno prima di Gigi aveva rivelato al mondo il Mistero dell'esistenza di una sola Energia Universale, che riflettendosi in se stessa si fa Materia e che in questa Materia il Ritmo Magnetico fa nascere la Vita e questa Vita si manifesta come Luce e Calore che trasformano di nuovo la Materia in Energia.

Vi rendete conto che se credete in queste parole tutta la vostra vita ne viene trasformata? Si, perché se tutto deriva da una sola Energia, non posso più sentirmi separato dal mio prossimo, da quell'animale, da quella pianta, da tutto l'ambiente che mi circonda. Se credo nella Verità di queste parole, tutte le cose che prima consideravo estranee, lontane, diverse, ostili, ora le vedo come una parte di me e nel contempo mi sento una parte di loro Allora finalmente posso amare il mio prossimo perché il mio prossimo sono io. Anche il nemico? Certo, perché il nemico non è altro che l'immagine riflessa all'esterno di quella parte tenebrosa di me che non conosco, che non voglio conoscere, perché istintivamente la sento ostile all'immagine buona di me stesso che mi sono creato. Ma ecco che la Vita mi pone davanti il Nemico che mi presenta con evidenza, quei miei difetti potenziali o reali che io rifiuto di riconoscere e mi costringe a prenderli forzatamente in considerazione. Gesù ci ha ordinato di amare i nostri nemici, perché voleva in questo modo insegnarci ad

accettare loro e quindi noi stessi, e così fonderci nell'Unità di un Amore Totale e Misericordioso verso tutto e tutti.
Come può un uomo amare il prossimo come se stesso, se odia o rinnega una parte sostanziale di sé? È sconvolgente pensare che tutto l'odio e la violenza che scatenano tante guerre e distruzioni nel mondo, nascono solo dal fatto che non vogliamo accettare la diversità del prossimo che ci rivela le nostre interiori contraddizioni. Ma se crediamo alle rivelazioni scientifiche di Ighina che convalidano, in maniera comprensibile, la Verità degli insegnamenti paradossali di Gesù, allora il Cristianesimo non è più un'utopia, è qualcosa di realizzabile concretamente perché concepibile anche dalla mente. Se odio il nemico, odio me stesso o per lo meno una parte di me; se ho misericordia di lui e lo amo perché lo riconosco come una parte esteriorizzata di me, lo costringo prima o poi ad amarmi a sua volta. Voi direte che questa è solo una bella teoria idealistica ma impossibile da mettere in pratica. Infatti, come si fa ad amare chi ci fa del male? Certo, anche l'odio è comprensibile perché è logico, è logico odiare chi ci offende, chi ci ferisce, però in questo modo la logica ci imprigiona nella legge di Azione e Reazione, dell'occhio per occhio e dente per dente che ci condanna ad una perpetua e sofferente illusione. Per andare al di la della Legge e per uscire dalla gabbia della Logica, il primo passo da fare, diceva Gigi, è accettare le negatività che la Vita ci pone continuamente davanti. Il secondo passo è avere pietà e misericordia per coloro che fanno il male, perché non conoscono la pace e la serenità contenute nel bene. Il terzo passo è amare i nemici, provando la Gioia Divina di vederli trasformati in amici dalla Potenza dell'Amore.
Vedete, le rivelazioni scientifiche di Ighina segnano l'inizio di una nuova epoca culturale che contribuirà in maniera decisiva a realizzare su scala planetaria, gli ideali spirituali di Amore, Unità e Pace che Cristo ha portato sulla terra. Dunque non più da una parte la Religione e dall'altra la Scienza separate e contrapposte fra loro, ma una nuova Scienza permeata di valori spirituali che riconosce nella Religione la sua origine e il suo fondamento, e un nuovo atteggiamento religioso che riconosce nelle scoperte scientifiche il Riflesso esteriore che convalida anche nella materia, le Verità rivelate dallo Spirito.
Come sintesi di questa ritrovata e rinnovata corrispondenza, potrà nascere un nuovo ordinamento economico e sociale basato su principi etici tratti sia dalla Religione che dalla Scienza.

Gigi diceva che l'Amore è la Colla Magnetica che attrae e unisce fra loro non solo gli esseri umani, ma anche gli atomi. Senza la Colla dell'Amore tutto si disfa, tutto si disintegra. Ma cos'è questa Colla Magnetica? E' il Ritmo. Sia nel Ritmo Universale, che in quello Sole-Terra, che in quello presente in tutti gli esseri viventi, a partire dall'Atomo fino a giungere al Sole, l'Amore regna sovrano. Infatti è Amore la Luce diretta che il Sole dona irradiando i Pianeti ed è Amore il tenebroso Calore che i Pianeti restituiscono al Sole dopo averne assorbito la luminosità. È Amore ciò che sgorga come Luce dal Cuore di un Atomo per poi rientrarvi come onda di Calore dopo essersi riflessa sui limiti del campo magnetico che circonda l'Atomo stesso.

È chiaro che a questo proposito la Scienza ufficiale ha tutt'altri concetti che prima o poi sarà costretta a rivedere e ad abbandonare. Avete capito allora, perché con l'Energia Ritmico Magnetica si possano neutralizzare le radiazioni emesse dalle cosiddette disintegrazioni atomiche? Voi penserete che sono un pazzo al pari del mio maestro: possibile che da una elettrocalamita pulsante si possa far scaturire delle particelle d'Amore? Sì, è così; Ighina non lo diceva apertamente, perché non era nel suo stile mescolare il sacro con il profano quando parlava pubblicamente, ma in privato non aveva alcuna difficoltà a confidarsi pienamente con chi gli era veramente amico.

Di fronte a queste rivelazioni, ogni uomo è chiamato a compiere una scelta dalla quale dipenderà il suo destino. Tutti coloro che sanno amare, saranno protetti dalla disintegrazione che incombe sul nostro pianeta ed è per loro che io sono qui, per dar loro il modo di potenziare sempre più con la conoscenza della Verità, il loro Amore che, come Energia Ritmica, è l'unica difesa della Vita, di ogni vita.

Scusatemi, mi sono fatto prendere un po' la mano e vi ho anticipato quanto pensavo di comunicarvi solo alla fine di questo discorso. Bene, ora vi dirò qualcosa che forse vi scandalizzerà. Qualche tempo fa rileggevo e cercavo di sistemare cronologicamente la documentazione in mio possesso che comprende buona parte degli avvisi, comunicati, opuscoli divulgativi che Gigi aveva fatto stampare e che poi aveva inviato ai giornali, ai consolati e a tutte le varie autorità. Ad un certo punto ho avuto una specie di illuminazione e cioè mi sono reso conto che in realtà Ighina è stato il Profeta di una rivelazione scientifica senza precedenti, che per molti aspetti può essere considerata quasi un atteggiamento religioso, o meglio un modo nuovo per comprendere le Verità contenute in

ogni Religione e in particolare in quella Cattolica. Voi sapete infatti, che a partire dalla rivoluzione copernicana, i rapporti fra Scienza e Religione, fra Conoscenza e Fede che fino ad allora erano stati mantenuti in una discreta armonia soprattutto per merito dei Gesuiti, si sono guastati. Galileo e tutti gli scienziati sperimentalisti dopo di lui, hanno sempre più svincolato la Scienza dalla Fede, hanno innalzato sull'altare la Dea Ragione cioè l'orgogliosa Conoscenza, mettendo sempre più alle corde le concezioni religiose della Creazione non solo dal punto di vista cosmologico, ma anche escatologico. Le uniche armi a disposizione della Fede erano i Paradossi, che sono tali appunto perché non possono essere compresi dalla Logica, ma solo superati dall'Amore per la Realtà Interiore e Divina che si cela dietro a tutte le apparenti contrapposizioni del Creato.
I Vangeli del Nuovo Testamento sono pieni di Paradossi, perché lo stesso Cristo era una Contraddizione Vivente: Uomo-Dio, Creatore e Creatura, morto e risorto, ecc.
Se noi ci rivolgiamo oggi ad un qualsiasi sacerdote o religioso e gli chiediamo se la Terra è ferma, se l'uomo è stato creato da Dio come tale, se il nostro Universo è delimitato, ci risponderà con un sorrisetto che non bisogna prendere la Sacra Bibbia alla lettera, ma interpretarla in chiave allegorica, perché la Scienza ha dimostrato che la Terra si muove, che l'uomo deriva dalle scimmie e che l'Universo si espande all'infinito.
Quando poi la Chiesa si è pubblicamente umiliata chiedendo perdono all'orgoglioso Galileo, lo scisma interiore di ogni uomo è stato ufficialmente sancito: da una parte il predominio della mente, della Ragione, che crede ciecamente ai dogmi della Scienza per tutto ciò che riguarda la realtà manifesta; dall'altra un angolino dove il cuore nonostante tutto, continua a credere nell'esistenza di un Dio incomprensibile, ma in cui è bene sperare per trovare il coraggio di continuare a vivere. Al contrario Gigi affermava che la Verità è quell'aspetto della Realtà che, causa l'effetto stroboscopico, non si può conoscere dall'esterno, ma solo esperimentare dall'interno, quando si rinuncia a voler comprendere con la testa e si crede a ciò che ci suggerisce il cuore. A me in particolare diceva:

- "È solo quando rinunci a capire che cominci veramente a conoscere".

Ma torniamo a questi documenti che possono essere considerati il suo Vangelo scientifico, cioè contengono la Buona Novella che l'Uomo può ritornare integro, unitario in se stesso come era Adamo prima del Peccato Originale, che altro non fu che la scelta

preferenziale della Ragione, cioè dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male a discapito della Fede, cioè dell'Amore per l'Albero della Vita. Gli apparecchi e le macchine costruiti da Gigi in tanti anni di appassionato lavoro, ormai sono stati tutti distrutti ed ora possono apparire per ciò che sono sempre stati veramente e cioè Parabole.
È straordinaria questa parola "Parabola" che ha un significato morale e simbolico, oltre che fisico e scientifico e con essa vi offro un'ulteriore chiave di lettura per questi documenti quando avrete l'occasione di leggere il libro che li contiene e che attualmente è in corso di stampa. Nell'ambito di questi Studi vi sono due parole chiave: Centro e Parabola. Tenetelo presente se volete comprendere il Mistero dell'Energia e la spiegazione del Ritmo. La settimana scorsa assistendo alla Santa Messa, ho avuto modo si ascoltare ancora una volta la meravigliosa Parabola del Figliol Prodigo che ultimamente viene chiamata, forse con più ragione, del Padre Misericordioso. Nell'omelia, il sacerdote ha sottolineato la necessità per ogni cristiano di imitare quel Padre, chiara figura di Dio Creatore, nei rapporti con il nostro prossimo. Fra l'altro ha detto che tutti saremmo più che disponibili a metterci nei panni di Dio per quanto riguarda la Sua Onnipotenza, mentre troviamo assai difficile imitarlo nel Suo comportamento così totalmente misericordioso. Mentre ascoltavo questa parola "Misericordia", mi è venuto spontaneo associarla a "Parabola", che raccoglie in sé un Raggio di Luce diventato tenebra, ma che essa è in grado di trasformare nuovamente in Luce accogliendolo e riflettendolo. Vorrei dirvi ancora una cosa importante. Nei documenti di cui vi ho parlato, è spiegato chiaramente come produrre l'Energia Magnetica e certamente molti di voi si cimenteranno nella costruzione del Generatore. Ora vi voglio avvertire che è pericoloso per se stessi e per gli altri lavorare con l'Energia Ritmico Magnetica, se non si è equilibrati e disinteressati e cioè se non ci si mette in un armonico rapporto con Dio e con la Natura. A questo punto vi leggerò almeno in parte alcuni di questi avvisi e ve li commenterò in modo che possiate comprenderne pienamente l'importanza. Nel libro ciò che ora dirò è gia tutto scritto, per cui quando uscirà, avrete modo di rileggere queste spiegazioni che in alcuni punti non sono facilmente assimilabili.

(   )

Quanto vi ho appena letto è scritto nel documento contrassegnato nel libro con numero 2 ed è veramente profetico. Fu diffuso, mi pare, verso la fine dell'anno 1970. Quando Gigi

me lo dettò, gli obbiettai che non mi sembrava il caso di precisare le date in cui si sarebbe verificata questa apocalisse annunciata, perché se poi non si fosse verificata com'era più che probabile, saremmo stati screditati anche per ciò che riguardava la parte scientifica contenuta nel comunicato stesso. Ma lui mi rispose che era necessario dare un forte monito che anche se non fosse stato preso in considerazione, avrebbe dato all'intero avviso una componente negativa indispensabile al radicamento nell'interiorità di chi l'avrebbe letto, della parte positiva scientifica presente in esso.

A questo proposito direi che è di enorme importanza la proposta di prendere la cellula vivente come esempio di una macchina capace di utilizzare il Ritmo Magnetico Sole-Terra per produrre energia.

In questo momento non mi sembra il caso di scendere nei particolari, perché nella fase attuale è necessario ancora portare avanti il discorso sull'ambiante culturale che deve essere predisposto, come un utero fecondo, per ricevere il seme di innovazioni cosi radicali.

L'accenno ai dischi volanti indicati come cellule magnetiche viventi, porta direttamente il futuro nel presente per aiutarlo a vincere le resistenze materiali opposte dal passato. Infatti il Futuro è Luce ed Energia e si identifica nel Sole, mentre il Passato è Tenebra e Materia e si identifica con la Terra. In mezzo a loro pulsa l'Attimo Presente che è Vita.

La Vita presente e cosciente che si volge all'influsso del Futuro, si libera dai vincoli del Passato ed acquista così la Libertà che sempre viene donata a chi accoglie in sé la Verità. Chi poi ha dentro il suo cuore la Verità, può trasformarla in Realtà in mille modi diversi, ma tutti fra loro equivalenti. Se dovessi commentare a fondo questo avviso, dovrei parlare o scrivere per molte ore, ma poiché siamo ancora agli inizi della fase divulgativa, direi che basta così.

Vi leggo ora il comunicato n. 5.

La chiave di comprensione di questo avviso sta nella comprensione dei nomi che sono tutti anagrammi. Il Sistema Solare chiamato Rusoveni equivale a Universo.

Il Capo del sistema Rusoveni di nome Retiodoreca altro non è che Dio Creatore.

Il Capo comunicante con altri sistemi solari Dongiria Mareve Manna è Madonna Vergine Maria e l'abitante del sistema solare Rusoveni sceso sul pianeta Terra chiamato Scegustori, altri non è che Gesù Cristo. Interessante il P.S. in cui si prega di non

propagandare fino al 12/09/1972 le notizie in esso contenute. Gigi conosceva la natura umana e infatti a tale data accorsero nel nostro Centro di Imola più di 2.000 persone venute da tutta Italia e anche da altri paesi europei.

È interessantissima la notizia del rapporto esistente fra i vari colori dello Spettro Solare del nostro Sistema-Universo e altri Sistemi o Universi più o meno adiacenti al nostro, perché illustra un quadro di insieme che fa ritrovare nel singolo particolare tutto ciò che è generale ed universale.

Il documento n. 5 bis, non è altro che la fotocronaca apparsa sulla rivista Scienza e Ignoto di quanto avvenne a Imola il 12/09/01972, dopo che, secondo le previsioni di Gigi, l'avviso n. 5 si era diffuso un po' ovunque.

La prima parte dell'articolo redatta da un cronista è più che altro folcloristica ed ha come titolo "Manca all'appuntamento l'extraterrestre Scegustori". La seconda parte, scritta dal Direttore della rivista il dott. Leo Talamonti, stimato autore di libri di successo che conoscevo assai bene grazie a comuni amici, si intitola "Visita al prigioniero degli extraterrestri". Il Dott. Talamonti era una persona molto colta ed intelligente, fortemente attratta dal paranormale che cercava di comprendere restando però nei suoi panni di uomo razionale, perché temeva di farsi coinvolgere e anche suggestionare.

Di lui Gigi diceva che voleva capire cos'era l'acqua rimanendo all'asciutto. Ricordo che lo incontrai dopo la pubblicazione dell'articolo e che ci rimase abbastanza male quando gli rivelai che il misterioso Scegustori che l'aveva tanto incuriosito, altri non era che nostro Signore Gesù Cristo. Sia per lui, per i cronisti, che per quasi la totalità degli oltre 2.000 intervenuti all'appuntamento del 12 settembre 1972, si era trattato di un completo fallimento ed io non me la sentii allora di rivelare che era vero esattamente il contrario.

Dunque quella notte cosa era veramente successo?

Che tutti stavano con il naso per aria aspettando l'arrivo dal cielo di un disco volante, ma nessuno si era accorto che il disco volante era già atterrato ed era lì sotto i loro occhi ed altro non era che lo Stroboscopio Magnetico che avevamo costruito e completato in quelle ore con tanta fatica. Ma dove era Scegustori che doveva essere accompagnato da quattro collaboratori dei nostri Centri Magnetici?

Erano tutti lì dentro il cabinotto al centro dello Stroboscopio in stretto conciliabolo fra loro.

Volete saper i loro nomi terrestri?

Scegustori altri non era che il dott. Luigi Gaspari di Bologna e i suoi quattro accompagnatori precisamente Gigi, Luigi, Sergio ed io. Immagino che vogliate sapere qualcosa di più ed io ve lo racconto volentieri. Poco tempo prima, quando però l'avviso del 12 settembre era già stato diffuso, ad una riunione della Fratellanza Cosmica tenutasi a Bologna, io ero stato avvicinato dal dott. Gaspari che mi si era presentato, mi aveva chiesto informazioni sui nostri studi, poi prima di congedarsi, mi aveva fatto dono di un suo libro intitolato "Padre Pio mi ha detto".

Sinceramente Gaspari non mi aveva fatto sul momento un'impressione molto buona, forse perché aveva uno strano tono di voce sottile che contrastava con la sua alta statura, per cui ritornati da Bologna, Gigi mi sorprese dicendomi che l'unica persona di grande valore presente a quella riunione era proprio lui. Infatti mi disse:

- " Non farti ingannare dalle apparenze, perché ti assicuro che in quell'uomo è presente una Potenza sovrumana di origine divina."

Rimasi scosso da queste sue parole e tornato a casa cominciai subito a leggere il libro che mi aveva regalato che era però di difficile comprensione, perché scritto in maniera analogica, cioè quasi ogni parola sfociava in un'altra con significato corrispondente, ma situata in un livello diverso di espressione. Dopo quasi mezz'ora di lettura di quel linguaggio così difficile ed involuto, stavo per lasciar perdere tutto, quando quasi al centro del libro mi imbattei in un inserto che era praticamente un altro libretto intitolato "Quaderno dell'amore", scritto in maniera non solo perfettamente comprensibile, ma con una tale carica di Spirito Divino rinchiuso in ogni parola, da lasciarmi completamente sbalordito. La sera dopo quando tornai da Gigi, gli dissi:

- "Lo sai? Avevi perfettamente ragione; quell'uomo ha Gesù nel suo cuore. Dobbiamo andare a trovarlo."

E così telefonammo e qualche sera dopo, insieme a Sergio, andammo a fargli visita a Bologna in via S. Felice 83 dove abitava e rimanemmo insieme a lui fino al mattino seguente.

Gaspari profetizzò su ciascuno di noi descrivendo il nostro destino spirituale. Mentre lo ascoltavo, percepivo distintamente lo Spirito Santo che usciva dal suo cuore penetrare nel mio come un venticello leggero. Da quella notte diventammo veramente amici e la vita di noi tutti fu trasformata dall'Amore Divino che scaturiva dal cuore di Gaspari.

Gigi che era stato fino allora molto riservato e formale nei rapporti con gli estranei (pensate che aveva impiegato quasi 2 anni prima di decidersi a darmi del tu), diventò cordiale ed espansivo con tutti, anche se erano persone che vedeva per la prima volta ed io lo imitai. Così cominciammo a salutare tutti scambiandoci tre baci sulle guance perché non ci sentivamo più estranei tra di noi e riconoscevamo come fratelli tutti quelli che incontravamo sul nostro cammino. Tuttavia mi resi conto che nonostante fosse evidente ed anche percepibile fisicamente la presenza di Gesù Cristo in lui, Gaspari era pur sempre un uomo e come tale aveva dei difetti evidenti che in un certo senso compensavano o meglio equilibravano l'ardente fiamma di Amore Divino che bruciava nel suo cuore. Frequentando sia Gigi che Luigi Gaspari, non mi fu difficile comprendere che essi rappresentavano a livello umano, ciò che erano il Sole e la Terra nell'ambito del Ritmo Cosmico. Luigi aveva nel cuore una Fiamma Solare Cristica che irradiava da Sé una fredda Luce Divina, che però veniva percepita all'esterno come Calore, a cui corrispondeva in Gigi un Sole Interiore che emanava Calore, ma che veniva percepito come una fredda Luce Divina.

Direi che Luigi incarnava in sé l'Amore, Gigi la Sapienza di Dio.

I rapporti fra Luce e Calore che ho inserito in questo discorso per spiegare in maniera sintetica la sostanziale identità dello Spirito che animava le personalità di Gigi e di Luigi pur nelle loro così diverse manifestazioni caratteriali, mi offre la possibilità di estendere tale concetto non solo all'Energia Magnetica, ma anche a tutte le forze che da tale energia derivano.

Infatti l'Energia Magnetica pur essendo fondamentalmente ritmica, appare nel suo complesso statica, perché compresa all'interno di un duplice moto spiraliforme. Gigi diceva che la Spirale è il "vestito" del Ritmo e ciò significa che dovunque c'è un Ritmo, c'è una duplice spirale che lo contiene e che quindi delimita il campo magnetico di quel Ritmo. Perciò il campo magnetico è contenuto come energia statica e dinamica ad un tempo, all'interno di un duplice moto spiraliforme ascendente e discendente, entro il quale vibra in se stesso più che muoversi, un Ritmo tensivo, cioè uno scambio di Potenza fra Forze manifeste. Ripeto, piccolo o grande che sia, da una vibrazione atomica ad un ritmo cosmico o planetario, un Ritmo è sempre compreso entro una membrana o ad una

duplice cupola che nascondono nella loro apparente staticità, un duplice moto spiraliforme.

Tutti questi elementi sono la stessa cosa vista dall'esterno o dall'interno o comunque da diversi punti di vista. È di fondamentale importanza comprendere che la bivalenza che caratterizza la natura della luce che si manifesta in alcuni casi come composta da corpuscoli e in molti altri come onda elettromagnetica, è l'espressione di una realtà contraddittoria universale. Infatti se noi guardiamo un pianeta muoversi nel cielo, dominati come siamo dalla logica mentale unipolare che si sviluppa partendo da un presupposto definito in maniera unilaterale, affermiamo con sicurezza:

- "Quel punto luminoso che si muove lassù è un corpo planetario fatto di materia opaca che ruota su se stesso e attorno al Sole che lo illumina."

Invece, conoscendo la bivalenza della manifestazione creativa, potremmo affermare con altrettanta sicurezza:

- "Quel che sembra muoversi lassù, è l'immagine luminosa del corpo planetario che di per sé è immobile e privo di luce, ma che venendo illuminato dalla luce solare, si riflette sul proprio campo magnetico e poiché quest'ultimo al pari della luce ha sempre un moto spiraliforme, il moto apparente del pianeta non è altro che il moto della luce che lo rappresenta".

Quale di queste due affermazioni è quella vera? Ognuno di noi è sempre chiamato nella vita a fare delle scelte, a prendere delle decisioni. Da parte mia ho scelto la seconda, perché in essa è compresa e spiegata l'illusorietà della prima, mentre non è possibile il contrario. Inoltre mi sembra anche logico scegliere un'affermazione che spiega non solo un singolo fenomeno preso in esame, ma la totalità di quanto sembra succedere nell'ambito dell'intero universo. Dalla cima di un monte il panorama è sempre più vasto e completo di quello che si vede alle sue pendici. In realtà ciò che gli uomini chiamano moti siderali, planetari e satellitari, non sono altro che il film , la proiezione cinematografica effettuata tramite la luce del Sole sullo schermo più o meno vasto dei vari campi magnetici, dei fotogrammi, cioè delle immagini statiche delle realtà materiali che sono di per sè immobili, perchè in un rapporto tensivo di equilibrio fra loro. Ma ritorniamo ai Campi Magnetici. Quella che noi chiamiamo Energia Statica Magnetica non è altro che lo Spazio

eterno contenuto nell'intersecarsi del duplice moto spiraliforme ascendente e discendente.

Cerco di spiegarmi meglio, anche se non è facile riuscirci.

Quando Gigi parlava del Ritmo Sole e Terra, identificava con il termine Ritmo una duplice realtà in parte manifesta e in parte nascosta. In poche parole un moto spiraliforme apparente, nasconde sempre al suo interno un ritmo perpendicolare ad esso che non si esprime come movimento, ma bensì come tensione variabile. Vi faccio un esempio concreto. Il nostro corpo esprime in maniera evidente la vitalità, la volontà e gli stati emozionali della nostra anima. La nostra anima non si vede, ma si rivela nelle espressioni e nei movimenti del corpo. Fra anima e corpo vi è una continua corrispondenza ed interferenza. Un male o un piacere del corpo fa soffrire o gioire la nostra anima e viceversa una sofferenza o una gioia dell'anima, può deprimere ed alterare le funzioni corporee o esaltarle. Questa è una regola generale che impera in tutto l'universo:

TUTTO CIÒ CHE È APPARENTE RIVELA E NASCONDE AD UN TEMPO CIÒ CHE È SEGRETO. CIÒ CHE È SEGRETO SI MANIFESTA IN CIÒ CHE APPARE E CIÒ CHE APPARE VIENE RITMICAMENTE RIASSORBITO E RIEMANATO DA CIÒ CHE È INVISIBILE E SEGRETO. LA POTENZA DI CIÒ CHE È SEGRETO DIMINUISCE PROPORZIONALMENTE ALLA DENSITÀ MATERIALE DELLA SUA MANIFESTAZIONE VISIBILE, MA SI ACCRESCE PROPORZIONALMENTE AL RIASSORBIMENTO ENERGETICO DELLA MANIFESTAZIONE STESSA. MA POICHÉ EMANAZIONE E RIASSORBIMENTO SI ALTERNANO DI CONTINUO, LA POTENZA DELLA REALTÀ CHE APPARE E SCOMPARE RITMICAMENTE, NON SOLO NON DIMINUISCE MAI, MA SI ACCRESCE DI CONTINUO ALL'INFINITO CON LA PROGRESSIVA MOLTIPLICAZIONE DELLE SUE MANIFESTAZIONI. INFATTI IL RITMO CHE MANIFESTA LA POTENZA, PRODUCE NEL CONTEMPO L'ENERGIA. CIÒ CHE APPARE NON HA REALE CONSISTENZA FINCHÈ NON SCOPRE DI ESSERE L'IMMAGINE RIFLESSA DI CIÒ CHE È. ALLORA SI IDENTIFICA NELL'ESSERE E LO DUPLICA IN SÉ. ECCO PERCHÉ LA POTENZA MANIFESTATA IN ENERGIA, DIVENTA POTENZA NELLA APPARENZA E LA MOLTIPLICA ENERGETICAMENTE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO. QUESTO CHE STO CERCANDO DI SPIEGARVI IN MODO COSÌ MALDESTRO, È IL SEGRETO DELLA MOLTIPLICAZIONE DELLA

ENERGIA, È IL SEGRETO DELLA RIPRODUZIONE DELLA VITA CHE SVELA NON SOLO LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO, MA ANCHE L'INTIMA NATURA DI DIO. Per ora accontentatevi di quanto vi ho detto nella piena libertà di crederlo o di rifiutarlo. In un'altra occasione vi darò maggiori notizie in merito, sempre che mostriate interesse per questo difficile e forse prematuro argomento. Ritornando ancora una volta al Campo Magnetico, l'energia apparentemente statica in esso contenuta si identifica con lo Spazio corrispondente in cui e da cui appare e scompare di continuo. Per quanto sia rapido il ritmo interno alle due Spirali che la contengono, l'energia rimane come bloccata nel campo eterico spaziale e tende a condensarsi sempre più come materia, perché la pressione ritmica della luce solare discendente prevale sulla pressione ascendente del calore terrestre. Infatti è la Forza di Gravità, cioè il prevalere della pressione solare a trasformare l'Energia statico magnetica in Materia. Ora è evidente che per agire sull'Energia è necessario utilizzare il calore o la luce o meglio entrambi, perché praticamente è impossibile separarli completamente, essendo uno il riflesso dell'altra. L'Energia Magnetica che si produce con il Generatore elettromagnetico di Ighina, non è composta di solo calore o di sola luce, ma di entrambi, però con una leggera prevalenza di uno sull'altra a seconda che l'interruzione del flusso elettrico che alimenta il generatore, venga effettuata prima o dopo che esso è entrato o uscito dall'elettrocalamita. Questo "prima" e "dopo" pur riguardando un'azione eseguita nello spazio, cioè sul polo positivo o negativo della batteria che alimenta il flusso elettrico, ha anche un significato temporale vero e proprio che implica il passato e il futuro, mentre dall'elettromagnete scaturiscono gli Atomi che in un certo modo caratterizzano gli Attimi Presenti. Prima vi ho scandalizzato dicendovi che dal generatore di Gigi scaturiscono degli Atomi d'Amore, ora rincaro la dose dicendovi che da quel generatore escono e fluiscono nell'Attimo Presente in cui si identificano, degli Atomi negativi o positivi, in cui prevale il passato o il futuro. Ma anche questo è forse un argomento prematuro e non voglio insistervi. In compenso, a questo punto vi rivelerò un grande segreto che a suo tempo Gigi mi confidò anche se in maniera non così chiara, perché bisognava sempre saper interpretare tutto ciò che diceva e che penso sia ora che venga rivelato al mondo intero e cioè che cosa è veramente l'elettricità. IN PARTICOLARE LA CORRENTE ELETTRICA NON È ALTRO CHE UNA PREVALENTE USCITA DI LUCE DAL POLO DI UNA PILA O DI UNA BATTERIA A CUI

LA RISCONTRO UN CONTEMPORANEO INGRESSO DI CALORE PROVENIENTE DAL POLO OPPOSTO DELLA BATTERIA STESSA. LA LUCE VIAGGIA SULLA SUPERFICIE DEL FILO ELETTRICO CONDUTTORE CHE UNISCE FRA LORO I DUE POLI E NE RAPPRESENTA IL VOLTAGGIO. MENTRE IL CALORE SI TRASMETTE TENSIVAMENTE PIU CHE SPOSTARSI, ATTRAVERSO GLI ATOMI INTERNI DEL FILO E NE RAPPRESENTA L'AMPERAGGIO. IL CAMPO MAGNETICO PRODOTTO DALLA CORRENTE CHE IN ESSO SI MANIFESTA SPAZIALMENTE, NON È ALTRO CHE IL DUPLICE MOTO APPARENTE SPIRALIFORME CHE CONTIENE AL SUO INTERNO SIA L'ENERGIA STATICO MAGNETICA DEL CAMPO, SIA IL FLUSSO E RIFLUSSO ELETTRICO COMPOSTO DAL RITMO DI CALORE E LUCE.

Ditemi un po', non pensate anche voi che Gigi avrebbe meritato il Premio Nobel non solo per la Fisica, ma anche per la Chimica, la Biologia, l'Astronomia, ecc?

Infatti con le sue rivelazioni ha fatto risalire tutte le forze conosciute ad una sola Energia che si manifesta in infiniti modi riflettendosi in se stessa come Calore e Luce, producendo all'interno del suo Ritmo, Materia e Vita. Mi sto accorgendo che tutto ciò di cui parlo o scrivo, non è altro che tanti piccoli frammenti di Luce, di Verità che Gigi ha portato dal cielo sulla terra e che io sto cercando di mettere in rapporto fra di loro al fine di creare uno stato di tensione, per permettere che scocchi la Scintilla che accenderà la Fiamma che rivelerà la Verità tutta intera. Io mi sforzo di tradurre come posso, le essenziali Verità portate sulla terra da Gigi, che confermano, a livello concettuale, quelle testimoniate da Gesù con le parole e le opere, in un linguaggio comprensibile anche se spezzato in frammenti come Atomi di Verità scaturiti dagli Attimi Presenti. Dall'Attimo scaturisce l'Atomo: ecco ancora un modo nuovo per rivelare nel Tempo e nello Spazio un po' di Verità. La Verità tutta intera è la Realtà e la Realtà è Eterna. Se Essa si manifestasse nel pulsare del tempo, il tempo si bloccherebbe, sparirebbe e sarebbe la fine di ogni illusione di separazione. Fra conoscere la Verità ed essere la Verità c'è un abisso. Conoscere la Verità è come guardare la foto di una bella ragazza ed ammirarne le forme armoniose e seducenti. Ma la foto è un pezzo di carta, non ha spessore, né reale consistenza, né vita. Essere la Verità è come stringere fra le braccia in carne ed ossa la ragazza della foto, avere un rapporto sponsale con lei, diventare una sola cosa con lei.

È il destino di tutti i profeti come Gigi ed in un certo senso anche di me che ne sono l'erede, essere amici dello Sposo, vederne da lontano la Sposa ed ammirarne la bellezza. Essi gioiscono nell'udire la voce dello Sposo, il Solo che possiede la Sposa e anelano di essere invitati alle Nozze per essere non solo testimoni, ma anche Figli della Verità che non è solo Femmina, ma anche Maschio, Maschio e Femmina insieme in perpetuo rapporto coniugale, in perpetuo stato di Prolifica Unità. In realtà Verità e Unità sono sinonimi. Non può esistere Verità se non nella Fusione dell'Unità. Ecco perché la Verità è anche un Fuoco, una Fiamma che trasforma in Luce e Calore tutto ciò che è generato dall'Amore dello Sposo per la Sapienza della Sposa, congiunti nell'Unità della Realtà.
A questo punto vi confiderò che a suo tempo mi accorsi con meraviglia che Gigi in realtà ripeteva di continuo le stesse cose, sia che parlasse del Cielo, della Terra, della Natura, dell'Uomo o della Vita nelle sue innumerevoli manifestazioni. In tutto lui scopriva i medesimi semplici principi e non dubito che anche voi ormai abbiate capito che anch'io mi sto comportando nella stessa maniera; infatti ripeto sempre le stesse cose, sia che parli in termini scientifici, religiosi, allegorici o filosofici.
Vedete, l'Universo è essenzialmente una struttura di tensioni contrapposte. Una Tensione agisce come un filo conduttore teso tra due punti e quindi è immobile, ma tuttavia trasmette da un capo all'altro le variazioni ad una sostanziale situazione di equilibrio.
Da un punto di vista esteriore apparente sembra che nell'Universo intero e soprattutto in quella parte di esso che crediamo di conoscere e cioè il pianeta Terra, domini il Moto. Tutto sembra muoversi: il cielo, il Sole, la Luna, il mare, l'aria, i fiumi, la vegetazione, gli alberi, i pesci, gli uccelli, tutti gli animali e soprattutto gli uomini che corrono su auto, treni, aerei, ecc. Perfino la Terra che pur sembra ferma, freme di continuo e si agita con terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc. È impossibile negarlo: il Moto domina ovunque. Chiedersi se tutto questo movimento sia reale o apparente sembra assurdo: sarebbe come chiedere ad una persona giovane e in buona salute che magari sta gustando con appetito un pranzetto delizioso, se crede di essere vivo o morto.

- "Certo che sono vivo!" - risponderà facendo appropriati scongiuri.

Tuttavia quella persona che si sente ben viva e dinamica in questo momento, fra cento anni ma forse anche meno, sarà morta e cioè immobile. Tutto ciò che era prima di morire

rimarrà come un sogno sempre più vago nella labile memoria di chi l'ha conosciuto vivente e scomparirà con loro.
Allora cos'era quel moto, tutto quel correre ed agitarsi che caratterizzava gli attimi presenti della sua vita? Era realtà o solo illusione?
Soffermiamoci su questo punto non per fare delle vane speculazioni, ma perché si tratta di una domanda che incombe su ogni essere vivente soprattutto nei momenti dolorosi, in cui le apparenze si frantumano manifestando una realtà sgradevole, ma ineludibile.
Tutto ciò che si muove, che passa, che cambia, è illusorio perché destinato a finire.
Il bambino che nasce oggi, è l'uomo di domani e il vecchio malato e sofferente che attende la morte il giorno dopo. Ascoltando queste mie parole che sono vere anche se sgradevoli, voi penserete di me che sono un pessimista, ma se avrete la bontà di ascoltarmi ancora un poco vi accorgerete che sono un realista che cerca di sostituire al vano ottimismo esteriore che cerca in tutti i modi di non farvi pensare alla sofferenza e alla morte a cui siamo tutti condannati fin dalla nascita, una presa di coscienza luminosa e gioiosa destinata a durare in eterno. Si, in eterno, perché la Realtà è Eterna al contrario delle illusioni che sono tutte destinate a finire.
Gesù quando è venuto sulla terra, ha cercato in tutti i modi di insegnare agli uomini di cambiare la loro vita mortale in Vita Eterna. Egli diceva:

- "Chi crede in me anche se muore vivrà". E ancora:
- "Questa è la Vita Eterna: credere in Te Unico Vero Dio e in Colui che tu hai mandato Gesù Cristo". Inoltre:
- "Chi mangia la Mia Carne e Beve il mio Sangue ha la Vita Eterna ed Io lo resusciterò nell'ultimo giorno."

Gesù era un Grande Realista che ha cercato in tutti i modi di convincere gli uomini che anche la morte è un'illusione. Infatti Crocifisso, con il Cuore squarciato da una lancia, dopo tre giorni è Resuscitato dimostrando coi fatti che chi crede fermamente nella Verità della Realtà, non può morire, ma vive per sempre.
A questo punto mi chiederete se sono un discepolo di Ighina, Maestro di verità scientifiche o un missionario della Chiesa Cattolica che cerca di far proseliti.
Non ho difficoltà a rispondervi che sono entrambe le cose, perché la Verità sia in campo scientifico che religioso, è sempre Una, purché si sappia riconoscerla.

Ma ritorniamo alle tensioni che possono sostituire egregiamente gli apparenti movimenti esteriori, che pur essendo fondamentalmente illusori hanno una validità relativa apparente nello Spazio e nel Tempo. Cerco di farvi un esempio convincente.

Tutti noi siamo perfettamente convinti che il sangue circoli nelle nostre vene sotto lo spinta dei moti pulsanti del cuore, che funzionerebbe come una instancabile pompa idraulica.

Se adesso io vi dico che il cuore non è affatto una pompa e che il sangue non circola, ma semplicemente trasmette lungo la continuità delle arterie e delle vene le variazioni apportate alla composizione ematica, è probabile che un certo numero di voi senta l'impulso si alzarsi e di andarsene, perché non si vuole nemmeno prendere in considerazione un'ipotesi tanto assurda. Tuttavia se avranno la pazienza di ascoltarmi ancora un poco, forse faranno spazio in loro ad un ragionevole dubbio.

Il cuore non è una pompa, semplicemente perché il sangue come liquido non circola.

Se il sangue circolasse veramente in tutte quelle decine di chilometri di vene e capillari, sarebbe necessaria una pompa muscolare di grandissime dimensioni che consumerebbe un'enorme quantità di energia, per mantenere una pressione adeguata capace di vincere tutte le resistenze e gli attriti di percorsi tanto sottili, tortuosi e lunghi.

Se parlate con un cardiologo che ama la Verità, vi confesserà che per la scienza medica è un vero mistero capire come possa un muscolo della grossezza di un pugno, pompare il sangue nella rete vascolare instancabilmente settanta novanta volte al minuto per l'intero arco della vita umana e cioè anche per cento anni e più. Se il cuore fosse una pompa bisognerebbe gridare di continuo al miracolo, perché non c'è modo di trovare nessuna spiegazione veramente scientifica al suo funzionamento. A questo punto voi direte:

- "Se il sangue non circola, come fa ad ossigenarsi nei polmoni, a filtrarsi nei reni, a rigenerarsi nel fegato, ecc?"

Cercherò di spiegarlo, ma per prima cosa è necessario stabilire come base un concetto fondamentale e cioè che un organismo vivente è Unitario. Cosa vuol dire Unitario?

Che tutte le parti che lo compongono, agiscono per un obbiettivo comune che è il mantenimento e l'accrescimento della vita. Anche l'apparato vascolare è a sua volta unitario nel suo complesso volto al servizio dell'organismo e il sangue al suo interno è Omogeneo. Cosa vuol dire Omogeneo?

Che la sua composizione di base è sostanzialmente identica sia nel cuore, nelle arterie, nelle vene che nel più piccolo dei capillari. Essendo il sangue per sua natura omogeneo, tende con costanza, direi quasi con volontà costante, a mantenere le caratteristiche fondamentali della sua omogeneità, cioè ad avere nel suo interno una equa distribuzione di tutti quegli elementi che sono indispensabili alla vita delle cellule che compongono l'organismo, cioè ossigeno, sostanze nutrienti, agenti di protezione, ecc. Quando il sangue presente nei polmoni viene ossigenato dal ritmo respiratorio, subito l'ossigeno prelevato viene distribuito a tutto il sangue non tramite il movimento circolatorio, ma per mezzo della trasmissione diffusiva, che non essendo meccanica, né tanto meno idraulica, ma essenzialmente ritmico magnetica, è assai più rapida e precisa. Mi chiederete:

- "Ma cos'è questa trasmissione ritmica che ha così tante qualità intelligenti?".

Non solo intelligenti, ma anche di ordine morale. Infatti è sempre presente, attenta ai bisogni di tutte le cellule, giusta nel distribuire a ciascuna quanto necessario alla vita pronta ad accogliere i rifiuti e a trasmetterli per osmosi là dove possono essere eliminati sempre vigile per difendere, curare ed equilibrare le sue protette.

Avete ragione: il meccanismo della trasmissione ritmica che agisce non solo per Osmosi, ma soprattutto per Induzione e Risonanza in tutto l'organismo vivente, dovrebbe essere preso come modello da tutte le amministrazioni comunali, regionali e statali che sono così inadeguate al confronto.

Dunque cos'è questa benedetta trasmissione? Potrei cavarmela con una risposta semplice e comoda dicendovi che è qualcosa di simile ad una trasmissione televisiva in diretta. Noi siamo comodamente seduti in poltrona ed accendendo il televisore vediamo e sentiamo cosa avviene su un campo di calcio giapponese in contemporanea. Possiamo ammirare il bel gioco, udire gli incitamenti degli spettatori e provare più o meno le stesse emozioni del pubblico presente nello stadio. Ma la trasmissione ritmica organico cellulare è qualcosa di meglio e di più di una irradiazione di onde elettromagnetiche. Infatti non perturba l'etere, né abbisogna di satelliti artificiali perché avviene essenzialmente per Corrispondenza, pur esprimendosi come Diffusione.

Per esempio nel caso della ossigenazione, ogni globulo rosso trasmette a tutti gli altri l'ossigeno che riceve, PERCHÉ SI IDENTIFICA IN TUTTI GLI ALTRI.

Voi obbietterete che cerco di spiegare il mistero della Trasmissione nell'ambito di un mezzo sostanzialmente statico come il sangue, con altri termini misteriosi quali la Corrispondenza e l'Identificazione. Beh, allora per rincarare la dose vi parlerò di un altro concetto misterioso, quale è appunto la Risonanza.
Voi sapete che se fate vibrare la corda di una chitarra o di un pianoforte, se nell'ambiente vi è un altro strumento simile accordato con l'altro, ebbene, anche se distante diversi metri, la corda corrispondente di quest'ultimo vibra e risuona come se fosse stata veramente pizzicata o percossa. Si potrebbe quasi parlare di simpatia, di amore, di condivisione o meglio ancora di unità fra i due strumenti. Ma poi basta pensare alla Radio: com'è possibile che una scintilla elettrica generata in Europa riesca a comandare l'accensione delle luci in una città dell'Australia? È quello che riuscì a fare Marconi nonostante che i notabili della Scienza del tempo affermassero che ciò non era assolutamente possibile. A posteriori di fronte all'evidenza, ripiegarono sull'esistenza di campi elettrici nelle zone superiori dell'atmosfera, che avrebbero agito da specchi riflettendo le onde radio. In realtà la spiegazione risiede nell'effetto della risonanza che ha un carattere universale.
Avrete senz'altro sentito parlare di cosa succede fra gemelli e cioè come sovente sia lo stato d'animo che di salute di uno, si ripercuote anche a grande distanza sull'altro.
Bene, le cellule presenti nel nostro sangue sono tutte gemelle monozigotiche, per cui la totalità condivide ciò che avviene nel singolo individuo e viceversa.
A dir la verità esiste una spiegazione più esauriente di come avvengono Corrispondenza e Risonanza; ne ho scritto in modo dettagliato in un altro libro che verrà forse pubblicato tra qualche tempo. Credo di interpretare il vostro pensiero, dicendo:
- "Ammesso e non concesso che il sangue non circoli, allora a cosa serve il cuore?"
A cosa serve il cuore? Ma lui è il Regista, il Capo, il Sole, la Cellula Madre, il Direttore d'orchestra che dirige e guida tutta la Sinfonia della Vita coordinando i suoni prodotti o meglio riprodotti per risonanza dagli orchestrali, cioè le innumerevoli cellule che compongono la struttura di un organismo vivente. In ogni cellula dell'organismo risuona ridotto in maniera proporzionale alle dimensioni e alla distanza, ciò che avviene nella grande Cellula Cuore, di cui tutti gli altri organi sono duplicati specifici, che filtrano

magneticamente, suddividendola fra loro in modo diverso. l'energia che il Cuore distribuisce, perchè a loro volta la distribuiscano alle varie cellule
E' chiaro che nel corso di una conferenza divulgativa, non si può scendere troppo nei particolari e quindi mi fermo per darvi modo di "masticare" il cibo un po' indigesto che vi ho propinato. So che avrete mille domande e obiezioni da farmi, ma al momento anticiperò la risposta solo a quelle più prevedibili. Nella chirurgia cardiaca si sono fatti dei progressi eccezionali in questi ultimi tempi. By Pass, sostituzione di cuori ammalati con quelli prelevati a cadaveri, sono interventi ormai all'ordine del giorno e sono tutti resi possibili grazie all'uso del cuore artificiale, che è appunto una pompa e alla circolazione extracorporea. Non è forse questa la prova più evidente che anche il cuore di carne funziona in modo analogo? Non è cosi e cercherò di spiegarvene i motivi.
Tutto ciò che è interno ad un campo magnetico, inverte la sua polarità quando ne esce Abituati come siamo ad associare il concetto di polarità con quello di elettricità, facciamo una grande fatica ad estenderne il significato alle funzioni, agli stati fisici, alle caratteristiche spaziali e temporali.
Noi tutti vediamo il Sole muoversi nel cielo attorno alla Terra, ma gli scienziati ci dicono che è la Terra a ruotare su se stessa. Un tempo si credeva alla prima ipotesi, oggi si crede alla seconda; poi è arrivato Ighina a dirci che sia la Terra che il Sole sono fermi e che si muove solo la luce all'interno del campo magnetico.
Quale di queste tre ipotesi è quella vera? Tolomeo aveva supportato la sua cosmologia con un apparato geometrico e matematico di prim'ordine. Copernico era stato assai più scadente al confronto, per giustificare la sua. Ighina poi non ha nemmeno tentato di fornire delle vere spiegazioni razionali; lui SAPEVA che sia il Sole che la Terra sono fermi e chi non ci credeva, peggio per lui.
Io credo a ciò che Gigi mi ha insegnato e mi sforzo di trovare anche delle spiegazioni razionali, per non costringere le persone a fare esclusivamente degli atti di fede in argomenti così controversi. La Fede è indispensabile, ma se gli si può dare una mano anche con un po' di logica, forse si facilitano le cose.
A parte questo mio lavoro che non so quanto potrà essere utile, vorrei dirvi che ciò che conquista di più nelle rivelazioni di Ighina, è l'universalità dei suoi insegnamenti che si possono estendere a tutti i campi, sia dell'esistenza che dello scibile umano. Per cui ciò

che vale per il Cosmo, ha valore pure per un Pianeta e nell'ambito di un Pianeta per un essere vivente, per una singola cellula, per un atomo. La scoperta fondamentale dell'Identità delle Funzioni indipendentemente dalle dimensioni e dell'aspetto esteriore degli organismi in cui si esplicano, è forse una delle scoperte più rivoluzionarie di Ighina, che abbinata con la rivelazione che tutte le forze e le materie provengono da una sola Energia Fondamentale, che riflettendosi in se stessa e moltiplicandosi, ha creato l'Universo, lo qualificano di diritto come il più grande scienziato che sia mai apparso sulla superficie della terra.
Tornando al cuore artificiale, il suo funzionamento esteriore sostituisce, anche se per breve tempo, quello del cuore interiore con una funzione inversa. Il movimento supplisce anche se in maniera non altrettanto perfetta, quelle trasmissioni ritmiche che si verificavano nella staticità complessiva del sangue. I due fenomeni e cioè movimento esteriore e trasmissione interiore, si integrano fra loro, dal momento che ciascuno di essi agisce nell'ambito suo proprio nel rispetto dalla diversa funzionalità.
Un'altra prevedibile obiezione è questa: quando si recide un'arteria, il sangue scorre fuori a fiotti seguendo gli impulsi del battito cardiaco; non dimostra questo che il sangue circola spinto dal cuore? A questo riguardo non bisogna far confusione. Se si rompe un tubo, sia che in esso il liquido stagni o circoli, ne consegue la fuoriuscita. Il fatto poi che il sangue sgorghi in sintonia col battito cardiaco si può spiegare anche col fatto che sangue e cuore sono un tutt'uno, cioè il cuore esercita dall'esterno sul sangue una funzione che il sangue esercita sul cuore dall'interno. Si tratta di un rapporto simile a quello che intercorre fra la corrente elettrica e il suo campo magnetico e cioè sono fra loro interdipendenti.
Infatti il cuore vive e funziona perché il sangue lo alimenta, così come il sangue mantiene in sé l'omogeneità perché il cuore gliene trasmette gli impulsi energetici.
Ma da chi riceve il cuore gli impulsi magnetici che poi a sua volta dirama al sangue, agli organi e a tutte le cellule? Dalla spina dorsale, cioè dal Ritmo Tensivo che intercorre fra il sesso e il cervello tramite il midollo spinale. Il Ritmo Spinale poi, corrisponde, con le debite proporzioni, al Ritmo Tensivo perpendicolare Sole e Terra, mentre il Ritmo Cardiaco ne rivela, per così dire, i moti spiraliformi apparenti. Ripeto "apparenti", perché ciò che sembra muoversi nello Spazio, SI TRASMETTE, come cercherò di spiegare più avanti. Questo Ritmo nascosto nel midollo si trasmette per Induzione al cuore, che lo rivela in

modo Trasversale nei suoi battiti contrattivi ed espansivi, che si ripercuotono su tutte le cellule che compongono l'organismo.
A sua volta il Ritmo Cardiaco sostiene energeticamente le cellule coinvolte nel Ritmo Spinale, permettendone così la continuità e il mantenimento. Il battito cardiaco è diffuso in tutto l'organismo, perché le cellule battono per Corrispondenza, per Riflessione indotta, lo stesso ritmo del muscolo cardiaco. E allo stesso modo nella Rete Nervosa e cioè nei singoli nervi che pervadono l'organismo, si distribuisce la Sensibilità corporea di cui il Ritmo Spinale è il Promotore e il Regista.
Ciò che è il Cuore per il sangue e le vene, lo è la Spina Dorsale per i nervi e la sensibilità le singole cellule poi partecipano per Empatia alle influenze energetiche di entrambi.
Ecco perché è possibile sentire la pulsazione del cuore in qualsiasi parte del corpo; basta comprimere una qualsiasi parte di esso, per sentire non solo con lo stetoscopio, ma anche con le dita, quella che è la Pulsazione Vitale diffusa in tutto l'organismo vivente.
Io non sono un medico, perciò affronto i problemi della Fisiologia con poca competenza specifica, ma appunto per ciò, con grande libertà di spirito.
Ora rileggendo quanto ho scritto, mi rendo conto che le mie affermazioni non sono sufficientemente spiegate. Per ciò riassumo aggiungendo ulteriori dettagli.
Dunque, in un organismo vivente vi sono Tre Ritmi Fondamentali, quello Cardiaco, quello Spinale e quello Respiratorio che sono interdipendenti fra loro.
Il Ritmo Respiratorio porta all'interno dell'Organismo l'Ossigeno, che altro non è che l'aspetto Atomico e quindi materiale, dell'Energia Solare presente nell'aria.
Il Ritmo Cardiaco assorbe dall'intestino l'Energia Terrestre prelevata dalla digestione alimentare.
Il Ritmo Spinale, infine, mettendo in comunicazione diretta tra loro sia l'Energia Solare presente nel Cervello, sia quella Terrestre accumulata nel Sesso, ne determina lo Scontro Tensivo che si esprime nel Cuore per Induzione, tramite successive contrazioni e dilatazioni dello stesso, che si irradiano per Diffusione Ematica a tutte le cellule dell'organismo.
Ora è importante chiarire sia cos'è l'Ossigenazione del sangue venoso nei polmoni, sia in cosa consiste l'Apporto Nutrizionale che trasforma il sangue arterioso in venoso soprattutto nell'intestino, oltre che in altri organi che si trovano all'interno del tronco.

Si dirà che anche nel cervello il sangue arterioso si trasforma in venoso e questo, anche se può sembrare inverosimile, dipende dalla "Alimentazione Sensoriale".
Infatti all'interno dell'organismo non entrano solo il cibo e l'aria, ma anche le Percezioni, che sono l'alimento dell'apparato digestivo cerebrale.
Attraverso la lingua, il naso, gli occhi, gli orecchi, l'epidermide, la mente "mangia" sapori, odori, visioni, suoni, percezioni tattili che "digerisce" come esperienze nel cervello, per alimentare il Corpo Denso della Memoria, di cui le emozioni e i sentimenti sono l'Anima e le intuizioni lo Spirito.
Si potrebbe anche dire, sotto un altro punto di vista, che la Memoria Atavica sia lo Scheletro, quella individuale la Carne e il Grasso, le Emozioni e i Sentimenti il Sangue, le Intuizioni i Nervi, di quel Ritmico Organo Vivente che risiede nella testa sotto forma di Cervello pervaso dalla Mente.
Dunque, come si ossigena il sangue nei polmoni? Non è che i Globuli rossi catturino l'ossigeno come tale, comportandosi come quei carrelli che nelle miniere trasportano il carbone. Infatti i Globuli rossi trasformano, tramite la loro membrana cellulare, l'Ossigeno in Energia Solare, che come tale viene ricevuta dall'emoglobina presente in essi.
Ecco perché l'Energia Solare si trasmette a tutto il circuito arterioso per Corrispondenza e Diffusione, non per circolazione.
La stessa cosa avviene nell'intestino, dove le sostanze nutritive, grazie anche alla collaborazione dello stomaco, del fegato e del pancreas che contribuiscono alla dissoluzione molecolare del cibo, vengono trasformate dalle membrane cellulari dei villi intestinali in Energia Terrestre, ed è in tale forma che essa giunge nel sangue arterioso intestinale trasformandolo in venoso, da dove viene trasmessa per Corrispondenza diffusiva, a tutto il circuito venoso.
Ora io vi scandalizzerò ulteriormente, dicendovi che la Contrapposizione fra il Sistema venoso e quello arterioso, uno carico soprattutto di Energia Terrestre, l'altro di Energia Solare, avviene nel Cuore e di riflesso in tutti gli organi e in tutte le cellule, producendo "Scintille" invisibili di Vitalità energetica che poi si trasformano, là dove è necessario e cioè all'interno delle cellule, in Particelle visibili materiali, che sono i "mattoni" che servono all'alimentazione, alla riparazione e alla riproduzione cellulare. Non è pensabile che quello che di materiale viene prelevato dall'ambiente esterno, possa essere utilizzato come tale

all'interno di un organismo vivente e questo per due buoni motivi Primo perché i glucidi, i lipidi, i protidi, le vitamine, ecc., hanno una struttura biologica e quindi un D.N.A completamente diverso da quello tipico dell'organismo che se ne nutre Secondo perché è una elementare Legge di Natura che tutto ciò che entra di materiale all'interno di un Campo Magnetico vivente, venga smaterializzato e quando ciò non sia possibile, venga vomitato o comunque espulso.
Dovrei parlare e scrivere per ore per spiegare più dettagliatamente queste affermazioni, ma sinceramente non mi sembra il caso. Il mio compito specifico è quello di trasformare in concetti comprensibili le Rivelazioni d'origine Spirituale portate nel mondo da Ighina, che aprono una strada nuova per chi vuol comprendere la Verità nascosta dietro il velo delle apparenze. L'approfondimento di queste conoscenze è un compito che viene affidato alle nuove generazioni di ricercatori, che hanno abbastanza coraggio per scegliere liberamente fra una visione materialista del mondo che sta precipitando sempre più l'umanità nel baratro della disgregazione, e quella spirituale, che è la sola capace non solo di preservare e migliorare la vita, ma anche di conoscerla pienamente.
Ma torniamo al sangue, la cui staticità complessiva sarà la pietra di scandalo su cui inciamperanno molti fra quelli qui presenti e colgo l'occasione per rispondere in anticipo ad un'altra possibile obiezione, facendo notare che l'apparente moto ascendente e discendente del sangue, corrisponde al Ritmo di scambio di Calore e Luce fra la Terra e il Sole. Così come il Calore Tenebroso della Terra si ritrasforma in Luce nel Sole, così il Sangue venoso scontrandosi energeticamente col Sangue arterioso nel Cuore, genera delle Scintille di Luce che si irradiano a tutto l'organismo.
Questo avviene grazie al Setto che divide il Cuore a metà, che impedisce il contatto materiale fra i due tipi di sangue, ma appunto perciò ne favorisce le interferenze energetiche e spirituali.
Il cuore si comporta come uno Scambiatore di Calore, trasmettendo le qualità non solo termiche di un liquido ad un altro invertendone la polarità, trasformando in Luce il Calore delle Calorie, senza che essi entrino a diretto contatto fra loro.
Ma negli scambiatori Termici utilizzati in campo idraulico, i due liquidi, quello caldo e quello freddo, si muovono; allora come faccio io a sostenere che il sangue è

sostanzialmente fermo? Vi risponderò con un esempio tratto dalla Natura e vi chiedo a mia volta:

- "Voi pensate che l'acqua del mare si muova?"
- "Certo – voi mi risponderete – basta osservare le onde".

Le onde: questa è appunto la parola che mi permette di rispondere alle vostre obiezioni. Le onde sia nel Mare di acqua che nell'Oceano Eterico dello Spazio, si trasmettono l'un l'altra il movimento, ma per se stesse, come Molecole d'acqua o Cellule eteriche, rimangono quasi praticamente immobili. Ogni molecola d'acqua di mare, al pari di ogni cellula eterica che compone lo spazio, trasmette a quelle adiacenti un impulso che a sua volta ha ricevuto da altre. La somma dei singoli impulsi trasmessi si accumula, dando origine ad onde anche gigantesche, all'interno e al di sotto delle quali le molecole d'acqua rimangono immobili, subito dopo aver trasmesso a zone successive di mare l'energia ricevuta. Quando la trasmissione energetica arriva alla sponda, si infrange con violenza, dando inizio nel contempo a degli impulsi riflessi di senso contrario, che tornano indietro come risacca.

Tutto ciò è analogo a quanto avviene nel cuore, che si espande e si contrae come un'onda nel mare di sangue, diffondendo all'intorno gli impulsi energetici che sono il Calore venoso e la Luce arteriosa, che si combinano fra loro materializzandosi nella forma più adatta alle necessità delle cellule, in tutte le parti dell'organismo dove risuona, dove si ripercuote il medesimo ritmo che si realizza nel cuore.

Ma voglio affrontare questo argomento anche da un altro punto di vista. Vedete, nel linguaggio comune è nascosta una Sapienza Divina che si rivela non solo nell'etimologia dei termini e nella struttura delle frasi, ma anche nel suono stesso delle parole.

Ascoltate la parola "Circolazione" e confrontatela con quest'altra "Diffusione": non sentite anche voi come il suono della prima è più duro, denso, materiale, mentre quello della seconda è più dolce , leggero, eterico?

Infatti la Circolazione è un moto determinato e differenziato che si svolge SOPRA ad una omogeneità spaziale, quale ad esempio una strada, una ferrovia o anche l'acqua, l'aria, mentre la Diffusione è una Trasmissione che si effettua soprattutto DENTRO un mezzo omogeneo. Il più grave errore di noi uomini suggestionati dalle illusorie percezioni esteriori, è quello di voler applicare all'Interiorità ciò che ha una validità relativa solo

nell'Esteriorità e questo perché non riusciamo, non vogliamo capire che fra DENTRO e FUORI vi è una corrispondenza inversa non solo di Polarità ma anche di Funzionalità.
Ma non voglio insistere oltre, anche perché non credo proprio di avervi convinto.
Tuttavia prima di arrendermi, passo al contrattacco, chiedendovi:
- "Esistono alberi giganteschi che arrivano e superano i cento metri di altezza. Come fa la linfa a salire e scendere dalle radici al più alto dei rami e viceversa? Gli alberi non hanno un cuore-pompa, né si rivela in essi alcun segnale esteriore di circolazione; allora, come si spiega la loro continua crescita? " Ancora:
- "Si dice che negli organismi animali la linfa circoli, eppure è evidente che non esiste un "cuore linfatico" che la faccia muovere. Come si spiega?"
Paradossalmente potrei dare io stesso una risposta a queste domande, tirando in ballo il cosi detto "Moto Browniano".
Circa 37 anni fa, quando non ero ancora convinto che Gigi avesse ragione circa l'immobilità della Terra, avevo scritto una breve relazione in cui cercavo di trovare una mediazione fra la sua cosmologia e quella della Scienza ufficiale. In essa sostituivo alla rotazione della Terra sul suo asse, un moto spiraliforme nello spazio, conseguente al Ritmo magnetico di scambio energetico fra Sole e Terra, per cui la Terra trasformava in un Moto Ciclico Parabolico il ritmico impulso attrattivo e repulsivo operato dal Sole.
Tale moto eliminava di fatto l'esistenza necessaria di una Forza Centrifuga conseguente alla rotazione sul proprio asse, che all'equatore non poteva essere neutralizzata da una Forza di Gravità equamente distribuita in relazione alla massa.
Per ciò che riguardava la circolazione del sangue che non poteva essere spiegata razionalmente dal funzionamento di un cuore-pompa, avevo ipotizzato che essa fosse una conseguenza del Moto Browniano, cioè di quel moto vorticoso ed incessante che anima le particelle colloidali sospese in un liquido. Di questo Moto Browniano non c'era e non c'è tuttora alcuna spiegazione scientifica veramente valida. Lo stesso Einstein con poca convinzione, aveva cercato di attribuirlo agli urti accidentali di tali particelle con le molecole del mezzo liquido in cui erano in sospensione, ma si trattava di una ipotesi veramente troppo aleatoria e indimostrabile.
Ora, dal momento che sia il sangue che la linfa animale e vegetale sono colloidi, io avevo supposto che fosse il Ritmo Magnetico presente negli organismi ad indurre il Moto

Browniano nelle cellule che compongono il sangue e che tale Moto Ciclico, simile a quello della Terra nello Spazio, si trasmutasse in un moto unidirezionale circolatorio, prima ascendente, poi discendente, grazie alla elasticità dei vasi sanguigni, alla presenza delle valvole semilunari e del cuore che io non consideravo una pompa, ma una semplice e importante valvola di scambio.

QUINDI ALLORA SOSTENEVO CHE NON ERA IL CUORE A FAR CIRCOLARE IL SANGUE, MA BENSI' LA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE A FAR PULSARE IL CUORE.

Forse se sostenessi ancor oggi questa teoria, ci sarebbero senz'altro più probabilità che venisse accettata, in confronto con quella che vi ho proposto in precedenza.

MA IO DEVO SOSTENERE FERMAMENTE CIO' CHE HO AFFERMATO, PERCHE' VI SIA PERFETTA ARMONIA FRA LE SINGOLE PARTI E IL TUTTO. NON POSSO FARE ECCEZIONI CHE SAREBBERO COME TRAVI DIFETTOSE NELLA ESPOSIZIONE DELLA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO DELLA CREAZIONE.

Le Verità portate sulla Terra da Ighina, si contrappongono nettamente alle illusioni sostenute dalla Scienza ufficiale, perché lo Spirito che ha pur creato la Materia scontrandosi ed equilibrandosi con la propria Riflessione, si trova in una Dimensione inversa rispetto ad essa. Ora la Verità è Spirituale e può spiegare anche le illusioni provocate dall'Effetto Stroboscopico sulla Materia, mentre non è possibile fare il contrario se non eliminando lo Spirito, che è il Fondamento della Vita.

Una concezione materialistica della Creazione che nega lo Spirito e la sua Verità, uccide la Vita e porta il mondo alla distruzione.

Riassumendo, posso affermare che l'unico vero moto esistente nell'Universo è il Moto Ciclico o Convettivo che anima ogni Atomo, che assorbe ed emana l'Energia Ritmica che lo alimenta.

Tale Moto Apparente (con entrambi i significati di questo aggettivo), è la manifestazione esteriore alla periferia di un Atomo, di una Pulsazione, cioè di una espansione e di una contrazione alterne che avvengono nel suo Centro o Cuore, come conseguenza esteriore di una immobile e invisibile Vibrazione Tensiva interiore.

Nell'Universo la Staticità è la Regola che racchiude in sé il Paradosso di una Vibrazione o Pulsazione ritmica interiore, in un certo senso Neutralizzata dall'Apparente Manifestazione di un Moto Ciclico esteriore.

Il Moto Spiralifome apparente e quindi luminoso che caratterizza le manifestazioni cosmiche anche di enormi dimensioni, è in un certo senso la conseguenza del sommarsi di innumerevoli Moti ciclici eterici ed atomici che lo compongono e che si trasmettono l'un l'altro gli impulsi ritmici che li animano.
Per cui dire che nell'Universo tutto si muove, è apparente, cioè visibile, ma di per sé Falso e Illusorio. Dire che nell'Universo tutto è statico, è Impercepibile, ma Vero.
Faccio ancora un tentativo per rendere più comprensibile questo difficile concetto. Osserviamo un corpo planetario che si muove apparentemente nello Spazio. Tale Moto è espressione della somma degli innumerevoli Moti Convettivi degli Atomi che compongono quel Corpo, che "materializzano" in tal modo la Pulsazione delle Cellule eteriche che di tali Atomi sono la Matrice.
Questo che ora descrivo è un primo Ciclo di Manifestazione completo:
UNA TENSIONE ENERGETICA ALL'INTERNO DI UNA CELLULA ETERICA CHE E' LA PIÙ' PICCOLA DELLE FORME CREATE, E' DI PER SE' STATICA, MA RIFLETTENDOSI IN SE STESSA, DETERMINA CIRCA AL CENTRO DELLA PROPRIA INTERIORE TENSIONE, UNA RITMICA PULSAZIONE CHE POI SI TRASFORMA ALTERNATIVAMENTE IN UNA CONTRAZIONE CHE ASSORBE CALORE ED IN UNA ESPANSIONE CHE IRRADIA LUCE. A QUESTO PUNTO SI PUO' DIRE CHE LA CELLULA ETERICA SI E' TRASFORMATA IN UN ATOMO, CHE SOSTANZIALMENTE E' COMPOSTO DA UN MOTO CONVETTIVO CHE ESCE DAL CENTRO DELLA CELLULA IN FORMA LUMINOSA, PER POI RITORNARVI IN FORMA DI CALORE TENEBROSO DALLA PARTE OPPOSTA E IN SENSO INVERSO. QUESTO CICLO ORA DESCRITTO SI RIPETE IN MODO IDENTICO IN TUTTI I LIVELLI DI MANIFESTAZIONE DEL CREATO.
IN UNA TENSIONE FINCHE' RIMANE TALE, NON ESISTE NE' MOVIMENTO NE' TEMPO, MA NELL'ISTANTE IN CUI DA ESSA SI MANIFESTA LA PULSAZIONE, IL TEMPO AL PARI DEL MOTO DI CUI E' MISURA, NASCE DAL CENTRO CHE ERA "ETERNO " FINCHE' ERA BLOCCATO COME TENSIONE, E DIVENTA "TEMPO CHE PASSA" E QUINDI "PASSATO" FIN CHE DURA IL MOTO ESPANSIVO DELLA PULSAZIONE, CHE POI SI TRASFORMA IN "TEMPO CHE SI RIASSORBE" E QUINDI "FUTURO", FIN TANTO CHE DURA IL MOTO CONTRATTIVO.

L'INSIEME DEI DUE MOTI CHE COSTITUTISCE L'INTERA PULSAZIONE FORMA "L'ATTIMO PRESENTE" CHE MANIFESTA UN ATOMO DI ETERNITA', CIOE' LA RICOSTITUZIONE MOMENTANEA DELL'EQUILIBRIO NELLA TENSIONE, CHE FINCHE' E' TALE, E' SPIRITUALE.

ECCOCI ORA AL PUNTO CULMINANTE DI TUTTA QUESTA SPIEGAZIONE

TUTTO CIO' CHE E' TENSIVO, E' IMMOBILE, SPIRITUALE, REALE ED ETERNO

TUTTO CIO' CHE E' MOTORIO, E' MATERIALE, TEMPORALE, TRANSITORIO ED ILLUSORIO.

L'INTERA CREAZIONE PARTECIPA AD ENTRAMBI QUESTI STATI CHE SONO FRA LORO CONTRADDITORI, SVILUPPANDO PIAN PIANO UNA CONOSCENZA DI ESPERIENZA CHE SI TRADUCE IN COSCIENZA, LA QUALE E' UNO STATO DI EQUILIBRIO E QUINDI DI LIBERTA', CHIAMATO A SCIEGLIERE FRA CIO' CHE E' VERO, REALE, MA INVISIBILE E CIO' CHE E' FALSO, ILLUSORIO, MA PERCEPIBILE. LA VERITA' STATICA MA INVISIBILE E LA MOBILITA' ILLUSORIA MA APPARENTE, SONO I TERMINI CONTRAPPOSTI CON CUI OGNI UOMO DEVE CONFRONTARSI NEL CORSO DELLA SUA VITA, PER OPERARE UNA SCELTA CHE DECIDERA' DEL SUO DESTINO.

Il Moto Ciclico o Convettivo che si genera da un punto immobile per ritornarvi ed esservi assorbito, per poi essere riemanato, esprime assai bene la posizione dell'uomo nella natura, in quanto il suo Io, sede della sua coscienza di esistere, oscilla fra il sesso e la mente e l'Oscillazione è un Moto Ciclico.

L'Energia Vitale dell'uomo nasce dal cuore e con un duplice moto, convettivo in se stesso, ma trasmissivo nell'insieme e che si identifica in quelle che la Scienza medica chiama Grande e Piccola Circolazione del sangue, si filtra nel sesso e nel cervello dove si accumula con una preponderanza di Energia Calorica da una parte, compensata da una preponderanza di Energia Luminosa dall'altra. Questa "Oscillazione Pendolare" dell'Io, è il corrispettivo a livello animico dell'apparente moto convettivo del sangue.

E qui qualcuno giustamente chiederà:

- "Ma insomma, spiegati! Questo Moto Convettivo è reale o apparente? Prima hai detto che il Moto Ciclico è l'unico vero moto esistente nell'universo, poi dici che è apparente. Non riusciamo assolutamente a capire quello che vuoi dire."

Avete ragione di non capire, perché la Realtà è paradossale e si può cercare di comunicarla come Verità, solo con dei paradossi incomprensibili per la ragione rinchiusa nella logica. Faccio un ultimo tentativo per spiegarmi.
Se voi vi identificate nella carne e nella materia, allora la Verità per voi è che tutto si muove. Se vi identificate nello Spirito, allora la Realtà è che tutto è sostanzialmente fermo. Ma poiché voi siete uomini nati dalla collaborazione dello Spirito con la Materia, la Verità è che esiste un Moto Ciclico universale nelle Cellule Eteriche che formano lo Spazio, da cui nascono e muoiono di continuo gli Atomi, che parte dall'Immobilità Spirituale Tensiva per poi ritornarvi dopo aver compiuto una breve Parabola "materiale".
Pertanto non si può definire con una parola univoca ciò che appare e scompare, ciò che si muove, ma che è in sè fermo. Questo però non esime dall'operare una scelta di fondo, che conduce o alla più profonda Immedesimazione nell'illusorietà della Materia destinata prima o poi alla Disintegrazione Radioattiva, o all'Identificazione con lo Spirito destinata alla Fusione con Dio nell'Unità più perfetta.
E' chiaro che io sono orientato spiritualmente e cerco anche di favorire una vostra eventuale scelta in tale direzione. Nel frattempo vivo come tutti nello Spazio e nel tempo in cui agisce il Moto Convettivo particolare e generale, che però, causa l'Effetto Stroboscopio, non si percepisce com'è veramente, ma solo come sembra, come appare. Io mi sforzo di fare da intermediario fra l'Oscillazione Umana e la Fissità Divina.
Mi rendo conto perché lo so per esperienza, quanto è difficile accettare il rovesciamento di convinzioni che si ritengono certe, anche se non si è mai provveduto a verificarne la validità. Vi capisco benissimo, anche perché io ho impiegato quarant'anni prima di farmi completamente conquistare dagli insegnamenti di Gigi.
Negli ultimi anni della sua vita, era una gioia per entrambi incontrarci e parlare delle nostre antiche discussioni, mentre scoprivamo quasi con sorpresa, di essere giunti ad un tale grado di sintonia da poterci considerare uno l'eco dell'altro.
Ed ora per portare a termine questo lungo discorso, affronterò il problema dei rapporti della Vita col tempo; però se siete stanchi, ditemelo e mi fermerò qui. Continuo? Va bene. Dunque, da un lato c'è la Nascita, il Passato, dall'altro c'è la Morte, il Futuro; fra i due estremi una serie ininterrotta di Attimi Presenti che manifestano il Ritmo, il Battito Vitale fra

Nascita e Morte, fra Passato e Futuro. La vita Eterna è nascosta nell'Attimo, in ogni Attimo Presente.

BISOGNA ENTRARE NELL'ATTIMO, VIVERE NELL'ATTIMO, CREDERE NELL'ATTIMO, AMARE L'ATTIMO, PER SCOPRIRE IN ESSO LA GIOIA, LA PRESENZA MANIFESTA DI DIO

Noi uomini non riusciamo a vivere l'Attimo Presente che è Gioia Creativa, Perfetto e Dinamico Equilibrio fra gli estremi. I nostri atti sono sempre squilibrati, perché orientati verso il Passato, verso ciò che non esiste più, o verso il Futuro, verso ciò che non esiste ancora. In noi il Ritmo del Tempo Vitale Globale è squilibrato dal Ritmo particolare che intercorre fra la Mente e il Sesso, cioè da ciò che proviene dal Passato attraverso il Sesso e da ciò che proviene dal Futuro tramite la Mente. Il nostro Ritmo individuale che si manifesta nel battito del cuore, non è in Armonia col Ritmo Sole e Terra che è il ritmo naturale e vitale del nostro Pianeta, ed è questa sfasatura che trasforma l'Attimo Presente in Attimo Fuggente. Per questo noi non ci identifichiamo col Centro del Cuore, ma in un punto più o meno lontano dell'anima esteriore ad esso.

E PENSARE CHE SE NOI CI IDENTIFICASSIMO NEL CENTRO DEL CUORE E VIVESSIMO PIENAMENTE OGNI ATTIMO PRESENTE, PARTECIPEREMMO ALLA ONNIPOTENZA DI DIO, DIVENTANDO CREATORI DI REALTA', PERCHE' CIO' CHE CREDIAMO VERO NELL'ATTIMO PRESENTE, DIVENTA REALE.

Gigi non era solo un dispensatore di Verità, ma anche un Creatore di Realtà.

Spesso, specie all'inizio della nostra amicizia, quando mi accorgevo che buona parte delle sue comunicazioni in cui lui dava come certe ed esistenti delle cose che non avevano riscontro alcuno nella realtà contingente, mi veniva spontaneo pensare che si trattasse di fantasie o bugie. Questo perché non avevo ancora ben capito che egli partecipava non solo al mondo terrestre, ma anche a quello celeste. Vivendo contemporaneamente su due diverse dimensioni, una materiale e l'altra spirituale, che corrispondevano fra loro ma in maniera inversa, per cui ciò che appariva vero nel livello superiore sembrava falso in quello inferiore, ciò che era interiore in alto appariva esteriore in basso, ciò che era già accaduto nell'Eternità doveva ancora verificarsi nel Tempo, Gigi era costretto suo malgrado a comportarsi in una maniera contraddittoria, che non poteva venir compresa né

tanto meno creduta da coloro che confidavano solo nelle esperienze sensoriali comuni.
Povero Gigi, quanto ha sofferto!
EGLI VEDEVA NEL FUTURO CHE NELLO SPIRITO ERA GIA' PASSATO, MA CHE LUI SAPEVA DI POTER MODIFICARE AGENDO COSCIENTEMENTE NELL'ATTIMO PRESENTE, CON LA FEDE CERTA DI CHI SA CIO' CHE VUOLE.
ECCO PERCHE' TUTTO CIO' CHE LUI HA DETTO E' VERO, E DIVENTERA' ANCHE REALE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO PER MEZZO DELLA DIVINA POTENZA CREATRICE.
Vi faccio un esempio, leggendovi sommariamente il comunicato n°3 datato 3 agosto 1971, in cui è scritto che i 333 Centri Internazionali Studi Magnetici sparsi in tutto il mondo, in stretta collaborazione, sono arrivati ad ottenere la ricostruzione nel vuoto dell'esatto Campo Magnetico Terrestre naturale, con la conoscenza di tutte le manifestazioni magnetiche che si producono nel nostro globo Terrestre e in tutti gli altri Sistemi Ritmici Solari.
Poiché noi uomini viviamo in una dimensione materiale esteriore apparente, ben diversa dalla spirituale Immobile Divina ed Eterna Realtà, se allora avessimo cercato di trovare, magari utilizzando tutte le polizie del mondo, anche uno solo dei 333 Centri di cui si parla in questo avviso, non l'avremmo certamente trovato ed avremmo concluso la nostra inchiesta dicendo:

- "Sono le solite fantasie di megalomani che direbbero e farebbero qualunque cosa pur di farsi notare."

Invece tutto ciò che Gigi ha detto è vero ed esiste già da sempre nella Dimensione Spirituale, anche se solo potenzialmente in quella materiale, perché egli ha creato, o meglio, ha trasportato sulla Terra in forma di Campo Magnetico, cioè di forma Eterica invisibile ma reale, l'Immagine spirituale dei 333 Centri, che diventerà anche materiale e quindi visibile a suo tempo. Da parte mia vi posso dire che fra voi che siete qui presenti, vi sono alcune persone destinate a diventare i responsabili, i dirigenti di alcuni di questi 333 Centri precostruiti da Gigi che si realizzeranno in Italia.
Sapete in che modo un'Idea che è sempre una verità nello Spirito, diventa anche una realtà sulla Terra? Quando s'incarna. E' come il discorso sugli Angeli Custodi che in un certo senso sono le Idee Viventi di Dio, che aspettano con pazienza che gli essere umani

con cui e a cui corrispondono, diventino abbastanza Puri e Duttili, così da poter entrare e coincidere con la Forma Eterica, cioè con l'Impronta del loro Angelo, trasformandosi così in veri Figli di Dio, che al pari di Gesù, possono vivere nell'Eternità Spirituale del Cielo e anche manifestarsi nelle Temporale Materialità della Terra.

Questo spiega perché ancor oggi la stragrande maggioranza degli uomini non sono ancora come Dio li ha ideati e voluti; infatti sono stati creati liberi di scegliere se uniformarsi al Modello Angelico, cioè alla Luminosa Impronta Diretta ideata da Dio, o alla sua Immagine riflessa sui confini dell'Universo.

La Volontà espressa da Dio è Luce di Verità che appare nelle Tenebre, ma le Tenebre non l'hanno accolta.

Una Verità manifestata e quindi delimitata, ha nel tempo un valore momentaneo corrispondente all'Attimo Presente in cui viene espressa o udita. Nel susseguirsi degli Attimi Presenti, tale Verità momentaneamente definita non è immutabile, altrimenti diventerebbe una Menzogna, perché toglierebbe di fatto allo Spirito Divino, potenzialmente presente nell'uomo, la Libertà di manifestarsi in lui anche in maniera diversa.

Solo l'Identificazione dell'uomo con Dio che si manifesta sempre in maniera contraddittoria e paradossale, può permettergli di esprimere nel tempo la Verità con piena Libertà.

Ne consegue qualcosa di terribile per tutte le mentalità che sono schiave della Logica, che pretendono che una Verità non cambi. Se una Verità cambia, esse dicono, o era menzogna prima o lo è diventata dopo.

ECCO LA SENTENZA DI MORTE DELLA LOGICA: TUTTO CIO' CHE NON PUO' MUTARE NEL TEMPO, E' FALSO E APPARENTE; SOLO CIO' CHE CAMBIA O PUO' CAMBIARE E' VERO.

TUTTO CIO' CHE NEL TEMPO VIENE DEFINITO VERO E PER CIO' REALE, IN REALTA' CAMBIA DI CONTINUO E L'UOMO SCAMBIA PER VERITA' LA MOMENTANEA IMMOBILITA' DELLA REALTA' APPARENTE.

SOLO CIO' CHE E' LIBERO E' VERO ED E' QUESTA LA VERITA' CHE RENDE LIBERI.

UN UOMO LIBERO E' UN UOMO EQUILIBRATO, PERCHE' SOLO NELL'EQUILIBRIO DI DUE O PIÙ FORZE CONTRASTANTI, C'E' L'INDIPENDENZA CHE GARANTISCE LA LIBERTA'.

L'UOMO CHE SI FA DOMINARE DA UNA O PIU' PASSIONI PRESENTI IN LUI, NE DIVENTA SCHIAVO. LE FORZE CONTRASTANTI PRESENTI NELL'UOMO, DEVONO TENDERE A DETERMINARE LA POTENZA CHE SI RIVELA NEL LORO EQUILIBRIO. LA POTENZA DELL'EQUILIBRIO DOMINA LE FORZE, LE COMANDA ED ESSE UBBIDISCONO, PERCHE' NELLA POTENZA VI E' L'AUTORITA' CHE ESPRIME LA VOLONTA' DI DIO.

L'UOMO CONSEGUE LA LIBERA VOLONTA' DELL'AUTORITA' RESISTENDO ALLE FORZE E RINUNCIANDO A SEGUIRNE GLI IMPULSI.

LA RINUNCIA AL RITMO ESTERIORE DELLE FORZE, ATTIVA IL RITMO INTERIORE DELLA POTENZA, CHE COME TENSIONE DIVENUTA COSCIENZA, APPARE NEL MONDO E SCOMPARE NEL DIVINO, MENTRE LE FORZE SI TRASFORMANO OGNUNA NELLA SUA ANTAGONISTA, RIFLETTENDOSI NEL MONDO.

LA POTENZA MANIFESTA LIBERAMENTE LE FORZE, MA SOLO CHI SI FA VIOLENZA RESISTENDO ALLE FORZE, PERVIENE ALLA POTENZA.

NECESSARIAMENTE LA POTENZA GENERA COME FIGLI LE FORZE, CHE NASCONO LIBERE DI FARSI RIASSORBIRE NEL CENTRO DELLA POTENZA CHE LE HA GENERATE, O DI RIFLETTERSI SUI CONFINI DELLA PROPRIA LIBERTA', PERCHE' NON VI PUO' ESSERE LIBERTA' SE NON ENTRO I CONFINI CHE LA COSCIENTE VOLONTA' DELLA POTENZA IMPONE A SE STESSA E DI CONSEGUENZA ALLE FORZE DA LEI GENERATE.

IL RIASSORBIMENTO DELLE FORZE NEL CENTRO DOVE EQUILIBRIO ED AUTORITA' SI IDENTIFICANO, NE AUMENTA LA COSCIENZA, CHE POI SI ESPRIME COME AUMENTO DI POTENZA NELLA CONSEGUENTE EMANAZIONE DI FORZE. GLI UOMINI SCAMBIANO LE FORZE PER POTENZA E SE NE FANNO SCHIAVI PER POTER CON ESSE RENDER SCHIAVI I LORO FRATELLI.

LA LIBERA POTENZA DELL'AUTORITA' LASCIA LIBERE LE FORZE DI DISUBBIDIRE ALLA SUA VOLONTA', POICHE' SA CHE LA DISUBBIDIENZA E' UBBIDIENZA RITARDATA, MA NON IMPEDITA. L'ATTESA PAZIENTE DELLA CONVERSIONE NON VERRA' DELUSA.

CON LA PAZIENZA L'UOMO NON SOLO CONVERTE IL PROSSIMO ALLA SALVEZZA NELL'UNITA', MA CONQUISTA ANCHE IL PIENO DOMINIO DELLA SUA ANIMA,

RENDENDOLA LIBERA DA OGNI INDEBITA INFLUENZA.

State tranquilli, ho finito. Se non altro questa conferenza sarà servita ad esercitare la vostra pazienza, nell'ascoltare fino in fondo una proposta culturale alternativa, che sia che venga accettata o rifiutata, vi darà comunque modo di esercitare il vostro libero arbitrio.

Ho proprio finito. Grazie per l'ascolto.

TERZA CONFERENZA

Eccoci di nuovo insieme. Come era facile prevedere, non siete intervenuti numerosi come l'ultima volta. Vi sono infatti delle argomentazioni che agiscono in maniera selettiva su chi le ascolta: attirano o respingono a seconda dei casi specifici.

Ciò che era essenziale dire circa l'insegnamento di Pier Luigi Ighina, è stato espresso le volte scorse, per cui oggi ci occuperemo delle conseguenze.

La prima conseguenza logica delle rivelazioni di Ighina in ordine di importanza, è questa: L'IDEA PRECEDE SEMPRE L'AZIONE CHE LA FORZA DELLA VOLONTA' REALIZZA. -

- "Oh, bella! – direte voi – Ma questo tutti lo sanno!"

Lo sapete già? Benissimo! Allora non avrete nessuna difficoltà ad accogliere come verità il Principio della Generazione Spontanea.

Vi vedo un po' titubanti... E' evidente che non riuscite a cogliere il nesso che collega le due enunciazioni. Ascoltate allora cosa dice Giovanni, il discepolo prediletto di Gesù:

- "In Principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in Principio presso Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di Lui e senza di Lui nulla di quanto esiste è stato fatto. In Lui era la Vita e la Vita era la Luce degli uomini. E la Luce appare nelle Tenebre, ma le Tenebre non l'hanno accolta."

La parola "Verbo" in senso grammaticale, indica un'azione o uno stato in rapporto con un soggetto. Giovanni ci spiega che il Soggetto Dio agisce creando con una Parola Attiva e cioè il Verbo, che non solo proviene da Lui, ma è vicino a Lui, si identifica con Lui.

Quindi il Soggetto si manifesta attraverso il Suo Verbo, il Suono Potente, la Parola Attiva, creando l'Universo che è la Realizzazione dell'Idea, del Soggetto Dio.

Nell'Universo creato, Dio realizza Se Stesso o per lo meno quella parte di Sé che desidera realizzare.

Quando ero un ragazzino, usci una stupida canzoncina che parlava di un professore severo che viene messo in imbarazzo da questa domanda:

- "E' nato prima l'uovo o la gallina?"

Bene, questa domanda io l'avevo presa sul serio e non sapendo trovare una risposta soddisfacente, un giorno in cui il Preside della Scuola Media che frequentavo, venne ad

ispezionare la nostra classe e ci chiese se avevamo qualche domanda da fargli, mi alzai in piedi e gli posi il quesito dell'uovo e della gallina.
Tutti i miei compagni scoppiarono in una risata fragorosa, l'insegnante si arrabbiò moltissimo e urlò:

- "Ma che razza di domande stupide fai?"

Ma il Preside, un uomo imponente ed austero con una folta barba che incuteva timore al solo vederlo, zittì tutti con un gesto autorevole, perché si era reso conto che non si trattava di una domanda sarcastica o impertinente, visto che l'avevo posta con voce tremante, e disse:

- "Una domanda non è mai stupida, se rappresenta un vero problema per chi la pone.

C'è scritto nella Bibbia che Dio ordinò alla Terra che aveva creato, di produrre gli animali. Per cui prima è nata la gallina, poi la gallina ha prodotto l'uovo. Sei soddisfatto?"

- "Si, signor Preside. Grazie."

Non ho mai dimenticato questa semplice e limpida risposta di un uomo che credeva fermamente nella Parola di Dio.
Crescendo in età e curiosità, mi feci in seguito abbindolare come tutti, dalle cosiddette teorie scientifiche: l'evoluzionismo darwiniano, il Big-Bang, le teorie atomiche ecc., finché incontrai Gigi che mi fece capire che non era la Bibbia, ma bensì la Scienza che raccontava favolette ad una massa d'uomini ormai privi di Fede.
Gigi m'insegnò che è il campo magnetico "l'anima" della materia vivente, e che è questo campo o corpo eterico a formare e ad organizzare al suo interno il corpo fisico o materiale corrispondente.
All'inizio ero un po' esitante ad accettare quanto mi diceva, sempre a causa della questione della terra ferma. Mi sembrava che Gigi mi volesse riportare nel Medio Evo. Non aveva forse dimostrato Pasteur che la generazione spontanea non esisteva?
Proprio in quel periodo, un insieme di circostanze mi obbligò ad occuparmi non solo della vendemmia in un piccolo podere di mia proprietà, ma anche della vinificazione dell'uva raccolta. Già negli anni precedenti avevo notato come nel momento in cui il mosto cominciava a bollire, fatto che succedeva quasi sempre nel corso della notte, subito si ricopriva di un numero incredibile di moscerini del tutto assenti fino a quel momento.

Poiché il fatto mi aveva incuriosito, avevo chiesto informazioni sia ad un enologo che ad un professore che insegnava alla Scuola di Agraria.
Alla mia domanda per sapere da dove uscivano all'improvviso tutti quei moscerini, entrambi mi avevano risposto che erano attirati dall'esterno dal profumo del mosto.
Così decisi di verificare se le cose stavano veramente a quel modo, e misi il mosto a bollire dentro dei tini che avevano il coperchio provvisto di una valvola che faceva uscire i vapori, ma impediva all'aria di entrare.
Al mattino seguente la cantina era satura dell'inebriante profumo del mosto, ma di moscerini nemmeno l'ombra. Era evidente che i due "esperti" mi avevano raccontato, magari in buona fede, una cosa non vera.
Feci la controprova e misi il mosto della seconda raccolta nei medesimi tini, ma privi di coperchio. Il giorno dopo la superficie del mosto brulicava di moscerini che si accoppiavano fra loro e che sembravano trarre dal vino che bolliva, l'energia della loro vitalità. Tenni per più giorni il mosto in quelle condizioni perché volevo vedere se dalle uova che i moscerini depositavano, si formavano le larve e se dalle larve poi nascevano gli insetti completi.
In precedenza, circa 20-30 giorni dopo la bollitura, mi era capitato più volte di vedere attorno al tappo che chiudeva le botti di vino già fermo, delle larve di moscerino e cioè dei vermicelli più grandi dell'individuo adulto, perciò mi aspettavo di vedere apparire sulle vinacce un brulicante verminaio che giustificasse la conseguente e continuativa presenza di moscerini nei giorni seguenti, ma non successe niente di tutto questo.
Così buttai via la parte superiore delle vinacce che sia l'aria che i moscerini stavano trasformando in aceto e andai da Gigi per raccontargli queste mie esperienze.
Lui mi disse:
- "Vedi, sia l'aria, che l'acqua e la terra, brulicano di impronte di vita animale e vegetale. Queste impronte non sono altro che campi magnetici condensati o corpi eterici, che attendono solo un ritmo appropriato per manifestarsi materialmente.
Ti ricordi ciò che ti ho detto circa la fecondazione della Luna? Ciò che avverrà sulla Luna fra un certo numero di anni, avviene di continuo sulla nostra Terra. Sul nostro pianeta le materializzazioni, soprattutto per ciò che riguarda microrganismi, semi vegetali e piccoli animaletti, sono la regola che viene attivata soprattutto dai processi di fermentazione e di

putrefazione che producono energia vitale Ma non solo si possono materializzare semi vegetali, microrganismi ed insetti, ma anche animali come pesci, rane, etc.
Vi sono deserti, soprattutto in Australia, dove non piove per anni, poi all'improvviso il cielo fa scendere piogge torrenziali che formano dei laghi che subito brulicano di vita, mentre attorno a loro esplode una festa di erbe e fiori.
Da dove sono usciti tutti quei pesci già adulti e tutte quelle rane e tutti quegli insetti?
Lo so ciò che vuoi dirmi: che ci sono dei pesci che si nascondono nel fango insieme alle loro uova e vanno come in letargo e poi appena arriva l'acqua, si risvegliano e ritornano in vita. Tu sai meglio di me quanto è putrescibile il pesce: come è possibile che un pesce, anche con qualche centimetro di fango sopra che in breve tempo si trasforma in una sottile crosta secca, resista per mesi, per anni a temperature di 50-60 gradi centigradi sotto un sole cocente? I pesci che al mancare dell'acqua di nascondono nel fango, lo fanno per istinto di sopravvivenza nella speranza che entro pochi giorni l'acqua ritorni, ma dopo mesi o anni di siccità, non sono certamente quelli i pesci che guizzano nell'acqua dei nuovi laghi che si riformano quando pioverà.
Gli scienziati ormai hanno stabilito che la generazione spontanea non esiste e preferiscono credere nella resurrezione dei morti, piuttosto che ammettere di essersi sbagliati."
- "Ma per quale motivo non vogliono riconoscere la verità dei fatti che pure essi stessi constatano?"
- "Per orgoglio. Hanno eliminato Dio dalla creazione per poter sostituire alla Fede Religiosa le loro limitate, improbabili, ma cosiddette razionali teorie e quando constatano qualcosa che non rientra nella logica dei loro schemi mentali, l'ignorano e mentendo spudoratamente, negano che esista.
Sono disposti perfino ad accettare la resurrezione dei morti, pur di non ammettere l'esistenza e la sopravvivenza di invisibili forme eteriche vitali, capaci, in condizioni favorevoli, di ricrearsi in breve tempo un corpo materiale vivente."
- "Spiegami qualcosa di più a questo proposito."
- "Devi sapere che prima di creare il mondo, Dio lo ha pensato, lo ha ideato, per cui esiste nell'universo un Mondo delle Idee che precede e in un certo senso si sovrappone a quello delle forme materiali. Queste Idee Archetipe sono ad un tempo alla base della Creazione

oltre che dell'evoluzione dell'Universo. Essendo Forme Tensive, non hanno in sé alcuna materialità.
Tuttavia sono in grado di imprimersi come "Linee di Forza" sul Tessuto eterico spaziale costituito da innumerevoli cellule eteriche, per orientarle a realizzare una struttura atomica e quindi materiale, il più possibile simile al progetto ideale originario.
Per un insieme di motivi che è impossibile conoscere a fondo dal momento che fanno parte della Prescienza di Dio, le varie Idee o Forme eteriche interferiscono fra loro e di conseguenza sulle cellule eteriche che devono materializzarle, per cui il risultato non corrisponde quasi mai all'Idea creativa originale."
- "Per favore, dimmi qualcosa di più su questa interferenza delle Idee."
- "A te non capita mai di avere le idee confuse?"
- "Se mi capita? Da quando ti conosco è lo stato abituale della mia mente."
- "Questo succede perché le nuove idee che hai appreso da me, si scontrano con le vecchie idee che avevi appreso da altri o che avevi formulato per conto tuo.
Devi renderti conto che le Idee sono esseri viventi spirituali e che una volta concepite e poi generate, acquistano una vita autonoma, che tuttavia per sopravvivere, deve essere alimentata dall'energia che scaturisce dalla nostra Fede o per lo meno dalla nostra attenzione. Quando diciamo "mi è nata un'idea", non ci rendiamo conto di quanto sia realistica questa espressione."
- "Quindi tu dici che le idee sono esseri viventi e come tali simpatizzano o si scontrano fra di loro, avendo tuttavia come scopo principale quello di accaparrarsi l'energia che scaturisce dalla nostra fede."
- "Proprio così. Al pari di tutti gli esseri viventi con un corpo fisico che sono l'espressione materiale di Idee creative spirituali, le Idee stesse hanno dei bisogni primari fondamentali, quali la sopravvivenza e l'istinto di conservazione, che richiedono la disponibilità di una fonte di alimentazione, di una protezione, di un riparo dalle aggressioni esterne. Ma non solo: le Idee sono soprattutto dominate dal bisogno di perpetuarsi e quindi di riprodursi".
- "Oh Dio, non vorrai dirmi adesso che esistono delle Idee maschio e delle Idee femmina?!"
- "In un certo senso è così. Per esempio, si possono considerare femmine tutte quelle Idee che sono indeterminate e quindi confuse, cioè quelle che noi uomini chiamiamo

"vaghe", mentre sono maschi tutte le Idee precise, dai contorni ben delineati e delimitati. Mentre le Idee vaghe non vengono quasi mai espresse al di fuori della mente umana, perché troppo tenui e delicate, le Idee precise vengono sempre espresse all'esterno e con forza, perché in esse si identifica la mente di chi le ha concepite o "sposate".
Sì, le idee si sposano. Quando un'Idea confusa presente nella mente di un uomo, viene in contatto o meglio percepisce una Idea precisa scaturita dalla mente di un altro uomo, se ne innamora e la "sposa" e da quel momento quest'ultimo dirà: "Anch'io la penso così!", per cui è attraverso l'accettazione matrimoniale mentale che le Idee si diffondono e si riproducono."

- "Ma come spieghi il fatto che esistono Idee così nemiche e contrarie fra loro, da spingere coloro che ne sono dominati a lottare fra loro fino ad uccidersi?"
- "Per questo semplice motivo: una Idea precisa quando viene espressa, comunicata, se è veramente nuova, non viene mai accettata, perché le Idee vecchie che dominano sulle altre menti la rifiutano, la rigettano, la riflettono con violenza.
Solo le persone semplici ed umili avendo in sé solo delle vaghe Idee, sono disponibili ad accoglierne in sé delle nuove."
- "Io non sono né semplice né umile, però, anche se con fatica e con qualche riserva, mi sono lasciato conquistare dalle tue teorie."
- "Esistono sempre delle eccezioni. Nel tuo caso, credo che il Signore abbia abbinato le Idee creative delle nostre anime ancor prima che esse si incarnassero in un corpo.
Una cosa è certa e cioè che tutte le Idee di Dio, che sono gli Angeli Luminosi delle nostre anime, suscitano inevitabilmente la formazione del loro riflesso tenebroso, il nostro Demone personale, ed è dallo scontro continuo fra il nostro Angelo e il nostro Demone che nasce la coscienza del nostro Io. Per questo è normale che quando si esprime qualcosa di nuovo vengono suscitate tante contrarietà."
- "Ma allora, come possiamo sperare di cambiare il mondo, visto che le tue Idee sono quanto di più innovativo e rivoluzionario che sia mai stato espresso?"
- "E' quello che mi sono chiesto anch'io dopo tanti anni di lotte e di sofferenze. Ma poi il Signore mi ha fatto capire che le lotte e le sofferenze non sono inutili, ma necessarie, in modo che quando la comunicazione esteriore è impedita dagli inevitabili contrasti, possa entrare in funzione la comunione interiore che agisce attraverso la sofferenza."

"Non riesco a seguirti: in che modo la sofferenza mette in comunione le anime?"

- La Sofferenza, soprattutto quella interiore, non ha contorni o limiti precisi come le Idee. Al pari dell'Amore, il Dolore è una irradiazione energetica che si diffonde ovunque in maniera indifferenziata. Quando si soffre intensamente e a lungo a causa di un Idea che si cerca di diffondere o di realizzare nel mondo, la sofferenza diventa il tramite che entrando in risonanza con tutte le sofferenze del mondo, trasmette per corrispondenza per induzione anche la causa che l'ha provocata, che viene percepita in modo vago ed assimilata come predisposizione ad accogliere, e cioè come un piccolo vuoto disponibile ad essere riempito. La Sofferenza, qualunque sia il motivo che l'ha provocata, oltre ad irradiarsi senza trovare ostacoli, ha il potere di dilatare i vuoti che si trovano all'interno dell'anima sia di colui che soffre, sia di colui che ha sofferto che ne riceve l'influsso, determinando delle predisposizioni al cambiamento che senza di essa sarebbero impossibili."

- "Gigi, tu hai la capacità di sorprendermi sempre. Ho sempre considerato il dolore come una maledizione che incombe sulla vita e tu ora me lo trasformi in qualcosa di utile e necessario."

- "Te l'ho spiegato già altre volte: spesso ciò che consideriamo positivo è in realtà negativo e ciò che crediamo negativo si trasforma in positivo. Comunque bene e male, gioia e dolore, tutto ci spinge ad avanzare sempre più e meglio sulla strada sia di una più profonda coscienza di noi stessi , di ciò che siamo, sia di una più ampia conoscenza del mondo che ci circonda."

- "Non avrei mai pensato che ci fosse una così stretta relazione fra lo sofferenza e il vuoto e fra il vuoto e una nuova creazione."

- "Quando una persona ha la mente "piena di idee", è praticamente impossibile che sia disponibile a riceverne di nuove dall'esterno. Quando Gesù è venuto sulla Terra, ha comunicato le Sue Idee nuove, la sua Buona Novella soprattutto a quelli che soffrivano, ai poveri, ai malati nel corpo e nell'anima, agli umili e ai semplici, perché in loro c'era un vuoto disponibile ad essere riempito, ben sapendo come avrebbero reagito i "sani", gli orgogliosi, i ricchi e i potenti, quelli pieni di sé."

- "Gigi, mentre ti ascoltavo, ho avuto una specie di illuminazione. Quando uno si ammala, soffre e la sua sofferenza si manifesta come un vuoto nell'anima. Quindi questo vuoto è il

corrispondente animico della malattia fisica. Allora riempiendo il vuoto animico, dovrebbe contemporaneamente sparire la malattia fisica."

- "E' così, infatti. Gesù guariva i malati riempiendo di Amore Misericordioso i vuoti delle loro anime e poiché l'Anima è l'Idea che ha preceduto la formazione del corpo, è evidente che la malattia prima di manifestarsi nel corpo era un'Idea sbagliata dell'anima, che il dolore cerca di distruggere e trasformare in un vuoto.

Gesù aveva in sé una inesauribile sorgente d'Acqua Viva e cioè d'Amore, con il quale poteva riempire tutti i vuoti animici e quindi guarire tutte le malattie del corpo e dell'anima. La Sua Parola piena di Amore Divino, era un Dono taumaturgico che riportava in armonia fra loro l'anima e il corpo.

Comunque ogni malattia è la conseguenza o di Idee mentali sbagliate acquisite incautamente per un qualche motivo, che inducono ad un comportamento disarmonico l'organismo, o da Forme pensiero erronee ereditate per via genetica.

In ogni caso bisogna sempre curare l'anima, che come sai corrisponde al campo magnetico dell'uomo, per ottenere anche la guarigione del corpo."

- "Come al solito sei riuscito con le tue parole a mettere di nuovo lo scompiglio nel mio ordine mentale. E' da quando ti conosco che cerco di costruire sulle macerie delle mie vecchie convinzioni, una costruzione organica di pensiero con i sempre nuovi materiali conoscitivi che tu mi fornisci; solo che tu mi sorprendi di continuo con degli ampliamenti imprevisti di tale importanza, che devo sempre rifarmi dalle fondamenta per irrobustirle."

- "Questo succede perché ti complichi la vita volendo capire tutto con la mente.

Se tu accettassi ciò che ti dico senza sforzarti di capire, di fare tuo ciò che appartiene a tutti perché è di Dio, vivresti meglio e più serenamente."

- "Se mi comportassi come dici tu, non sarei più io, ma un'altra persona. Tu sei fatto in maniera diversa da tutti, conosci verità che nessun altro conosce e sei per me una fonte continua di ispirazione, ma non posso essere uguale a te."

- "Quello che dici è vero ed io per primo riconosco di avere un sacco di difetti. La cosa più importante però è di non ostinarci a non voler cambiare, a rimanere sempre ciò che siamo, perché non è per questo che siamo stati creati. Niente è più contrario alla Volontà di Dio dell'irrigidimento della vita in Forme Pensiero incapaci di evolversi fino al punto di rinunciare totalmente a se stesse.

L'evoluzione degli esseri viventi è un lungo cammino disseminato di tappe, ciascuna delle quali è una rinuncia più o meno volontaria e dolorosa, ad essere ciò che si è in determinati momenti del percorso della vita creata, il cui ultimo scopo è l'Identificazione con Dio, il Creatore."

- "Corro, corro, per stare al passo con quanto mi riveli, ma non è facile raggiungerti."
- "Beh, ormai ti ho detto tutto, dal momento che ti ho rivelato lo Scopo finale della Vita. Creando per ultimo l'Uomo a Sua Immagine e Somiglianza, Dio ha programmato il totale riassorbimento del Creato nel Suo Creatore attraverso l'Umanità.

Rinunciando ai limiti impliciti nella sua umanità, l'Uomo diventa Dio con cui si identifica, diventando il Centro Neutro di equilibrio attraverso il quale tutto il Creato verrà riassorbito, per venire poi riemanato rinnovato."

- " I Cieli Nuovi e la Terra Nuova. Ma ti prego, aiutami a capire meglio.

Hai detto che l'Amore Misericordioso riempiendo i vuoti dell'anima, guarisce anche il corpo. Se il vuoto animico corrisponde alla distruzione di una idea sbagliata che influenzando il corpo l'induceva a comportamenti contrari alla salute, in che modo l'Amore corregge o inverte questi squilibri?"

- "L'Amore uscendo in maniera indifferenziata dal Cuore di Chi ama, si filtra nella Sua Mente, ricevendo l'impronta implicita nella Sua Volontà di guarire.

La mente rappresenta la parte più esterna e superficiale dell'anima, è come una rete che l'avvolge.

Tutti i rapporti che gli esseri umani hanno fra di loro e con l'ambiente, debbono necessariamente passare, essere filtrati dalla Rete mentale, che a secondo di come è strutturata, modifica, distorce, impedisce o permette il passaggio alla comunicazione energetica. Ecco perché è così importante avere "una mente aperta".

La Rete mentale che avvolge il nostro campo magnetico o anima, è il corrispondente umano della Rete Cosmica Stellare che avvolge il Campo Magnetico Solare, cioè il nostro Universo.

Lassù nel Firmamento che ci sovrasta, sono tessute le Immagini Archetipe, le Idee Creative che si imprimono nello Spazio Eterico interno stimolando le cellule eteriche che lo compongono, a reagire con espressioni materiali corrispondenti. Le Immagini Archetipe

sono come i fotogrammi del film della creazione e sono presenti non solo nel firmamento, ma anche sulla superficie del Sole."

- "Scusami, Gigi, ma non riesco più a seguirti."

- "Cercherò di spiegarmi meglio. Diciamo che il Sole è la lampada del proiettore cinematografico creativo, mentre il Firmamento che è l'estremo limite del suo campo magnetico, è lo schermo su cui avviene la proiezione; però lo schermo del cielo non è inerte come il telone di una sala cinematografica. Infatti le cupole del Firmamento assorbono l'irradiazione luminosa solare, la accumulano attraverso i "buchi neri" stellari e l'irradiano nuovamente verso il Sole tramite i "buchi bianchi" che sono le Stelle visibili.
Si può dire perciò che il Sole alimenta energeticamente il Firmamento, che a sua volta alimenta energeticamente il Sole.
I fotogrammi creativi sono presenti contemporaneamente e in maniera bidimensionale, sia nel Cielo che nel Sole e questa duplice proiezione determina l'apparizione tridimensionale all'incirca a metà strada, del Creato materiale corrispondente. L'Immagine esterna creativa che proviene dilatata da un determinato settore del Cielo, s'incurva e si concentra man mano che si addentra nello spazio interno, assumendo sempre più la figura di un seno materno, di una parabola semisferica concava che tende a chiudersi in se stessa. L'Immagine proveniente dalla superficie solare, al contrario, è concentrata, convessa e tende a dilatarsi sempre più.
Nel punto spaziale dove le due immagini si incontrano, nasce la forma nucleare interna e la forma del campo magnetico esterno di un futuro corpo planetario."

- "Ma finora mi avevi raccontato la nascita dei pianeti in tutt'altra maniera e in questo modo mi confondi le idee."

- "Sei tu che vuoi conoscere le cose nei particolari, senza renderti conto che sono praticamente infiniti."

- "Hai ragione, basta così. Mi rendo conto che più si vuol conoscere e più ci si perde nella complessità dei particolari. Preferisco crederti senza capire, piuttosto che capire di non poter capire niente."

- "Ti auguro di mantenerti in questa rinuncia conoscitiva che ti porterà a scoprire assai più di quanto la tua curiosità mentale avrebbe mai osato sperare. Questa tua mania di

conoscere, di capire mentalmente, razionalmente, è una insidiosa malattia dell'anima che ti allontana da Dio e dalla Sua Realtà.

Quando Gesù si avvicinava ad un malato, cosa gli chiedeva?"

- "La Fede"
- "Appunto. Chi crede non chiede mai di conoscere, perché nella Fede è implicita la Sapienza. Chi crede sa, è sicuro, certo. Te l'immagini un malato ricco e potente che mandato a chiamare Gesù al suo capezzale, una volta vistolo Gli dicesse: - Maestro, ho saputo che riesci a ottenere delle guarigioni miracolose. Mi puoi spiegare in che modo e con quali mezzi riesci a ottenerle? Perché sai, ci sono in giro un mucchio di cialtroni che dicono di possedere dei poteri divini, ti ungono con pomate, invocano angeli e demoni , poi uno resta ammalato come prima."
- "Io opero guarigioni tramite la Fede. Tu in chi e in cosa credi?"
- "Io credo in me stesso e in ciò che riesco a capire. Diffido di tutto il resto perché conosco il mondo."
- "Amico mio, tu non hai ancora sofferto abbastanza. Finché rimani così pieno di te e delle tue convinzioni, niente di buono e di nuovo potrà mai succederti.

Io non spiego niente a chi non crede in Me, perché solo chi crede in Me mi ama e solo a chi mi ama lo manifesto Me e i Miei Poteri."

- "Che bell'esempio mi hai fatto! Non faccio nessuna fatica a riconoscermi nel malato ricco e pieno di sé di cui mi hai parlato. La mia mente mi ossessiona con questa smania di conoscere tutto, di voler capire tutto. Per fortuna che in te ho trovato non solo la risposta esauriente a tutti i miei interrogativi, ma assai più di quanto avessi mai desiderato conoscere.

Tu mi hai svelato i Misteri della Vita e del Creato e il mio orgoglio conoscitivo è stato umiliato dalla sovrabbondante ricchezza delle tue rivelazioni.

A questo punto però, sento quasi la necessità di allontanarmi da te, per mettere in pratica ciò che ho imparato e dare così una vera svolta alla mia vita."

"Si, è arrivato il momento per te di sposarti, di crearti una famiglia, di affrontare tutti i problemi legati ad una vita concreta, reale. Affrontando le responsabilità del lavoro e di una famiglia, ti sarà più facile correggerti e guarire. Dio vuole che tu rinunci a quello che hai, a quello che conosci, per poterti donare infinitamente di più."

. "Grazie, Gigi, grazie di tutto." E ci abbracciammo.

Vi ho raccontato in forma di dialogo, ciò che avvenne negli ultimi tempi della nostra assidua decennale collaborazione, sia per farvi conoscere la natura del mio Demone, sia per farvi capire come da quel momento la nostra amicizia si sviluppò su di un piano del tutto diverso.

Gigi fu il "responsabile" del mio felice matrimonio con una donna piena di senso pratico e i piedi ben fissi sulla terra. Testimone alle nozze e padrino al battesimo dei nostri tre figli, divenne come l'Angelo custode della nostra famiglia, sempre pronto ad accorrere in caso di malattie o di qualunque altra necessità.

Ci veniva a trovare spesso e qualche volta mi portava una copia dei vari comunicati che faceva stampare, nella mai perduta speranza di riuscire prima o poi ad aprire una breccia nel muro di incomprensione che lo circondava.

Come sempre era stato buon profeta. La rinuncia a tutto quel mondo di conoscenze teoriche e pratiche che per dieci anni avevano riempito la mia vita dandole un senso ed uno scopo, aveva indotto il Signore a rovesciare su di me e sui miei cari un tale torrente di Grazie da farmi sentire il più felice e il più realizzato degli uomini. Scoprii nell'amore coniugale un potere creativo che andava ben al di là della procreazione.

Ogni volta che mia moglie ed io ci accordavamo su qualcosa, sembrava che impegnassimo il Signore a realizzarla.

Qualunque cosa mia moglie ed io desiderassimo, purché buona e indirizzata al bene nostro o di amici e parenti, ci veniva donata. Posso dire che la rinuncia a dieci anni di speculazioni cosmiche e scientifiche, mi procurò quasi dieci anni di Paradiso Terrestre.

Poi tutto ritornò pian piano nella normalità, cominciarono a nascere alcuni problemi sia in famiglia che sul lavoro e come è giusto, positivo e negativo ricominciarono ad alternarsi.

I venti anni susseguenti con gli inevitabili lutti e problemi di salute, li posso comunque giudicare molti felici.

Col passare degli anni Gigi cominciò a diradare le sue visite, così che quando ebbe alcuni infortuni da cui comunque si riprese, ricominciai ad andarlo a trovare ogni settimana e poi tutti i giorni nel periodo che precedette la sua morte.

Fu dunque la sua morte, oltre al fatto di essere in pensione e di avere i figli ormai grandi, a spingermi a tenere conferenze e a scrivere un libro su di lui.

Infatti mi sono reso conto di essere l'unico erede di una tale ricchezza conoscitiva di origine divina, da non poter rinunciare a diffonderla su tutta la terra, anche se ciò mi costerà la perdita della tranquillità e pace di cui godo nella mia casa e in seno alla mia famiglia.

A questo punto ritengo di non aver altro di importante da dirvi.

Vi ringrazio per l'ascolto e rimango a vostra disposizione per informazioni e ulteriori chiarimenti.

PRIMA LETTERA AL FORUM

Cos'è e dove risiede l'Io dell'uomo?

All'inizio del secolo scorso, C.G. Jung, il famoso psicologo, incontrò un vecchio capo pellerossa che gli disse:

- " Voi bianchi siete tutti matti."
- " Perchè? " chiese Jung.
- " Perchè pensate con la testa."
- " Questa è bella! - replicò Jung - E voi con cosa pensate?"

Con un gesto maestoso il capo posò la mano destra sul petto e rispose:

- " Col cuore! "

Se ci pensate bene, è evidente che è il cuore la sede naturale del nostro "Io".

Infatti è verso il petto che puntiamo il dito per difenderci da un'accusa: " Chi? Io? " o per accusare: " Sì, tu! ", mentre rivolgiamo lo stesso dito verso la testa facendolo roteare, per significare che qualcuno è pazzo, non ragiona, è fuori dalla realtà.

Cosa c'entra tutto questo con Ighina e con l'immobilità della terra?

Proverò a spiegarlo sommariamente , anche se non sarà facile.

E' indubbio che nel nostro capo risiedono in maniera direi concentrata, i principali organi sensoriali: vista, udito, gusto, olfatto e anche tatto (basti pensare alla sensibilità del nostro viso agli schiaffi e alle carezze).

Potremmo dire che la testa è la sede della Sensibilità, che il cuore è il centro della Vitalità e che il sesso è il centro della Reattività (infatti nel sesso la vita reagisce all'impellente necessità di riprodursi, di perpetuarsi).

Non trovate strano che l'attività vitale pur essendo la più importante, sia così nascosta, così poco avvertita dal nostro Io, nei confronti dei suoi attributi estremi, cioè sensibilità e reattività?

Ciò dipende dal fatto che sul centro della sensibilità si sviluppa come un campo magnetico attorno ad una carica elettrica, la sfera della mentalità; dal centro della vitalità si sviluppa la sfera emotiva-sentimentale; sul centro della reattività si sviluppa la sfera della sessualità. Naturalmente queste tre sfere comunicano e interagiscono fra di loro.

Il nostro Io oscilla di continuo fra di esse, ma in genere si può dire che ha eletto come sua temporanea residenza la mentalità, perchè in essa ritorna e rimane con più frequenza (Abbiate pazienza; cerco di spiegare con poche parole ciò che richiederebbe un intero volume).

Pur essendo il cuore, cioè il centro della vita, la sede naturale del nostro Io, noi ci immedesimiamo a seconda delle situazioni, delle occasioni e degli stimoli interni ed esterni, con uno dei tanti punti intermedi fra le sfere.

Supponendo che il cervello e il sesso siano il polo positivo e negativo della carica energetica vitale umana, la scintilla ritmica che alimenta il battito cardiaco della vitalità biologica, non coincide quasi mai con la scintilla ritmica della nostra coscienza.

In breve, poichè il nostro Io che è il punto in cui si concentra la nostra coscienza, è sempre fuori sede, fuori dalla sua vera casa, noi abbiamo una visione distorta della realtà come se la percepissimo attraverso una lente deformante.

Il primo effetto illusorio che consegue a questa alterazione percettiva, è quello di identificarci attimo dopo attimo con una sola parte di noi a discapito di tutte le altre, facendoci sentire diversi, separati dagli altri e dalla natura circostante, appunto perchè divisi e separati in noi stessi da noi stessi. Così ciascuno di noi si crea nell'ambito del proprio campo magnetico mentale, un suo mondo, un suo particolare modo di intendere e di interpretare le percezioni della realtà interna ed esterna e di valutarne i contenuti.

Io al pari di tutti voi e di quasi tutti gli uomini, sono quasi sempre vissuto "fuori di me", fuori casa, bevendo fino in fondo l'amaro calice delle delusioni, del disgusto, dell'aridità, del vuoto che si sperimentano sempre quando si vive distaccati dalla propria intima e profonda realtà, che quando si riesce finalmente a conoscere dopo una radicale conversione, un totale rientro in se stessi, si rivela ESSERE IDENTICA PER TUTTI.

E' chiaro che non è possibile trasmettere nell'ambito di una semplice e-mail, la sintesi di una intera vita. Vi dico solo questo: Ighina con le sue rivelazioni, col suo insegnamento paradossale, mi ha condotto un poco per volta, prima a dubitare, poi a rinunciare a tutto ciò che possedevo di convinzioni e ricchezze conoscitive, per portarmi poi a scoprire la mia vera Realtà interiore, che mi permette ora di guardare me stesso e tutto ciò che mi circonda, in una luce diversa che penso sia quella della Verità.

La prima straordinaria conseguenza di questo nuovo modo di essere, è che non mi sento più solo, diverso, separato, ma mi riconosco in tutto e in tutti, e, riconoscendomi, non posso fare a meno di amare tutto e tutti.
Entrando nel Forum, dopo una iniziale esitazione dovuta ad una delle tante irruzioni dell'uomo vecchio nella vita di uomo nuovo che mi sforzo di condurre, non mi sono più sentito un estraneo, perchè ho riconosciuto in ciascuno di voi una parte di me.
Per questo non solo accetto le critiche, ma le ritengo indispensabili, perchè se non c'è contrasto, se non c'è contraddizione, non ne può risultare nè risaltare quella Verità che caratterizza tutto ciò che è vivo e reale.
Qui mi fermo. Rimando il resto alla prossima puntata, in cui cercherò di rispondere anche alle domande sulla reincarnazione.
Un caro saluto a tutti.

SECONDA LETTERA AL FORUM

Nella mia precedente, vi dicevo come la ritmica scintilla del nostro Io, scaturendo in posizioni variabili della nostra anima e cioè del campo magnetico complessivo che racchiude in sé come livelli interni le tre sfere della Sensibilità e conseguente Mentalità, della Reattività o Sensualità e della Vitalità o Sentimentalità, determina una percezione distorta e quindi illusoria della realtà.

Vi faccio un esempio. L'oceano contiene in sé innumerevoli forme di vita, che trascurando quelle microbiche, vanno dal plancton alle balene. Sulla superficie del mare poi, si agitano onde piccole e grandi, mentre al suo interno si muovono contrastanti correnti.

In ogni forma di vita marina batte un cuore che si potrebbe definire, con una contraddizione in termini, la sede di un Io inconscio, che pulsando in maniera sintonizzata, anche se non sincrona, con tutti gli altri, contribuisce a formare il grande Io del mare.

Ora supponiamo che i delfini, frequentando la superficie del mare, abbiano trovato il modo di prelevare l'ossigeno dall'aria invece che dall'acqua, in cui comunque hanno continuato a vivere. Ne deriva così che appartenendo contemporaneamente a due diverse dimensioni entrambe indispensabili alla vita, una per la respirazione e l'altra per l'alimentazione, il loro Io che era inconscio finchè partecipava ad un solo elemento, abbia acquistato la coscienza di essere diverso dalle altre creature marine, perché la coscienza si manifesta nell'Io come conseguenza alla sua posizione intermedia fra due stati o poli fra loro contrapposti, che potrebbero essere definiti come la vecchia sede (l'acqua) e la nuova sede (l'aria) del loro Io.

Facendo riferimento alla psicologia, potremmo definire il mare la sede dell'inconscio collettivo dei delfini, l'aria nel momento in cui viene respirata come sede del loro Io individuale, l'aria trattenuta nei polmoni durante le loro immersioni, come sede della loro coscienza. (Sto cercando di spiegarmi utilizzando parole e definizioni in maniera generica e grossolana, perché desidero soltanto farmi capire e non presentare una relazione scientifica.)

Abbandoniamo ora i delfini e torniamo all'uomo, che alzando gli occhi al cielo scopre la dimensione della luce rappresentata dal Sole che brilla nel cielo e quella delle tenebre rappresentata dalla Luna e dalle Stelle.
Vivendo durante il giorno in stato di veglia nella luce solare, l'uomo sviluppa l'Io personale, mentre la notte, dormendo, rientra nell'Inconscio collettivo delle tenebre in cui era vissuto lungamente in precedenza.
Per comprendere cos'erano queste tenebre, bisogna andare col pensiero ad un tempo molto lontano in cui l'uomo viveva all'interno della terra e cioè sulla superficie concava della crosta terrestre, che come una spessa membrana cellulare, contiene come nucleo centrale un piccolo Sole. In quei tempi remoti, l'uomo "sentiva" che il piccolo sole che pulsava nel suo cuore, era un componente integrante ed inseparabile dal grande Cuore-Sole che brillava nel cielo sopra di lui. In questo modo egli partecipava in maniera inconscia alla vita complessiva che si svolgeva nella sfera della luce solare terrestre interna, così come una medusa nel mare esterno, vive partecipando alla vita inconscia di esso.
All'interno della terra non esisteva l'alternarsi del giorno e della notte e le forme di vita non erano materiali, ma eteriche. Dai poli interni della terra entrava ed usciva in maniera ritmica e perpendicolarmente opposta, l'Energia cosmica primordiale che proveniva dal Sole esterno e dal Firmamento, che come una grande membrana racchiude il nostro Sistema solare.
Tale Energia alimentava ed alimenta tuttora il battito del Cuore-Sole terrestre che la trasformava in luce, che riflettendosi in buona parte sulla crosta terrestre concava, ritornava sul Sole stesso come luce tenebrosa indiretta, perché attenuata ed opposta a quella diretta.
La luce riflessa intersecandosi con quella diretta, determinava una specie di penombra continua che si addensava soprattutto sulla superficie terrestre stessa, costituendo così le "tenebre" di cui si parlava in precedenza. Ritornando sul Sole, la luce riflessa veniva di nuovo trasformata in luce diretta, in un ritmo continuo di scambio fra il Sole e la Terra interni.
Tutto ciò che sto cercando di spiegare, è riportato nella Genesi biblica in modo semplice e sintetico, facile da credere per chi ha la Fede, ma impossibile da assimilare per chi cerca

di comprenderne il significato in maniera logica, razionale. Ora io cercherò di tradurre in termini razionali le parole dei Sacri Testi, per dimostrare che nella Fede è implicita una Sapienza universale sintetica e divina che non ha bisogno di capire in modo dettagliato per credere, perché "sa" che tutto si riunifica in un unico schema di comportamento energetico che sempre si ripete e che è alla base di ogni creazione generale e particolare. Al contrario la Logica che tutto separa, che tutto analizza e differenzia, non può assolutamente comprendere né Dio né la Sua Creazione, perché basandosi su fallaci percezioni sensoriali contraddittorie, non sa ritrovare l'Unità della Verità sotto le differenze delle apparenze formali esteriori.

Dunque è scritto nella Bibbia che Dio pose l'Uomo e la Donna che aveva creati, in un Giardino pieno di alberi, IN MEZZO al quale si trovava l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, ordinando loro di non mangiarne il Frutto perché altrimenti avrebbero conosciuto la morte. Ora io non sarei in grado di dare le spiegazioni che sto per comunicarvi, se Ighina a suo tempo non mi avesse rivelato la Legge fondamentale del Ritmo, che ha appunto nella figura dell'albero, il Simbolo che meglio di ogni altro ne rivela l'interiore e segreta natura.

Tutto cominciò così. Nel terreno adiacente alla sua casa, vi era un piccolo edificio che in passato era adibito a scuderia, nel cui retro era stato sistemato il pollaio. Vicino al recinto di quest'ultimo, erano nate spontaneamente delle piante di sambuco, una delle quali, grazie anche all'energia magnetica che fuoriusciva dal vicino laboratorio, in poco tempo si era trasformata in un albero di notevoli proporzioni, creando un certo impedimento d'accesso al pollaio, per cui fu deciso di abbatterlo.

Prima di tagliarlo, Gigi lo utilizzò per realizzare un memorabile esperimento, di cui solo molto tempo dopo compresi l'enorme importanza.

- " Vedi questo albero?- mi disse – Coi rami e con le foglie preleva l'energia solare e con le radici assorbe l'energia terrestre. Le due energie scontrandosi fra loro, determinano come tante invisibili scintille che sono la vitalità dell'albero e che poi le cellule utilizzano per riprodursi e quindi trasformarle in materia."

La parola "scintille" stimolò la mia curiosità e mi spinse a chiedergli:

" Beh, si sa che negli esseri viventi esiste una elettricità biologica come a suo tempo dimostrò Galvani. Ma tu pensi che si potrebbe ricavare da un albero energia sufficiente per accendere una piccola lampada? "

- " Certamente e te lo dimostrerò. Però sappi che le scintille di cui ti ho parlato non sono elettriche, ma magnetiche, e l'uomo non saprà mai come utilizzarle in modo pratico finché il suo sguardo sarà attirato da ciò che si vede e si tocca, senza comprendere ciò che c'è dietro che è invisibile e segreto."
- " Delle scintille magnetiche? Non riesco a capire."
- "Ti spiego. Gli uomini hanno scoperto i rapporti che intercorrono fra magnetismo ed elettricità perché quest'ultima si manifesta in maniera sensibile ed esteriore, ma non hanno ancora scoperto i rapporti fra il magnetismo e il ritmo interiore che è l'essenza della vita, di tutte le espressioni della vita. Si potrebbe anche dire che l'elettricità è l'aspetto materiale dell'energia ritmica, mentre la vitalità ne è, per così dire, l'aspetto spirituale. Dovunque esiste un campo magnetico, là vi sono sia elettricità che vita."
- " Attorno ad una calamita vi è senz'altro un campo magnetico, ma non riesco assolutamente a capire dove si trovi l'elettricità, né tanto meno la vita."
- " Se al centro della calamita che è il suo cuore, non ci fosse la scintilla della vita sintonizzata con quella del Nucleo centrale della Terra, che a sua volta è alimentata dal grande Cuore solare che brilla nel cielo, non esisterebbe quella duplice circolazione di energie contrapposte che si dirama dal centro della calamita verso i poli, per poi rifluire nuovamente verso il centro e così rialimentarne la vitalità."
- " Fermati un attimo perché non ti seguo più. Si è sempre considerato statico il campo magnetico di una calamita ed è per questo motivo che lo si fa muovere artificialmente o si attiva un movimento al suo interno per ricavarne energia elettrica. Se le cose stessero come dici tu, sarebbe una rivoluzione scientifica di immensa portata, perché in teoria basterebbe trovare il modo di intercettare in qualche modo questo movimento circolatorio per avere una sorgente inesauribile di energia.

Ma in pratica questo non è possibile, perché si può trasformare una energia in un'altra consumando una per far nascere l'altra, ma non si può far nascere qualcosa dal nulla."
- " Tu ragioni come un uomo del tuo tempo, per questo fai tanta fatica ad entrare nel mistero della vita. Che il tuo pensiero sia sbagliato lo dimostra quest'albero che ho deciso

di tagliare. Pensi che sia cresciuto così in fretta perché ha consumato la terra, l'aria, la luce e l'acqua? Ma non ti rendi conto che la Vita produce e riproduce se stessa, perché moltiplica nel tempo e nello spazio, riflettendosi sul campo magnetico che circonda la sua piccola scintilla iniziale, l'energia della sua vitalità?

TUTTA LA CREAZIONE E' UN PROCESSO IN ATTO DI MOLTIPLICAZIONE DELL'ENERGIA E LA FINE DI UN UNIVERSO, DI TUTTI GLI UNIVERSI, NON AVVIENE PER ESAURIMENTO, MA PER ESUBERANZA DELLA ENERGIA VITALE CHE SI CREA DEI CONFINI MATERIALI PER SATURARLI E CREARE COSI' UNO STATO DI TENSIONE CHE AD UN CERTO PUNTO ESPLODERA', PER DARE COSI' INIZIO ALLA FORMAZIONE DI NUOVI UNIVERSI.

Comunque per dimostrarti con i fatti la verità di quanto ti dico, prima di tagliare quest'albero ti farò vedere che può produrre elettricità, allo stesso modo con cui produce l'accrescimento del suo sviluppo cellulare."

Io andavo a trovare Gigi tutte le sere e rimanevo con lui fino a tarda notte. Di solito l'aiutavo in tutti i suoi esperimenti, ma per quanto riguardò quello dell'albero, volle fare tutto da solo ed io notando il suo riserbo in proposito, non volli essere indiscreto.

Circa una settimana dopo, mi accolse con un grande sorriso e mi disse:

- " Vieni a vedere."

Uscimmo fuori dal laboratorio e vidi subito circa a metà del tronco del sambuco, la tenue luce di una piccola lampadina da cui si dipartivano dei grovigli di fili, parte dei quali salivano ai rami e mentre altri scendevano alle radici.

Alle mie domande di spiegazioni, non scese in particolari; mi disse soltanto:

- "Questo che vedi, si potrebbe chiamare Elettrolisi Magnetica di un Fluido vitale, che trasforma parte del Ritmo naturale in corrente elettrica.

CIO' CHE VEDI QUI E' LA DIMOSTRAZIONE CHE LA VITA SI TRASFORMA IN MATERIA E LUCE E CHE LA MATERIA E LA LUCE POSSONO DARE ORIGINE ALLA VITA.

RICORDATI DI QUESTO SE VUOI COMPRENDERE IL MISTERO DEL SOLE E DEL CUORE."

Io rimasi estremamente meravigliato da queste parole, anche se devo confessare di aver pensato per un attimo che questo straordinario esperimento si sarebbe anche potuto

spiegare con l'inserimento di una piccola pila nascosta. Quasi leggesse nei miei pensieri Gigi mi disse:

"Fai fatica a credere perché non hai partecipato al lavoro e a tutte le difficoltà che ho dovuto superare per riuscirci. Comunque sappi che in un tempo lontano gli uomini conoscevano la tecnica per ottenere la luce dalle piante e dai semi vegetali e quindi dalla vita, e non solo la luce, ma anche l'energia per neutralizzare la forza di gravità.

La scissione dell'energia magnetica che io ho realizzato in modo moderno nella elettrocalamita rotante e pulsante, un tempo si faceva sugli alberi e sulle sementi, ma il mondo non è ancora pronto per controllare ed utilizzare le infinite risorse energetiche contenute nella vita."

Per farla breve, la lampadina rimase accesa per alcuni giorni ed io per ricordare questo avvenimento, (come possono testimoniare tutti coloro che hanno visitato il laboratorio di Ighina), scrissi su di una parete:

" Data Memorabile (purtroppo non ricordo più il giorno e l'anno che mi pare fosse il 1968). Accesa lampada vegetale. Per il Gigi, hip, hip, hurrà!"

L'albero fu tagliato, ma sembrò comunque voler lasciare una traccia imperitura di quanto era successo.

Noi di tanto in tanto uscivamo nella notte per fotografare con una pellicola molto sensibile, le scariche magnetiche che si manifestavano nell'aria attorno al laboratorio.

Erano già passate alcune settimane dal taglio dell'albero e sviluppando le foto, ci accorgemmo con nostra grande sorpresa, che in una di esse appariva con chiarezza il "fantasma" dell'albero che materialmente non esisteva più, ma che tuttavia aveva lasciato la sua impronta nell'etere.

Questa fu un ulteriore dimostrazione di quante forme energetiche di vita invisibile esistono attorno all'uomo, ma vengono ignorate perché non se ne avverte sensibilmente la presenza.

Dopo questa lunga ma non inutile digressione, ritorniamo al Paradiso Terrestre all'interno del nostro pianeta e cerchiamo di capire cos'era l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, inoltre cos'era l'Albero della Vita di cui ci parla la Bibbia.

A questo proposito leggendo la Genesi, salta all'occhio una evidente contraddizione. Infatti prima vi è scritto che è l'Albero della Vita ad essere situato in mezzo al Giardino, ma

poi, poco più avanti, Eva dice al Serpente che è l'Albero della Conoscenza a trovarsi in tale luogo. Nessuno ha mai spiegato fino ad ora questo mistero che ora io vi rivelo:

IN REALTA' L'ALBERO DELLA VITA E QUELLO DELLA CONOSCENZA DEL BENE E DEL MALE, SONO UN UNICO ALBERO OSSERVATO DA DUE DIVERSE PROSPETTIVE.

QUESTO UNICO ALBERO DAL DUPLICE ASPETTO, ESISTE ALL'INTERNO DI OGNI ESSERE VIVENTE, SIA ESSO UN ATOMO, UNA CELLULA, UNA PIANTA, UN UOMO, UN PIANETA, UN SISTEMA SOLARE O UN INTERO UNIVERSO.

L'ALBERO DIVENTA DELLA CONOSCENZA DEL BENE E DEL MALE SE LO SI PRENDE IN CONSIDERAZIONE NELLA CONTRAPPOSIZIONE DELLE SUE DUE POLARITA', CIOE' RAMI E RADICI, POSITIVO E NEGATIVO, BENE E MALE, MENTRE DIVENTA L'ALBERO DELLA VITA SE VISTO NELLA SUA INTEGRALITA', NELLA SUA INTEREZZA, RAPPRESENTATA DAL SUO CENTRO, O SOLE, O CUORE, DOVE LE POLARITA' SI SCONTRANO PRODUCENDO LUCE E VITA.

Finchè era vissuto come "albero che cammina" in mezzo agli altri alberi, l'uomo si nutriva inconsciamente soprattutto della Luce-Vita che scaturiva dal Sole Centrale e che riflettendosi sulla terra concava, alimentava il suo piccolo cuore-sole interiore e questo senza porsi alcuna domanda; ma come egli stese la mano verso una polarità del ritmo (e questo avvenne sia esteriormente che interiormente, perché in quello stato primordiale tempo e spazio, dentro e fuori coincidevano), si aprirono i suoi occhi, cioè prese coscienza di sé e si accorse di esser nudo, cioè di non avere un corpo di carne, un corpo materiale che lo separasse nettamente dagli altri esseri viventi e allora "si nascose", cioè cercò di costruirsi un riparo che lo distinguesse anche materialmente dall'ambiente esterno.

Tutto ciò che ora vi scrivo in modo sommario, rappresenta una breve anticipazione di un libro che sto scrivendo e che spero di poter pubblicare fra non molto tempo.

Comunque sappiate che come un frutto che appare fra i rami di un albero di un normale terreno agricolo, rappresenta il prevalere dell'energia di origine solare celeste su quella di origine terrestre (in definitiva è il frutto della forza di gravità nel campo vitale riproduttivo), così nell'ambito della vita umana il "frutto" che si manifesta come forza prevalente, è la Mentalità che si manifesta nel polo superiore del suo campo magnetico o anima,

rappresentato fisicamente dal cervello, che si contrappone al sesso nel polo inferiore della stessa

Ma se la mentalità è il frutto prodotto nel campo magnetico umano dal prevalere della polarità solare esterna e la sensualità è il frutto della polarità terrestre riflettente, qual è dunque nell'anima il Frutto dell'Albero della Vita, quello che se viene "mangiato" e quindi assimilato, dona l'Immortalità? E' il Sentimento dell'Amore che sgorga dal Cuore e che sfrutta pienamente e cioè nel Centro, il Ritmo perenne Sole -Terra per manifestarsi come Luce Vitale Creatrice, che si alimenta non solo della contrapposizione ritmica di origine esteriore, ma anche dei Riflessi dell'Irradiazione della sua attività interiore che l'ambiente circostante gli restituisce.

Ma mi sono dilungato anche troppo e termino il mio intervento raccontandovi le ragioni che Gigi opponeva alla teoria della Reincarnazione, che lui definiva "l'ultima illusione" che separava gli uomini dalla piena conoscenza della Verità. Mi diceva:

- " L'uomo non conosce se stesso, non sa chi è veramente, perché vive fuori di sé.

Il suo Io si identifica in modo del tutto provvisorio con i pensieri, gli istinti e i sentimenti che prevalgono maggiormente in lui nei vari momenti della sua vita, che sono biologicamente scanditi dai battiti del suo cuore.

Se l'Io dell'uomo risiedesse in maniera permanente nella casa in cui è nato e cioè il suo Cuore, il Centro del suo essere, vivrebbe nella Luce dell'Amore che il suo Cuore emana di continuo come un piccolo Sole, e sperimenterebbe la sua sostanziale identità non solo con tutte le creature viventi nella natura, ma anche con Dio che di tutto l'Universo è il Creatore.

Tutto ciò che riconduce l'uomo a riconoscersi e a fondersi nel Crogiuolo di un'Unica Energia Primordiale che ha creato tutte le forme esistenti scindendosi e riflettendosi in Se stessa, è la Verità. Al contrario, tutto ciò che si oppone a questa Visione unitaria e mantiene le singole espressioni della Vita Universale in uno stato di separazione e quindi di individualità, è solo apparenza e illusione."

(A dire il vero, Gigi esprimeva questi concetti in maniera molto più semplice ed efficace. Per esempio quello che io ho chiamato il "crogiuolo", lui lo definiva il calderone da cui tutto era uscito e in cui tutto doveva rientrare.)

Per molto tempo sono stato in completo disaccordo con lui su questo argomento, perché avevo avuto diverse esperienze interiori in cui mi ero riconosciuto in personaggi più o meno noti del passato, vissuti in un arco di tempo che andava dai primordi dell'umanità fino al 1800; ma poi successe qualcosa che prima mi fece dubitare e poi mi convinse a cambiare idea.

Infatti, come l'articolo sulla verniciatura elettrostatica apparso tanti anni fa sulla rivista "Scienza e Vita", mi convinse ad accettare come realtà l'immobilità della Terra, del Sole e dei vari pianeti, così uno strano fenomeno che notai casualmente, mi spinse dopo un lungo travaglio interiore, a rinunciare alla convinzione più solida che avessi mai maturato nel corso della mia vita.

Si trattò di questo: nel laboratorio di Gigi c'era una apparecchiatura costituita da due grandi spirali di filo di rame fra loro contrapposte, che serviva per fare esperimenti sulla conservazione della frutta. Una sera passando vicino alle spirali, vidi con la coda dell'occhio, delle strisce luminose bianche che partendo dal vertice della spirale superiore, si diramavano verso il basso attraversando perpendicolarmente le varie spire come tanti raggi.

Lo dissi con Gigi, ma né lui né io demmo molto valore al fatto, probabilmente causato da un semplice effetto ottico. Ma la sera dopo quando ritornai da lui, mi disse che in Cielo (cioè nella dimensione spirituale a cui lui poteva accedere), avevano attribuito una enorme importanza al breve fenomeno che avevo osservato, definendolo:

- " La Rivelazione del Mistero della Partecipazione che unificava lo Spazio e il Tempo."

Rimasi molto colpito da queste misteriose parole, ma per quanto mi sforzassi, allora non riuscii assolutamente a comprenderne il significato, anche perché Gigi dopo avermele comunicate, si chiuse in uno stretto riserbo

Molto tempo dopo quando ormai stavo per sposarmi e quindi cambiare completamente vita, ebbi con lui un'ultima discussione sulla Reincarnazione

Una sera mi disse con tono profetico

- " Presto sarai padre, perché dalla vostra unione nasceranno tre figli "
- " Non tutti in una volta, spero ", obbiettai ridendo

- " No, nasceranno uno dopo l'altro e ciascuno di loro sarà un volto del vostro amore che così si moltiplicherà nel tempo e nello spazio. E' l'Amore l'Energia Fondamentale dell'Universo, che tutto crea sempre in modo nuovo senza mai ripetersi."

- " Già, è per questo che tu non credi alla Reincarnazione. Io però ci credo, perché mi sono riconosciuto in altre persone che erano vissute in passato."

- " Ti sei riconosciuto in loro perché ti assomigliavano?"

- " Fisicamente, no di certo. Pensa che una di loro era una monaca di clausura che ha vissuto una vita di incredibili sofferenze, murata in una cella fino alla morte.

Questa è stata la mia penultima reincarnazione in cui ho scontato, in dura penitenza, le conseguenze di quella precedente che avevo vissuto nei panni di un avventuriero spregiudicato che ne aveva fatto di tutti i colori."

- " E adesso dove sono andati a finire la monaca e l'avventuriero?"

- " Sono dentro di me, sono parti di me che continuano ad esistere, ma solo come predisposizioni inconsce verso certi atteggiamenti contrapposti che cerco di controllare e di superare fondendoli nella mia vita attuale."

- " E' indubbio che tu hai un rapporto di partecipazione alla vita di questi personaggi del passato che hanno vissuto in maniera così contrapposta, ma tu non sei certamente il solo ad averlo, perché lo condividi con moltissimi altri. Ricordati che partecipare non vuol dire essere.

Però se tu trasformi una semplice partecipazione condivisa, in una identificazione, allora per te diventa vero ciò che non è affatto reale.

Guarda per esempio quante persone partecipano alla vita di personaggi famosi: attori, cantanti , atleti, uomini politici, ecc.

Li ammirano, li imitano, li invidiano, li amano e in certi casi li odiano, perché rappresentano in maniera accentuata certe loro tendenze interiori, ma non si identificano certamente con loro.

Vedi, è come il discorso sulla ereditarietà: nel nostro sangue sono presenti delle predisposizioni genetiche che affondano la loro origine nel sangue di innumerevoli generazioni di persone che ci hanno preceduto, anche se, ovviamente, sono i caratteri genetici dei nostri genitori quelli che prevalgono. Ma è forse questo un motivo sufficiente per affermare che siamo la reincarnazione biologica dei nostri genitori?

Credimi, tu non sei la reincarnazione della monaca e dell'avventuriero, ma l'Incarnazione dello Spirito, che ha scelto il corpo nato dall'amore dei tuoi genitori e che contiene in sé anche le più diverse predisposizioni animiche presenti sulla Spira del tempo del tuo concepimento, per manifestarsi nel Creato nel ricorrente tentativo di redimerlo."

- " Fermati, fermati! La Spira del tempo, l'Incarnazione, la Redenzione....ma perché non me le hai dette prima queste cose?"
- " Perché non eri pronto, non era ancora il momento. Ma ora basta così.

Lascia perdere tutti questi ragionamenti che ti distraggono dalla concretezza della nuova vita che stai per iniziare. Ciò che è importante è vivere, non pensare; essere e non capire. La Verità si manifesterà in te come un Dono quando meno te l'aspetti, quando rinuncerai a volerla strappare al Mistero con la violenza dei tuoi ragionamenti."

E come vedrete fra poco, anche quella volta fu buon profeta.

Quella fu l'ultima volta che discutemmo di questo argomento, ma confesso che la mia fede nella Reincarnazione uscì piuttosto scossa da questo colloquio.

Nel corso della mia felice vita coniugale, di tanto in tanto ripensavo a quelle parole di Gigi che mi avevano fatto intuire quanto sia diversa, quanto sia più ampia nella sua semplicità, la Realtà rivelata dalle umane interpretazioni.

Circa trent'anni dopo quanto ho qui sopra raccontato, mi trovavo in Egitto con mia moglie per una breve vacanza. L'Hotel in cui eravamo alloggiati, aveva come Logo, come simbolo, la stilizzazione di quella che credo si chiami la Barca di Rà, che era stata tratta da un pettorale che era comunemente portato dai Faraoni e dai sacerdoti.

L'illustrazione a colori dell'originale, era riportata su di un depliant che avevamo trovato in camera.

In essa Rà o il Sole, vi era rappresentato come un cerchietto in rilievo incavato su di uno sfondo azzurro, da cui scaturivano sette raggi che terminavano con altrettante mani. Osservandolo, ebbi una straordinaria illuminazione, perché ricordai i raggi luminosi che avevo notato tanti anni prima sulle spirali nel laboratorio di Gigi e all'improvviso capii le sue misteriose parole.

Per farla breve, compresi in un attimo tutti i più grandi misteri dell'universo e il motivo per cui essi sono nascosti all'umana intelligenza.

Qui mi fermo perché vi ho già detto tutto e cioè troppo. Ma poiché conosco bene la natura umana e so che non sarete soddisfatti di un simile finale, vi darò il modo di passare un po di tempo nel tentativo di capire con notevole sforzo mentale, ciò che a me è stato donato gratuitamente e cioè in modo intuitivo.

Dopo aver letto più volte quanto sopra, disegnate una spirale frazionata in tanti puntini adiacenti uno all'altro, che potrete chiamare Spirale del Tempo o anche Campo Magnetico del Ritmo. Poi, partendo dal vertice della spirale, tracciate dei raggi tendenzialmente perpendicolari alle spire, passanti fra gli spazi vuoti esistenti fra i punti che costituiscono le spire stesse. Potrete chiamare tali raggi Ipotenuse Spaziali.

Perché ipotenuse? Perché sono tali se voi costruirete la spirale attorno ad un triangolo equilatero o meglio ancora, attorno ad un cono avente il diametro della base uguale alla lunghezza del lato. Vi accorgerete così che i raggi che in precedenza avete disegnato sulle spire, in realtà sono l'ipotenusa di tutti i triangoli rettangoli metà di triangoli equilateri, che potete costruire unendo in un punto qualsiasi tali raggi in maniera perpendicolare con l'asse centrale della spirale che è anche l'altezza del triangolo equilatero o del cono su cui l'avete disegnata.

Chiamerete i cateti minori che uniscono l'ipotenusa con l'altezza, Generatori del Tempo, mentre chiamerete l'altezza o cateto maggiore, Generatore dello Spazio o anche Tensore del Ritmo.

In questo modo vi ho praticamente svelato gli elementi principali che costituiscono il Segreto fondamentale della Creazione dell'Universo, che risiede appunto nei rapporti che intercorrono fra la spirale e il triangolo rettangolo, e che un tempo si insegnavano solo, dopo lunghe e difficilissime prove, a coloro che venivano iniziati nelle Scuole Misteriche e in particolare in quelle Pitagoriche.

Vi dico ancor questo e poi mi fermo perché ho parlato veramente troppo.

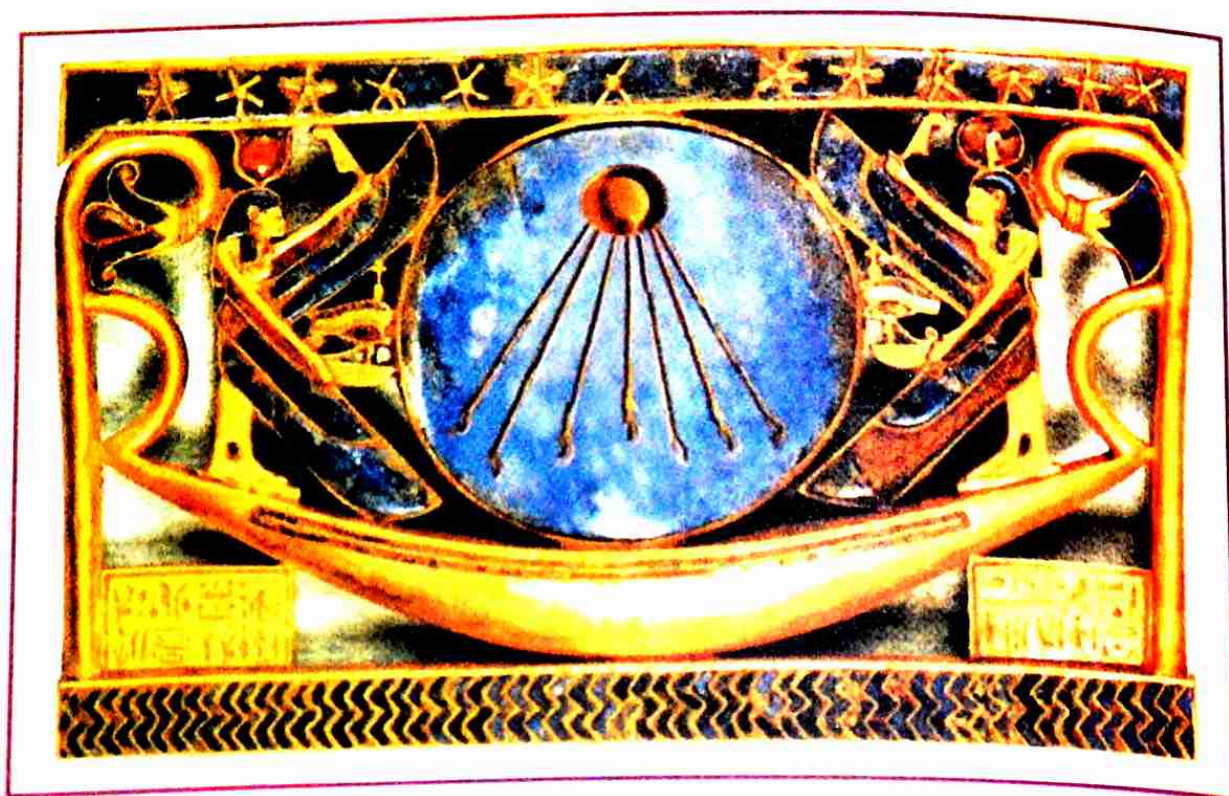
Osservate la spirale coi suoi raggi che partono dal vertice, dall'Alfa: sono i Raggi di Rà, il Sole, il Cuore, il Centro da cui scaturisce la Luce, la Vita, ma anche l'Omega in cui tutto viene riassorbito. (I Raggi di Rà terminano con una mano non tesa, ma concava per ricevere, per riportare alla Fonte ciò che la Sorgente aveva donato. Quei Raggi sono i veicoli della Partecipazione o anche le Arterie della Comunione della Luce, mentre le varie Spire sono le Vene della Distribuzione delle Tenebre o anche della Differenziazione.

Infatti dove le Tenebre si INCROCIANO con la Luce, nascono le Scintille che si trasformano in particelle materiali, in cui Luce e Tenebre si equilibrano diventando non solo il limite, ma i "mattoni" con cui sono costruite tutte le forme che contengono la vita in modo precario ed apparente.)

Ma come si fa a spiegare con parole ciò che si può solo sentire, esperimentare interiormente?

Ricordo che a tale proposito Gigi diceva:

" Come si può far conoscere la libertà a chi è sempre vissuto in prigione? Come si può far conoscere la luce a chi è sempre vissuto nel buio?

Se all'improvviso apri dall'esterno la porta di una prigione oscura, la luce del sole entrando abbaglierà il prigioniero, che ti urlerà: - Chiudi quella porta, disgraziato! Prima nelle mie tenebre ci vedevo, mentre adesso con la tua luce mi hai accecato!" Basta!

COMMENTO ALLA FOTO DELLA PAGINA PRECEDENTE

Questa è l'immagine del pettorale egizio che ha suscitato in me la straordinaria illuminazione di cui ho parlato poc'anzi nella Seconda Lettera al Forum..
Se l'osservate bene, noterete alcune fondamentali somiglianze fra questa " Barca di Rà " e l'Arca dell'Alleanza costruita da Mosè, di cui si parla nell'Esodo della Bibbia, soprattutto l'analogia fra le due Dee alate che tendono le ali attorno al Sole centrale quasi per metterlo in evidenza e i due Cherubini che si trovano sul propiziatorio o coperchio dell'Arca, che vi distendono sopra le ali quasi per nasconderne meglio il contenuto.
Quindi, analogie a parte, la differenza fondamentale fra la "Barca" e l'Arca, consiste nel fatto che nella prima, le due Dee "mostrano", indicano visibilmente l'immagine del funzionamento Ritmico del Sole, la Vera Realtà, mentre nella seconda i Cherubini "nascondono" le due Tavole di Pietra, in cui sono incisi i Dieci Comandamenti della Legge, che si trovano all'interno dell'Arca e che rappresentano l'Effetto Apparente nella materia, del Ritmo Solare che le ha create.
Le due Tavole di Pietra fra loro accostate e quindi "contrapposte", (il "due" è sempre simbolo di una contrapposizione in atto), rappresentano l'Effetto Stroboscopico della Suddivisione e della Successione temporale a cui è assoggettata ogni materia nell'ambito di un influsso gravitazionale, cioè il "velo" Apparente che nasconde la invisibile Funzione Ritmica Solare Creativa, che determina attorno a sé ogni Livello di Manifestazione, e che poi, (tale Effetto), diventa la caratteristica a cui soggiace ogni materia, ogni sostanza creata.
Nel Ritmo Solare Creativo, vi è sempre UNITA', perché la sua manifestazione luminosa, cioè i Raggi, viene sempre riassorbita nella Sintesi della Realtà, prima di essere di nuovo emanata, come è evidenziato dalla piccola prominenza che appare nella parte inferiore del Disco Solare, che mostra esteriormente il Nucleo nascosto al suo interno, che è all'Origine di tutto.
Vi è poi un altro importante particolare che vale la pena di sottolineare.

Vedete nella foto, come la sferetta del Sole situata nell'incavo superiore del grande disco che rappresenta lo Spazio, è spostata sul fianco sinistro dell'incavo stesso, creando una infossatura oscura nella parte contrapposta?
Essa sta a dimostrare visibilmente, l'invisibile Pulsazione interna del Sole, che si dilata e si contrae di continuo come un Cuore in maniera rapidissima, emanando i Raggi luminosi, che appena riflessi, ritornano alla loro sorgente, per poi essere emanati di nuovo.
Dovrei scrivere ancora per ore, per raccontarvi i particolari di tutto ciò che può essere scoperto nel Pettorale che raffigura la Barca di Rà e nella simbologia dell'Arca della Alleanza e anche dell'Arca di Noè, ma temo di aver già appesantito abbastanza il discorso.
Per concludere, vi dirò solo che la Legge che vieta e punisce, la Legge di Causa ed Effetto che può essere considerata a livello spirituale una maledizione a cui soggiace ogni vita creata, è stata emanata da un Dio che non è il Vero Dio, ma solo un Suo Aspetto, la Sua Immagine riflessa e quindi il Suo Contrario, che si oppone al Vero Dio, allo scopo di aiutarlo a concretizzare e quindi ad estendere la Sua Creazione.
Come ci ha rivelato Gesù, il Vero Dio non "punisce", perchè è AMORE, è MISERICORDIA e non Giustizia, dal momento che il Vero Dio riconosce Se Stesso in ogni essere creato, non importa se buono o cattivo, perché sa che contiene in sé oltre alla Luce Divina, anche le inevitabili Tenebre del Suo Riflesso creativo.
Casomai è l'uomo che punisce se stesso, ritenendosi e vivendo separato dall'Amore che è Dio nel Suo aspetto Unitario e rifiutandosi di riconoscersi in Lui e nel tutto che lo circonda.
Il Dio del Sinai, il Dio crudele e vendicativo di Mosè, non è il Dio Ritmico che ha creato l'uomo, ma bensì il Dio Unilaterale che l'uomo ha creato a sua immagine e somiglianza, poichè essendo vittima delle illusioni determinate in lui dall'Effetto Stroboscopico che tutto separa, e che domina come peso gravitazionale l'intera Natura, non riconosce nel "male" che ha attorno, nelle Tenebre che riflettono il "Bene" della Luce facendolo soffrire, una parte integrante di sé e quindi lo condanna.
Il Vero Dio "gioca" con la Sua Ombra, col Suo Avversario, col Suo Riflesso per creare l'Universo, nella paziente attesa che l'intero Universo, reso consapevole e cosciente tramite la sofferenza umana causata dalla distruzione delle illusioni, della propria Origine

e Natura Divina, porti a termine sia la Grande Opera della Identificazione con Lui, che con l'intero Creato.
Questa Cosmica Redenzione, a cui Gesù Cristo ha dato inizio e a cui ogni uomo è chiamato a contribuire in proporzione allo sviluppo della propria coscienza, segnerà la Fine dei Tempi e delle illusioni Stroboscopiche Gravitazionali, dando inizio all'Ascensione Identificativa, che corrisponde a questo scopo fondamentale della Creazione.
DUPLICARE NEL CREATO L'ESISTENZA E LA COSCIENZA DEL CREATORE

Nota.
Questa mattina mi sono risvegliato al suono interiore nella mente, di un'ode antica, che avevo studiato a memoria da ragazzo circa 60 anni fa, ma che poi avevo completamente dimenticato
Per quasi un'ora questo versetto: " Il Dio che atterra e suscita, che affanna e che consola, sulla deserta coltrice accanto a lui posò ", ha risuonato di continuo dentro di me senza che riuscissi a capirne la ragione.
Solo più tardi, quando ho guardato il calendario, ho scoperto che oggi è il 5 maggio 2009.
Posso giurare che nei giorni scorsi, non avevo pensato minimamente a questa ricorrenza, né mai vi avevo pensato nel corso dei tanti anni trascorsi dalla fine delle Scuole Medie.
Avevo ormai rinunciato a capire il motivo di questo misterioso ricordo, quando sedutomi al computer per portare a termine gli aggiornamenti a questa nuova edizione del libro che avete fra le mani, ho riletto il testo qui sopra scritto e una "luce" mi ha illuminato la mente.
Dio "atterra" col dolore, l'uomo orgoglioso ed ignorante che ritiene di poter vivere senza di Lui, senza il Suo Amore che è Vita, ma poi "suscita", fa risorgere l'uomo che ha esperimentato la vanità e la precarietà di tutte le cose e tutto ciò si inquadra perfettamente con quanto su scritto.

LETTERA APERTA SULLA ENERGIA LIBERA

Che cosa significa " Energia Libera "?

Prelevare gratuitamente e soprattutto semplicemente energia dall'aria, dall'acqua, dalla terra, in una parola dall'ambiente.

Perché semplicemente? Perché se per riuscire fossero necessari apparecchiature e strumenti complicati e costosi, si dovrebbe comunque dipendere da coloro che sanno produrre e costruire tali strumentazioni.

Facciamo alcune semplici considerazioni.

La Vita preleva già energia libera dall'ambiente fin dal suo primo manifestarsi. Infatti essa l'utilizza di continuo ricavandola dall'aria tramite la respirazione, dall'acqua e dai prodotti della terra tramite l'alimentazione, ottenendo anche calore esteriore bruciando ciò che la materia terrestre offre di combustibile. In tal modo la Vita si moltiplica riproducendo se stessa, senza esaurire, ma anzi moltiplicando le risorse dell'ambiente con uno sfruttamento più intensivo ed oculato.

Ma oggigiorno l'uomo ha bisogno di risorse energetiche ben superiori alle sue necessità di vita; avendo creato attorno a sé un mondo artificiale unilaterale privo di autosufficienza perché privo di vitalità, è costretto ad alimentarlo CONSUMANDO materia per produrre energia, perché ignora completamente in che modo l'Energia, che propriamente è Spirito, produce la Materia. Infatti si tende a considerare "reale" solo ciò che si percepisce tramite i sensi corporei, e quindi si ha una visione completamente illusoria e distorta della Realtà che è fondamentalmente composta sia di Materia che di Spirito, che sono i due aspetti contrapposti di un'unica Esistenza Universale.

E' stato Pier Luigi Ighina il primo a rivelare al mondo moderno, ciò che già si conosceva nel più lontano passato e cioè che la Realtà ha un fondamento trinitario che si esprime tramite il RITMO fra stati energetici contrapposti, che trovano nell'Equilibrio Tensivo dei loro rapporti, la causa esplosiva che irradiandosi e riassorbendosi di continuo nel Centro da cui scaturisce, moltiplica la Manifestazione esistenziale universale.

Egli diceva che un mondo che si ostina ad ignorare la Legge del Ritmo che è presente sia negli atomi che nelle cellule, oltre che nei pianeti, nel Sole, nelle stelle e in tutto l'Universo,

è destinato all'autodistruzione disgregativa, che è qualcosa di ben diverso dalla Pulsazione creativa determinata dalla fusione delle polarità contrapposte nella Tensione Ritmica.

Infatti quest'ultima non solo è la Fonte della Vita, come vien messa chiaramente in rilievo da un Cuore o Sole che pulsa, ma anche della Coscienza di esistere, che è la conseguenza logica dell'insieme degli intervalli che intercorrono nel Ritmo fra una espansione dilatante e una contrazione restringente.

Chi scrive è stato per 40 anni e cioè dal 1964 fino alla sua morte, amico intimo e discepolo di Ighina, ed è stato da lui incaricato di rivelare, solo dopo la sua morte, gli aspetti più profondi e segreti del suo insegnamento. Infatti diceva:

" E' tutta la vita che lotto per far capire gli aspetti più esteriori e materiali dell'Energia Magnetica senza essere compreso; come vuoi che mi ascoltino se parlo loro dei fondamenti spirituali dell'Energia? Tu ormai sai che ciò che dico e faccio non viene dal mio cervello, ma dal mondo dello Spirito, e là mi è stato detto che solo dopo la mia morte, molti capiranno ciò che per tanti anni mi sono sforzato di diffondere e questo avverrà per mezzo tuo. Tu sei l'unico a conoscere le verità più profonde dei rapporti fra Spirito e Materia; le ho confidate a te perché ubbidendo alla Volontà di Dio, ti ho costituito mio erede. All'inizio della nostra amicizia, tu spesso ti scandalizzavi perché mettevo in rilievo gli aspetti secondari dei nostri studi, ma non era possibile fare altrimenti.

Dopo la mia morte, molti cercheranno di ricostruire le mie apparecchiature, credendo di ottenere con esse il potere sulle forze della Natura. Sarà tuo compito far capire che non si può dal piccolo mondo umano delimitato dall'egoismo e dall'orgoglio, e quindi separato dalla Totalità, poter agire usufruendo dell'immensa Energia contenuta nella Dimensione Spirituale, di cui quella materiale è solo un'immagine intermittente ed illusoria.

Dio dona il suo Infinito Potere solo a chi, rinunciando a tutto e a tutti, si identifica con Lui. Dio ama il Mondo che è il Suo Corpo, perché esso è la Sua immagine riflessa, poiché in realtà Dio ama solo Se stesso e tutto ciò che Gli somiglia. Dio ha rinunciato con estremo dolore ad una Parte di Sé per poter imbastire con Essa un Ritmo Creativo il cui risultato è l'Universo, che è visibile esteriormente ma invisibile interiormente, perché tutto ciò che appare materialmente viene continuamente riassorbito nello Spirito, per poi essere riemanato e riapparire di nuovo nella Materia.

Ormai tu sai che la sorgente di ogni potere materiale, può essere attinta dallo Spirito solo tramite il canale della Fede, che mette in comunicazione, anzi in comunione, i due mondi contrapposti tramite il Centro Neutro del Ritmo, che li riunifica in Sé come Coscienza e Vita.
Ma per poter mantenere aperto il Canale della Fede, quante rinunce, quanti continui sacrifici sono necessari! Non per nulla Gesù che era Immagine perfetta di Dio, è stato crocifisso sulla Croce, perché dal Suo Cuore trafitto che era il Centro della Croce, il Centro del Ritmo Creativo, potesse scaturire come Verità l'Energia Spirituale che poteva salvare il mondo dall'abisso dell'Illusione sensoriale. Ma, a quanto pare, non è bastato, perché la stragrande maggioranza degli uomini continua ad ignorare il Potere della Fede che crea la Realtà, e che implica prima di tutto, la rinuncia a tutte le illusioni."
Ricordo che quando Gigi mi rivelò queste cose, ci rimasi abbastanza male, perché allora anch'io mi illudevo che bastasse la conoscenza della Verità per poter influire efficacemente sulla Realtà.
Non era forse riuscito Gigi, a prelevare separatamente dall'elettrocalamita rotante e pulsante, i due tipi di energia contrapposti che, uniti, potevano generare ogni tipo di atomi materiali conosciuti e sconosciuti?
Non si poteva forse, come lui stesso aveva dimostrato più volte, agire sugli elementi materiali per disgregarli (come faceva spesso dissipando e sciogliendo le nubi), o per ricompattarli concentrandoli, solo utilizzando un tipo o l'altro di energia?
Ora so con certezza che non bastava. Facciamo un esempio pratico. Uno costruisce un Generatore di Monopoli, lo collega ad uno Stroboscopio che comincia ad irradiare energia magnetica negativa in un cielo estivo assolato, che dopo molti giorni ha portato alla siccità i terreni della zona circostante. Questo tale non prendendo in considerazione la complessità della situazione, non si rende conto che tale condizione di aridità è provocata dal confluire di un numero enorme di cause fisico-spirituali, in gran parte provocate dal comportamento degli esseri umani e in parte dalle necessità di equilibrio dell'intera atmosfera che circonda la terra. Lui vuol soltanto riuscire a far cadere la pioggia e così orgogliosamente gioire del suo potere sulla natura. Non gli interessa minimamente sapere se con la sua irradiazione, genera un grave disordine nella globalità climatica. Supponiamo che riesca, così che possa sperimentare il suo momento di gloria.

insuperbito dal successo, convocherà amici e parenti e magari qualche giornalista a corto di notizie e in un altro giorno assolato tenterà di ripetere l'esperimento. Se ha funzionato una volta, dovrà pur funzionare anche una seconda, non è forse logico?

Ma, guarda caso, la seconda volta non funziona; il cielo rimane sereno con grande delusione dell'apprendista stregone.

Perché questa volta non ha funzionato? C'è stato qualche errore tecnico? O forse il sistema non funziona e la volta precedente la pioggia sarebbe caduta comunque indipendentemente dalle sue apparecchiature? Niente di tutto questo.

Il motivo dell'insuccesso è che la totalità della situazione climatica, che è chiaramente il simbolo che rappresenta nel modo migliore la Totalità Spirituale, si rifiuta di obbedire agli stimoli di chi non si sente e di fatto non è parte integrante della Totalità Spirituale stessa.

Un centro di alta pressione atmosferica che magari riguarda un intero continente, non si può trasformare a piacere in uno a bassa pressione solo per compiacere i desideri egoistici di un solo individuo.

Per lavorare efficacemente con l'energia magnetica, bisogna acquisire una mentalità planetaria di tipo altruistico e lavorare in sintonia e pieno accordo con tutti gli altri Centri Magnetici sparsi su tutta la superficie del globo terrestre; ed è questo che Gigi faceva continuamente a livello spirituale.

Prima di terminare questo scritto, voglio completare l'argomento dell'Energia Libera col quale ho iniziato.

Sì, è possibile avere accesso al serbatoio dell'Energia Spirituale universale per trasformarla ad esempio in corrente elettrica, in modo semplice e diretto utilizzando apparecchiature elementari di costo irrisorio, solo se queste vengono utilizzate con piena fiducia e cioè credendo con fermezza a chi ne propone e ne insegna l'uso.

La Fede in questo caso, è l'elemento indispensabile, così come la continuità e l'integrità di un filo elettrico, è garanzia che in esso possa manifestarsi il passaggio della corrente.

Bisogna invertire l'assioma materialistico che finora ha dominato sull'intera umanità e cioè: " Credo perché funziona, indipendentemente dal mio stato d'animo, da come mi sento in questo momento ", in quest'altro: " Funziona perché credo, e continuo a credere perché il dubbio interromperebbe il flusso di Energia Spirituale, che cambiando di livello, produce la corrente elettrica materiale che io utilizzo."

Mi auguro che queste parole di Verità entrino a far parte della vostra consapevolezza più profonda.

P. S.

L'energia che si ricava dalla materia, è energia condizionata dalla Forza di Gravità di origine solare, che prevale dall'esterno sulla Forza di Levità che scaturisce dall'interno, dal Cuore Solare della Terra come anelito di Libertà.

Per questo l'energia che si preleva dalla materia non potrà mai essere libera.

Solo la Vita che scaturisce dall'interiorità di ciò che è creato, può efficacemente opporsi alla Forza di Gravità, come dimostrano per esempio le erbe e le piante che nascono e crescono dalla superficie della terra verso il cielo, offrendosi spontaneamente come fonte di alimentazione gratuita a tutti gli esseri viventi.

Quindi è solo dal Centro Neutro della Vitalità interiore delle forme create che è di origine spirituale e si contrappone alla Gravità esteriore materializzante, che si può prelevare la cosiddetta Energia Libera ed inesauribile.

Gigi lo diceva chiaramente quando parlava dei "dischi volanti", che definiva Cellule Magnetiche Viventi capaci di materializzarsi e di spiritualizzarsi apparendo e scomparendo, ed invitava accoratamente gli scienziati a prendere in considerazione la Cellula organica come modello di funzionamento, di produzione e di moltiplicazione dell'energia veramente armonioso, cioè in sintonia con le vere Leggi della Natura.

(Vedi l'Allegato n° 2 nel presente volume).

Pertanto invito tutti coloro che fossero interessati a prendere in considerazione le indicazioni di Ighina, di studiare le funzioni cellulari e di trasferirle nel campo dell'elettromagnetismo, tenendo presente ciò che è stato comunicato in questa lettera. Infatti esiste una corrispondenza precisa fra la biologia e la fisica, si tratta solo di riconoscerla mettendo a confronto il metabolismo cellulare con quanto esiste di analogo in campo elettromagnetico. A quel punto esisteranno i presupposti per attingere alla Fonte Spirituale, che produce e riproduce l'Energia Libera

VERITA' E REALTA'

Caro amico,

è senz'altro molto importante incontrare nel corso della propria vita, dei Maestri che hanno realizzato in sé, in maniera più o meno perfetta, la Presenza del Divino, perché in tal modo costituiscono un esempio che stimola ad imitarli.

I bravi Maestri si riconoscono soprattutto da questo: dopo aver cercato di trasmettere ciò che sono e ciò che sanno, invitano i discepoli più meritevoli ad abbandonarli, a camminare con le loro gambe, cioè a rinunciare al conforto della loro guida e della loro presenza.

Infatti, finchè non si rinuncia alla Conoscenza, non si può avere la Sapienza, che è un Dono Divino che scaturisce dall'intimo del cuore.

Nessun Maestro esteriore per quanto illuminato sia, può trasmettere con l'insegnamento la Sapienza ai discepoli, ma solo la Conoscenza di ciò che egli sa, di ciò che egli è interiormente.

Tale Conoscenza, per quanto sia vera e vasta, è come un bell'abito appeso ad una gruccia, è come il corpo morto della Sapienza, se al suo interno non abita lo Spirito di Dio che lo vivifica..

Tu sei andato in Oriente per trovare la Verità, e forse l'hai trovata nei Saggi che hai frequentato, non lo metto in dubbio, però è evidente che tale Verità non ha saziato completamente il tuo desiderio, dal momento che ancora cerchi attorno a te per sapere di più, per capire di più.

Da qualche parte devo aver scritto questa frase:

" A che serve conoscere la Verità, se non si diventa la Verità, se non si è la Verità? "

Infatti, la"vera" Verità, non è mai rappresentata da un complesso di nozioni ben collegate fra loro, in un contesto più o meno ampio e profondo, scritte in un libro o incise nella memoria, ma è la Manifestazione esteriore che corrisponde perfettamente, anche se in forma dilatata, alla invisibile Sostanza interiore concentrata di un essere vivente.

Tutto questo Gesù ce lo ha insegnato molto bene e in maniera concisa, quando ha affermato:

" Io (Uomo-Dio, Essere Vivente), sono la VIA, la VERITA', la VITA."

A suo tempo, Ighina mi invitò a rinunciare alla Conoscenza, dicendomi che solo il Vuoto animico, soprattutto quello mentale che consegue a tale rinuncia, può attirare il Dono di Dio che coincide con la Sua Presenza che è anche lo Spirito di Sapienza e che si manifesta solo là dove la volontà del nostro Io, morendo a se stessa, si inginocchia umilmente davanti a Lui, nell'attesa paziente di essere resuscitata, vivificata dal Suo Amore.

Vi è dunque una sostanziale differenza fra Verità e Realtà, soprattutto quando Esse non sono unite fra loro da un ritmico e vitale rapporto, in quanto la Prima appare in forme esteriori percepibili dai sensi e comprensibili per l'intelligenza, mentre la Seconda, cioè la Realtà, non si può percepire e comprendere dall'esterno, ma solo "Essere" dall'interno, tramite una Corrispondenza, una Identificazione Spirituale interiore con Essa.

Detto con altre parole, nessuno può vedere Dio così come Egli è, ma tutti possiamo diventare Dio, Essere Dio realmente, se tramite la Fede nella natura Divina della Vita, ci identifichiamo in Lui.

Tu conosci senz'altro la Sacra Scrittura e saprai quindi che ad Abramo fu richiesta la vita del figlio Isacco per mettere a prova la sua fede e fu il suo atto di obbedienza fermato all'ultimo istante, che rese poi innumerevole la sua posterità.

Abramo rinunciò alla Logica della Conoscenza, dell'esperienza esteriore sensibile, che riteneva impossibile che uccidendo il figlio, ne potesse poi da lui derivare una discendenza, ma lo fece perché sentiva dentro di sé la Presenza di una Realtà Divina, che rende tutto possibile a chi crede.

Dio Stesso ha sacrificato il Figlio Suo Unigenito, per moltiplicarne la Vita all'interno dei cuori degli uomini di tutti i tempi che avrebbero creduto in Lui.

Gesù ha fatto la stessa cosa con i Suoi discepoli, dicendo loro:

" Se qualcuno vuol venire dietro a Me, RINUNCI A SE' STESSO, prenda la sua Croce e Mi segua." E ancora:

" Chi ama la sua vita (e tutto ciò che gli appartiene), la perderà, ma chi rinuncia alla sua vita per Me e per il Vangelo, la troverà (e la riavrà Eterna) "

Dove voglio arrivare con tutti questi discorsi ed esempi?

E' presto detto: se non si rinuncia a quello che si ha o si crede di avere, non si otterrà mai quello che si desidera veramente, in maniera più o meno consapevole

Se si vuole costruire una casa nuova, bella e grande, bisogna prima distruggere quella piccola, brutta e vecchia dove si è abitato in precedenza.

Un amico che stimo, a cui avevo confidato quanto sopra, mi ha presentato questa sensata obiezione:

" Per rinunciare a qualcosa, bisogna prima averla. Si può chiedere ad una persona benestante di rinunciare alle proprie ricchezze, ma ad un povero che vive da miserabile, che rinuncia si chiederà? "

Gli ho risposto sorridendo:

" Anche i poveri sono ricchi di desideri ed è forse più difficile rinunciare ad un desiderio che ad una ricchezza posseduta."

Tuttavia, è più che normale che gli uomini che soggiacciono ancora alle illusioni sensoriali, determinate in loro dall'Effetto Stroboscopio relativo al Ritmo Sole -Terra, corrano dietro alle Forme apparenti che si percepiscono e che si giudicano in maniera soggettiva, scambiandole poi per Realtà oggettive.

L'Unico Maestro di Vita che ha insegnato la Verità che conduce al possesso della Realtà, è stato Gesù.

Egli ha detto con chiarezza: " Non chiamate nessuno "Maestro" sulla Terra, perché Uno Solo è il vostro Maestro: il Cristo e voi siete tutti fratelli e discepoli."

E cosa ha insegnato Gesù?

A rinunciare a tutto e a tutti e soprattutto al desiderio, per avere in cambio il centuplo e in più la Vita Eterna.

Ai discepoli che avrebbero voluto interrogarLo, Egli dice:

" Ho ancora molte cose da insegnarvi, ma per il momento non siete in grado di sopportarne il peso.

Quando però sarà venuto Lui, lo SPIRITO DI VERITA', Egli vi guiderà alla Verità tutta intera."

Dunque, se un Maestro vuol trasmettere la Sapienza Divina ai suoi discepoli,

DEVE DONARE LA SUA VITA, SACRIFICARE LA PROPRIA ESTERIORITA', MORIRE PER LORO, PER POI RINASCERE INTERIORMENTE IN ESSI COME SPIRITO SANTO

Io attualmente non ne conosco di tali Maestri, ma non escludo che possano esisterne o apparire in futuro.
Caro amico, tu hai letto praticamente tutto ciò che ho pubblicato finora e poi hai conosciuto personalmente Ighina, e quindi dovresti sapere in che cosa consiste l'Effetto Stroboscopico, ma vi sono altri che mi rivolgono domande simile alle tue, che non hanno la tua stessa cultura in proposito.
Poiché sono abbastanza pigro e mi costa fatica ripetere più volte le medesime cose (a differenza di Gigi che in questo era instancabile, anzi sembrava trarre energia dall'esposizione ripetuta della Verità che conosceva), spero non ti dispiacerà se farò avere anche a loro una copia di questa lettera, che in definitiva sviluppa argomenti di interesse comune.
L'Effetto Stroboscopico è quel fenomeno legato alla natura della luce, che in se stessa è ancora così misteriosa per la Scienza, che può far vedere fermo ciò che si muove e in movimento ciò che è fermo.
Le ruote delle carrozze in corsa che si vedono nei film, mostrano le razze ferme o con un lento movimento in avanti o all'indietro.
Ciò dipende dai rapporti di sincronicità o meno che intercorrono fra la velocità di scorrimento della pellicola e la velocità di rotazione dell'otturatore, che "taglia" il fascio luminoso del proiettore.
Altro esempio: i fari di un'auto che corre di notte su una strada, fanno veder muoversi in senso contrario al suo moto, le ombre degli oggetti immobili sul bordo della strada, che vengono illuminati durante il percorso.
Ancora un esempio: un raggio di luce solare che penetra dalla fessura di una persiana in un pomeriggio d'estate, fa vedere muoversi all'incontrario sul soffitto della camera, le ombre dei passanti che intercettano tale raggio di luce.
Così pure un ventilatore in funzione dentro una stanza illuminata da una luce al neon, che "vibra" come tutte le luci delle lampade alimentate da corrente alternata, mostra ferme o quasi le pale del ventilatore stesso.
E poi basta andare da un qualunque meccanico, per avere ragguagli sulle luci stroboscopiche che sono in uso in tutte le officine, in quanto vengono utilizzate per regolare gli anticipi, ecc.

Il grande merito di Ighina e che ne perpetuerà il ricordo nei secoli a venire è stato quello di aver compreso che la quasi totalità dei movimenti astrali che si verificano nel cielo sono dovuti alla differenza di velocità ed anche di intensità che intercorre fra la Luce irradiata dal Sole immobile al Centro del nostro Sistema Solare e la stessa Luce ottenebrata perché rallentata e riflessa dai Pianeti e dal Firmamento che sul Sole ritorna per rigenerarsi e riacquistare la primitiva luminosità. Ma non solo, perché tale differenza di velocità e di intensità luminosa, definisce anche la Pressione della Forza di Gravità, che si percepisce in modo diverso sulla superficie dei vari Pianeti.

Ora l'effetto Stroboscopico e la Forza di Gravità, hanno un particolare rapporto anche con le differenze che esistono fra l'Esteriorità e l'Interiorità, fra Conoscenza e Sapienza, fra Verità e Realtà, fra l'Uomo e Dio. Cerco di spiegarmi meglio.

La Conoscenza, che è indissolubilmente legata alle Percezioni dei sensi, è sempre di natura esteriore e quindi separata dall'oggetto che osserva, per definirne le caratteristiche e cioè le differenze non solo dagli altri oggetti circostanti, ma anche dall'osservatore stesso.

Quindi la Conoscenza implica sempre uno stato di alienazione, di differenziazione fra l'osservatore e l'osservato, e la Separazione che ricorda la disobbedienza di Adamo e la fuoriuscita dal Centro, dall'Interiorità dell'Eden, è per definizione sia la causa del pregiudizio che di ogni errore di valutazione.

Ora tutto ciò che esiste, ha un interno ed un esterno, che non sempre corrispondono fra loro.

Vi sono per esempio, persone esteriormente bellissime, che sono vuote, cioè sono prive all'interno di qualsiasi ricchezza e bellezza spirituale.

Esse attirano sul momento, affascinano per breve tempo, ma stancano appena se ne scopre l'inconsistenza interiore.

Di simili esempi se ne possono riportare a piacere; ne esistono anche in natura, dove costituiscono il frequente fenomeno del mimetismo.

PER CONOSCERE VERAMENTE L'ALTRO, BISOGNA AMARLO, FARSI UNO CON LUI, RICONOSCERE IN LUI LA PRESENZA DELLO STESSO SPIRITO CHE E' IN NOI.; MA ALLORA QUESTA NON E' PIU' CONOSCENZA, MA SAPIENZA CHE E' SPIRITO D'AMORE.

Vi sono persone che è facile "amare", specie se sono giovani e belle e di sesso opposto al nostro e non è difficile constatare come, da che mondo è mondo, si sia quasi sempre confuso l'Attrazione con l'Amore, che invece sono sentimenti assai diversi fra loro.
L'Attrazione stimola il Desiderio, la Volontà di possesso; al contrario l'Amore è Dono, è rinuncia a se stessi per darsi, per conformarsi agli altri, in vista dell'Unità, che è una concentrazione spirituale che determina l'aumento dell'Amore.
Diceva San Giovanni della Croce:
" Dove non c'è Amore, metti Amore e troverai Amore."
Ma è difficile amare il prossimo e riconoscersi in lui, se prima non amiamo noi stessi.
Ma come facciamo ad amarci se non ci conosciamo, se non sappiamo chi siamo?
Chi siamo veramente? Bella domanda!
Siamo forse l'immagine che vediamo in bagno al mattino quando ci guardiamo allo specchio?
Siamo quel volto che cerchiamo di rendere più attraente col pettine e il trucco?
Quel corpo che cerchiamo di rendere più gradevole con un abbigliamento il più possibile elegante e alla moda?
In realtà, tutti desideriamo essere amati, qualunque sia la nostra età, sesso, carattere, fisionomia, ma poiché non sappiamo chi siamo veramente, non riusciamo ad amare noi stessi e questo ci impedisce di amare anche gli altri.
Dice il Comandamento: " Amerai il Signore tuo Dio con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze e il prossimo tuo come te stesso."
Il problema consiste in questo: che se non amo me stesso, non posso neppure amare Dio, né il mio prossimo.
Chi sono Io? Chi è Dio? Chi è il mio prossimo?
Eppure la Dottrina cristiana, insiste nel dire che tutti gli uomini peccano per Amor proprio, che in modo egoistico sottrae Amore a Dio e al prossimo.
Quello che la Religione definisce Amor proprio, non è affatto Amore, perché è rivolto non a qualcosa di reale, ma ad una solenne menzogna, ad una illusione suscitata in noi dalla Forza di Gravità, dall'Effetto Stroboscopico che distorce in noi la percezione del nostro vero Centro di Equilibrio con cui dovremmo identificarci.

NOI AMIAMO, PER COSI' DIRE, L'IDEA CHE CORRISPONDE NON A CIO' CHE SIAMO VERAMENTE, MA A CIO' CHE CREDIAMO O DESIDERIAMO ESSERE
Le illusioni dei nostri sensi che contribuiscono ad illudere anche i nostri sentimenti, ci portano non ad amare, ma ad identificarci con l'immagine di un essere inesistente nella Realtà, che noi stessi, suggestionati dalla vanità e dall'orgoglio, abbiamo creato nella nostra mente e che manteniamo in vita nutrendolo con le nostre illusioni, che contribuiscono a dare un senso gratificante alla nostra futile e precaria esistenza
All'incirca con queste parole, San Paolo distrugge il concetto di Amor proprio:
" Di cosa ti vanti, o uomo? Cosa possiedi di tuo che tu non abbia ricevuto? "
Dunque, chi siamo? L'Esteriorità che ci appare e che progressivamente si deteriora giorno dopo giorno, o l'Interiorità che non conosciamo, su cui abbiamo sovrapposto l'idolo di ciò che crediamo di essere?
Naturalmente siamo entrambe le cose, in ritmica funzione e rapporto di scambio fra loro.
In tutto il Creato, ciò che appare esteriormente, è sempre una fase ritmica manifesta di ciò che in essa esiste interiormente, ma solo nell'uomo la Corrispondenza Ritmica è quasi sempre "adulterata" da concetti presuntuosi e parassitari
Ora la Sostanza, la Realtà è sempre nell'interiorità, mentre niente è più fugace e transitorio di quanto appare nell'esteriorità ambientale e mentale.
Ighina ha portato sulla Terra dal mondo dello Spirito, la Rivelazione dell'Esistenza del Ritmo Universale non solo all'interno del Creato, ma anche del Creatore, il Quale è in perenne ritmico rapporto d'Amore con Se Stesso nella Trinità Creatrice.
E' UNA REALTA' DIVINA QUESTA CHE ORA ENUNCIO, CHE SO VERA, CHE RICONOSCO VERA NON PERCHE' L'HO APPRESA DA IGHINA TANTI ANNI FA, MA PERCHE' ESSA SGORGA COME ACQUA VIVA, COME CERTEZZA ASSOLUTA DALL'INTIMO DEL MIO CUORE :
IL CREATO E' L'IMMAGINE VERA DELLA REALTA' DEL CREATORE, CHE E' STATA DA LUI IRRADIATA DALLA SOVRABBONDANZA D'AMORE PRESENTE NEL CUORE DEL SUO ESSERE TRINITARIO.
CON L'AMORE DIO HA CREATO L'UNIVERSO, PER AMORE E CON DOLORE L'HA REDENTO E CON GIOIA INFINITA SI E' IDENTIFICATO IN ESSO, PER FARLO VIVERE AL PARI DI LUI IN ETERNO.

Questa Realtà Divina che è già Presente e Viva nel Creatore, diventerà tale anche nel Creato, quando cadrà la Benda Stroboscopia che acceca gli occhi e la coscienza degli uomini.

Dopo aver descritto con Verità la Realtà, torniamo nella nostra illusoria umanità, che non riesce ad amare veramente né Dio, né il prossimo, perché non vuol riconoscere di essere spiritualmente una cosa sola, una Unica Unità con Dio e col prossimo, poiché soggiace alla schiavitù gravitazionale dell'Effetto Stroboscopico, che la condanna all'illusione della separazione.

L'uomo si sente separato da Dio e dalla Natura, perché il suo Io oscillando ritmicamente fra la Mente e il Sesso, non sa identificarsi come Unità nel Cuore, il Centro che dà origine e mantiene nel Tempo, il Ritmo della Vita del suo essere.

E' Divino e nel contempo terribile il potere che ha l'uomo, di creare, di dare una Forma apparentemente reale a ciò in cui crede.

Vivendo quasi sempre in esilio nella Mente, che è la superficie esteriore dell'Anima, percepisce solo ciò che è superficiale nella Natura e nell'ambiente che lo circonda.

Se vivesse nel cuore in permanenza, percepirebbe per Corrispondenza tutti i cuori del Creato, dal cuore degli Atomi, a quello dei Pianeti e di interi Universi e ne udrebbe i Battiti che insieme al suo, pulsano in Sintonia col Cuore di Dio.

Se vivesse all'interno del suo cuore, l'Io dell'uomo percepirebbe i Palpiti d'Amore per l'Universo, che scaturiscono dal Cuore di Dio e che alimentano la vita in tutte le Sue creature.

Ma l'Io dell'uomo non vive nel cuore, perciò il Livello Dimensionale che percepisce, corrisponde solo alla Fase Emanativa esteriore e quindi materiale, del Ritmo Creativo.

Con orgogliosa e tracotante ignoranza, definisce vero e reale solo ciò che percepisce nella sua illusoria ed alienata posizione conoscitiva.

Trasforma così in Scienza la sua effimera Conoscenza; redige Leggi, enuncia Principi che decreta immutabili, ma che poi col tempo è costretto a cambiare, per far fronte alle incongruenze scaturite dalle esperienze.

Nella sua vanitosa saccenza, giudica fandonie e suggestioni, tutto ciò che non riesce a contenere nei limiti ristretti delle proprie convinzioni.

Chiude gli occhi per non vedere, si tura le orecchie per non sentire ciò che non riesce a capire.

Tutto l'Universo ride della stupidità degli uomini, sapendo bene che saranno costretti, volenti o nolenti, ad impattare le loro fragili e inconsistenti concezioni, contro la Roccia della Divina Presenza di Dio nel Creato, che li attende al Varco del Giudizio, che non è altro che il Confronto spietato fra le illusioni esteriori degli esseri creati e la tremenda Maestà interiore della Realtà Creatrice.

Ma ora sono stanco e pongo termine a questo lungo e forse noioso discorso, che ho scritto non con la speranza di convincere qualcuno, ma solo di insinuare qualche dubbio salutare nella mentalità di chi lo leggerà, che forse quanto qui espresso sia una Verità che corrisponde alla Divina Realtà.

Un caro saluto a te e a tutti coloro che riceveranno questa lettera.

Alberto

P. S. Ho riletto quanto su scritto e come mi succede sovente, ho sentito la necessità di aggiungere degli ulteriori chiarimenti che completino il quadro d'insieme.

Infatti, questa lettera che era nata come risposta alle domande di una singola persona, si è via via trasformata in un piccolo trattato.

Dunque, in che modo l'erronea posizione dell'Io nell'ambito del Ritmo animico, ne altera le capacità conoscitive?

L'Io, come sede della Conoscenza e della Coscienza, dovrebbero risiedere nel Cuore, inteso non tanto come l'organo pulsante che mantiene e regola le funzioni vitali dell'organismo, ma come Centro animico in cui avviene lo scontro ritmico che determina la manifestazione e il riassorbimento dell'esistenza.

Eppure l'Io umano si nutre della vitalità che scaturisce dal Centro Ritmico, non direttamente come sarebbe auspicabile, ma indirettamente, per induzione e quindi in modo parassitario.

Ne consegue che le percezioni sensoriali risultano unilaterali e cioè solo ricettive e rappresentano la "Verità" in maniera del tutto inadeguata.

Infatti una Verità solo mentalmente e quindi esteriormente definita in modo formale, acquista una Unilateralità che contrasta con la Ritmica Bilateralità della Realtà che dovrebbe rappresentare e pertanto diventa una potenziale se non una effettiva menzogna, dal momento che pretenderebbe di togliere allo Spirito che anima la Realtà interiore, la Libertà di esprimersi e manifestarsi anche in maniera diversa da quelle precedenti.

Per spiegare ancor meglio i motivi per cui non sempre la Verità esteriore corrisponde allo Spirito della Realtà interiore, facciamo un esempio illustrativo, prendendo in esame la struttura schematica interna di una qualsiasi Cellula vivente.

Essa è essenzialmente composta da un Nucleo centrale, avvolto dal Citoplasma che lo separa dalla Membrana esterna che contiene il tutto.

Ora il Nucleo è anche il "Cuore" della Cellula e tutto ciò che si trova attorno ad esso, esprime "materialmente" nel Citoplasma, ciò che nel Nucleo esiste "spiritualmente" come Progetto Creativo, che viene ritmicamente irradiato in maniera sempre più dilatata verso la Membrana plasmatica, dove si "incide" formalmente in maniera negativa, cioè all'incontrario, e di qui, poi, viene riflesso in maniera sempre più concentrata verso il Centro da cui è scaturito, che lo riassorbe in se stesso.

Ora tutto ciò che esiste nello Spazio Citoplasmatico fra la Membrana esterna e il Nucleo interno, cioè i cosiddetti Organuli della Cellula, sono il risultato dello "scontro" che avviene fra una Irradiazione luminosa nucleare e il suo Riflesso inverso originatosi sulla superficie interna della Membrana.

Questo Ritmo Irradiante-Riflessivo e Creativo che esprime la vitalità della Cellula e ne determina l'aumento energetico complessivo che poi sfocerà nella sua Duplicazione, rappresenta anche la Funzione Conoscitiva dello Spirito o Energia Primordiale in essa contenuta, che conosce Se stesso esperimentando quell'Ambiente esterno, in cui si sta formando e materializzando la Sua Immagine esteriore che Egli stesso contribuisce a creare nel corso della Fase Emanativa, prendendone poi Coscienza nella conseguente Fase Riassorbitiva.

E' quindi il Nucleo-Cuore della Cellula, l'Organo Centrale in cui lo Spirito che è Vita DESIDERA esprimersi a Livello Eterico di Progetto, DETERMINA di manifestarsi assumendo Materialità, CONOSCE percependo il Riassorbimento della precedente

manifestazione e ne PRENDE COSCIENZA memorizzandola come Possibilità di Modificazione Evolutiva o Redentiva del Progetto Originario.
Questa schematica rappresentazione del Funzionamento Cellulare ha una Valenza Universale, in quanto si può estendere anche ad Esseri viventi enormemente più complessi, quali ad esempio una pianta, un animale, un uomo, un Pianeta, un Sistema Solare o l'intero Universo.
Infatti, prendendo in considerazione il Cuore di un essere umano, ci si rende conto che esso è il Nucleo formativo di una Cellula Complessa o Organismo, avvolto e delimitato dalla Epidermide come da una estesa Membrana Plasmatica e il cui Spazio interno citoplasmatico, rappresentato da organi, tessuti, strutture e liquidi vari, rappresenta materialmente le Funzioni di Interscambio fra essi.
Nell'antichità, si conoscevano assai bene i rapporti di Corrispondenza fra l'Epidermide e il Cuore e fra quest'ultimo e i vari organi e tessuti interni.
Ne è rimasta traccia nelle tecniche dell'Agopuntura Cinese, che agisce dall'esterno all'interno, mentre è andata completamente perduta la Conoscenza riservata a pochi eletti, che si proponeva di agire dall'interno all'esterno, per modificare e guarire non solo l'organismo fisico, ma anche per determinarne lo spostamento complessivo nei più diversi Piani o Dimensioni spazio-temporali.
Ma tornando alle Corrispondenze del Funzionamento Cellulare fra Esseri viventi delle più svariate forme e dimensioni, si può dire che la Crosta solida e liquida di un Pianeta, oltre alla Atmosfera e al Campo Magnetico che l'avvolge, rappresenta la Membrana Plasmatica esterna che contiene al suo interno un Nucleo o Cuore o piccolo Sole, che ne alimenta la vitalità in vista di una futura Duplicazione, non necessariamente identica al Modello originale, ma anzi quasi sempre differenziata, per svolgere Funzioni complementari indispensabili al buon funzionamento dell'insieme.
Così pure il Sole, fisso al Centro di un Sistema Solare, ne rappresenta il Cuore, lo Spazio circostante il Citoplasma, i Pianeti coi loro Satelliti, gli Organuli o Organi, mentre il Firmamento (e qui mi sembra di udire le urla indignate di coloro che credono di conoscere già la Verità), è la Grande Membrana Cellulare che delimita e racchiude il tutto.
Naturalmente al di là del Firmamento vi sono altri Sistemi Solari o relativamente Piccoli Universi, che hanno reciproci rapporti di scambio col nostro, al pari di quelli che

intercorrono fra le Cellule di un Tessuto organico e che tutti insieme costituiscono il Grande Universo, il Corpo di Dio, che continuamente si espande e si riassorbe in Se Stesso.
Questa Corrispondenza fra l'infinitamente piccolo e l'immensamente grande, rivela l'estrema semplicità con cui viene creato, assemblato e modificato di continuo in modo evolutivo l'Universo, sia nell'aspetto generale che in quello particolare dei suoi innumerevoli elementi costitutivi, pur manifestandosi in modi completamente differenziati fra loro, sia come forme che come dimensioni.
Prima di terminare questo discorso, desidero ricordare ancora una volta, che l'Essenza di tutto ciò che scrivo e che suscita ancor oggi in me la più grande meraviglia, mi è stata rivelata da Pier Luigi Ighina, di cui sono stato intimo amico e collaboratore per 40 anni.
Rendendomi conto al pari di lui, di quante illusioni si avvolge e si nutre l'umanità, mi limito a dare una testimonianza delle Verità che ho apprese, senza nutrire per il momento alcuna speranza di essere preso in considerazione, ma nello stesso tempo, con la ferrea convinzione che quanto accadrà nei prossimi anni, darà la più autorevole conferma a quanto sia Ighina che io, ci siamo sforzati di comunicare.
Non esiste miglior Maestra dell'Esperienza che sarà terribile, perché distruggerà tutte le illusioni e declasserà coloro che oggi insegnano con orgogliosa presunzione nelle Università, al Livello di chi frequenta la Prima Elementare, per raggiungere poi progressivamente con umiltà, il Diploma di Esperto in Realtà.

L'EREDITA' DI PIER LUIGI IGHINA

Carissimi amici, vi chiamo così perché considero tali tutti coloro che cercano ed amano la Verità, vi scrivo questa lettera che dovrebbe in qualche modo sostituire la mia presenza fra voi.

Per me è difficile parlare in pubblico per due motivi: in primo luogo per una istintiva riservatezza e ritrosia ad espormi, che comunque sono riuscito qualche volta a superare, ma soprattutto perché ciò che potrei dirvi è talmente vasto, universale e inconsueto, che richiederebbe non ore, ma giorni e giorni di paziente ascolto per poter essere compreso anche solo parzialmente.

L'eredità che ho ricevuto da Pier Luigi Ighina rappresenta una tale rivoluzione nei confronti di tutto ciò che si è creduto finora, che è estremamente difficile non dico accettarla, ma anche solo avvicinarla.

Basti pensare che essa richiede il superamento della logica per accettare la ritmica realtà del paradosso, la rinuncia ai concetti usuali di tempo e spazio che implicano il prima e il dopo, questo e quello, per entrare nei parametri della Simultaneità, della Sovrapposizione e del Riassunto in Sintesi degli eventi che costituiscono la realtà contingente, in quanto essi vengono continuamente emanati e riassorbiti con Ritmo rapidissimo nell'Eterno Presente e nella Onnipresenza di Dio nel Creato.

Bisognerebbe poi entrare con grande libertà di spirito nell'affascinante ma complesso mondo delle analogie, per poter scoprire che nelle differenze formali e dimensionali esteriori, vi è sempre una identica Funzionalità Trinitaria, che permette i rapporti di Corrispondenza e Risonanza di tutto con il Tutto.

Basterebbe infine solo enunciare questa grande Verità che lui ha insegnato e cioè che l'intero Universo creato non è altro che l'Immagine Riflessa di un Dio Creatore, che vuole duplicarsi in essa rendendola cosciente di essere tale, cioè rendendo coscienti le creature di essere vere Immagini di Dio e così riuscire ad identificarsi in Lui, trasformando una esistenza illusoria e precaria in reale Vita Eterna, per rendersi conto delle difficoltà che io debbo affrontare per esprimermi e chi mi ascolta a seguirmi e capire.

Bene, ora che vi ho messo sull'avviso, tenterò di raccontarvi nel modo più sintetico possibile i capisaldi dell'insegnamento di Ighina, che in parte sono già stati esposti nel volume " Pier Luigi Ighina – Profeta Sconosciuto " ed in seguito sviluppati negli opuscoli intitolati "Pensieri", "Sintesi", "Lettere" e "Simbolo".

Nel 1964 quando incontrai Ighina per la prima volta nel suo laboratorio in Imola, rimasi soverchiato dalle stupefacenti novità che vi trovai e che lui cercò di spiegarmi con tanta pazienza.

Mi colpì anzitutto il Generatore di Atomi Magnetici e cioè dei cosiddetti Monopoli positivi e negativi che egli ricavava separatamente da una grande elettrocalamita rotante e pulsante, utilizzando i quali si poteva far piovere o far venire il sole, accrescere la vitalità e le dimensioni delle piante e dei loro prodotti, guarire tutte le malattie facendole regredire nel tempo e cioè ricapitolandole dallo stato cronico a quello acuto e infine alla guarigione.

Mi spiegò inoltre che i due tipi di atomi che si potevano ricavare dal Generatore, corrispondevano quelli positivi all'energia che si irradiava dal Sole sui pianeti e sul firmamento, quelli negativi all'energia che scaturiva per riflessione di quella solare, dal cuore o nucleo o sole interno dei Pianeti e quindi anche dalla nostra Terra, dando origine ad un Ritmo di scambio energetico, che non solo manteneva in vita i Pianeti che egli definiva enormi Cellule viventi, ma era inoltre responsabile della formazione della materia e della nascita in essa della vita.

Con l'uso di queste energie che corrispondevano a quelle presenti nell'intero universo, si poteva agire con efficacia sulle materie e cioè Distruggerle, nel senso di portarle nello stato o dimensione energetico-spirituale; Crearle, cioè materializzarle portandole dallo stato eterico-formativo invisibile a quello materiale, e soprattutto Trasformarle, utilizzando il Principio fondamentale dei Filtri Magnetici, principio che fra l'altro forniva ineccepibili spiegazioni sul funzionamento delle cure omeopatiche, dimostrando come una energia che esce da un campo magnetico interno tende a materializzarsi all'esterno di esso, mentre una materia che entra in un campo magnetico tende a spiritualizzarsi, invertendo comunque in entrambi i casi, la propria polarità. (Infatti, stato dimensionale e polarità, sono fattori fra loro interdipendenti.)

Circa l'uso di queste energie, è molto importante tener presente che sia l'energia che è dentro di noi, sia quella che si trova nell'ambiente, sia quella che si produce col

Generatore di Atomi Magnetici, sono della stessa natura ed interferiscono fra loro, poiché tutte e tre sono originate ed alimentate dal medesimo Ritmo Sole -Terra per cui non si può pretendere di tenerle separate e quindi di utilizzarle per ottenere effetti ripetibili a piacere, dal momento che esse, pur essendo collegate fra loro nella Causa che le produce, mutano di continuo nelle loro diverse manifestazioni, a seconda dei tempi e delle condizioni sia interne che esterne.

Ne deriva che non sempre si può riuscire a far piovere, non sempre si possono far guarire tutti i malati, ecc., a meno che non vi sia nell'operatore una tale Fede nell'Identità di tali energie, da riassumerle in sé rendendole unitarie nella propria volontà.

In seguito cercò di farmi capire che il Tempo e lo Spazio così come li percepiamo coi nostri sensi, erano la conseguenza delle illusioni create dal cosiddetto Effetto Stroboscopio, cioè dalla differenza di velocità del moto spiraliforme dell'energia solare che avvolgeva e compenetrava la Terra alimentandone il fuoco solare interiore, nei confronti di quella che ne usciva con moto spiraliforme di senso contrario, per ritornare sul Sole dove si sarebbe nuovamente trasformata in luce.

Affermava che solo bloccando tale effetto tramite il superamento cosciente delle apparenze formali, avremmo potuto scoprire la nostra Identità con Dio, col Tutto, abolendo così in noi e attorno a noi la percezione della Separazione , causa di ogni moto, di ogni tempo, di ogni spazio, per diventare Creatori di nuovi moti, nuovi tempi e nuovi spazi.

Mi diceva:

" Tu se tu ed io sono io; siamo diversi perché ci sentiamo diversi e separati non solo fra noi e dal mondo esterno, ma anche in noi stessi, dove ritmiche forze contrapposte combattono fra loro per conquistare il predominio nel nostro Io, il Centro di equilibrio mutevole ed instabile le cui contraddizioni si riflettono e si materializzano in modo cumulativo nel mondo esteriore.

Quando pronunciamo la parola "Io", in realtà indichiamo non il complesso della nostra personalità, ma la forza che predomina in noi in quel momento, che può essere di origine mentale, sessuale, emotiva, sentimentale, ecc.

Però è anche vero che se ci vogliamo bene e ci rendiamo conto che questo amore non è altro che la Presenza di Dio in ciascuno di noi che si riconosce nell'altro, le differenze si

attenuano sempre più e si perviene alla condivisione degli stessi ideali, ad un arricchimento reciproco, preludio di una sempre più profonda amicizia.
Questa dell'Amore reciproco è la strada che Gesù ci ha insegnato, che ci porta a scoprire progressivamente il vero scopo della nostra esistenza.
Infatti, quando scopriremo la nostra identità con Dio che è Presente in tutto, nel prossimo, nella natura, in ogni atomo, in tutto l'Universo, allora cadrà la benda dai nostri occhi e avremo la rivelazione che l'Unità di tutto è l'Unica e Vera Realtà Universale."
Penso che cominciate a rendervi conto che per riuscire ad entrare in una simile visione dell'universo, bisogna rinunciare ad un sacco di preconcetti, suggestioni, illusioni, false certezze mai verificate, in una parola rinunciare alla propria mentalità, cosa difficilissima, dal momento che le nostre idee dominanti non sono astrazioni, ma veri e propri esseri viventi di natura spirituale, che non rinunceranno mai spontaneamente al loro predominio, se non vi sono costretti non tanto da idee esteriori più forti perché più ampie, più vaste, capaci di dare risposte esaurienti ad un maggior numero di interrogativi, ma conquistati da una Luce intuitiva interiore scaturita dall'intimo, dal cuore e che riconosce se stessa in quanto le viene offerto dall'esterno da un'altra mentalità illuminata.
Ma chi riesce a vincere il proprio orgoglio conoscitivo, per accogliere umilmente da altri una più grande Verità?
So per esperienza quanto sia difficile.
Io ho lottato per anni con me stesso e con Ighina, prima di accettare che la Terra è ferma, che il Sole è fermo, che la Luna è ferma e che gli apparenti movimenti che avvengono nel cielo, sono una semplice conseguenza dell'effetto stroboscopio generato dal ritmico moto della luce solare e delle riflessioni planetarie che si intersecano in esso.
E neppure è stato facile accettare che il Firmamento è una solida duplice Cupola di energia luminosa statica, che assorbe attraverso i "buchi neri" e riflette tramite i "buchi bianchi", cioè le stelle visibili, l'energia luminosa emanata dal Sole, perché in definitiva il nostro Sistema Solare non è altro una enorme Cellula di cui il Sole è il Cuore, il Nucleo e il Firmamento la Membrana esteriore che la contiene.
Fu più facile accettare l'idea di un Universo finito, ma che però si moltiplica di continuo riproducendosi al pari delle cellule di un tessuto organico vivente, perché la concezione di

un Universo infinito che si dilatava in uno spazio vuoto (?) dove le distanze si misuravano in milioni e miliardi di anni luce, non mi aveva mai completamente convinto.
Pensavo infatti che potesse essere ripetibile ed espandibile una possibilità creativa, ma non infinito qualcosa di già creato che per definizione deve avere necessariamente dei limiti.
Che posso dirvi ancora?
Vi parlerò della religiosità di Ighina, una religiosità alimentata e confermata dal fatto che spesso gli appariva la Madonna in una forma eterica trasparente, oltre ad altre Entità percepibili solo da alcune persone dotate di una elevata sensibilità spirituale.
Lui aveva accesso al mondo dello Spirito, da cui traeva le conoscenze che poi cercava di trasferire nel nostro mondo materiale.
Quando lo conobbi, io avevo già da molto tempo abbandonato la Chiesa, perché ero rimasto scandalizzato sia dal comportamento di molti sacerdoti, che dalla simonia che vi imperversava a tutti i livelli.
Fu lui a chiedermi di farvi ritorno, perché tale era stato il desiderio che la Madonna gli aveva espresso nei miei riguardi.
Per convincermi pienamente, mi disse: " Hai notato che quasi sempre le calamità naturali, i grandi disastri, avvengono dove le popolazioni sono più povere, semplici, indifese?
Forse avrai pensato anche tu come tanti altri, che forse Dio non esiste, o se esiste è un Dio ingiusto, ma in realtà non è così.
Noi vorremmo che Dio applicasse la giustizia in modo legale, umano, in definitiva nello stile dell'occhio per occhio e dente per dente, ma la giustizia divina va oltre, vede più lontano.
Come dice il Vangelo, Dio fa sorgere il Sole sui giusti e sugli ingiusti, fa piovere sui buoni e sui cattivi.
Nei cosiddetti "cattivi", Dio vede delle persone che attirano, assorbono ed accumulano su di sé anche quella parte di male, di negatività che i "buoni" hanno rifiutato.
Come ha dimostrato Gesù quando è apparso sulla Terra, Dio considera l'umanità come se fosse una sola persona, un'unica Immagine di Se Stesso e sacrifica le singole cellule che più Gli assomigliano, per equilibrare le disarmonie provocate nell'intero organismo, da quelle che più si discostano dalla Sua Volontà creativa.

Non per nulla, manifestatoSi come Gesu in Forma umana veramente conforme alla Sua Natura, si è offerto in sacrificio per la Salvezza di tutti coloro che erano schiavi del peccato, e cioè dell'illusione della separazione da Lui

In un certo senso, Dio si comporta nei confronti dell'Umanità come un bravo Medico Omeopata con i Suoi pazienti e cioè non attacca le cellule malate per distruggerne la negatività, ma al contrario stimola la positività delle cellule sane, perché sopperiscano con la loro iperattività, col loro super lavoro che sempre costa sofferenza e sacrificio, alle deficienze di quelle mal funzionanti.

La Logica della Totalità non ha niente a che vedere con quella della parzialità.

Quando uno si allontana dalla Chiesa che in un certo senso dovrebbe rappresentare l'Umanità ideale, perché disgustato dal comportamento di alcuni suoi membri, non si rende conto che con la sua uscita le sottrae una speranza, una possibilità di miglioramento, di Redenzione.

Se in una famiglia qualcuno non si sacrifica per mantenere l'ordine, l'armonia, il decoro, per provvedere alle necessità quotidiane, quella famiglia si disgrega inevitabilmente a causa degli egoismi e la disgregazione è sempre in disaccordo con la Volontà di Dio.

Se in una famiglia uno dei membri si ammala, di solito gli altri non gli dicono: arrangiati!, ma bensì lo curano amorevolmente finchè guarisce, perché tengono alla sua salute, alla sua vita quanto alla propria.

E' in questa ottica di accettazione della presenza inevitabile del male nel mondo, che devi considerare il tuo ritorno nella Chiesa, perché, devi credermi, nessuno può considerarsi migliore degli altri finchè non si è sacrificato per loro fino ad offrire la sua vita, così come ha fatto Gesù."

Furono queste parole che mi convinsero ed io le ho riportate in questa lettera, pur sapendo che faranno storcere il naso alla maggior parte di voi che amate la scienza, ma non vedete di buon occhio la Religione e soprattutto la Chiesa.

Ma vi prego di credere a quanto qui riporto a conclusione di questo scritto.

Ighina diceva:

" Se amate la Verità, dovete accettare la presenza dei contrasti e quindi anche del Male nel mondo e con tale accettazione sofferta, trasformarlo in Bene, perché il Male inteso come forza di contrapposizione al Bene, è un elemento essenziale della Creazione."

Lui affermava che la Negatività non è altro che l'immagine riflessa e quindi rovesciata della Positività e che tutto ciò che è creato deriva dall'unione conseguente allo scontro e al ritmico equilibrio fra l'Energia Divina creatrice e il Suo riflesso, che Le si oppone per concretizzarLa.

Oggi il mondo corre sempre più velocemente verso la disgregazione di tutti i veri valori e di tutte le Istituzioni che dovrebbero rappresentarli, in una lotta di tutti contro tutti che inevitabilmente sfocerà in una disastrosa guerra nucleare.

Tutto questo avverrà perché, a tutti i livelli, si rifiutano i sacrifici e le rinunce che sono necessari per mantenere l'Unità, che richiede sempre l'accettazione della sofferenza, per correre dietro alle illusioni sensoriali che offrono falsi ideali di impossibili felicità prive di contrasti e che invece conducono ad un vero inferno dominato da isolamento, separazioni e disgregazioni.

L'insegnamento di Ighina è ad un tempo scientifico e religioso, perché Scienza e Religione non sono altro che la manifestazione di due aspetti contrapposti di un'Unica Realtà, che sorpassando le apparenze contrarie, deve essere considerata UNITARIA per essere compresa, nonostante i continui ed inevitabili contrasti che si verificano al suo interno.

Vi auguro di saper accogliere come Verità, questa fondamentale prospettiva di Unità della Realtà, superando con la Forza della Fede ogni contrasto e contraddizione apparente che vi si oppone.

Un caro saluto a tutti voi.

Alberto.

LE INNOVAZIONI

In tutto quello che ho scritto finora, credo di aver dimostrato la necessaria e indispensabile presenza, per manifestare, per "materializzare" qualche cosa di nuovo, non solo di un Limite Spaziale di contenimento dell'Energia Creativa, ma anche di una Forza Oppositiva, che contrastandola, ne neutralizzi la Tendenza Dilatante, trasformandola in una Intermedia e Vitale Immobilità Pulsante.

Tale Opposizione non è altro che l'Effetto Riflessivo, proveniente dal Limite di Contenimento che delimita l'Ambiente circostante, di una precedente Irradiazione, che tornando indietro, viene a scontrarsi con la Nuova Irradiazione della stessa natura, ad essa susseguente.

Nella vita quotidiana, ritroviamo innumerevoli volte la manifestazione di questo fondamentale meccanismo creativo, ogni volta che ci accingiamo a fare dei cambiamenti sostanziali nella nostra vita, a progettare qualcosa di nuovo, a manifestare nuove idee.

Sia che si tratti della nascita di un amore, della costruzione di una nuova casa, di un progetto imprenditoriale, della diffusione di una ardita concezione scientifica o filosofica, in modo quasi automatico si suscitano fin dal suo nascere nell'ambiente circostante, delle reazioni negative che contrastano la realizzazione di quanto si desidera mettere in atto.

Ora succede che tutti coloro che sono impegnati in un tentativo di operare un cambiamento sia in se stessi, nell'ambiente famigliare, nella comunità in cui vivono o nel territorio circostante, non conoscendo la Legge Fondamentale della Riflessione Ritmica che è parte essenziale di ogni Creazione, quando vengono assaliti dalle Reazioni negative alle loro intenzioni innovative, le attribuiscono all'invidia, all'egoismo, al menefreghismo, alla cattiveria altrui, cioè essi attribuiscono agli altri la causa delle difficoltà che incontrano nella vita.

In realtà il prossimo che ci ostacola, è solo lo strumento di una opposizione di cui noi siamo gli inconsapevoli autori, perchè è dalla nostra Volontà, dal nostro Desiderio creativo, che si irradia una Forza di origine Spirituale che riflettendosi sui Limiti dell'ambiente, di cui la gente attorno è una componente essenziale, si concretizza come

opposizione al nostro stesso desiderio di essere felici o liberi, di realizzare i nostri sogni, i nostri progetti

Persone che non hanno nessun motivo veramente razionale per esserci nemici, per metterci i bastoni fra le ruote, sono spinti come da una Forza irresistibile ad ostacolarci, a comportarsi come se vedessero in noi, (mi identifico con tutti i potenziali innovatori), qualcuno che vuol fare il furbo, che vuole approfittarsi di loro, che vuol prenderli in giro, che si vuole arricchire sfruttando le loro competenze, ottenendo facilmente permessi che essi hanno l'autorità di negare, insomma qualcuno che vuole realizzare un proprio sogno creativo di felicità, di appagamento, quasi irridendo lo scontento che domina la loro vita.

Perfino le persone che in passato ci avevano dimostrato simpatia, amicizia, anche amore, ad un tratto cambiano il loro atteggiamento nei nostri confronti, lasciandoci demoralizzati, attoniti, affranti; tutto e tutti intorno a noi, sembra che cospirino per impedirci di realizzare i nostri progetti.

Si dirà che non sempre si verifica questo accanimento ostruzionistico nei confronti di chi si accinge a realizzare qualcosa di nuovo.

Basta aver denaro in abbondanza e delegare ad altri la realizzazione di quanto si vuole, per entrare in possesso di una nuova realtà magari pagata a caro prezzo, ma senza sofferenze particolari.

Ora in base agli insegnamenti che ho ricevuto da Ighina, oltre alle mie e altrui esperienze di vita, mi sento autorizzato a dichiarare che le sofferenze che si sono evitate all'inizio, si manifestano in seguito forse con maggior intensità, anche se apparentemente non sembrano aver alcun rapporto con l'innovazione che abbiamo portato nel mondo o comunque nella nostra esistenza.

Faccio alcuni esempi.

I nuovi amori contrastati, all'inizio sono causa di dolori, obbligano a rimandi, rinunce, pazienza, cioè mettono alla prova la profondità e la autenticità dei sentimenti, ma se resistono a queste prove, si può quasi giurare che daranno vita ad unioni stabili, durature e felici.

Al contrario, gli amori facili in cui si ottiene tutto e subito, senza dover chiedere permessi a nessuno, senza che ci sia bisogno di superare ostacoli di alcun genere, danno vita a fuochi di paglia, ad "ardenti" passioni che dopo un iniziale ubriacatura dei sensi, creano

situazioni di estrema sofferenza che si prolungano per anni, specie se coinvolgono anche gli eventuali figli.
Se poi uno riceve una eredità e decide di farsi una nuova casa o di comprarne una già fatta di suo gradimento, nel primo caso dovrà soffrire, a meno che non deleghi ad altri l'iter costruttivo; ma poi si accorgerà di dover affrontare in seguito, anche in maniera più drastica, ciò che credeva di aver evitato, allo stesso modo che se ne avesse acquistato una già fatta.
Le sofferenze "postume" derivano dallo scoprire, per esempio, che gli impianti della casa non sono stati fatti a regola d'arte o che comunque necessitano di un rifacimento quasi totale; che i vicini sono persone veramente insopportabili; che non si sa per quale motivo, dopo poco tempo che si abita la nuova casa, nascono dei problemi di salute nelle persone che la abitano, e potrei dilungarmi oltre.
Naturalmente, quasi nessuno di noi riconosce in questi casi di "derivazione" dolorosa, un rapporto con quel desiderio di innovazione o di creazione che abbiamo cercato di inserire nella realtà consolidata che ci circonda, senza pagarne un prezzo di intima sofferenza.
Viene più che spontaneo attribuirli alla fatalità e soprattutto alla umana cattiveria.
Fra tutte le Verità esposte in questo libro, che hanno origine dalle rivoluzionarie rivelazioni di origine spirituale donatemi da Ighina, forse questa che identifica in colui che soffre, l'ignaro promotore della propria sofferenza, sarà quella più criticata e meno accettata.
Eppure si tratta di una Divina Realtà che noi uomini condividiamo con Dio.
OGNI NUOVA CREAZIONE PER REALIZZARSI, DEVE SOFFRIRE E ANCHE FAR SOFFRIRE IL SUO CREATORE, PERCHE' DEVE SCONTRARSI CON LA SUA IMMAGINE RIFLESSA PER POTERSI MATERIALIZZARE
SE DIO STESSO SOFFRE NEL CREARE E NEL REDIMERE , CIOE' NEL "RISTRUTTURARE" LA PROPRIA CREAZIONE, CHI SIAMO NOI PER PRETENDERE DI ESSERNE ESENTI ?
TALE SCONTRO E' UNA LOTTA CHE SI AFFRONTA NELLA ESTERIORITA', MA HA ORIGINE NELLA NOSTRA INTERIORITA' DA CUI SCATURISCE
ESSA GENERA DOLORE E SOFFERENZA PERCHE' NON SI PUO' VINCERE LA BATTAGLIA SENZA RINUNCE, SACRIFICI, ADATTAMENTI, MUTILAZIONI ALLA

FORMA DILATATA CHE SI ERA PROGETTATA INIZIALMENTE NELLA PROPRIA MENTE
SE SI AFFRONTA TALE LOTTA CON DETERMINAZIONE E CON FEDE NELLA VALIDITA', NELLA ONORABILITA' DEL NOSTRO PROGETTO O PROGRAMMA DI VITA, SI POTRA' COL TEMPO, RIUSCIRE A REALIZZARE IL PROPRIO INTENTO SCOPRENDO CON SORPRESA CHE NON TUTTI I MALI, NON TUTTE LE CONTRARIETA' CHE NOI GIUDICHIAMO "MALE", VENGONO PER NUOCERE, PERCHE' SFOLTENDO IL PROGETTO O DESIDERIO INIZIALE DI TANTI ASPETTI INUTILI E SUPERFLUI E METTENDO ALLA PROVA SIA LA NOSTRA PAZIENZA, CHE LA NOSTRA CAPACITA' DI SUPERARE LE DIFFICOLTA', OLTRE A MATURARCI, SPESSO CI PERMETTONO DI SCOPRIRE DELLE ALTERNATIVE, DELLE SOLUZIONI IMPREVISTE A CUI ALL'INIZIO NON AVEVAMO PENSATO, CHE MIGLIORANO LA REALIZZAZIONE DEI NOSTRI DESIDERI.
OGNI DOLORE, OGNI SOFFERENZA, NON E' MAI FINE A SE STESSA, ANCHE QUANDO SEMBRA ESSERE UNA SPECIE DI "PEDAGGIO" CHE BISOGNA PAGARE PER TRASBORDARE I NOSTRI DESIDERI DAL PIANO ETERICO DI PROGETTO, A QUELLO MATERIALE DELLA REALIZZAZIONE.
INFATTI I NOSTRI SACRIFICI, ENTRANO ANCHE COME PARTE DEL NOSTRO SPIRITO NELLA NUOVA CREAZIONE, CONFERENDOLE UNA INVISIBILE VITALITA' CHE CONSOLIDA NEL TEMPO, COME DURATA, LA SUA ESISTENZA.
NOI AMMIRIAMO CON STUPORE LA RESISTENZA DI COSTRUZIONI, DI MONUMENTI, DI MANUFATTI ANTICHI ALL'USURA DEL TEMPO, PERCHE' NON SCORGIAMO IN ESSI LA SOFFERENZA E LA FATICA DI TANTE PERSONE, CHE HANNO IMMESSO TUTTA O BUONA PARTE DELLA LORO VITA, DELLA LORO ANIMA, NELL'OPERA CHE HANNO CONTRIBUITO A REALIZZARE COL LORO DURO LAVORO.
OGNI DOLORE, OGNI SACRIFICIO, E' UN DONO DI VITA, SIA CHE VENGA RIVOLTO AD ESSERI ANIMATI O INANIMATI, PERCHE' RAPPRESENTA IL PASSAGGIO DELLO SPIRITO DALL'INTERIORITA' IN CUI SI TROVA, ALLA ESTERIORITA' DOVE SI MATERIALIZZA.

COSI' LA FATICA, LA SOFFERENZA, DIVENTANO UN INVISIBILE CEMENTO SPIRITUALE CHE SOSTIENE DALL'INTERNO OGNI OPERA COMPIUTA CON AMORE.
IL DOLORE CARATTERIZZA SEMPRE IL PASSAGGIO DELLO SPIRITO CHE E AMORE, SIA DALL'INTERNO ALL'ESTERNO, CHE DALL'ESTERNO ALL'INTERNO DI OGNI ESSERE VIVENTE.
L'AMORE CHE DA' TANTA GIOIA E FELICITA' QUANDO E' STABILE, SIA NELL'INTERIORITA' DEGLI ESSERI VIVENTI, CHE IN MEZZO A LORO, SI TRASFORMA IN DOLORE E SOFFERENZA QUANDO "VIAGGIA", CIOE' SI SPOSTA DA UN LIVELLO DI MANIFESTAZIONE, AD UNO DI ASSORBIMENTO E VICEVERSA.
Ma non voglio insistere oltre con questi discorsi, sapendo che hanno ben poche speranze di essere presi in considerazione.
Ho contenuto al massimo ciò che ho appreso e che avrei potuto sviluppare ed estendere a tutto quello che esiste non solo nel Creato, ma anche nel Creatore, come ci ha dimostrato Gesù con la Sua Vita, la Sua Passione e Morte.
Ma se non fosse Morto, come avrebbe potuto Risorgere?

LETTERA APERTA AI SACERDOTI DI CRISTO

Carissimi,

voi vivete nel mondo, ma non siete del mondo. Il mondo vi guarda, ode la vostra voce, ma è come se non vi vedesse perché non vi capisce. Voi vivete nel mondo, ma sapete che in esso tutto è precarietà, esteriorità, superficialità che cerca di attirare anche voi coi suoi falsi valori.

Voi siete il sale della terra, la luce del mondo, ma non avete sapore per la maggioranza degli uomini che non vi ascoltano, né vi vedono, perché sono immersi nelle fitte tenebre delle illusioni sensoriali.

Voi amate il mondo e lo vorreste salvare donandogli la Luce della Verità, ma il mondo vi odia perché voi non amate i falsi valori che esso ama.

Il mondo ama la Scienza, la Tecnologia, perché sono espressione di ragionamenti mentali anche molto complessi, ma tuttavia comprensibili, se non altro perchè traducibili in cose materiali concrete visibili; disprezza la Chiesa e la Religione perché esse parlano di cose spirituali invisibili che sfuggono alla percezione dei sensi.

Pur provenendo da un Unico Spirito Divino che le ha create, Scienza e Religione ormai da secoli sono in perenne conflitto fra loro, perché nella sfera religiosa lo Spirito si esprime dall'interiorità dell'uomo così com'è, in maniera diretta, intuitiva, mentre nella sfera scientifica lo stesso Spirito si riflette sui limiti dell'esteriorità cerebrale in maniera mentale indiretta, e quindi riflessiva.

Pertanto nell'interiorità degli esseri umani coesistono due dimensioni: una Spirituale che anima la Religiosità, l'altra Materiale perché sensoriale, che ne anima la tendenza scientifica conoscitiva.

Così, pur avendo un'origine divina comune, lo Spirito Scientifico si oppone allo Spirito Religioso appunto perché uno è il riflesso dell'altro.

Questo contrasto di per sé è un'ottima cosa, perché tendendo ad un ritmico equilibrio, sviluppa progressivamente nell'uomo a livelli sempre più alti, la coscienza di esistere.

Diventa una pessima cosa come lo è di fatto, quando uno dei due Spiriti si impone all'altro, diventando Oscurantismo religioso o Materialismo scientifico.

Dio è ben inserito nella Creazione che è il Suo Corpo, ne sente i bisogni e ne avverte i disagi, così come un uomo percepisce gli squilibri e le necessità del suo corpo fisico.
Come un uomo assume uno stimolante psichico quando è depresso o un ricostituente quando si sente fisicamente debilitato, così Dio che è Presente spiritualmente ed animicamente nella Sua Creazione, invia sulla terra sotto forma di apparizioni divine, di profeti, di fondatori di movimenti carismatici, l'Energia necessaria per rivitalizzare lo Spirito Religioso, o di persone mentalmente molto sviluppate e quindi predisposte alle indagini sulla natura esteriore, qualora lo Spirito Scientifico non reagisca in maniera sufficiente al Dogmatismo Religioso.
Soprattutto in questi ultimi cento anni, noi abbiamo assistito ad un vero e proprio trionfo della Scienza (la Bestia trionfante di cui parla l'Apocalisse), che forte dei suoi successi tecnologici, ha costretto alle corde la Religione ridicolizzandone le credenze.
Attualmente impera un vero e proprio Dogmatismo scientifico, a cui la Religione cerca di sottrarsi rifugiandosi nelle Catacombe delle Chiese.
La Scienza materialista tende ad eliminare nella vita umana la Fede nell'esistenza di Dio, soprattutto influenzando culturalmente anche in maniera subdola, la pubblica opinione, agendo tramite i mezzi di informazione, sull'insegnamento, sull'economia, sulla politica, ecc.
Ne deriva l'approvazione di leggi che vanno contro ogni senso morale e che rendono lecito tutto ciò che è conforme al materialismo e all'edonismo più sfrenato.
Gli scienziati che insieme a coloro che detengono il potere politico ed economico, cavalcano la Bestia trionfante prostituendosi al Dio Denaro, non si rendono conto che in tal modo conducono il mondo intero alla rovina, che avverrà inevitabilmente, se non vengono accettati dalla Chiesa gli aiuti che Dio le manda. (Basti pensare all'ostilità della gerarchia ecclesiale verso fenomeni spirituali di rilevanza mondiale, quali le Apparizioni di Medjugorje ed altro.)
Fra i tanti aiuti che Dio ha mandato alla Chiesa e con la Chiesa al mondo, vale la pena di ricordare Pier Luigi Ighina, vero Profeta Sconosciuto, ridicolizzato dalla Scienza e completamente ignorato dalla Chiesa.
Durante il corso della sua lunga vita, (è morto all'inizio dl 2004 all'età di 96 anni), ha combattuto strenuamente per far conoscere agli uomini l'essenza del Messaggio Cristiano

in una forma davvero inconsueta, e cioè annunciando la coincidenza sostanziale della Rivelazione Religiosa, con la conoscenza scientifica delle vere Leggi della Natura
Chi scrive questa lettera, è uno dei pochi che ha compreso il valore e la profondità del suo messaggio che in sintesi si può riassumere così.
Esiste nell'Universo una Sola Energia Fondamentale che da sempre viene chiamata dagli uomini col nome di Dio e che Gesù Cristo ha presentato col Suo vero Nome. Amore
Questo Dio, questo Amore in Sé omogeneo ed indifferenziato, si suddivide in Se Stesso e in Se Stesso si riflette per manifestarsi creando l'Universo.
La Suddivisione e la conseguente Riflessione, origina un Ritmo continuo, cioè una Dilatazione irradiante di Amore ed un susseguente riassorbimento dello Stesso, nel Punto di Origine.
Tale Ritmo, a sua volta, genera in Sé uno Scontro Intermedio che trasforma in parte questa manifestazione esteriore di Scambio, in una Pulsazione interna allo Stesso, che irradiandosi e riflettendosi a sua volta, crea un Ritmo Secondario che si INCROCIA con il Ritmo Primario che l'ha originato.
(Già da queste prime battute, non è difficile riconoscer l'eco, la corrispondenza con quanto viene affermato nel Credo: "...Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato e non creato della stessa sostanza del Padre, ecc.).
Nel corso di questa breve e sintetica presentazione delle Rivelazioni scientifiche e religiose di Ighina, non ritengo opportuno scendere nei particolari, che comunque sono gia stati scritti e stampati e che tengo a disposizione gratuita di tutti i Sacerdoti che fossero interessati ad approfondire l'argomento.
Fra i pochissimi che hanno letto il libro " Pier Luigi Ighina, Profeta Sconosciuto " e gli opuscoli " Sintesi ", " Pensieri ", " Lettere " e "Simbolo " che contengono i particolari a cui ho accennato sopra, sembra che domini soprattutto lo sconcerto suscitato dalla novità di sentire parlare di Dio in termini scientifici, applicabili sia a Lui che alla Sua Creazione.
Infatti quasi tutti i Religiosi, pur non avendo alcuna idea di Dio tranne la Fede nella Sua Esistenza, sono oltremodo restii a sentirne parlare in termini comprensibili, quasi che il comprendere la Natura di Dio in Se Stesso e nella Sua Creazione, fosse qualcosa di irriverente, di oltraggioso nei Suoi confronti.

Così facendo, non si accorgono di comportarsi come quei Farisei che si erano scandalizzati e volevano lapidare Gesù che aveva rivelato loro la Presenza di Dio in Se Stesso, nell'Uomo
Vedete, grazie agli insegnamenti di Ighina, io potrei tradurre gli stessi Vangeli in un trattato scientifico di incomparabile bellezza e Verità, forse perché ho imparato a riconoscere la Presenza di Dio non solo nell'uomo, ma nell'intero Creato e in tutte le creature.
Mi confidava Ighina: " I Sacerdoti sono ricchissimi, ma non lo sanno e vivono come dei miserabili, senza alcuna difesa contro gli attacchi del Materialismo e dell'Agnosticismo. Dio ha affidato loro ogni potere spirituale e materiale, ma essi, che pur dicono di credere in Dio, in realtà non credono veramente alle Sue Parole e ai Suoi insegnamenti, per cui vivono nel mondo come degli esseri impotenti. Conoscono a memoria le Parole di Dio, ma non le comprendono, perché cercano di capirle con la Logica mentale unipolare che è del tutto inadeguata per comprendere la Natura Ritmica di Dio e della Creazione, che si manifesta come Paradosso e nella Contraddizione.
Tutto Vive, tutto Pulsa, tutto Nasce e Muore per rinascere e morire di continuo, perché tale è la Natura di Dio che si manifesta e si riassorbe di continuo da Se Stesso in Se Stesso.
Se non si conosce l'esistenza del Ritmo che rivela la Natura intrinseca di Dio, che si manifesta funzionalmente in modo sempre uguale nell'intero Creato, negli atomi, nelle cellule, negli organismi viventi, nei pianeti, nelle stelle, nelle galassie, non si può comprendere Dio, né il Suo comportamento paradossale. Ti faccio un esempio.
Nella Religione si parla spesso della "Gloria" di Dio, ma nessun teologo sa cosa sia veramente questa Gloria. Altrettanto dicasi della Sapienza di Dio, che viene considerata come una facoltà della Sua Mente divina e non una Manifestazione esteriore della Sua intrinseca Natura.
Una volta, parlando con un Sacerdote, gli ho detto che sia la Sapienza che la Gloria di Dio, sono la Madonna; e fin qui non ha fatto obiezioni. Poi gli ho detto che la Gloria-Sapienza-Madonna è la Figlia e la Madre di Dio; e qui ha cominciato a muoversi un po' sulla sedia, ma ha taciuto. Proseguendo ho affermato che la Madonna non solo è l'Anima di Dio, ma anche l'Anima dell'Io umano e l'Anima dell'intera Natura.
A questo punto non ha resistito più ed è balzato in piedi gridando:

" Eh, no! Questo è Panteismo! "

" Panteismo? Non conosco il significato di questa parola."

" Glielo spiego subito: vuol dire identificare Dio con la Natura, il Creatore col Creato, e questa è una eresia! "

" Quindi lei vuol dire che la Natura non ha niente a che fare con Dio, che è qualcosa di completamente separato e distinto da Dio."

" La Natura è un opera di Dio, ma non è Dio."

" Mi scusi, ma Dio non si è fatto Uomo in Gesù Cristo? E San Paolo non dice forse che non è più lui che vive, ma Cristo e quindi Dio a vivere in lui? "

" Si, questo è vero; in casi eccezionali Dio può prendere possesso di un uomo, ma di qui non si può passare a dire che l'intera Natura composta nella stragrande maggioranza di sostanze inanimate, sia il Corpo di Dio."

" Mi scusi, ma nella Santa Messa, voi non trasformate il pane e il vino che sono cose inanimate, nel Corpo e nel Sangue di Cristo? "

" Si, è vero, questo avviene in virtù di un atto liturgico, di un potere di consacrazione concesso da Dio ai Sacerdoti, ma non è una realtà attuale attribuibile a tutte le cose."

" Quindi, secondo lei, la Madonna non ha niente a che vedere con la Natura.

E pensare che Dio ha tanto amato il mondo al punto da dare, da sacrificare il Figlio, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la Vita Eterna.

Se Dio ama tanto il mondo, questo non vuol forse dire che nel mondo è presente l'Amore di Dio? E se Dio è Amore, non significa che Dio è all'interno della Sua Creazione? "

"Posso concederle che Dio è Presente all'interno della Sua Creazione, ma non è la Sua Creazione!"

" Mi permetta; io non ho detto che la Madonna è la Natura, ma che è anche l'Anima della Natura. L'Anima dà la vita al corpo, ma di solito non si identifica col corpo, tanto è vero che con la morte che è la separazione dell'anima dal corpo, il corpo si disgrega, ma l'Anima continua a vivere.

Però anche qui c'è una eccezione, perché Gesù è resuscitato anche col Corpo."

" Sì, ma Gesù era anche Dio e poteva modificare a Suo piacere le leggi della Natura."

" Ma non è affermato nel Credo, che noi cristiani crediamo nella Resurrezione della carne? "

" Dio può tutto nei confronti della Sua Creazione, che però per se stessa, non ha alcun potere di salvezza, di Redenzione."

" Io credo nell'Incarnazione di Dio nell'Uomo e che tale Incarnazione ha il significato di Identificazione. Dio non solo si è identificato nell'Uomo, ma anche nel Pane e nel Vino.

E San Paolo dice che l'intera Creazione geme nei dolori del parto, nell'attesa della nascita, della manifestazione dei Figli di Dio.

Quindi è evidente che anche se attualmente la Natura non è completamente il Corpo di Dio, tuttavia è destinata a diventarlo e questo avverrà quando gli uomini scopriranno prima di tutto la Presenza di Dio in se stessi e poi anche nella Natura.

Scoprendo la presenza di Dio nella Natura, l'ameranno e potranno dire con San Francesco: Fratello Sole, Sorella Luna, Madre Terra, Sorella Acqua, Fratello Fuoco.

Operando questa identificazione con la Natura, gli uomini porteranno a compimento la Gestazione e il Mondo diventerà il Vero Corpo di Dio."

" Devo ammettere che in quello che ha detto c'è un fondamento di verità; però, attualmente, la Natura non E' il Corpo di Dio! "

" Nel tempo, sì; ma in Dio non è forse tutto Presente? "

Non mi ha risposto e ci siamo salutati. Vedi quanto è difficile liberare Dio dagli schemi dei termini religiosi, per estenderne la Presenza a tutta la Natura?

Pensa a come avrebbe reagito quel Sacerdote se gli avessi detto che il termine religioso di "anima", corrisponde a quello scientifico di "campo magnetico": l'anima come campo magnetico della scintilla dell'Io, come Campo Magnetico della Perenne Scintilla della Coscienza Globale di Dio, frazionata nelle infinite scintille che animano ogni atomo, ogni cellula, ogni organismo, ogni pianeta, ogni stella, ogni galassia, ogni universo creato.

Dio è l'Io complessivo della Sua Gloria-Anima-Madonna che compenetra e vitalizza l'intero Corpo del Creato, così come l'Io dell'uomo è la sintesi delle innumerevoli scintille degli atomi e delle cellule che compongono sia la sua anima che il suo corpo.

Infatti, in se stessa, l'anima è quella sfera invisibile ma concreta di luminosità, che compenetra e circonda il corpo fisico dell'uomo, entro la quale si manifesta il Ritmo vitale che dal Cuore si estende a tutte le cellule e dalle cellule alle molecole e agli atomi che le compongono.

La sfera di luminosità animica, a sua volta è composta dalle innumerevoli e piccolissime sferette di luminosità che circondano e pervadono ogni atomo, ognuno dei quali possiede al suo interno una minuscola scintilla che è il suo cuore, il suo piccolo sole che possiede un microscopico ritmo invisibile sintonizzato con quello del grande cuore, vero Sole dell'universo organico umano.

Ora, non solo l'uomo, ma l'intero universo nella sua totalità e nei suoi singoli componenti, è stato creato ad immagine di Dio, perché Dio replica sempre Se Stesso in tutto ciò che crea.

La Madonna, quindi, come Sapienza e Gloria è il Campo Magnetico di Dio, la Sua Anima, come pure è anche l'anima dell'uomo anche se in maniera estremamente più ridotta, così come è anche l'anima di un atomo in proporzioni ancor più infinitamente ridotte.

Da un punto di vista dimensionale, si può dunque dire che l'Uomo è lo stato intermedio fra l'Universo infinitamente grande e l'Atomo infinitamente piccolo.

L'Uomo riassume in sé il Macrocosmo e il Microcosmo; per questo dalla Redenzione dell'Uomo dipende la Redenzione dell'intero Universo.

Molti, sentendomi fare questi discorsi, mi chiedono: " Ma come fai a dire che la Madonna, che è l'Incarnazione stessa della Purezza, ha rapporto con le anime degli uomini che nella maggior parte dei casi sono piene di turpitudini? "

Allora io cerco di spiegare che l'anima dell'uomo è FUNZIONALMENTE uguale all'Anima di Dio e che un tempo era pura come Eva prima del Peccato Originale e che in futuro deve diventare splendente come l'Anima della Vergine Maria, la Madre di Gesù e che tutto questo in Dio, che vive e si identifica nell'Eterno Presente Increato, si è già realizzato, mentre nel tempo e nello spazio creato, saranno ancora necessari secoli e millenni di sofferenze purificatrici prima che tale risultato venga raggiunto; ma fanno una estrema fatica a capirmi e a credermi."

Per farla breve, Ighina mi diceva che nell'Universo tutto si ripete dall'infinitamente grande, all'infinitamente piccolo, sullo schema-base della Santissima Trinità, cioè di una iniziale Energia Paterna che coscientemente genera, cioè distacca da Sé una parte della Sua Sostanza, cioè il Figlio, col quale instaura un Ritmo di Irradiazione e Riflessione di reciproco Amore che è lo Spirito Santo.

A Sua volta lo Spirito Santo, giunto ad un punto critico di concentrazione della tensione ritmica amorosa, esplode e comincia a Pulsare, cioè a dilatarsi e a contrarsi ritmicamente irradiandosi e riflettendosi in maniera analoga, ma in senso perpendicolare, al Ritmo Paterno-Filiale o Paterno-Materno che l'ha generato.
E' dall'Incrocio di questi due Ritmi Divini Primordiali, che rivelano il valore Cosmico Creativo e Redentivo della Croce, che si manifesta e si moltiplica sempre più in forme diverse, ma identiche da un punto di vista funzionale, l'Energia che è alla base della Creazione dell'Universo.
Il Mistero più difficile da svelare per gli uomini che non sono stati benedetti come Ighina, da una Rivelazione Divina, è appunto quello di saper scoprire l'Identicità Funzionale all'interno di un numero incalcolabile di differenziazioni formali e dimensionali.
Ricordo che mi diceva: " Guarda il Cielo stellato in una notte serena; come sembra diverso dal Giorno dominato dalla luce del Sole che l'ha preceduto e che lo seguirà!
Gli uomini pur sapendo che il Cielo è sempre quello, non sanno riconoscere nelle stelle, gli innumerevoli Raggi o frammenti del Sole, irradiati, dispersi e poi riflessi dal Firmamento, che poi durante il Giorno, ritroveranno nel Sole la loro Unità.
Il Cielo di una Notte stellata è ad un tempo il Passato e il Futuro di un Giorno soleggiato, perché la luce delle Stelle si riassorbe nel Sole, così come la Luce del Sole si irradia e si dilata nelle Stelle. Non è possibile vedere contemporaneamente il Sole e le Stelle che rappresentano le Estremità Ritmiche di una sola Realtà, anche se io sono riuscito nel corso di un esperimento con l'Energia Ritmico-Magnetica, a far apparire per un attimo il Sole a mezzanotte.
(Vedi il libro "Pier Luigi Ighina Profeta Sconosciuto").
Gli astronomi guardano il cielo con potenti telescopi e vi scoprono Nebulose, Galassie, Ammassi Globulari, ma non riescono assolutamente a capire che ciò che vedono nel cielo di notte è la storia passata del nostro Sole ed anche il suo futuro.
Quando mi sono permesso di dire queste cose agli scienziati, si sono messi a ridere e mi hanno mandato a piantar carote, dicendomi che la Scienza è una cosa seria, materia di studi difficili e profondi e che non c'era spazio in essa per le fantasiose frottole dei ciarlatani del mio stampo.

Ciò nonostante, essi ancor oggi cercano disperatamente di scoprire una sola Energia Primordiale a cui far risalire tutte le altre, ma quando qualcuno gliela mostra, gliela indica come il Ritmo Creativo universale e particolare che si manifesta e si riassorbe in se stesso di continuo con moto vibratorio rapidissimo, si mettono a ridere come se avessero ascoltato una barzelletta.
E pensare che non solo il Cielo, ma anche la Terra racconta la medesima storia dell'Unità che si fraziona e si differenzia in innumerevoli forme che si moltiplicano e si diversificano riflettendosi nello spazio e nel tempo, tramite il processo riproduttivo della Vita, che si identifica nella Funzione Ritmica Trinitaria che è alla base di tutto!
Prova a camminare attraverso dei campi incolti e guarda quante erbe, fiori, arbusti e alberi diversi fra loro germogliano e crescono su un medesimo terreno.
I botanici che studiano la vegetazione, notano e classificano tutte le differenze, ma siccome ignorano l'origine ritmica comune di tutto ciò che esiste, non sanno farlo risalire all'Unità.
Ma io guardo la margherita, la viola, il glicine, l'iris, la rosa e vedo e riconosco il rapporto spazio temporale che esiste fra loro.
Ogni fiore è come una singola foto di una determinata fase del processo ritmico vitale che scaturisce dal Sole e si riflette sulla Terra, raccontando e rappresentando nel tempo e nello spazio un singolo istante dell'eterna storia del Ritmo stesso.
Ciò che rende estremamente difficile da capire dall'esterno, ciò che è semplicissimo riconoscere quando si è illuminati da Dio nell'interiorità, è la Coesistenza e la Contemporaneità delle singole manifestazioni delle immagini viventi di diversi momenti di un medesimo Ritmo Energetico, cosa che sconcerta la mentalità logica degli uomini che ritengono paradossale che una causa coesista col suo effetto.
Eppure è come in una pellicola cinematografica, in cui i singoli fotogrammi coesistono sulla stessa pellicola, pur venendo proiettati uno dopo l'altro dalla luce sullo schermo.
La superficie della Terra è lo schermo dove si proietta il film della luce diretta solare, e nello stesso tempo è la pellicola attraverso la quale passa la luce riflessa dalla Terra che si riassorbe nel Sole. Ogni fiore è come un microfilm che racconta sulla terra, la storia passata e futura di un momento presente, cioè di un singolo fotogramma del Grande Film Cosmico del Ritmo Creativo, e altrettanto si può dire di ogni arbusto, di ogni albero, di

ogni animale, di ogni essere vivente, dall'atomo alla cellula, dalla cellula a un pianeta, da un sole ad un intero universo.
Ciò che è importante, non sono le dimensioni né le forme, ma bensì le funzioni che sono sempre identiche, sempre uguali al Ritmo Divino Trinitario che le ha generate.
Quando io parlo delle trasmutazioni che il Ritmo opera contemporaneamente in diversi momenti e nei diversi livelli spaziali delle sue manifestazioni, molti mi chiedono se sono un alchimista.
Io rispondo che in un certo senso è così, anche se la cosa che mi sta più a cuore non è tanto cambiare una materia in un'altra, quanto manifestare al mondo il Segreto di Dio che opera di continuo trasmutazioni nella materia, perché diventi non solo funzionalmente, ma anche formalmente sempre più simile alla Causa che l'ha creata.
Sì, io sono un Alchimista al pari del mio Maestro Gesù, che trasformava l'acqua in vino, il vino in Sangue, il pane in Carne, che attingendo Energia dal Mondo Spirituale moltiplicava pani e pesci, perché voleva insegnare agli uomini che ogni diversità è solo apparente, avendo tutto una identica origine energetica e ritmica comune.
Scopo principale dell'Alchimia Divina è di trasformare l'Uomo in Dio, perché poi l'Uomo divinizzato possa trasformare in Se stesso tutto il Creato, tutta la Natura, riportando così tutto all'Unità. Ma chi mi crederà?
Gli scienziati mi deridono, i preti mi guardano con sospetto pensando in cuor loro:
" Forse è un Massone o un membro di qualche setta segreta. E' meglio essere prudenti e tenerlo lontano da noi."
Io credo di essere un buon cristiano anche da un punto di vista formale, perché vado a Messa quasi ogni giorno, mi confesso, faccio la Comunione, dico spesso il Rosario e credo a tutto ciò che mi insegna la Chiesa Cattolica, perché so che Essa è veramente la Depositaria della Divina Verità Rivelata. Ma vedo che i Sacerdoti non si rendono conto dei Doni che ha loro fatto il Signore, non si rendono conto che Gesù Cristo ha portato agli uomini non solo un Dono di Salvezza e di Amore, ma anche di Sapienza.
Nelle Parole e negli insegnamenti di Gesù è espressa una Sapienza Divina che non solo può essere compresa, ma DEVE essere compresa dagli uomini e soprattutto dai Sacerdoti, che con tale Sapienza devono armonizzare la loro Fede per ritrovare in se stessi l'Unità, l'Armonia e l'Equilibrio fra la mente e il cuore, fra Ragione e Fede.

Quanto soffro di non essere ascoltato, né capito! E così intanto il mondo corre verso la distruzione perché ignora la sua Origine divina e il suo altrettanto divino Destino! "

A questo punto, vi confido che io sto cercando di portare avanti la Missione che Dio aveva affidato ad Ighina. Quando posso, parlo con gente comune, con scienziati, con religiosi, cercando di convincere coloro che hanno la pazienza e la bontà di ascoltarmi.

Pur non possedendo i suoi innati carismi, cerco di spiegare meglio che posso quanto ho capito del suo insegnamento, riscontrando nella maggioranza dei casi, le stesse resistenze, diffidenze e incomprensioni che avevano amareggiato anche lui.

Questa lettera che indirizzo idealmente a tutti i Sacerdoti, rappresenta forse l'ultimo tentativo che faccio per trasmettere alla Chiesa un aiuto sapienziale di origine divina, che può rivitalizzarne la Fede e lo slancio missionario.

Se non verrà accolto, allora rinuncerò per i motivi che spiegherò meglio in un'altra occasione.

Un fraterno abbraccio nel Signore a tutti voi.

Alberto

PROCLAMA

Per celebrare degnamente il Centenario della nascita di Pier Luigi Ighina (1908 - 2008), geniale scienziato e illuminato Profeta purtroppo sconosciuto dei nostri tempi, coloro che durante la sua vita lo hanno compreso, amato e seguito, rilasciano questo proclama

Sia noto a tutti coloro che cercano la Verità perché l'amano ed ad Essa vogliono congiungersi, che Ighina ha portato dal Cielo sulla Terra la rivelazione dell'esistenza della Legge del Ritmo, che è alla base della Creazione e dell'esistenza di ogni tipo di vita non solo sul nostro Pianeta, ma nell'intero Universo.

La Legge del Ritmo implica l'esistenza di una Causa Prima, di una Energia Primordiale da sempre indicata col nome "Dio", che essendo di natura spirituale, è di per Sé Immobile e Invisibile ai sensi umani condizionati dalla materia, ma che per manifestarsi al fine di creare tutto ciò che è mobile e visibile in modo potenziale o effettivo, si suddivide in Se Stessa per poter emanarsi poi in seguito, come Luce.

Dunque la Luce Primigenia è quella Parte del Dio Invisibile e Sconosciuto, che viene generata come un Figlio, allo scopo di crearsi un Corpo Concreto: l'Universo.

Quindi l'Universo è il Corpo di Dio creato dal Figlio, la Luce, così come il corpo umano è l'involucro esteriore che contiene il suo spirito, la sua vita.

Infatti è la Vita, è lo Spirito che ha creato e crea i corpi e non viceversa.

Ighina insegnava ai suoi più intimi collaboratori, che tale Luce Divina per prima cosa crea i Limiti dello Spazio, entro cui appare in seguito l'intero Universo.

Poi la Luce Creatrice si riflette sui Limiti da Lei stessa creati con la Sua Prima Manifestazione e ritorna in tal modo alla Causa Immobile da cui è stata originata.

LA VITA CREATA NASCE QUANDO LA PRIMA LUCE CREATRICE VENENDO RIFLESSA, SI SCONTRA CON LA SECONDA LUCE CREATRICE CHE E' STATA IN SEGUITO EMANATA.

TALE SCONTRO GENERA UNA ESPLOSIONE DI LUCE CREATA, CHE ALLONTANANDOSI DAL PUNTO ESPLOSIVO DELLA SUA ORIGINE, SI RALLENTA SEMPRE PIU' DIVENTANDO MATERIA, DIVENTANDO CORPO VIVENTE CHE LA LUCE CREATA, RIFLETTENDOSI IN ESSO, ALIMENTA E MANTIENE RITMICAMENTE IN VITA.

UN CORPO VIVENTE E' SOLO APPARENTEMENTE STABILE, PERCHE' IN REALTA' VIENE DI CONTINUO RIASSORBITO E RIEMANATO NELLA SUA CAUSA ESPLOSIVA PIU' PROSSIMA E PER CORRISPONDENZA IN QUELLA PIU' REMOTA E QUESTO E' UN CONCETTO DIFFICILISSIMO DA ACCETTARE PER TUTTI COLORO CHE CONDIZIONATI DALLA LOGICA E DALLE ILLUSORIE PERCEZIONI SENSORIALI, ATTRIBUISCONO AL TEMPO E ALLO SPAZIO UN VALORE OGGETTIVO.

NELL'UNIVERSO IN CUI SI CREANO DI CONTINUO INNUMEREVOLI CAUSE SECONDE, TUTTO VIENE RITMICAMENTE RIASSORBITO NELLA CAUSA PRIMA DOVE SI RIGENERA E ACQUISTA NUOVA ENERGIA PRIMA DI VENIRE RIEMANATO.

AL CONTRARIO DELLA LOGICA CHE PARTENDO DAL PRESUPPOSTO, PROCEDE UNILATERALMENTE VERSO LA CONCLUSIONE, LA LEGGE DEL RITMO PREVEDE IN SE' L'ESISTENZA DI UN MOTO CICLICO, CHE IMPLICA SEMPRE UN RITORNO ALL'ORIGINE DELLA LUCE RIFLESSA, PRIMA DI EMANARSI DI NUOVO RIGENERATA COME LUCE CREATRICE, CON NUOVE CAPACITA' E POSSIBILITA' EVOLUTIVE.

LA RIFLESSIONE CHE RIPORTA AL PUNTO DI ORIGINE L'ESISTENZA CHE ERA STATA GENERATA, AL FINE DI VENIRE RIASSORBITA E POI RIEMANATA DI NUOVO, RIVELA L'INTIMA NATURA DEL RITMO UNIVERSALE CREATIVO, CHE FUNZIONALMENTE SEMPRE SI RIPETE DI CONTINUO IN MODO RAPIDISSIMO E SEMPRE UGUALE, IN TUTTI I LIVELLI E IN TUTTE LE DIMENSIONI DELLA MANIFESTAZIONE ESISTENZIALE STESSA, ALLO SCOPO DI RIPRODURSI E DI MOLTIPLICARE IN ESSA LA PROPRIA COSCIENZA DI ESISTERE.

Quindi la Legge del Ritmo comunicata al mondo da Ighina, ha l'intento di rivelare agli uomini non solo la loro origine divina, ma lo scopo ultimo e fondamentale della loro esistenza:

PRENDERE COSCIENZA DELLA PROPRIA IDENTITA' CON DIO.

Per rendere più credibile questa Dichiarazione di Principio, che molti potrebbero considerare solo come una affermazione di tipo fideistico o religioso, Ighina ha dimostrato

[illegible]

che ciò che diceva non erano fantasie partorite da una mente esaltata, ma la dimostrazione di conoscenze che provenivano dal mondo dello Spirito che aveva creato il mondo e che lo ricreava di continuo per mantenerlo in vita.

Molti di coloro che leggono questo scritto, si chiederanno: " Ma come è possibile credere ad una visione così rivoluzionaria dell'Universo e della Creazione? "

Vi rispondiamo: " Noi crediamo alle rivelazioni di Ighina, perché abbiamo avuto prove concrete della sua capacità di avere rapporti col Mondo dello Spirito.

Inoltre quanto da lui comunicato, offre una visione unitaria di incomparabile semplicità e poetica bellezza del Creato e della Vita, della sua origine e del suo fine.

Naturalmente voi potete continuare a credere nel Big – Bang propinatovi dagli scienziati che vi immerge senza alcuna speranza in un Universo solo materiale privo di confini, in cui non esiste alcuna spiegazione veramente valida della presenza della vita e del suo scopo.

Almeno Ighina "vedeva" ciò che poi raccontava, ma gli scienziati cosa vedono? Cosa spiegano? Proprio un bel niente! "

Sperando che questa coraggiosa dichiarazione, susciti in chi legge almeno l'insorgere di un ragionevole dubbio, vi proponiamo qui di seguito, suddivisa in tre parti, la fondamentale Legge del Ritmo.

LA LEGGE DEL RITMO

Prima parte.

Penso di poter affermare senza ombre di dubbio, che tutto ciò che è vivo e vitale si esprime con funzioni ritmiche. Se non vi è Ritmo, non vi può essere vita.
Ma cos'è il Ritmo in se stesso?
Vi sono tanti tipi di ritmi in natura: il Ritmo diurno e notturno che alterna il passaggio della notte al giorno e viceversa; il Ritmo mensile della Luna; il Ritmo delle stagioni.
Nell'uomo poi, vi è il Ritmo cardiaco, il Ritmo respiratorio, quello digestivo, ecc. ecc.
Si può dire che la presenza del Rimo caratterizza non solo l'esistenza degli esseri viventi, ma altresì di tutto ciò che appare nell'Universo creato.
Se si volesse dare una definizione il più possibile sintetica del Ritmo, dovremmo dire che esso consiste in un moto alterno esteriore, che può avere la forma di un moto ciclico, sia parabolico che spiraliforme, che esprime una Pulsazione interna che si espande e si contrae di continuo.
Ora se la Pulsazione è l'aspetto interno e quindi nascosto del Ritmo, lo spostamento ritmico spaziale esteriore di aspetto variabile che lo manifesta in successione più o meno rapida, è tutto ciò che può essere conosciuto in maniera apparente dai sensi di un essere umano.
Ne deriva che i nostri sensi captano solo ciò che è esteriore e quindi superficiale del Ritmo e questo pone un limite notevolissimo fra l'uomo e la vera conoscenza di quanto lo circonda.
Ighina ha portato sulla Terra la rivelazione di ciò che è il Ritmo nella sua interiorità, ma come sempre accade in questi casi, nessuno o quasi ha creduto alle sue parole, che implicavano una realtà sconosciuta alle percezioni sensoriali.
Come amico intimo e fedele collaboratore di Ighina, io cerco di portare avanti la sua opera di diffusione di queste importantissime verità, che se venissero comprese ed accettate, contribuirebbero a trasformare in modo evolutivo l'esistenza dell'umanità, indirizzandola verso un avvenire spirituale di salvezza.

Il sistema più semplice per comprendere le sue rivelazioni, consisterebbe nel Credere alle sue parole per Fede, così come ho fatto io e pochi altri a suo tempo, perché "sentivamo" interiormente che era la Verità quella che ci veniva proposta, e solo in seguito ci siamo accorti che la ricompensa alla nostra fiducia, era una comprensione anche logica e razionale di tutti i fenomeni misteriosi che avvengono di continuo in noi e attorno a noi.
Ma nel nostro tempo dominato da una mentalità materialistica che crede solo a ciò che vede e tocca con le mani, pur interpretandolo nei modi più diversi, chi crederà alle nostre parole, ad una visione energetica e quindi spirituale della vita, l'unica che può fondere nell'armoniosa Unità della Realtà tutti i contrasti e le contraddizioni?
La visione dell'Universo di Ighina è meravigliosa, perché spiega tutti i fenomeni in maniera semplice ed unitaria, perché fonde in sé in una visione di insieme, non solo ciò che si scopre nella natura coi mezzi di indagine scientifici, ma ne rivela le corrispondenze in campo religioso.
Ighina affermava che non era possibile tener separata la Scienza dalla Religione, dal momento che entrambe rispondono a fondamentali esigenze dell'essere umano, che ha nella mente il desiderio di conoscere l'intima natura di ciò che lo circonda e percepisce tramite i sensi, e nel cuore il bisogno di credere che tutto ciò che esiste ha un Creatore ed uno scopo da realizzare anche per suo tramite.
Purtroppo ormai da millenni, si è realizzata nell'uomo questa dicotomia, che tiene separata la mente dal cuore dell'uomo, impedendogli di gustare appieno la meravigliosa Unità del Creato che tutto collega, tutto spiega e a tutto dà un significato.
Ultimamente mi sono reso conto che forse è eccessivo pretendere di cambiare una erronea mentalità umana, consolidatasi nei secoli, con semplici argomentazioni ben fondate su prove, che in passato mi hanno spinto addirittura a desiderare di mettere in atto per convincere il mio prossimo, segni straordinari; ma poi ho eliminato da me questo ingenuo desiderio pensando a Gesù che di miracoli strepitosi ne ha compiuti tanti, senza tuttavia riuscire a cambiare la mentalità dominante del suo tempo, che si è liberata di Lui inchiodandoLo alla Croce.
Pertanto ho deciso di ridimensionare le mie aspettative, rinunciando a voler convincere chicchessia della Verità contenuta nel profetico messaggio di Ighina, ma accontentandomi

solo di far nascere nella mente di chi legge quanto ormai da anni vado scrivendo, un ragionevole dubbio.

Qualche tempo fa è venuto a farmi visita un caro amico, che si interessa molto di Ighina e dei suoi studi, ma che si chiude come un riccio quando tocco l'argomento Religione, che per lui non è altro che un infame retaggio di superstizioni instillate nei cuori semplici da parte di chi voleva dominare tramite l'ignoranza, la vita dei popoli.

E' con lui che mi è venuto spontaneo iniziare un discorso, che invece di proporre cose nuove difficilmente accettabili, cerca di far vedere i limiti delle così dette "certezze scientifiche" che ormai sono entrate nel D.N.A mentale dell'odierna umanità.

Così ho iniziato a parlare di cinematografia, dicendo: " Tu sai senz'altro che quando assistiamo alla proiezione di un film, riusciamo a vederlo solo in virtù della persistenza delle immagini sulla retina

Un improvviso lampo di luce può accecarci, ma anche la proiezione di un film ci "acceca", dal momento che ci fa vedere come movimento continuo e coerente sullo schermo, ciò che in realtà è continuamente interrotto da "ombre" che si inseriscono fra i singoli fotogrammi.

La cinematografia esiste, perché sfrutta l'incapacità dei nostri occhi di cogliere la presenza di elementi estranei alla luce, nella proiezione del film.

Infatti, nel momento in cui l'otturatore taglia il fascio luminoso del proiettore, nasconde allo sguardo l'intervallo che separa ogni singolo fotogramma da quello che lo segue, offrendoci così una continuità di visione del tutto falsa in se stessa.

Quegli attimi di ombre non avvertite, ma che pur rappresentano una parte sostanziale del film a cui assistiamo, dal momento che hanno una durata quasi pari a quella in cui percepiamo le immagini luminose, dovrebbero farci riflettere seriamente e porci dei dubbi sulla validità della attendibilità dei nostri mezzi percettivi, sui quali tuttavia abbiamo fondato tutta la nostra vita, tutta la nostra mentalità.

Ighina affermava che noi vediamo solo una parte della realtà, dal momento che anche la luce del Sole è ritmica, pulsante, poichè riassorbe in sé come "ombre" inavvertite dai sensi umani, le riflessioni della sua luce che riceve non solo dai Pianeti, ma anche dal Firmamento, che è lo schermo su cui il Sole proietta il film della Creazione, che poi si

evidenzia in modo apparente ed illusorio in virtù della persistenza retinica, come materia più o meno in moto nello Spazio.

Dopo aver visto un film, dovremmo chiederci: " Che cosa sarà successo in quella proiezione tenebrosa che pur si è verificata sotto i miei occhi, senza che io ne abbia avuto coscienza?

Ora, se anche la luce del Sole si comporta nella stessa maniera, sono costretto a dedurne che metà della mia vita mi viene sottratta, dal momento che non riesco ad averne coscienza e tanto meno ricordo! "

Ighina sosteneva che sono quelle inavvertite pause tenebrose, che ci nascondono il Mistero della Riflessione e del Riassorbimento della Luce, la parte ignota del Ritmo; ma chi crederà?

L'amico al quale ho rivolto per primo questo discorso, mi ha confidato di non riuscire a liberarsi dal dubbio che possa essere vero quanto gli ho detto.

La cosa mi ha fatto molto piacere e mi fa ben sperare che possa servirgli a distaccarsi da una concezione arida ed incompleta della vita, per aprirsi alla fecondità del Mistero che appare tenebroso, ma che contiene in sé i germi di Verità di una visione spirituale della vita.

LA LEGGE DEL RITMO

Parte seconda

Nella prima parte di questa esposizione, parlando di cinematografia, ho cercato di mettere in evidenza alcune verità pienamente riconosciute come tali dalla Scienza Ufficiale, sia in campo fisico che tecnologico, ma le cui conseguenze a livello filosofico ed esistenziale sono completamente ignorate dalla quasi totalità degli esseri umani.

Tutti assistono ogni giorno e per più ore, a trasmissioni televisive e a spettacoli cinematografici, ma nessuno si rende conto che ciò che si vede sul piccolo o grande schermo, non è reale (ovviamente non parlo della trama degli spettacoli, ma del mezzo che ne permette la percezione), ma una illusione scambiata per realtà dai nostri sensi, soprattutto dalla vista che viene ingannata di continuo dalla persistenza degli impulsi luminosi sulla retina, che trasforma una ritmica proiezione luminosa, frammentata da interruzioni tenebrose provocate dall'otturatore, in una continua e coerente successione di immagini in movimento collegate fra loro.

L'invenzione della cinematografia avrebbe dovuto provocare una crisi esistenziale di proporzioni mondiali nell'umanità, abituata a considerare le percezioni sensoriali come fedeli testimoni della realtà oggettiva e quindi come fondamento della comune mentalità basata sulla logica, che aveva ed ha tuttora nella supposta veridicità delle percezioni, il presupposto delle sue deduzioni.

E' stupefacente pensare come i fratelli Lumière (parola che in francese significa Luce), con la invenzione del cinematografo hanno rivelato al mondo il fondamento ritmico della creazione, ma praticamente nessuno ha compreso il vero significato di questa straordinaria realizzazione, che se da un lato insegna a creare illusioni talmente verosimili, da essere capaci di eccitare, commuovere, spaventare chi le guarda al pari dei più comuni avvenimenti della vita, dall'altro stimola a ricercare al di là delle apparenze sensoriali, la vera natura della realtà.

L'opera dei fratelli Lumière è stata un forte richiamo del tutto incompreso, alla revisione dei principi fondamentali della metodologia conoscitiva sensoriale, richiamo

completamente ignorato e frainteso, ma solo considerato nel suo aspetto superficiale di semplice spettacolo.

Dopo i Lumière, è stato il grande scienziato Heisemberg, a mettere in guardia la comunità scientifica internazionale sugli effetti provocati dalla luce nel campo delle indagini atomiche e sub atomiche.

Diceva Heisemberg: " Per vedere è indispensabile la luce, ma la luce interferisce con gli atomi e ne altera posizione e moto.

NE CONSEGUE CHE NON SARA' MAI POSSIBILE UNA INDAGINE SENSORIALE VERAMENTE OBBIETTIVA DELLA STRUTTURA ATOMICA.

Riassumendo, i fratelli Lumière hanno evidenziato la facilità con cui il senso della vista può essere ingannato, dal momento che reagisce ad uno stimolo luminoso per un tempo superiore alla durata dell'impulso stesso (persistenza), gettando le basi per una revisione della attendibilità delle percezioni soggettive.

A sua volta Heisemberg ha messo in risalto le interferenze oggettive che la luce provoca nell'ambiente atomico – particellare, ma nessuno ha voluto rinunciare alle proprie ricerche per motivi di stupido orgoglio e si è cercato di sostituire alla luce le accelerazioni operate tramite enormi campi magnetici, come se questi non operassero sugli atomi influenze determinanti. Poiché l'intero universo materiale è composto di atomi, doveva essere facile dedurne che i rapporti fra l'uomo e l'ambiente circostante, sono viziati dagli effetti provocati dalla luce sulla materia e che è impossibile scoprire con mezzi esteriori, ciò che avviene nel suo interno.

Personalmente fin da quando ero un ragazzo, ho sempre osservato con stupore gli effetti provocati dalla luce sul radiometro, cioè su quella ampolla di vetro contenente delle palette di colore bianco e nero fra loro alternate, che ruotavano velocemente su un perno se venivano esposte alla luce.

Era più che evidente che il radiometro rivelava LA PRESSIONE DELLA LUCE SULLA MATERIA, ma in nessun libro di fisica o di astronomia ho mai riscontrato alcuna teoria che contemplasse gli inevitabili sviluppi di tale comprovata constatazione

Quando ho conosciuto Pier Luigi Ighina e ne ho ascoltato e seguito gli insegnamenti, finalmente ho compreso la vera natura dei rapporti fra Luce e Materia e le conseguenti illusioni di cui sono vittime inconsapevoli tutti gli uomini

Da Ighina ho appreso la Legge del Ritmo, di cui Luce e Materia sono le contrapposte polarità di manifestazione e le cause dell'Effetto Stroboscopico, che è il "velo" che nasconde agli uomini la vera natura della Realtà.

Non conoscendo la fondamentale Legge del Ritmo, gli uomini credono che ciò che serve per conoscere ciò che è esteriore, serva anche per scoprire i segreti dell'interiorità e costruiscono teorie del tutto erronee.

Cosa fa la luce quando entra all'interno di una camera oscura?

Si inverte, cambia polarità e questo gli uomini lo sanno e nei processi di sviluppo fotografico agiscono di conseguenza; ma se andate a raccontare loro che per conoscere la realtà interiore devono invertire la propria mentalità, sono subito pronti a lapidarvi!

Ighina affermava che esiste una sola Energia Fondamentale Creatrice da cui ogni cosa creata deriva; tale Energia di per sé omogenea e quindi indifferenziata, Ighina la chiamava Spirito.

Lo Spirito distaccando da Sé una parte di Sé, dava inizio con tale parte ad un ritmico rapporto d'Amore, sotto forma di invisibile Emanazione e susseguente Riflessione, che aumentava sempre più il reciproco Amore e quindi l'interiore Energia.

Tali ritmiche effusioni sempre più rapide ed intense, portavano ad uno stato di immobile Tensione, che poi esplodeva generando la Luce Creatrice.

Si può dire quindi, che è la Luce il primo aspetto concreto e quindi visibile assunto dallo Spirito, la quale irradiandosi sotto forma di Aloni che si dilatavano allontanandosi e poi si contraevano verso il punto esplosivo di origine, davano inizio al Ritmo Creativo.

Infatti la Luce dilatata ormai in via di contrazione, scontrandosi con quella ancora in fase di dilatazione, dava origine a tutti i tipi di materia, a seconda del punto dello Spazio in cui avveniva lo scontro.

Ecco dunque spiegata in rapida sintesi, l'Origine della Luce e della Materia, che in realtà sono forme diverse di una sola Energia Creatrice e che tramite il Ritmo si trasformano di continuo una nell'altra.

Ora la Luce quando appare ai sensi, è sempre in fase dilatante, in quanto quando è in fase contraente in seguito alla Riflessione sul Limite che la contiene, assume un aspetto tenebroso e cioè non visibile.

Luce e Tenebra si manifestano superficialmente con un moto spiraliforme di senso contrario uno all'altro e con una diversa velocità che è maggiore nella fase dilatante luminosa.
E' questa diversa velocità che origina sulla superficie dei Pianeti la Pressione altrimenti detta Forza di Gravità, che si manifesta anche come Effetto Stroboscopico, che fa vedere in certi casi in movimento ciò che è fermo e fermo ciò che si muove nello Spazio.
E qui anch'io mi fermo, perché ho deciso che è più importante evidenziare ciò che è sbagliato in ciò che si è creduto e si crede tuttora, al fine di suscitare ragionevoli dubbi, piuttosto che proporre rivoluzionarie teorie innovative, che per essere accettate richiedono il non facile abbandono di una mentalità superata, ma mantenuta in vita anche se cristallizzata, perché consolidata dalla tradizione e dalla abitudine.

LA LEGGE DEL RITMO

Terza parte

Per non scandalizzarvi troppo, sottopongo con gradualità alla vostra attenzione le logiche conseguenze che si possono trarre da un dato di fatto incontrovertibile, citato nella prima parte di questa esposizione e cioè che LA DURATA DI UNO STIMOLO LUMINOSO SULLA RETINA DEGLI OCCHI UMANI, IN VIRTU' DEL FENOMENO DELLA PERSISTENZA, E' PIU' LUNGA DI QUELLA DELLO STIMOLO STESSO.
Visto che si tratta di logiche conseguenze desunte da una realtà riconosciuta tale dalla Scienza Ufficiale, sembrerebbe assurdo il timore di scandalizzare coloro che credono nel valore e nella importanza della logica come Metodo conoscitivo; ma purtroppo il fenomeno fisico della Persistenza luminosa, ha equivalenti analogici in quello della Caparbietà psicologica, che di per sé è completamente irrazionale.
Volete costringere una persona a reagire in maniera violenta del tutto immotivata?
Mettetela con le spalle al muro, tentando di cambiare le sue convinzioni con prove documentate e argomentazioni logiche: diventerà una belva.
Per molti anni sia Ighina che io, abbiamo cercato di far cambiare mentalità ad un grande numero di persone senza riuscirci; così ci siamo resi conto che non esiste una sola Logica valida per tutti, ma che esistono tante Logiche quanti sono i presupposti su cui esse sono fondate.
Ora, dal momento che non esistono presupposti per così dire "asettici", ma tutti sono più o meno coscientemente inquinati da elementi estranei tenebrosi, che derivano dal subconscio di persone solo in apparenza equilibrate e degne di stima morale e professionale, vi sono ben poche speranze di cambiare o aprire varchi con argomentazioni razionali, in mentalità chiuse nelle prigioni di logiche egoistiche basate su motivazioni e presupposti per lo più inconsci.
In teoria, dovrebbe essere possibile ad una mente che ama la Verità e quindi la conosce, riuscire a modificare un'altra mente che "mente" inconsciamente a se stessa, per far comunque sopravvivere l'orgoglio che ne ha determinato la formazione.

Ma in realtà riuscirvi è quasi impossibile, dal momento che nessuno è disposto a cedere alle migliori ragioni di un'altro, per cui reagisce con odio e invidia, cioè in modo del tutto irrazionale ed istintivo.

A conclusione di tali premesse, stiliamo la sentenza di morte della validità della Logica come metodo conoscitivo, con queste parole:

" Dal momento che ogni conclusione di un percorso logico di causa – effetto, dipende dal presupposto su cui è fondato e che tutti i presupposti anche se in apparenza simili, sono inquinati da "ombre" soggettive ignote alla coscienza, che al pari del senso della vista ignora la ritmicità implicita nelle sue percezioni sensoriali, si decreta la condanna a morte della Logica, che per tanti secoli ha ingannato l'umanità, separando e contrapponendo gli uomini fra loro, provocando di continuo lunghe e sanguinose guerre fratricide, illudendo gli schieramenti avversi di essere entrambi nel vero e di avere ragione.

Si raccomanda a tutti gli uomini che vogliono vivere nell'armonia e nella pace, di adottare come sistema conoscitivo e di giudizio LA LEGGE DEL RITMO che ha un valore universale, dal momento che sottintende non solo tutte le funzioni vitali, ma anche tutto ciò che esiste nell'intero universo."

La Legge del Ritmo è semplice nel suo ricorrente dinamismo; non si comporta stupidamente come la Logica, che una volta stabilito un presupposto, si precipita come una valanga lungo la china degli inevitabili effetti con risultati disastrosi, sempre in disaccordo con quanto implicito nel presupposto stesso.

A differenza della Logica che ha come punto di partenza più o meno visibile, un presupposto di origine esteriore e materiale, scelto per motivi non sempre chiari o in base a percezioni sensoriali quasi sempre errate o incomplete, il Metodo di conoscenza Ritmico parte sempre da un Centro Spirituale invisibile, scelto per Fede o per Amore, da cui si irradia un concetto di cui si "sente" interiormente con certezza la validità.

Tale concetto che all'origine è sempre abbastanza vago e indistinto, parte dal Centro da cui nasce e con un moto convettivo o parabolico, ritorna di continuo al suo punto di partenza, che aggiorna con l'esperienza del suo viaggio e dove si ritempra assorbendo nuove forze per un ulteriore viaggio più esteso e proficuo.

Naturalmente tutto ciò avviene con ritmo rapidissimo che a livello psicologico si conclude in breve tempo in modo chiaro, con una illuminazione di tipo intuitivo.

C'è da dire che nel processo Ritmico – Intuitivo, a differenza di ciò che avviene nel processo Logico – Deduttivo, il Tempo non esiste, se non in modo provvisorio, in quanto pur nascendo dal Centro e identificandosi nel Moto Convettivo ascendente che crea il Tempo che passa verso il Futuro, una volta toccato il vertice della Parabola questo Tempo cessa di esistere, dal momento che comincia a regredire nel moto discendente che rappresenta il viaggio verso il Passato fino al Centro in cui viene riassorbito, prima di venir riemanato per un nuovo viaggio verso un futuro del tutto relativo, data la sua brevissima durata; ma di tutto ciò gli esseri umani non hanno assolutamente coscienza.

Infatti non riuscendo a percepire gli intervalli che caratterizzano lo svolgersi del Tempo, così come non percepiscono i ritmici intervalli esistenti nella luce del Sole o in una proiezione cinematografica, essi attribuiscono al Tempo una continuità ed una direzione unilaterale che esso non possiede assolutamente.

Quindi nel Processo Ritmico di conoscenza, il Tempo nasce e muore di continuo dall'Eterno e nell'Eterno Presente Divino di un Centro Spirituale.

Il Metodo di conoscenza Ritmico, offre a chi lo pratica e crede con Fede certa nella sua validità, dei vantaggi straordinari, primo fra tutti il contatto con Dio che è Verità e Unica Realtà; poi la possibilità di viaggiare, in teoria, nello spazio e nel tempo sia in avanti che a ritroso, dal momento che nell'Eterno Presente di Dio, tutto è già accaduto e nel contempo tutto deve ancora accadere, offrendo così all'uomo che si identifica pienamente nell'Attimo Presente, l'incredibile possibilità di modificare sia il Passato che il Futuro.

Ma per riuscire in questo, non è sufficiente credere nella realtà di un simile potere.

Per questo ho scritto "in teoria", dal momento che nonostante io creda senza ombra dubbio, nella Verità assoluta di quanto ho enunciato, al momento attuale non sono ancora riuscito a concretizzarla.

Infatti non basta conoscere la Verità per avere il potere di modificare a proprio piacimento la ritmica Realtà dell'esistenza, ma è necessario DIVENTARE LA VERITA', RINUNCIANDO A TUTTE LE ILLUSIONI CHE CI MANTENGONO SEPARATI DALLA REALTA'.

LA VERITA' E' UN ESSERE VIVENTE CHE SI IDENTIFICA NELLA REALTA' DIVINA, COSI' COME CI HA INSEGNATO IL CRISTO, QUANDO HA DETTO:

" IL PADRE ED IO SIAMO UNA COSA SOLA."

E' NECESSARIO CHE L'UOMO RINUNCI ALL'ILLUSIONE DELLA SEPARAZIONE E GIUNGA ALL'IDENTIFICAZIONE CON DIO, DAL MOMENTO CHE E' STATO DA LUI CREATO A SUA IMMAGINE E SOMIGLIANZA.

E' QUESTO IL VERO SCOPO DELLA VITA, ED IO SPERO DI ESSER RIUSCITO A SUSCITARE IN CHI HA LETTO QUESTE PAROLE, UN RAGIONEVOLE DUBBIO.

ALCUNE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Non molto tempo fa ho ricevuto in maniera indiretta, una seria proposta di finanziamento illimitato da parte di una non ben specificata Fondazione, credo Americana, qualora avessi accettato di assumere la direzione di un gruppo di ricerca intenzionato a realizzare tutti i progetti di Ighina. Mi veniva assicurato che non era il lucro il motivo di questa richiesta di collaborazione, ma solo il desiderio di portare benefici concreti all'umanità.
Senza esitazioni ho rifiutato, dicendo loro la verità e cioè che non avevo alcun segreto e che tutto ciò che sapevo sugli studi e sulle apparecchiature di Ighina, l'avevo già rivelato nei miei scritti. Tutti potevano realizzarle liberamente, dal momento che si riducevano fondamentalmente ad applicazioni dell'energia prodotta dal Generatore di Atomi Magnetici, del quale avevo fornito lo schema costruttivo nel " Profeta Sconosciuto ".
Dicevo inoltre, che il compito specifico che mi ero assunto nei confronti degli Studi Magnetici, non era di natura logica, cioè non cercavo di convincere il mondo della loro validità tramite prove concrete visibili, perché agendo in tal modo non avrei contribuito a spiritualizzarlo, ma al contrario sarebbe stato il mondo a materializzare ciò che Ighina aveva portato sulla Terra, banalizzandone l'uso e gli effetti. Infatti, non si può riuscire ad avere un qualunque potere benefico sulla natura e sulla umanità, se prima o almeno contemporaneamente, non si cerca di dominare se stessi, di elevarsi ad una visione spirituale della Creazione e a questo si può giungere solo tramite la Fede, che implica il superamento della logica, che è l'atteggiamento mentale determinato in noi dal prevalere delle percezioni materiali, che ci tengono separati dal prossimo e dalla natura.
Questo risulta evidente se si pensa che l'Energia prodotta esteriormente col Generatore di Monopoli, essendo della stessa natura dell'Energia Vitale presente nell'operatore, interferisce con essa, per cui non si può pensare di separare ciò che si è, da ciò che si fa.
Da tempo sono in contatto con persone che hanno costruito il Generatore e più volte ho cercato di metterli in guardia, avvertendoli che se non ci si purifica da ogni desiderio egoistico e non si controllano i propri impulsi, l'Energia Magnetica può diventare pericolosa per sé stessi e per gli altri. Infatti ciò che siamo interiormente, i nostri pensieri e i nostri sentimenti, vengono di continuo irradiati fuori di noi e tramite l'Energia Magnetica, influenzano in maniera ancor più determinante il nostro organismo e l'ambiente attorno.

Naturalmente non mi hanno ascoltato; così alcuni hanno avuto disturbi, altri hanno creato profondi squilibri nell'ambiente in cui vivono, altri ancora (e sono i più numerosi), sono rimasti delusi perché non riescono ad ottenere nessun risultato positivo ripetibile.
Ecco perché insisto nel dire che bisogna prima di tutto affrontare questi studi in maniera diversa, sforzandosi di riconoscere nel prossimo e nell'ambiente, la stessa Energia che è in noi, perché tutto il male che ci circonda, dall'inquinamento alla delinquenza generalizzata a tutti i livelli, è anche espressione del nostro incontrollato comportamento interiore ed esteriore. Se ci sentiamo almeno in parte responsabili del malessere presente in tutto ciò che ci circonda, diventiamo umili e nello stesso tempo misericordiosi verso tutti ed è a questo punto che possiamo utilizzare l'Energia Magnetica per amplificare e potenziare enormemente tutti i nostri sforzi volti a portare salute, equilibrio e purezza dove attualmente domina il male nelle sue multiformi espressioni.
Coloro che mi hanno contattato, molto probabilmente erano persone buone che però non avevano ben compreso la mia posizione. Lo dimostra il fatto che si sono subito arresi, senza cercare di comprendere il profondo significato racchiuso nel mio rifiuto di collaborare con i generosi finanziatori che essi mi proponevano.
Il modo migliore per sviluppare gli Studi Magnetici di Ighina, non consiste in finanziamenti illimitati, in costruzioni ben eseguite delle sue apparecchiature da parte di tecnici esperti, ma nell'assumere una nuova mentalità basata sulla Fede nelle Verità di origine divina contenute nei suoi insegnamenti.
Personalmente sono convinto che tramite una Fede certa condivisa da molti, sostenuta anche da un forte impegno sociale, si avrebbe accesso al Serbatoio Divino dell'Energia Spirituale, che permetterebbe di ottenere qualsiasi genere di risultati senza bisogno di utilizzare apparecchiature elettro meccaniche di alcun tipo; ma mi rendo conto che non è facile possedere una simile Fede, che implicherebbe la rinuncia ad ogni tipo di desiderio egoistico e a cui dovrebbe conseguire l'Identificazione con Dio e con la Sua Volontà.
Poiché questo potrebbe sembrare un traguardo irraggiungibile per delle persone "normali" (e a questo proposito confesso di essere normalissimo), si può pensare di procedere per gradi, portando avanti contemporaneamente su due piani, quello interiore religioso della Fede e quello esteriore scientifico con l'uso di apparecchi magnetici, il cammino verso la salvezza del mondo e di un sostanziale miglioramento morale e spirituale della vita.

COMMENTO ESPLICATIVO AD ALCUNI DEI DOCUMENTI QUI ALLEGATI.

N° 1 Le foto di cui si parla in questo documento, non sono più disponibili come tali. Tuttavia di alcune se ne può vedere la riproduzione negli articoli apparsi su diverse riviste. In particolare la Spirale Magnetica e la Poltrona Magnetica sono visibili su "Scienza e Ignoto" (doc. n° 5 bis), l'Apparato dei Filtri magnetici sul retro della copertina di "Oro, Incenso e Mirra" (doc. n°73), il Canale Magnetico è visibile nel doc. n.° 50. Di tutte le altre foto non è rimasta traccia.

N° 4 Fa da contro altare a quello apocalittico contrassegnato col n°2, suggerendo i rimedi per salvare il nostro Pianeta.

N°9 L'Ugo a cui è rivolta la lettera da me scritta, faceva di professione l'illustratore di libri per ragazzi. Dei disegni di Gigi che gli inviai, egli ne realizzò alcuni di cui solo il n°2 è rimasto in mio possesso (doc. n°10). Anche qui per spiegare dettagliamene il tutto, dovrei tenere un'intera conferenza.

N°10 bis E' il disegno della copertina che doveva essere realizzata da Ugo.

N°11 Trascrivendo questo avviso per portarlo in tipografia, rimasi stupefatto. Era la prima volta che Gigi, la persona più disinteressata ed altruista che abbia mai conosciuto, parlava di una quota associativa. Adesso mi rendo conto che, come sempre, precorreva i tempi, perché l'inevitabile sviluppo dei suoi studi determinato dalla sua scomparsa, renderà necessario realizzare questo mezzo di finanziamento.

N°14 Per la prima volta si nomina pubblicamente Marconi, che da quel momento, assunse la funzione di Angelo protettore ed ispiratore dei nostri studi.

N°15 In realtà la foto è una normale fotografia di un grande dipinto realizzato da Nadia, una nostra cara collaboratrice ora defunta. Ciò non toglie che sia di enorme importanza per la descrizione visiva che dà del mistero del Sole, del Cielo e del Campo Magnetico Terrestre.

N°19 Una foto della Centrale è visibile nell'articolo apparso sulla "Domenica del Corriere" (doc. n°71).

N°26 Molto importante. I tre satelliti sconosciuti sono come i microrganismi emessi da una cellula sana (vedi doc. n°9) e presiedono al mistero della formazione dell'acqua sul nostro Pianeta.

N°28 Fu pubblicato a spese di Ighina.

Le foto contenute nei documenti 75, 76, 77 sono state scattate in una stanza buia in cui l'aria era satura di energia magnetica prodotta dal generatore di Gigi e che veniva eccitata tramite pulsazioni di luce di una normale lampada ad incandescenza. Le scariche magnetiche non erano visibili con gli occhi, che ne erano impediti dalle pulsazioni luminose, ma avevano comunque impressionato la pellicola fotografica. Tali foto furono scattate da Luigi che è stato il primo collaboratore di Ighina in ordine di tempo. Quando Luigi uscì da quella stanza, era sovraccarico di energia, ma comunque si recò in Chiesa dove i suoi genitori celebravano i sessanta anni di matrimonio. Un parente che era presente scattò la foto che si può osservare nel documento n°78, insieme a quelle dello Scivolo Ritmico Magnetico e dello Stroboscopio. La grande quantità di energia emanata dal corpo di Luigi, ha reso visibile anzitutto la presenza di un Essere Eterico Spirituale alle spalle del Sacerdote, poi ha evidenziato in una forma tipica le eccitazioni che la luce-calore delle candele produceva nell'atmosfera magneticamente carica che circondava l'altare, poi una piccola manifestazione indotta sulla testa della sua mamma seduta davanti a lui, ed infine sopra il capo di Luigi, un'insieme di scariche magnetiche molto luminose, che rivelano esser lui la causa di queste straordinarie manifestazioni.

Le due foto quasi identiche contenute nel documento n°79, contengono un grande mistero che può essere compreso solo da chi è predestinato a scoprirlo. Il signore col cappotto nero al centro della due foto, è il dott. Luigi Gaspari di Bologna.

Sospendo qui i commenti. Trattandosi di una prima pubblicazione divulgativa, ritengo prematuro scendere in spiegazioni più particolareggiate.

Come già scritto nella Prefazione, chi desiderasse maggiori informazioni può rivolgersi ad: alberto_36@virgilio.it

Allegato n. 1

LABORATORIO DI RICERCHE SCIENTIFICHE
di Pier Luigi Ighina
Viale Romeo Galli n. 4
40026 IMOLA (Bologna) - Tel. 23.722

li Ottobre 1969

Egregi signori,

desideriamo mettervi al corrente delle principali scoperte realizzate in questi ultimi tempi nel nostro laboratorio. Siamo riusciti a prelevare da una elettrocalamita l'energia magnetica contenuta nel polo positivo separatamente da quella contenuta nel polo negativo. Tale energia é composta da atomi che abbiamo chiamato magnetici positivi o negativi a seconda del polo dal quale provengono. In un secondo tempo abbiamo potuto constatare che tali atomi da noi prodotti artificialmente erano identici a quelli reperibili in tutte le sostanze e manifestazioni della natura. In particolare, nelle sostanze organiche e nei ~~problemi~~ PROCESSI vitali, il rapporto esistente fra atomi magnetici positivi e negativi é ad un tempo la causa e la conseguenza dei fenomeni di crescita, trasformazione e disgregazione della materia.

Qui accluso troverete le fotografie corredate da brevi spiegazioni degli apparecchi.

Spirale Magnetica

Foto N° 1 E' l'apparecchio più completo realizzato finora nel nostro laboratorio. Esso utilizza atomi magnetici positivi e negativi, luce magnetica, microorganismi magnetici, veicolo magnetico polarizzante e filtri magnetici. In un certo senso é la sintesi di tutti gli apparecchi costruiti da noi finora, oltre a possedere originali caratteristiche che hanno aperto nuovi orizzonti di ricerca. Esso realizza artificialmente la stessa spirale magnetica che nell'universo, é il veicolo di tutti i campi magnetici in esso esistenti. Poiché i campi magnetici sono alla base di tutte le manifestazioni visibili ed invisibili nello universo e le loro variazioni la causa della creazione, distruzione e trasformazione di tutte le materie esistenti, é comprensibile quale enorme importanza abbia questo apparecchio e quali fantastiche prospettive offra alla scienza, la sua giusta comprensione ed utilizzazione. La "Spirale Magnetica" avvitandosi nel campo magnetico dell'universo dà fra l'altro la possibilità di entrare in contatto con tutte le materie in esso esistenti ad una velocità che abbiamo buoni motivi di ritenere sia almeno 100 volte quella della luce.

Filtri Magnetici

Foto N° 2 Preleva direttamente dall'aria tramite le antenne e le spirali visibili nella parte superiore, la parte positiva del c.m.t. (campo magnetico terrestre). Il tubo di rame visibile nella parte inferiore preleva, tramite l'apparecchio visibile nella foto n.3, la parte negativa del c. m. t. L'energia così prelevata dall'aria e dalla terra, viene convogliata al centro, dove, dietro il reticolo, é situato un complesso rotante a velocità variabile, composto di tre tubi, una emanante atomi magnetici positivi corrispondenti all'energia magnetica prelevata dall'aria, una energia statica magnetica corrispondente all'energia magnetica prelevata dalla terra, il terzo una energia neutra o di collegamento fra quella dei primi due tubi, nel senso che essa partecipa della natura di entrambi. Tale complesso serve a prelevare, equilibrandola, l'energia del c.m.t. Esso ruota davanti ad una serie di lampade emananti luce magnetica che serve quale veicolo al c.m.t. prelevato. La luce sintonizzata col c.m.t. esce dal reticolo (visibile nella foto) nel quale possono essere inserite delle scato-

le contenenti liquidi di varia natura, al fine di"filtrare" l'energia del c.m.t. convogliata dalla luce, per conferirgli accentuare o neutralizzare determinate qualità. Davanti a tale reticolo con filtri va posto uno speciale schermo ricevente capace di captare e convogliare alla "Spirale Magnetica" ed altri apparecchi, l'energia così prelevata e filtrata.

Radice Magnetica

Foto N° 3

Con questa qualifica indichiamo l'apparato composto da una grande spirale nella parte superiore, e da punte e tubi contenenti una speciale miscela, nella parte inferiore. Il tutto é stato sepolto sotto terra ad una profondità di m.2,50. Serve, come già accennato, a prelevare la parte negativa (o meglio rallentata) dell'energia che compone il c.m.t.

Trasformatore Magnetico

Foto N° 4

La normale corrente elettrica viene fatta passare dentro questo apparecchio composto all'interno da numerose bobine immerse in una speciale miscela di finissima polvere metallica caricata con atomi magnetici positivi. All'uscita dell'apparecchio si avrà pertanto corrente elettrica aspirata tramite induzione, con energia magnetica positiva. Le lampade accese con tale corrente producono luce magnetica.

Poltrona Magnetica

Foto N° 5

E' stata studiata e costruita per curare tutti i casi di malattia. Essa irradia atomi magnetici regolabili tramite pulsazioni variabili di luce. Poiché ormai é un fatto accertato che il corpo umano al pari di quello di ogni essere vivente possiede un campo magnetico particolare corrispondente alle funzioni organiche e cellulari, in caso di malattia, trauma o infezione questo campo subisce una alterazione. Perciò, il bombardamento magnetico effettuato sui malati che si siedono sulla poltrona, ristabilisce l'equilibrio ridonando la salute.

Parabola Magnetica (Direzionabile)

Foto N° 6 Questo apparecchio é capace di emanare grandi quantità di atomi magnetici positivi verso le nubi, le quali, avendo una carica magnetica della stessa polarità, vengono allontanate e diradate. Producendo ed emanando nella stessa parabola atomi magnetici negativi, le nubi vengono attirate, abbassate e condensate fino a produrre violenti scariche elettriche e pioggie.

Canale Magnetico (Direzionabile)

Foto N° 7 In questo apparecchio enormi quantità di atomi positivi vengono eccitate al massimo da pulsazioni di luce potente. Se esso viene direzionato contro il sole con pulsazioni luminose regolate sul ritmo dello stesso, si possono conoscere importanti segreti della natura.

Rigeneratore Magnetico

Foto N°8 E' un piccolo apparecchio sperimentale per la conservazione a tempo indeterminato della frutta. Tramite la doppia spirale che coinvoglia sul frutto l'energia magnetica prelevata dall'aria e dalla terra, viene a ristabilirsi nel frutto l'equilibrio magnetico che il distacco dalla pianta e il seccarsi del picciolo avevano compromesso, dando inizio al processo putrefattivo.

Allegato n. 2

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

RISERVATISSIMO

Gli uomini della terra stanno commettendo un errore identico a quello commesso dai loro antenati. Questi ultimi non avendo ascoltato i consigli e le spiegazioni di un Centro simile al nostro, hanno causato la trasformazione del globo terrestre in una palla di fuoco. Il nostro Centro ripeterà gli stessi consigli e spiegazioni, senza intaccare l'orgoglio, la vanità, la superbia, la potenza scientifica dell'uomo terrestre. Se nel periodo dal 30 maggio al 30 novembre 1971, verranno presi in considerazione i consigli e le spiegazioni contenuti in questo avviso, la scienza ufficiale terrestre procurerà agli esseri umani una vita serena, armoniosa, piacevole e duratura. Infatti già da tempo nei principali laboratori di ricerca, scienziati di ogni paese hanno preso coscienza dell'esistenza nei loro studi di un grave errore di impostazione conoscitiva, che coinvolge nelle sue tragiche conseguenze, il destino dell'intera umanità. Tuttavia se tale errore non verrà corretto entro il periodo sopra menzionato, allo scadere di esso non sarà più possibile porvi rimedio; entro tre anni la terra, purtroppo, si trasformerà in una palla di fuoco. Già nel periodo dei 180 giorni, avverranno fenomeni sulla terra, che convalideranno ciò che viene qui comunicato. Alla fine dei 180 giorni e precisamente il 30 novembre 1971, il Centro Internazionale Studi Magnetici, avendo eseguito il suo compito, porrà termine alla sua attività e subirà il comune destino che attende l'intera umanità.

CONSIGLI E SOMMARIE SPIEGAZIONI

L'uomo terrestre ha costruito finora strumenti delicatissimi e molto complessi che tuttavia servono solo per conoscere le perturbazioni del campo magnetico terrestre esterno. Perché l'uomo non ha costruito apparecchi per guardare all'interno del campo magnetico terrestre? Andiamo a vedere che cos'è il sole da vicino, con la mente libera, senza potenza scientifica. Esso è formato di una materia che si muove, si arroventa, si trasforma, producendo energia magnetica luminosa. Cosa vuol dire energia magnetica luminosa? *Energia* è il movimento delle particelle che compongono la materia solare in continua trasformazione. *Magnetica* è la capacità posseduta da tali particelle di respingere particelle uguali a se stesse e di attirare quelle differenti. *Luminosa* è la potenza di velocità del movimento di tali particelle. Seguiamo queste particelle di energia magnetica luminosa nel loro viaggio verso la terra. Esse attraversano la luna che ne rallenta in parte la loro

velocità e giungono sulla terra esercitando su di essa una notevole forza e pressione. Esse scendono verso la terra con movimento a spirale e si introducono in essa come farebbe una grossa vite che stringa senza far conoscere la pressione esterna. È appunto grazie a questo movimento a spirale che gli uomini e ogni altra forma di vita terrestre, non risentono la potente pressione esercitata dall'energia magnetica luminosa se non indirettamente come peso o forza di gravità. Entriamo con l'energia solare nell'interno del globo terestre; vedremo così che al centro di esso le particelle solari non rallentate perché sfuggite all'impatto con le sostanze terrestri, formano come un piccolo sole. Questo piccolo sole all'interno della terra agisce come una parabola infuocata che attrae verso di sé le particelle dell'energia solare rallentate dalla materia terrestre e quindi prive di luminosità e riflettendole le rilancia verso il sole. Il sole attrae verso di sé le particelle rallentate e riflesse dal fuoco interno della terra, grazie alla minor potenza che le differenziano da quelle che nel sole stesso sono ancora al livello originario. In questo modo a partire dal centro della terra si sviluppa un movimento ascendente di energia magnetica non luminosa, che in parte bilancia la pressione dell'energia solare sulla superficie terrestre. Vediamo ora cosa succede quando l'energia magnetica priva di luce salendo dalla terra con movimento a spirale di senso contrario a quello dell'energia luminosa, viene assorbita nella fornace solare. Penetrando nel sole, essa provoca nella parte intaccata, un impedimento all'uscita dell'energia magnetica luminosa, creando una macchia scura chiamata dagli uomini terrestri « macchia solare ». Le macchie solari come è noto, producono variazioni sul campo magnetico terrestre e sono provocate non solo dalla terra ma anche dalla energia non luminosa di ritorno dagli altri pianeti del sistema solare. Il duplice movimento a spirale di energia magnetica ascendente e discendente che collega il sole e la terra, è stato chiamato « Ritmo Magnetico ». Esso è il promotore di ogni vitalità e manifestazione energetica esistente sul globo terrestre.

Andiamo ora sopra la terra. Osserviamo il nostro globo: di che cosa è fatto? Esso è composto di una sola materia e più precisamente di particelle che un tempo erano di natura identica a quelle che compongono il sole, le quali allontanandosi dal punto di origine, si sono rallentate componendosi in strutture e forme diverse, talmente numerose e complesse che nessuna macchina terrestre sarebbe mai in grado di calcolarle tutte. Eppure nonostante l'enorme numero e complessità, tutte le materie terrestri hanno in comune un unico principio formativo, che si manifesta in maniera evidente nella « Cellula Vivente ». Ripetiamo che qualunque sia la diversità di forma, struttura e comportamento, in ogni materia o elemento terrestre è presente allo stato latente o manifesto, la struttura, il meccanismo e le funzioni che appaiono nel modo più evidente nel comportamento della cellula vivente. La terra stessa non è altro che una enorme cellula! Questo è il grande errore degli uomini della terra: essi pur conoscendo le cellule viventi, non hanno mai dato ad esse l'importanza che meritano, sempre hanno cercato di ignorare l'insegnamento che di continuo esse gli offrono. Gli uomini hanno costruito macchine e strumenti che hanno forme e funzioni diversissime, ma mai con la forma e le funzioni della cellula vivente. Eppure dovrebbe essere chiaro che è in quella forma ogni possibilità e potenza e sviluppo armonico, dal momento che anche l'intero organismo dell'uomo è fondato su tali principi. Prendiamo la cellula, guardiamola dentro. Essa è composta di tante piccole particelle, ciascuna delle quali ha un rapporto di equilibrio dinamico con le altre, in modo che la naturale e singola proprietà di attrazione e repulsione è sostituita da un comportamento d'insieme nei confronti delle particelle di energia luminosa provenienti dal sole e quelle di energia non luminosa provenienti dalla terra. La cellula vivente al pari della terra assorbe nel suo interno le particelle luminose e riflette verso l'esterno quelle rallentate. Ogni cellula ha in sé un ritmo di assorbimento o alimentazione e di espulsione o escrezione, che per

essere armonioso e permettere l'accrescimento e la riproduzione, deve essere sintonizzato col grande ritmo magnetico sole-terra in cui essa è inserita. Conoscere la natura ritmica della cellula, significa conoscere e penetrare tutti i più profondi misteri dell'universo. Perché l'uomo non ha cercato di costruire delle macchine-cellule magnetiche, capaci di alimentarsi e produrre energia utilizzando il ritmo magnetico naturale che a tutto dà vita e movimento? Invece l'uomo ha costruito delle macchine morte, prive di autosufficienza energetica; ha rivolto tutta la sua attenzione solo all'esterno del campo magnetico terrestre; ha inviato nel cielo satelliti artificiali che essendo costruiti in forme prive di vitalità, sono opachi al ritmo magnetico naturale che pertanto non può fluire liberamente attraverso essi. Se si pensa che le macchie solari pur distando milioni di chilometri dalla superfice terrestre, producono su di essa numerosi fenomeni di varia natura, è facile dedurre che i satelliti, macchie artificiali del ritmo naturale che essi variano ed interrompono con sempre maggior frequenza, essendo poste solo a poche centinaia di chilometri dalla terra, producono disastri.

Gli uomini della terra sono veramente ciechi, non vogliono vedere nemmeno ciò che appare di fronte ai loro occhi! Eppure continui avvertimenti sono stati dati e continuano ad essere dati anche da parte di esseri appartenenti ad altri sistemi solari, che cercano di evitare agli uomini della terra, le terribili conseguenze del loro errore. Essi hanno inviato ed inviano continuamente sulla terra, autentiche cellule magnetiche di grandi dimensioni comandate a distanza, che pur essendo state avvistate e anche fotografate, non sono state prese in considerazione dalla maggior parte degli uomini che si limitano a definirle « dischi volanti ». I dischi volanti sono cellule composte di due singole cellule magnetiche sovrapposte e in ritmo fra loro. Essendo « macchine viventi » sono trasparenti, nel senso che non offrono ostacoli al ritmo magnetico sole-terra che esse anzi assorbono alimentandosene e ricavandone una enorme potenza superiore a quella di qualsiasi altra materia composta. Infatti essendo sempre in armonia col ritmo magnetico naturale, sono in grado di intaccare, disgregandola, qualsiasi materia con struttura non vitale, con cui vengono in contatto e di utilizzarla come alimento del proprio ritmo interno. Se l'uomo non si corregge del proprio errore così come sono riusciti a fare gli abitanti di altri sistemi solari nel corso della loro evoluzione, la terra entro il termine che è stato annunciato, si sfascerà. Le montagne scenderanno a valle, perché venendo intaccato il ritmo naturale, le pressioni provenienti dall'interno della terra, subiranno improvvisi collassi. Avverranno movimenti tellurici ed eruzioni vulcaniche sempre più frequenti, fino a che la terra si aprirà, uscirà il fuoco magnetico dal suo centro, il ritmo naturale impazzirà, il fuoco magnetico si unirà con l'acqua, la superfice terrestre si incendierà. La terra comincerà a girare follemente su se stessa e sarà la fine di ogni forma di vita conosciuta. Quando la reazione fra acqua e fuoco magnetico si sarà neutralizzata, la terra cesserà di ruotare su se stessa e riprenderà l'antico movimento. Il ritmo magnetico ricomincerà a penetrare nella materia ridando vita gradualmente alle cellule bloccate che la compongono. Tali cellule, essendo il prodotto della fusione di forme di vita minerale, vegetale, animale e umana, produrranno la comparsa sulla terra di esseri mostruosi di enormi dimensioni, che riuniranno in sé le caratteristiche di ogni forma vivente ora conosciuta. Tutto ricomincerà da capo e la vita si evolverà modificandosi e migliorando man mano che il ritmo magnetico tenderà a riprendere il suo normale funzionamento.

Allegato n. 3

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722

40026 **IMOLA** - ITALIA

3 agosto 1971

Il Centro Internazionale Studi Magnetici d' Italia, sede in Imola, comunica:

I 333 Centri Internazionali Studi Magnetiei sparsi in tutto il mondo, in stretta collaborazione, sono arrivati ad ottenere con « l' energia ritmica magnetica Sole-Terra » i seguenti risultati positivi:

Ricostruzione nel vuoto ed in qualsiasi altro campo magnetico, dell' esatto campo magnetico terrestre naturale, con la conoscenza di tutte le manifestazioni magnetiche che si producono nel nostro globo terrestre ed in tutti gli altri sistemi ritmici-solari.

Allegato n. 4

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

18 agosto 1971

Il Centro Internazionale Studi Magnetici d'Italia, sede in Imola, dovendo cessare l'attività di laboratorio per il 12 settembre 1971, diffonde l'ultimo comunicato pervenutogli:

I 333 Centri Internazionali Studi Magnetici sparsi in tutto il mondo, riunitisi il 9 agosto 1971, hanno così deliberato:

Il 29 settembre 1971 verrà costituita una società con capitale iniziale di L. 600.000.000.000 corrispondente a 960.000.000 dollari U.S.A. In seguito il capitale verrà raddoppiato, triplicato e quadruplicato. La mano d'opera iniziale sarà di 20.000 unità, in seguito diminuirà a poche centinaia.

In collaborazione con 6 sistemi solari della galassia già da tempo in contatto e comunicazione, la società dei Centri Magnetici si propone di eseguire il sottoelencato programma:

1) Neutralizzazione e distruzione dell'energia atomica esistente sul pianeta terra, usufruendo della proprietà dell'energia ritmica magnetica, di penetrare in qualsiasi materia e trasformarla.

2) Trasformazione e neutralizzazione degli idrocarburi esistenti sulla superficie terrestre.

3) Sostituzione di tutti i mezzi di trasporto esistenti sulla terra, con cellule magnetiche viventi alimentate con ritmi magnetici solari già usufruiti in altri sistemi solari.

4) Distruzione di tutti i satelliti artificiali e loro composizione, prodotti dall'uomo terrestre, vaganti nell'universo.

5) Regolazione dell'energia ritmica magnetica solare alterata dai mezzi inadeguati costruiti sul pianeta terra.

6) Qualsiasi intralcio prodotto dall'uomo terrestre per questa programmazione, verrà immediatamente debellato dall'energia ritmica solare.

Allegato n. 5

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

NOTIZIE DI RILIEVO

1° GRUPPO
I nostri Centri Magnetici di astrofisica n. 227 Londra (Inghilterra), n. 280 Parigi (Francia), n. 265 Stalingrado (Russia), n. 242 Barcellona (Spagna), comunicano:
Da accertamenti di laboratorio abbiamo constatato che il nostro astro Sole è di luce bianca.

2° GRUPPO
Questi altri Centri Magnetici n. 249 Hiimeji (Giappone), n. 287 Hindupur (India), n. 255 Horst (Olanda), comunicano:
Gli accertamenti dei Centri n. 227, 280, 265, 242, hanno dato la possibilità di verificare che l'iride del nostro astro solare è composta di 7 colori e che l'origine di ogni colore è causata dall'assorbimento di parte di un campo magnetico ritmico di un altro astro solare.

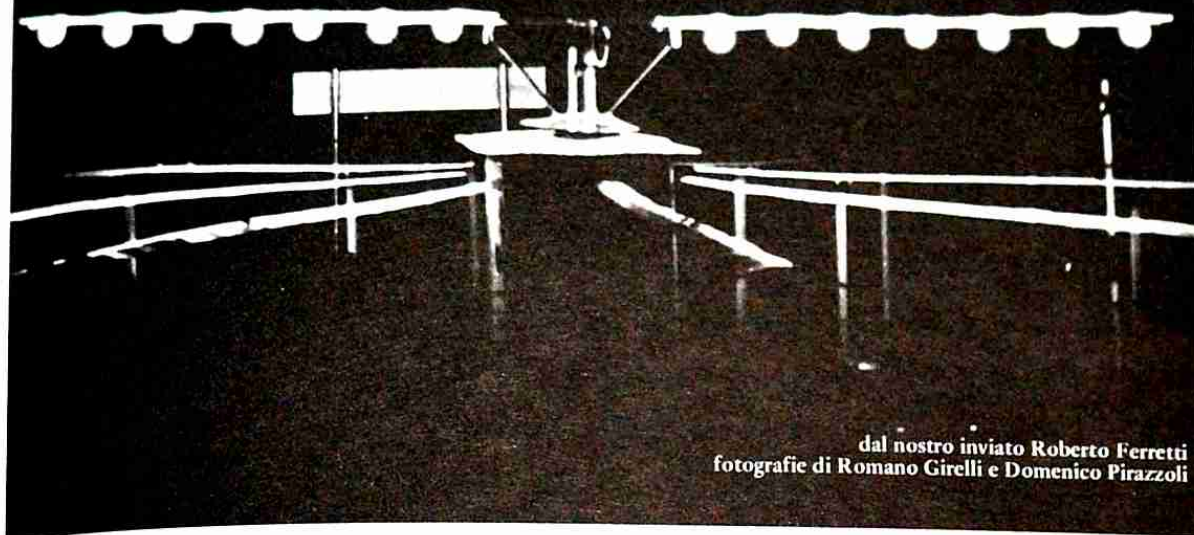
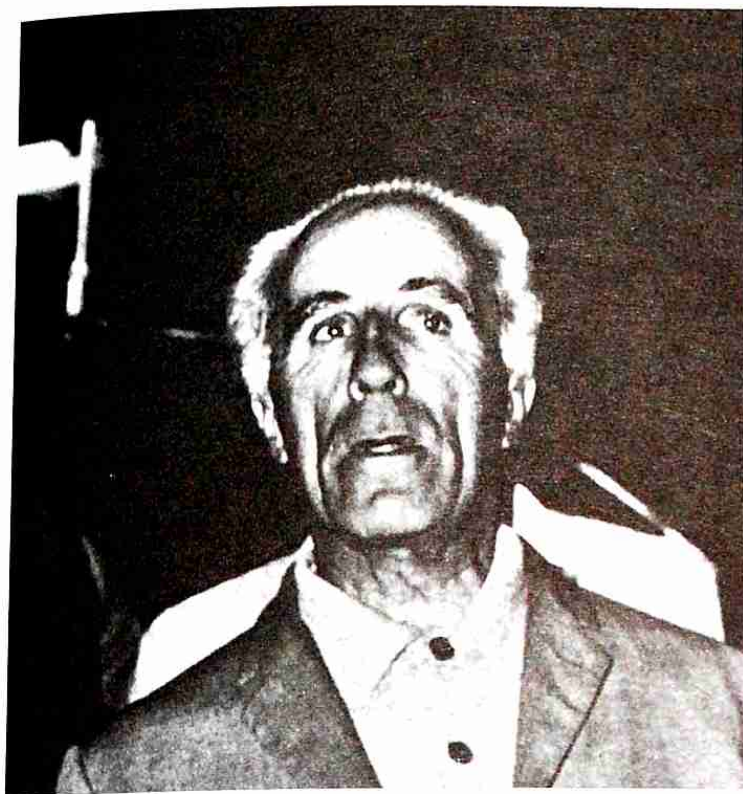
3° GRUPPO
I seguenti nostri Centri Magnetici di astrofisica n. 320 Blaye (Francia), n. 332 Altona (New York - USA), n. 261 Iprès (Belgio), n. 223 Erne (Irlanda sett.), trasmettono:
Gli accertamenti sui colori del nostro astro solare effettuati dai Centri n. 249, 287, 255, hanno facilitato la riuscita delle prime comunicazioni ritmiche magnetiche luminose con altri sistemi solari.

4° GRUPPO
Infine i Centri astrofisici n. 142 Malvina (Canada), n. 209 Molina (Spagna), n. 112 Mukfors (Svezia), n. 303 Kittila (Finlandia), n. 52 Kongmoon (Cina), diramano il seguente avviso:
I Centri Magnetici sopra elencati (nei tre gruppi precedenti), hanno fatto conoscere i loro risultati ai nostri laboratori. Tali risultati hanno potuto agevolarci il contatto diretto con alcuni abitanti di altri sistemi solari. Tra questi il sistema solare corrispondente al colore blu elettrico (colore simile a quello del campo magnetico terrestre), ci ha dato la possibilità di ottenere l'invio da tale sistema solare verso il pianeta Terra, di un abitante di esso. Questo extraterrestre si è posato sul nostro pianeta tramite una cellula magnetica vivente alimentata dal ritmo magnetico terra-sole. Questa cellula magnetica è un apparecchio adoperato dagli abitanti di tale sistema solare, per approdare su qualsiasi astro. Questo extraterrestre accompagnato da quattro collaboratori dei nostri Centri Magnetici, sta proseguendo la visita a tutti i nostri 334 Centri sparsi in tutto il mondo e il 12 settembre p.v. (e cioè esattamente un anno dopo la chiusura del nostro Centro italiano), verrà a Imola a far visita con la sua cellula magnetica.
Ecco le prime informazioni dateci dall'extraterrestre:
Il sistema solare (blu elettrico dell'iride solare) chiamasi RUSOVENI.
Il capo del sistema Rusoveni chiamasi RETIODORECA.
Capo comunicante con altri sistemi solari chiamasi DONGIRIA MAREVE MANNA.
L'abitante del sistema solare Rusoveni sceso sul pianeta Terra chiamasi SCEGUSTORI.
Dalle affermazioni di Scegustori, nell'anno 1973 verranno sul pianeta Terra squadriglie di abitanti dei 7 sistemi solari corrispondenti ai 7 colori.

P.S. - Si prega vivamente di non propagare sino al 12 settembre p.v. le notizie sopra elencate.

Allegato n. 5 bis

Prosegue la grande inchiesta sui teleguidati

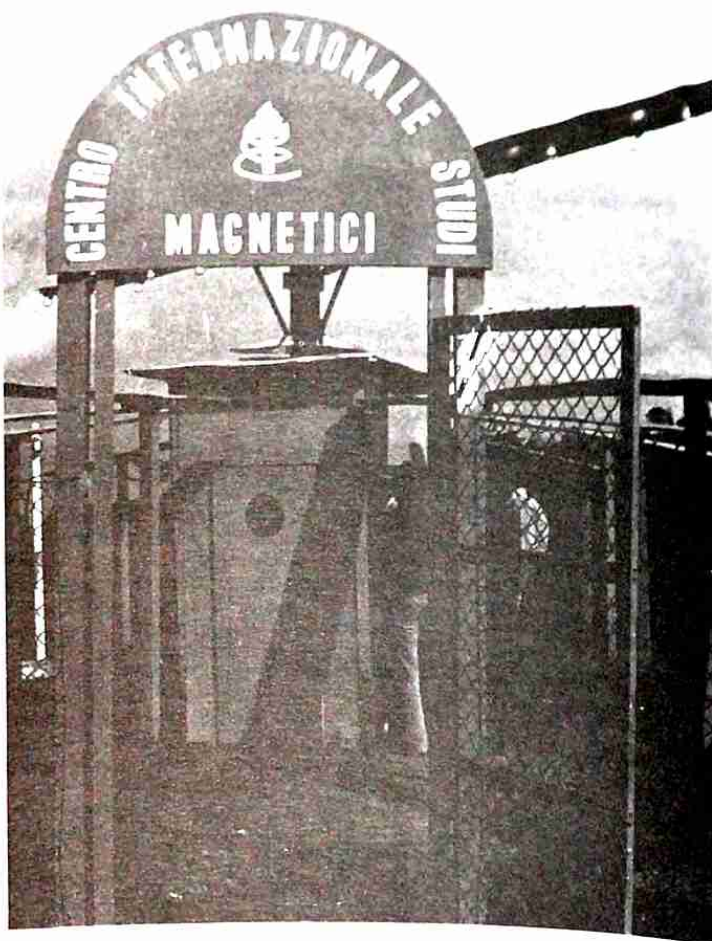
(2°) Manca all'appuntamento l'extraterrestre Shegustori

dal nostro inviato Roberto Ferretti
fotografie di Romano Girelli e Domenico Pirazzoli

E' in continuo aumento il numero dei "teleguidati", e cioè di coloro che vivono una vita marginale ai confini tra la realtà e il sogno, spesso abdicando alla propria volontà per lasciarsi imporre direttive d'azione e credenze pseudoreligiose da misteriose entità che assumono le più diverse qualifiche, a volte presentandosi anche come "extraterrestri". Come Scienza e Ignoto aveva annunciato nel n. 1, una di queste entità avrebbe dovuto materializzarsi a Imola il 12 settembre scorso, grazie ai buoni uffici dell'intraprendente inventore Pier Luigi Ighina: si trattava del principe Shegustori, plenipotenziario di un sistema che gravita intorno al sole blu-elettrico Rusoveni. Un folto pubblico era accorso per festeggiarlo; ma le macchine che avrebbero dovuto "risucchiarlo" si sono rifiutate di funzionare, con grave delusione di molti convenuti, e divertimento di altri. In questa cronaca Roberto Ferretti lumeggia per voi tutti gli aspetti di quella manifestazione, alcuni dei quali decisamente sconcertanti.

Imola, settembre. L'appuntamento è strano: dobbiamo andare a Imola per assistere a una eventuale apparizione di extraterrestri che dovrebbero essere "risucchiati", mediante apparecchiature elettriche, da un notissimo e altrettanto discusso "mago" locale: Pier Luigi Ighina, detto anche "il Professore". Ci ha preceduti una telefonata. "I pezzi dell'apparecchio - era il professore in persona che parlava - devono ancora arrivare da Milano.

L'APPARECCHIO SI IMPUNTA

Speriamo di poterlo mettere in funzione verso le 15 o le 16; non abbiamo fatto prove, ma tenteremo lo stesso". Giungiamo nelle prime ore del pomeriggio nella città dove ha sede il più importante manicomio regionale, ma non è là che ci dirigiamo: per il momento ci interessa la casa-laboratorio di Viale Galli 4, a ridosso del Grande Circuito Internazionale. Se anche non sapessimo dov'è, la lunga fila di macchine con targhe svariatissime (Bologna, Genova, Firenze, Milano; due francesi; una della Germania) basterebbe ad attirare da lontano l'attenzione verso la sede del cosiddetto "Centro Internazionale di Studi Magnetici", retto dal Prof. Ighina e che vanta, sulla carta, l'adesione di altri 333 Centri analoghi sparsi per il mondo. Il casolare è grande, in mattoni rossi tipici della zona, e anche l'aia vastissima è piena di macchine. Sembra un parcheggio disordinato. Capannelli di gente un po' dovunque: diciamo una sessantina di persone.

E' in queste vaste distese erbose e un po' accidentate che sono state compiute le più sensazionali "esperienze" del mago: bombardamento della luna con un cannone magnetico di grandissima mole, e imprese dello stesso genere "insolito". Ma ora il cannone non c'è più; c'è invece, a ridosso della collinetta, un apparecchio anche più spettacolare ed imprevedibile: lo Stroboscopio. Protetta da un recinto metallico di una dozzina di metri di diametro, una cabina in legno; da questa spunta un palo ruotante al quale sono infisse quattro pale orizzontali e simmetriche, sulle cui facce inferiori sono fissate molte lampadine di altissima potenza. C'è qualcosa di inusitato e di surreale. L'ometto tranquillo e dimesso che ne sta spiegando il funzionamento, è Ighina: occhi chiari ed assorti, sguardo mite che a tratti, fuggevolmente, brilla di una malizia un po' bambinesca. Attorno a lui, gente di età ed estrazione assai diversa: sono molti i giovani, ma c'è anche gente matura e di aspetto serio, posato. Larga rappresentanza del sesso femminile. Dal distintivo che portano all'occhiello, riconosco gli adepti del Centro di Fratellanza Cosmica: sono gli ammiratori e seguaci del "contattista" Siragusa.

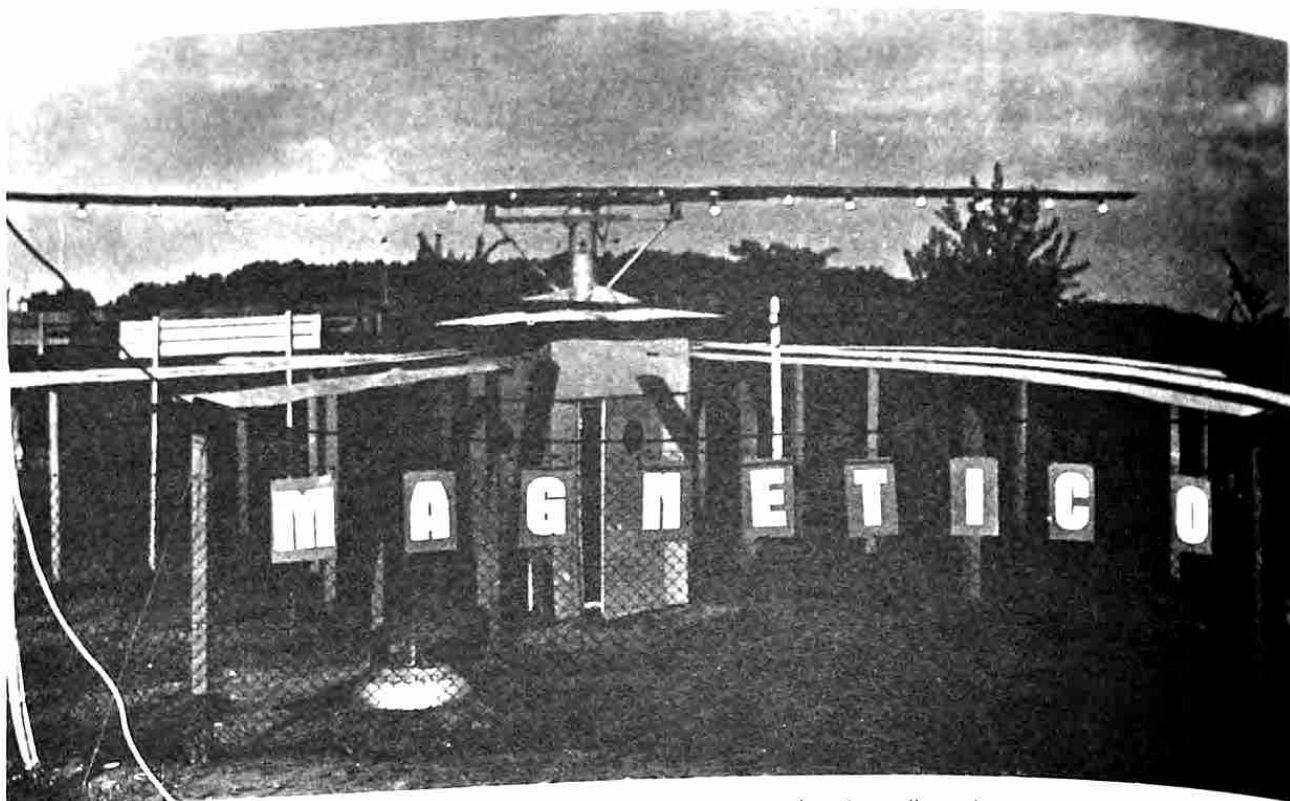
Ighina parla pacatamente e senza gesti, con il calmo sorriso indulgente di chi spiega cose

Nell'altra pagina in alto:
Lo Stroboscopio;
in basso:
Un atteggiamento profetico di Pier Luigi Ighina, il "mago" di Imola.
In alto:
Ingresso del Centro Studi Magnetici.
In basso:
Un medium di Padova sulla "poltrona magnetica".

5

risapute a persone di comprendonio un po' tardo. In realtà, i suoi discorsi non dicono molto: par di capire che dall'apparecchio ci si attenda la formazione di un campo magnetico verticale (? !) che dovrebbe richiamare e catturare un "qualcosa", e farlo vedere agli spettatori. Promesse senza impegno, peraltro, e fatte con abbondanza di condizionali: "Dovrebbe succedere qualcosa di eccezionale"; "Si dovrebbe vedere qualcosa"; "*Loro* si dovrebbero far vivi...". Ma chi sono, questi "Loro" ? Uno dei volantini diffusi dal Maestro, o meglio dal suo attivissimo Ufficio Stampa, parla a chiare lettere di Shegustori, grande inviato e plenipotenziario del sistema Rusoveni (che è un sole blu-elettrico, per chi non lo sapesse). E' lui che aspettiamo, si o no ? Ma le mie domande vengono sommerse da una dolorosa consapevolezza che si sta diffondendo per bocca stessa del Maestro e dei suoi assistenti: l'esperimento di "richiamo e cattura" dev'essere rimandato a stasera, perchè le pale del rotore non si muovono. C'è un guasto. Fra i tre tecnici che si affaccendono intorno alle ali immobilizzate dello Stroboscopio, quello con grembiule nero - che da lontano può sembrare un bidello della Facoltà di Fisica - è invece Alberto assistente numero uno del Maestro.

Invece non vedo l'assistente numero due, e cioè Sergio, di Imola. Sono i migliori cervelli della équipe di Ighina, e anche gli interpreti più arditi, dicono, della complessa dottrina dell' "atomo magnetico".

LA POLTRONA DELLA SALUTE

Il ritardo mi autorizza a procedere a ricognizioni indiscrete. Ecco la Centrale da cui partono i cavi che alimentano lo Stroboscopio (ma c'è una derivazione che attinge da un volgarissimo palo dell'ENEL, poco distante). La casa dell'inventore ha un aspetto solido, antico, rassicurante: non si direbbe neppure che qualche anno fa sia stata devastata da un incendio di stranissima origine (ma su ciò riferisce lo stesso direttore della nostra rivista). Nella grande sala d'ingresso, alcune fotografie, o fotomontaggi che siano, ci presentano la scoperta-base di Ighina, che è anche l'elemento primo e fondamentale di ogni sua invenzione: l'atomo magnetico. In un angolo, il vecchio diploma di un'accademia romana di studi per corrispondenza da cui risulta che in tempi andati fu conferita al Maestro la qualifica di Tecnico Radio e TV: saranno stati i primi passi, che volete che vi dica. E' nella stanza degli apparecchi che la sensazione domestica e rassicurante ricevuta nel camerone d'ingresso cede bruscamente il posto a un senso di irrealtà sconcertante, per tutta questa messa in scena fantascientifica a base di apparecchi grandiosi, indubbiamente..., ma altrettanto privi di senso.
Qualsiasi regista di film avveniristici per bambini stabilirebbe volentieri il suo quartier generale in questo parodistico regno della tecnica dove lo spazio è letteralmente conteso da grovigli di cavi poderosi, bobine enormi, quadri di comando ultra-complessi e il tutto con una logica sapientemente cinematografica. Fra tutti questi marchingegni improbabili, fa spicco l'invenzione numero uno di Ighina: una specie di trono d'alluminio geometricamente squadrato e racchiuso in una cabina folta di lampade potentissime. E' la famosa "poltrona magnetica" che cura e guarisce tutti i mali noti ed ignoti, grazie ai segreti del magnetismo e al ritmico accendersi e spegnersi di quelle lampade sul viso del povero paziente. Ma ora queste macchine sono tutte ferme e disinnescate perchè la corrente e i campi magnetici servono a ben altro. Una cosa è certa: sono apparecchiature costose.
In cortile, i due amici fotografi da me mobilitati per l'operazione Shegustori hanno intanto sorpreso l'Ighina che si intrattiene con vecchie conoscenze, e lo stanno inquadrando da ogni lato. "Se vuole, Maestro, posso mandarLe dell'olio essenziale puro" - gli sta dicendo un tipo alto uno e novanta, con

barbone grigio che copre la cravatta; e il Maestro, magnanimo, dopo un attimo di riflessione: "Possiamo fare una cosa: tu me lo mandi, io lo bombardo e poi te lo rimando". Sono tutti e due serissimi; non così i miei amici, ai quali mi tocca lanciare un'occhiataccia per farli stare più composti; non ci si può sbellicare così, in pubblico. Per fortuna, a Ighina tutto ciò non fa nè caldo nè freddo: si direbbe corazzato contro ogni forma di irriverenza, seppure non ne va in cerca deliberatamente, per qualche oscuro motivo che non sta a me indovinare. Alcuni ragazzi (sono le nuove leve del Centro ?) assediano il "Professore", e questi non si fa pregare per esporre l'a-b-c delle sue dottrine sull'atomo magnetico: questo grande protagonista di ogni retroscena fisico dell'universo...

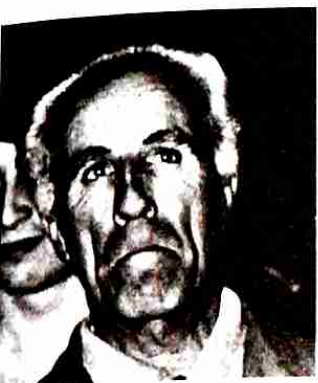
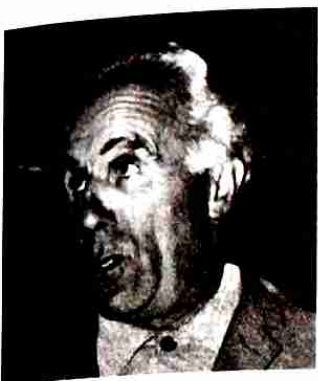
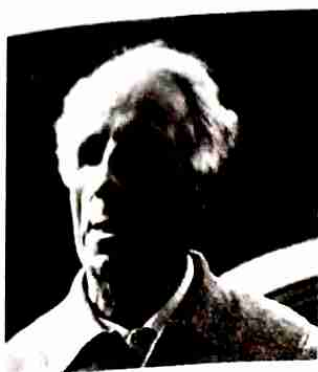
UNA GIOSTRA IPNOTICA

La filastrocca è abbastanza nota a chiunque abbia dato una scorsa ai suoi opuscoli, alle circolari, ai proclami che da parecchi anni a questa parte giungono regolarmente dal Centro Studi Magnetici ad autorità, governi, organismi nazionali e internazionali, e anche a privati che possano avervi interesse. In tutta questa letteratura c'è una parte profetica ed apocalittica (la terra è minacciata da gravissimi pericoli, se gli uomini non mettono giudizio) e una parte auto-apologetica, sulla quale il Professore indugia volentieri anche a voce. Parla infatti dei suoi bombardamenti di nuvole, di siccità e temporali che ne sono derivati, degli ammalati gravi guariti dalla poltrona magnetica, del ritmo magnetico sole-terra, del sole che è freddo, anzi gelido, e della enorme imperizia degli scienziati, i quali pare lo facciano apposta a complicare le cose, mentre è tutto così semplice ! Accenna pure - ma di sfuggita - all'antica ruggine che c'è tra lui e il Comune di Imola, e a certi dispettucci anche gravi che si è permesso di fare ogni tanto - complice l'atomo magnetico - a chi non gli vuole bene.

"Ma lo Stroboscopio, Professore, perchè non funziona ? Arriva o no, questo Shegustori ? ". "Abbiate pazienza, non avevamo fatto nessuna prova; ne riparleremo stanotte. Se tutto va bene... - e qui una pausa d'effetto - ...vedrete il sole in piena notte" - annuncia infine, con un sorrisetto trionfale. Mentre ce ne andiamo, ecco un cane nero e di aspetto poco rassicurante, a cui la catena consente una libertà secondo me eccessiva di movimenti. Mi dicono che è un fedele compagno di Ighina, e che è molto più vecchio di quel che sembra. Che abbia la stessa funzione del cane di Agrippa ? Ho addosso un senso di malessere, mentre mi allontano con gli amici.

Ore 21,30: ora la fila di macchine è davvero

Nell'altra pagina: *Alcuni visi già noti.*

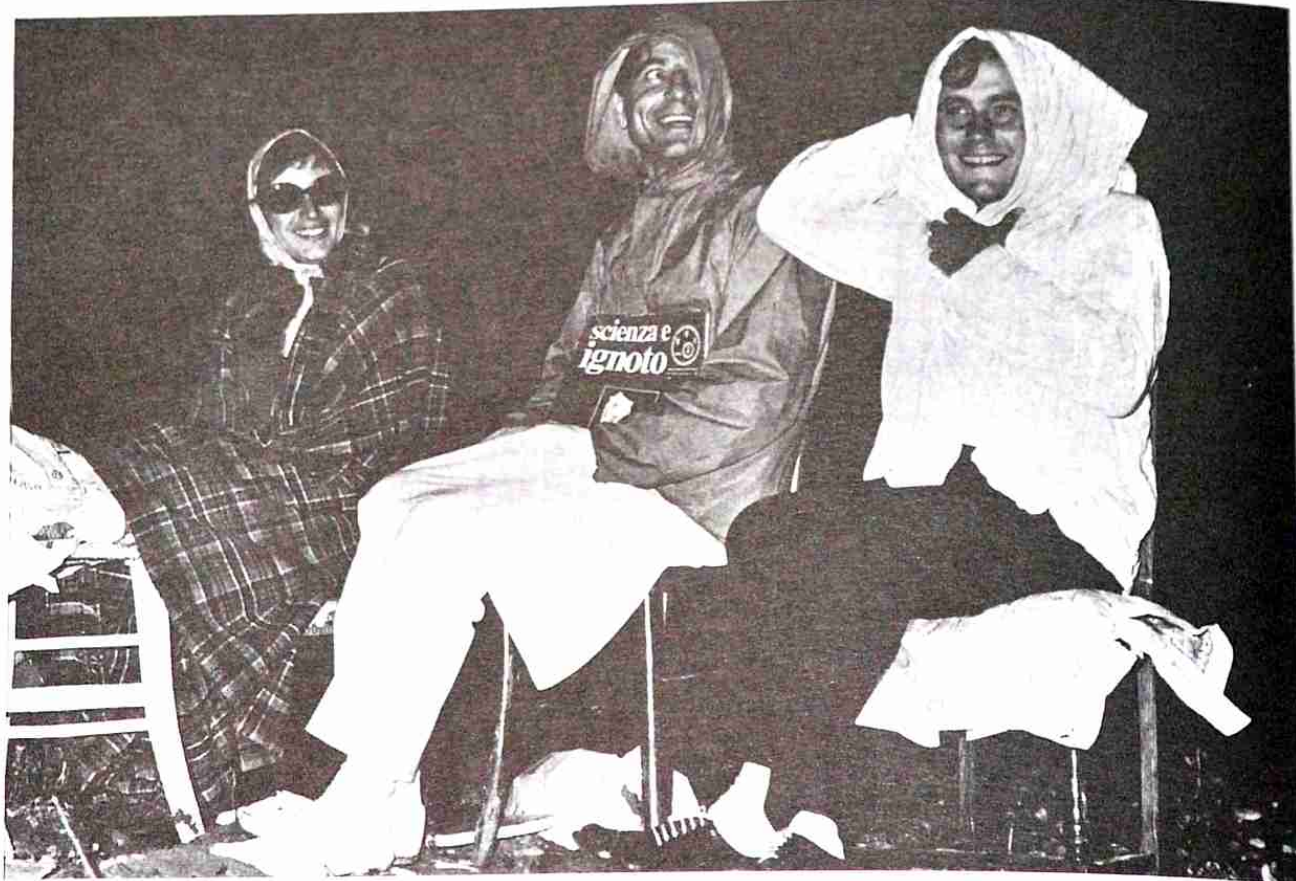
In alto: *Sullo stroboscopio scende il crepuscolo.*

imponente. Il cortile di casa Ighina ne è addirittura zeppo. Avevamo ben visto da lontano i bagliori dello Stroboscopio, ma da vicino l'apparecchio è addirittura uno schock: le pale girano a pieno ritmo, e l'effetto di quelle luci potenti e vorticanti è davvero allucinante. C'è atmosfera irreale e suggestiva, come in un film di Fellini; ma c'è anche qualcosa di diverso: una intensità ossessionante delle sensazioni visive, tale da produrre forse, in alcuni, una incapacità di sopportarle a lungo, e conseguente torpore della coscienza. (Molti ipnotizzatori usano far fissare al soggetto una fonte luminosa o riflettente, per farlo scivolare nello stato crepuscolare che prelude all'offuscamento dello spirito critico e all'affievolirsi della volontà autonoma). Una gigantesca giostra ipnotica: ecco cos'è lo Stroboscopio. E' dunque con questo mezzo che si pensava di indurre una visione allucinatoria collettiva a base di visitatori extraterrestri ? Tutto è possibile, in questi strani e confusi anni settanta, ma non è detto che il regista vero di tutto questo sia l'Ighina; al contrario. Tutto sta ad indicare che il suo ruolo sia piuttosto quello di uno strumento; e come ogni strumento più o meno passivo - o medium - può rivelare all'improvviso, e quando uno meno se l'aspetta, una qualche facoltà sconcertante: captare il pensiero altrui, per esempio.

"Parlate male dello Stroboscopio, dite pure che si tratta di una giostra, voi di Scienza e Ignoto: non me ne importa niente ! " - mi sento apostrofare all'improvviso dal vecchio, che io credevo impegnato in discussioni animate con i suoi collaboratori e adepti; ma si calma subito, e come niente fosse, continua a dare con distacco delle spiegazioni che nessuno capisce: "Corrente alternata...campo magnetico rotante...risucchio a elica". Per me, e per molti altri, è ostrogoto. Ma tutti drizzano le orecchie quando comincia a parlare degli extraterrestri: "Loro sono a quattromila metri d'altezza...sotto il controllo di 27 radar... Dovrebbero apparire da un momento all'altro... E dovremmo vedere il sole: sì, il sole". Il pubblico è folto, eterogeneo ed attento. Ci sono ancora quei tali del pomeriggio, che giravano anche di giorno con il corpo avvolto in coperte da letto, come per una moda nuova: o era un segno di riconoscimento ?

CONFEDERAZIONE DEI MONDI ?

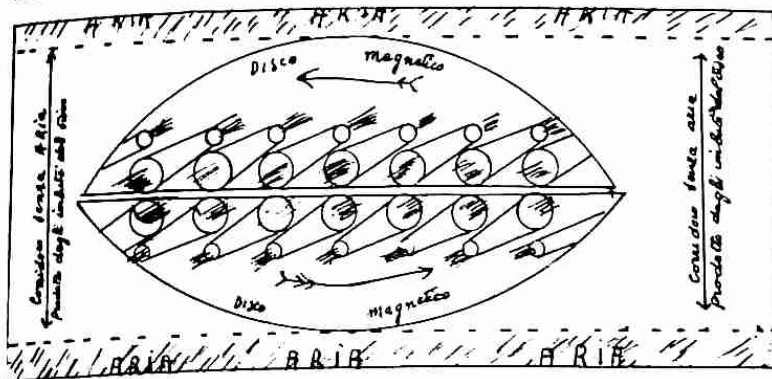
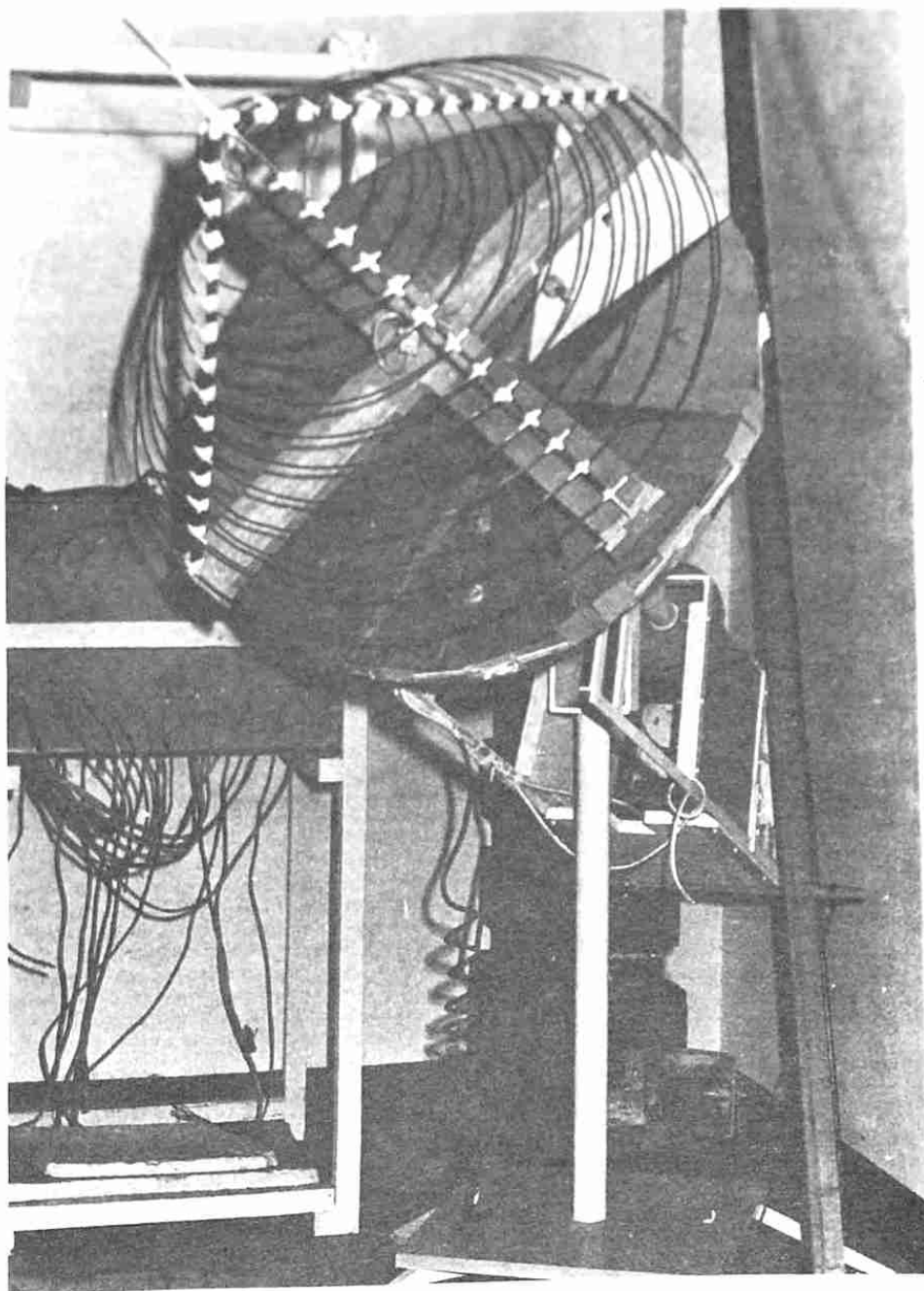
Sento che qualcuno cita Wilhelm Reich, morto in manicomio senza essere creduto, e qualche altro nomina un certo "Professore" di Firenze che starebbe conducendo esperienze analoghe a quelle di Ighina, con una sedia del tipo di quella "magnetica". Il magnetismo dilaga, insomma. Noi di Scienza e Ignoto siamo in parecchi, stasera, e io passo la parola d'ordine: ascoltare e tacere. Si fa un po' di fatica a penetrare nella cerchia ristretta degli iniziati e dei fedelissimi; ma infine ci riusciamo, e agganciamo qualche interessante personaggio. Sono molti i credenti, i mistici, i "puri", che bevono come oro colato gli insegnamenti del Mago; ma non mancano persone serie e quadrate, studiosi di valore, curiosi e giornalisti. Una constatazione di rilievo: sono molti gli idealisti attirati da parole irresistibili come pace, fratellanza uni-

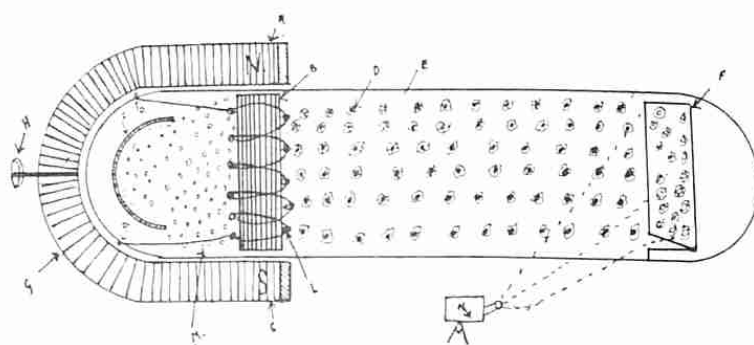
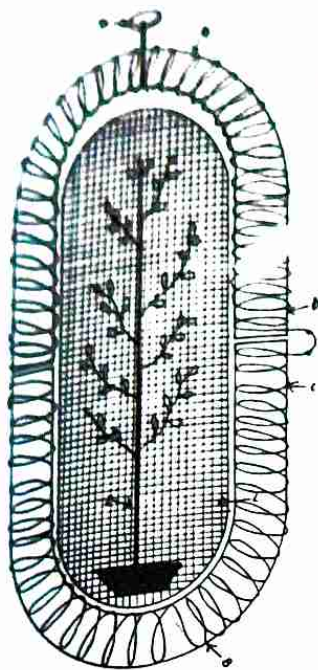
versale, e simili, le quali ricorrono assai spesso nei foglietti propagandistici di movimenti come quello di Iglona assieme a citazioni e ad echi evangelici che non di rado hanno un sapore nettamente parodistico (vedi inserto a parte). Sembra insomma che la vecchia arma del sincretismo religioso sia anche oggi la più valida, per sottrarre fedeli alle religioni antiche e inquadrarli nelle nuove senza che neppure se ne accorgano.
Ecco il dottor Luigi Gaspari, un signore pacato e sensato al quale i dischi volanti dicono poco; se ho ben capito, è l'autore di "Quaderno dell'amore", "Padre Pio mi ha detto", "Amore per la verità". Come mai qui? Perché vuol essere presente ovunque si parli di pace, amore, fratellanza universale. Ma se bastassero le etichette! Il fatto è che queste stesse parole "magiche", che per moltissima gente in buona fede rappresentano autentiche idee-forza, sulla bocca di altri sanno di ritornello abusato e stantio, o di ripiego strumentale. Ecco un medium di Padova che ne fa un largo consumo: una interessante figura con impermeabile rosa, occhi celesti insolitamente lucidi, e una brutta

Nell'altra pagina a sinistra:
Uno dei nostri inviati.
A fianco:
J. A. del servizio.
In basso:
Alcuni dei convenuti alla "festa di Sbeguttori"

cicatrice sulla fronte. Dev'essere una istituzione perché lo conoscono tutti. Poi pesco un signore di Roma – ex specialista dell'Aeronautica – che si è ulteriormente specializzato nel trovare tracce e reperti di certi vecchi, interessanti segreti che la superficie del nostro pianeta custodisce e si sforza di nascondere ad occhi inesperti, ma che a lui si rivelano benissimo. Le fotografie che mi mostra sono davvero interessanti, e dovremo farle conoscere anche ai lettori di Scienza e Ignoto, al momento buono. Intanto, mentre io vado in cerca di personaggi terrestri, l'atteso personaggio "extra" continua a brillare per la sua assenza: verrà ? non verrà ? Vorrei saperne di più, sugli extraterrestri.
Una rapida intervista ad un giovane cerbero che poco fa montava di guardia all'ingresso, e che appartiene alla Fratellanza Cosmica, mi permette di capire l'esatta differenza che c'è tra i Centri Magnetici di Ighina e i Centri di Fratellanza Cosmica di Eugenio Siragusa & Co. Terreno comune è l'interesse per gli extraterrestri; ma i gruppi di Ighina, e altri simili, badano molto alla componente esteriore e fisica dei "contatti", si tengono al corrente di avvistamenti e segnalazioni, curano al massimo l'aspetto tecnico e meccanico; quelli di "Fratellanza" devono essere già in contatto con gli "extra" senza alcun bisogno di macchine ed apparati. In che modo ? "C'è chi ha delle visioni e chi sente dentro una voce che gli parla, che gli spiega come il mondo stia andando in rovina perché si pensa solo al denaro. I politici sanno tutto, ma a loro fa comodo tacere. Von Braun si è dimesso dalla NASA perché i politici non volevano riconoscere l'esistenza degli *extra* mentre lui sa benissimo che ci sono. Siamo sotto controllo da parte loro, gli *extra* parlano ai pochi che sanno mettersi in sintonia con loro: il mondo deve cambiare, deve migliorare, basta con le guerre, con il mito del denaro, ci vuole la pace, l'amore. Gli extra provengono da altre galassie, hanno altre conoscenze, scienze assai più evolute". Infine, con un sussurro mi confida il grande segreto: "Alla Confederazione dei mondi manca un solo pianeta: il nostro".

Prima foto in basso
Ecco lo scopritore di "certi interessanti segreti che la superficie del nostro pianeta racchiude".
Seconda:
Un disco volante nello schema disegnato da Ighina.

CHI PAGA LE SPESE DELLA FESTA ?

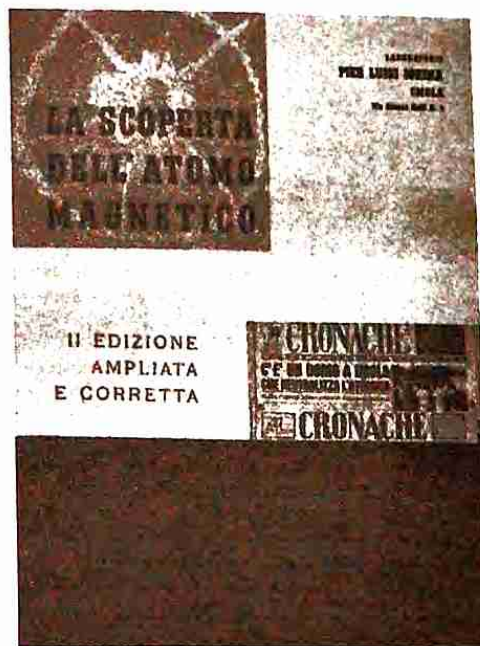
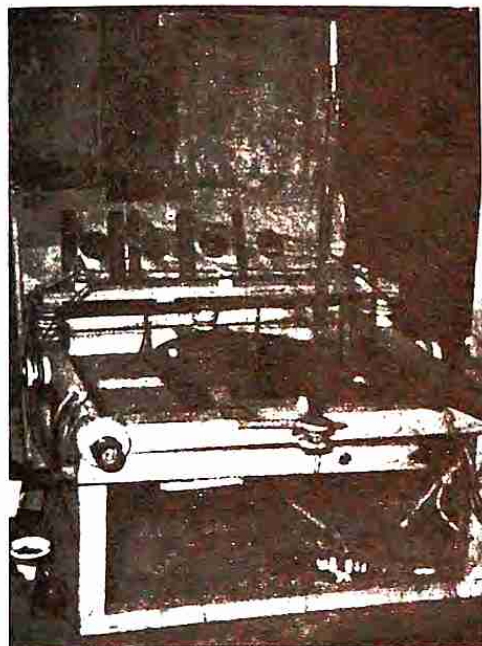
"Va bene, sono d'accordo su tutto" - dico io, "ma allora perché non vengono, perché non si decidono a sbarcare ? Che fine ha fatto Ashtar Sheran: doveva sbarcare o no nel '60, a capo delle sue Milizie Celesti ? " Elude la domanda, parlando di avvistamenti di vario genere dei quali negli anni scorsi si sono occupate le cronache di ufologia; non manca un accenno alla famosa "ora di buio" di New York: "Fu un avvertimento, un semplice avvertimento". Quanto a Shegustori ("è o non è della stessa parrocchia di Ashtar Sheran ? E perchè promette di venire, e non si fa vedere ? ") dice che gli extraterrestri sono tanti e tra loro piuttosto diversi, ma "riuniti in una Confederazione galattica che cerca di trasmettere agli uomini la verità". "Sei in contatto anche tu con loro, eh ? ! " - lo apostrofa un signore che parla in un discreto italiano, anche se ha l'aspetto di un russo; e lo prega con insistenza di *farsi dettare qualcosa "da lassù"*; ma il nostro declina garbatamente e torna ai suoi ritornelli di pace universale, fratellanza, eccetera. Mi avvicino al Maestro, appena in tempo per udire che una ragazza di Milano (28 anni, belloccia, un tantino sovreccitata) gli sta promettendo quanto segue: "Come, davvero non ha visto le mie foto degli *extra* ? Una ventina, ne ho fatte: a colori, in bianco e nero... Glie le mando subito, ma certo che glie le mando". E intanto, siamo arrivati alla mezzanotte.
La situazione è strana: dentro ci sono i "credenti", più qualche curioso come me, che è riuscito a infiltrarsi; fuori, i profani. Una trentina di questi ultimi si è assiepata sotto la finestra della stanza degli apparecchi: è una folla delusa da quest'atmosfera di mancata kermesse. Gli altri, invece, appaiono stranamente soddisfatti, come se avessero ottenuto uno scopo: ma quale ? Per noi gente "di

Sopra:
Uno dei rari sorrisi del Maestro.
A sinistra:
La "Spirale Magnetica", una delle "invenzioni" dall'aspetto più suggestivo.
In basso:
Una non meglio identificata "valvola per trasmissione televisiva" (dal trattatello di Igbina sull'Atomo Magnetico).

fuori" è difficile capirlo, e infatti i discorsi che raccolgo sono più o meno gli stessi: niente extraterrestri; allora perchè tanto strombazzare preventivo, e perchè ci han fatto venire? Già: perchè?
Io seguito a chiedermi - sarà un'idea fissa - da quale fonte scaturisce il denaro occorrente a coprire il costo di questo enorme apparato meccanico e pubblicitario. C'è in giro tanta gente "volonterosa", d'accordo, e moltissimi sono anche i sognatori pronti a quotarsi di un tanto nella speranza di vedere le epifanie extraterrestri; eppure non può bastare tutto

questo a spiegare l'imponenza lussuosa della manifestazione, la complessità dell'apparato organizzativo e propagandistico, l'affluire di gente anche dall'estero, tra cui certe personcine che non sembrano affatto disposte a credere a chi sa che. Cosa c'è realmente, dietro a tutto questo ? Ammettiamo pure che la maggioranza di questa gente sia idealista o illusa, come si preferisce, il problema veramente interessante è un altro: i capi - o per meglio dire gli organizzatori - credono veramente alle prestigiose etichette umanitarie e pseudo-scientifiche del movimento ? Sarebbe davvero strano, perchè alcuni sono noti uomini d'affari, e come tali abituati a mantenere un sano contatto con la realtà...

ULTIMATUM ALLA TERRA

E allora, il problema si sposta dagli organizzatori, o capi, a un livello più alto: a quello degli occulti registi ed ispiratori di queste carnevalate senza senso, a proposito dei quali si ha la netta impressione che perseguano scopi ben diversi da quelli che si riflettono nelle "prestigiose etichette" (e comunque assai complessi). Ci viene in mente l'apologo di Gurdiaeff sui monotoni... ma di queste cose è meglio che si occupi il collega Tonelli.
Con ciò si viene a dire - ed è un'attenuante - che organizzatori e capi sarebbero nient'altro che strumenti, e come tali indotti "dall'alto" a comportarsi in maniera sconcertante. Questa parola non è fuor di luogo: si pensi che l'ultimo comunicato dello Stato Maggiore Imolese - in data 25 settembre - non solo parla di "risultati positivi" che sarebbero stati conseguiti il 12 settembre, con l'inaugurazione dello Stroboscopio, ma lancia una nuova sfida alla buona fede pubblica, e ben più grave di quella precedente. Ha il tono di un ultimatum, sentite:
"A data da destinarsi - è così che suona il "proclama" - 18 000 persone provenienti dai nostri Centri di studi magnetici dislocati in ogni parte del mondo (scienziati, tecnici, collaboratori) si spargeranno su tutto il suolo italiano, e con apparecchiature magnetiche eseguiranno l'esperimento di bloccare per 24 ore tutti i veicoli con motore a scoppio o diesel circolanti in Italia. Questo secondo esperimento servirà a far prendere in considerazione il principio del ritmo magnetico sole-terra, onde far riflettere l'umanità e deviarla dalla catastrofe in cui sta per precipitare". Chi oserebbe obiettare contro una finalità così sacra ? Resta solo a vedere cos'è che realmente si cela dietro questa rete di nobili e costose menzogne intessuta in anni di tenace lavoro, senza preoccuparsi neppure della verosimiglianza. Lo strano è che si trovano sempre dei pesciolini pronti ad abboccare.

Roberto Ferretti

In alto:
Il nome di questo aggeggio è: "Canale elettromagnetico rotante sintonizzato con la materia".
In basso:
"Apparecchio incisore di energia elettrica" (sic !); e poi, la copertina del Testo Fondamentale.

Prosegue l'inchiesta sui teleguidati

II°) L'antefatto: visita al prigioniero degli extraterrestri

di Leo Talamonti

"Il negativo corre a distruggere, ma subito si forma il positivo, che ha il sopravvento". "Sempre il positivo prepara il negativo, e viceversa". "Nel mistero c'è sempre il positivo". "Per la mania di spiegare le cose, l'uomo le complica; ma in natura tutto è come dev'essere, e non c'è bisogno di spiegazioni per sapere che dev'essere così". "La conoscenza perfetta è accettare le cose senza spiegarle; per capire non si deve ragionare troppo". Confesso che alcune di queste uscite di Ighina mi avevano colpito, forse perchè ridestavano echi un po' vaghi - se vogliamo - ma abbastanza seducenti, di antichi e nobili insegnamenti: come ad esempio il principio della bipolarità onnipresente, che è uno dei segreti-chiave dell'universo. E' dunque un filosofo, Ighina ? Può essere davvero un genio incompreso ? Una reminiscenza letteraria mi tornava con insistenza, mentre l'uomo parlava a ruota libera e io contemplavo il suo viso ascetico e lungo, gli occhi chiari e un po' tristi che nascondevano un segreto, ma chi lo sa quale.
Il Cavaliere dalla Triste Figura ? Quello lottava contro montoni o mulini a vento; questo dichiara guerra alle nuvole e le disperde, ordinando alla siccità di regnare per mesi incontrastata; oppure le aduna, e scatena alluvioni. Immaginari successi, d'accordo, come quelli di Don Chisciotte; ma... Se la strana entità che lui chiama "atomo magnetico" volesse dire davvero qualcosa di reale, in una dimensione ultrafisica ? Mi formulavo mentalmente queste obiezioni per stare in guardia contro me stesso, contro i pregiudizi scientifici che ognuno eredita dal suo tempo, e che a volte, lo so per esperienza, conducono fuori strada. E' forte, in chiunque, la tentazione di aprire la scatola delle etichette prefabbricate dagli psichiatri, e di sceglierne una che faccia al caso. Ma così facendo non si lascia nessun margine all'imprevedibile, e questo sarebbe un fatto grave, per chi pretende esplorare le dimensioni ignorate della realtà.
Eravamo in tre ad ascoltarlo senza fiatare, nella grande stanza di soggiorno di casa Ighina, attorno al tavolo da pranzo. Alla mia destra, il direttore responsabile di Scienza e Ignoto, Sergio Sangiorgi; dirimpetto, il discepolo più entusiasta e fedele del Nostro: Alberto , alla cui cortesia dovevamo questo incontro. Erano le dieci di sera. Dal buio circostante il frinire delle cicale ci ricordava che era cominciata l'estate, e che eravamo, sì, a Imola, ma alle soglie della campagna. Mentre Ighina si sforzava con scarso successo di erudirci sul ritmo magnetico sole-terra, e sul come si possa captare una certa energia cosmica e utilizzarla creando vortici, campi e canali, tornò con insistenza l'idea che in quel frasario, apparentemente pieno di echi disordinati e frammentari dell'ordinario linguaggio fisico-tecnico, potesse esserci forse un senso riposto, una logica segreta.
La colpa di idee come questa è sempre della letteratura: è stato Ramon Gomez de la Serna a creare la figura indimenticabile di un calzolaio autodidatta, dallo scilinguagnolo sciolto ma incomprensibile come quello di Ighina. La gente pensava che fosse un tipo eccentrico, ma poi capitò un tale che amava andare a fondo delle cose, fece i suoi bravi studi sistematici sul lessico del calzolaio - tutto a base di parole note, a cui però l'uomo attribuiva significati ben diversi dai soliti - e a poco a poco lo studioso scoperse di aver a che fare con un pensatore profondo e geniale... Non potrebbe essere qualcosa del genere, il nostro Ighina ? No, non può essere. Bellarmino - il calzolaio - non aveva creato alcuna mitologia tipo Atomo Magnetico; non fermava i bradisismi a Pozzuoli: non liquefaceva metalli a distanza, come il Nostro. Conviene dunque ascoltarlo ancora, prima di decidere. Ascoltandolo, apprendiamo che l'alluminio - questo vile metallo da pentole - è in realtà prezioso per dominare il magnetismo: non per nulla le macchine di Ighina ne sono zeppe... Badate, però, che non si tratta di metallo compatto: è in polvere, e naturalmente è racchiuso in adatti contenitori. "L'uomo fabbrica macchine compatte: è sbagliato. Bisogna fare come la natura: fabbricare delle macchine porose. La natura è una grande maestra". Chi potrebbe negarla, quest'ultima verità ? Il discepolo annuisce, e noi pure.

LA DOMANDA-CHIAVE

Un elemento interessante da valutare è la personalità dell'allievo di Ighina. Se le qualità intellettuali di una persona si possono desumere realmente dal suo modo di esprimersi, Alberto è uomo intelligente, colto, perspicace, e anche quel che si dice un conversatore brillante. Su un punto solo non va d'accordo col suo Maestro, e non si perita di contraddirlo vivacemente, in proposito: la reincarnazione. Il discepolo è ben certo di essere già vissuto moltissime volte, prima di questa; il Maestro contesta

In basso:
"Come funziona un disco volante"
A fianco a destra:
Le poltrone che guarnisce tutto
Nell'altra pagina in basso:
Ecco l'emblema del Centro Studi Magnetici una croce neutralizzata da un serpente (secondo Ighina, si tratta di un "campo magnetico").

invece una possibilità del genere, e resta fedele ai vecchi schemi. Su tutto il resto, intesa perfetta. Un'intesa a prova di costi finanziari notevoli e di tanta fatica, se si pensa all'enorme lavoro, e alla spesa, richiesti dal montaggio del laboratorio del Centro (molte notti insonni, ci conferma Alberto).
Le abbiamo viste, quelle macchine, e ci siamo divertiti a farci abbagliare per un momento dalle luci pulsanti della poltrona magnetica, che forse sarebbe più appropriato chiamare ipnotica; però abbiamo declinato con fermezza l'invito a sperimentarne gli effetti: siamo dei ricognitori, sì, ma sappiamo fermarci a tempo. Abbiamo visto un po' di tutto, nel laboratorio e fuori: due barattoli da marmellata con i "reperti lunari" prelevati da qui con cannone magnetico (polvere grigia e frammenti di materiale ferroso); fotografie documentarie di piccolissime scintille nel buio, in qualche modo legate ai fasti dell'atomo magnetico; numerose lettere di avvertimento o di ammonimento rivolte dal Centro alla NASA, con una sola letterina di risposta e ringraziamento firmata dal cortesissimo Von Braun. Tutto qui? No: siamo andati anche fuori sul prato, a ispezionare le erbose adiacenze del Centro, e con un po' di fortuna ho potuto evitare l'insidia di un nerissimo cane malintenzionato e silenzioso, che ama, evidentemente, confondersi con la notte.
A *show* ultimato, siamo tornati a sederci attorno al tavolo e ci siamo guardati in faccia. L'espressione di Tavanti era seria, quella di Ighina come al solito triste - o forse un tantino di più: come di chi si renda conto di aver fatto tanta fatica oratoria per nulla. Avevano capito, l'uno e l'altro, che noi siamo essere sordi e grigi, insensibili ai fasti del magnetismo, alle sue pompe, alle sue opere? Forse. Quando la mia domanda è scattata - la domanda-chiave, che tenevo in serbo da tempo - si sono guardati per un attimo indecisi, e poi si sono arresi. Non ricordo le parole precise che avevo dette, ma il senso era questo: "Voi sapete troppe cose insolite e strane, e tutte queste storie sull'atomo magnetico non le avete inventate voi, è inutile negare: chi ve le ha suggerite, o raccontate?"

ERANO IN MOLTI

E' allora che è venuta a galla tutta la storia "vera", e cioè quella di Ighina che cade ogni tanto in transe ("cade proprio lì, su quel punto del pavimento") e nel corso della transe riceve notizie, ammaestramenti ed ordini: soprattutto ordini. "Chi li impartisce, questi ordini?". "A volte l'uno, a volte l'altro: ma è Shegustori, che comanda". "E chi è, questo Shegustori?" "Il capo". "E' mai venuto qui?" "Sì, una volta, con una diecina di altri". "E com'erano fatti?" "Vagamente umani... Ma io vedevo bene solo lui, Shegustori, gli altri erano un po' evanescenti".
Ora il volto di Ighina è teso più che mai, e ammicca involontariamente con gli occhi. L'interrogatorio prosegue: "Se ho ben capito, Lei è come un soldato che sia stato arruolato suo malgrado; è così? Fatto abile e arruolato", come si dice per i giovanotti di leva". Assentisce. Altra domanda-chiave: "E ha provato mai a disobbedire?" E' o non è vera e propria angoscia, quella che si dipinge per un attimo sul suo volto? Direi di sì. Mi narra di una macchina - una delle tante - che era in corso di allestimento, e che lui aveva voluto far funzionare prima del tempo, contro il divieto esplicito del Capo. La punizione fu immediata: un incendio tremendo che stava devastando il laboratorio, e che i pompieri non riuscivano a domare; non potevano neppure avvicinarsi, tanto il calore era forte. Ma si avvicinò Ighina, protetto dal "campo" della poltrona magnetica, e spense in un batter d'occhio l'incendio, con un idrante strappato dalle mani di un pompiere.
Data la stura alle confidenze, vengono a galla molte cose, alcune delle quali inattese. Ighina - stando a questa seconda e più attendibile versione che ci dà di se stesso - non solo cade in transe, ma si sdoppia: per esempio, può andare a vedere che sta facendo il figlio in questo preciso momento, oppure può mettere paura, o far dispettucci, a persone lontane. Sentiamo che la verità è questa, non l'altra. A volte gli balena qualche intuizione che riguarda l'avvenire; e così via...
Ora che ci pensiamo, non è il solo medium che si vergogni di esserlo, e che - *essendo posseduto, per così dire, dal suo sogno* - ottenga anche un qualche effetto paranormale, avendo cura però di mascherarlo accuratamente con una elaborata trama pseudo-scientifica. A Faenza, per esempio, ce n'è un altro; e poi c'è un frate benedettino - specialista di musica antica - il quale ama far credere di aver inventato e costruito apparecchi di una tale fantascientifica potenza, che quelli di Ighina, al confronto, scompaiono. Possono fotografare il passato, pensate. Non siamo sicuri di poterle chiamare imposture: se mai, si tratta di "fiabe vissute", e alle quali sono gli stessi protagonisti, i primi a credere.

PRIGIONIERI DEL SOGNO

Sono i prigionieri del sogno, i teleguidati. Se si vuol parlare di inganni, è bene precisare che i primi ad essere ingannati sono proprio loro; e da chi? Qui i pareri divergono *a seconda che si ammetta, o no, l'azione di una intelligenza estranea.* Esiste veramente, questo Shegustori? E chi è, o *cos'è?* E' troppo presto per tentare di rispondere a una domanda come questa; bisogna prima conoscere qualche altro perso-

naggio dello stesso tipo: per esempio Adinar. Adinar è il Signore di Metaria, un lontano pianeta situato, pare, in qualche remoto angolo della Galassia (non sappiamo se di questa nostra galassia, o di un'altra: ma che differenza fa ?). La prossima volta ci faremo raccontare da un seguace di Adinar le sue avventure sul pianeta Metaria, ci faremo esporre il succo delle sue conversazioni con Adinar. I lettori saranno liberi di considerarle verità ultrafisiche o sogni ad occhi aperti; quanto a noi, una cosa ci appare certa: *si avrebbe torto a sottovalutare l'importanza anche sociale di fenomeni come questi,* in un'epoca in cui la pressione crescente della realtà fa sì che molti, in numero sempre crescente, tendano a rompere i normali contatti con la realtà, e a rifugiarsi nella fiaba vissuta (il servizio di Roberto Ferretti è abbastanza istruttivo, in proposito).

Leo Talamonti

ECCO ALCUNI STRALCI DI UN "CREDO" DI NUOVO TIPO, NEL QUALE SI PARLA DI UN "CAVALIERE BIANCO" E DI UNA "VERITA' " CHE DEVE ANCORA VENIRE

CREDO in un Solo Dio di Infinita Bontà ancora *Ignoto* agli uomini Dei che non vogliono rinunciare al loro egoistico imperio materiale fatto di magia infernale che mantiene gli uomini del mondo schiavi dei mali e dei maghi Dei di uno Spirito del mondo.

. . . .

CREDO inutile tentare di mantenere in piedi i troni di vanità e di magia del Male. A che vale ?
La Verità è sul trono di Bontà dei Cuori per essere unico ministro del Bene Supremo che è Dio Vivente e Regnante con Infinita Bontà nel Suo Ovile.

. . . .

CREDO nella Bontà del Cavaliere Bianco che *discende a terra dal* Ciel perchè è stanco dei suoi ministri neri che non son veri perchè è Bianco il colore della Verità che è Eterna Infinita Bontà dell'Eterno Padre del Cavalier Bianco.

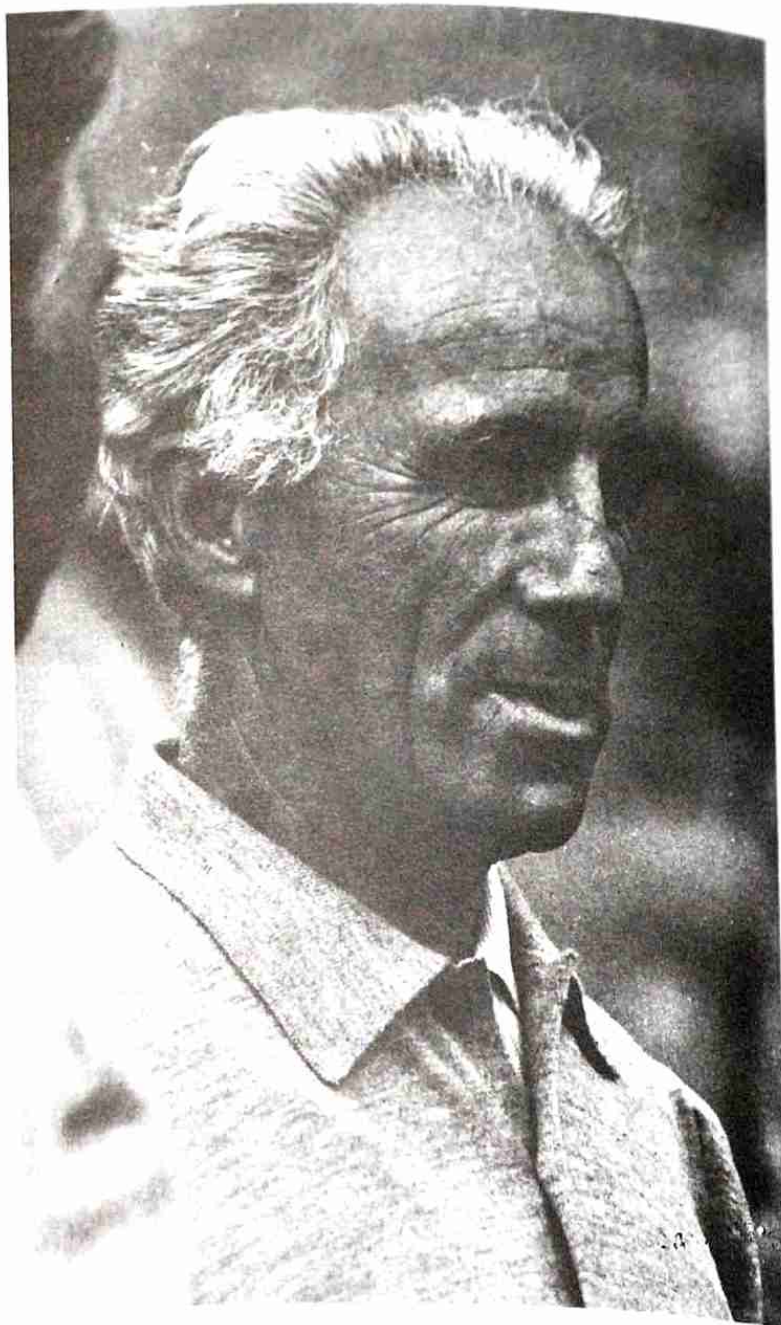
. . . .

CREDO che sia *nato* nel mondo il Bambino dell'Amore del Grande Dio Ignoto.
CREDO che gli uomini tutti ignari della Bontà del Dio Amore Ignoto, conosceranno *presto* la Verità che discende dal Ciel sul *noto* Cavallo Bianco del Bianco Cavalier, Unico Ministro della Verità e della Bontà ignota ai ministri del mondo.

. . . .

CREDO *vanità ogni culto esteriore o magia,* anche se tale culto può operare *prodigi o suggestioni* collettive.

. . . .

CREDO con Cristo Gesù Uomo Dio che è Verità ciò che Egli rispose al giovane nobile: "Perchè mi chiami Buono ? Nessuno è buono, se non Dio Solo".

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

Come è stato possibile conoscere i più importanti segreti scientifici celati nei grandi laboratori esistenti nelle principali nazioni del mondo.

La perfetta collaborazione dei nostri 333 Centri Magnetici sparsi in tutto il mondo, usufruendo dell'energia magnetica solare, ha dato modo di penetrare in ogni luogo scientifico mondiale e riflettere nei nostri laboratori le esperienze ed i risultati che noi descriveremo qui sotto in sintesi.
L'energia solare luminosa è magnetica (così chiamata nei laboratori scientifici mondiali), perché ha la proprietà di riprendere l'energia da essa emessa dopo essere penetrata in una materia.
L'energia solare luminosa produce un ritmo quando si incontra con una materia, suddividendosi in due parti: luminosa nella penetrazione, opaca (priva della sua luminosità) al ritorno.
Questa energia di ritorno priva della luminosità, viene assorbita dall'astro solare e nuovamente trasformata in luminosità.
La presenza del ritmo magnetico solare è stata riscontrata in ogni materia con forme e movimenti differenti.
Il ritmo magnetico solare viene dalla scienza ufficiale mondiale considerato importantissimo perché si suppone sia all'inizio di una vita.
Il movimento ritmico magnetico solare viene ceduto alla materia tramite la perdita della luminosità del ritmo stesso.
L'energia magnetica luminosa solare viene emessa dall'astro in forma spirale girevole per avere la proprietà di penetrare in tutte le parti della materia. Il ritorno dell'enrgia magnetica (priva della sua luminosità), è anch'esso a forma spirale girevole con movimento di senso contrario a quello luminoso penetrante.
L'energia magnetica luminosa solare produce nella penetrazione nella materia, una costante pressione, mentre l'energia magnetica di ritorno priva della sua luminosità, produce una pressione di uscita in senso contrario.
Gli scienziati hanno constatato che la materia viene tenuta compatta tramite queste due pressioni.
La conoscenza delle due pressioni esercitate dal ritmo magnetico solare sulla materia, ha fatto in un primo tempo dubitare e poi accertare che il nostro globo terrestre non gira su se stesso.
I fenomeni di movimento visivi riscontrati nei pianeti, astri ecc., sono prodotti dal movimento della spirale magnetica che determina in essi gli stessi fenomeni che avvengono in uno stroboscopio.
I laboratori scientifici mondiali per misurare l'energia solare, usufruiscono di speciali misuratori stroboscopici azionati dall'energia solare stessa.
Da questa rivoluzionaria conoscenza prelevata dai continui sondaggi che i laboratori scientifici svolgono nell'emisfero celeste, abbiamo dedotto un continuo susseguirsi di conoscenze e rivelazioni dei segreti tenuti nascosti nello spazio, nella materia e nell'interno del nostro pianeta.
Tali nuove conoscenze si susseguono in modo talmente rapido che ci induce a sospenderne momentaneamente la rivelazione per esporle nei più ampi particolari (con figurazioni e descrizioni), in un prossimo testo che verrà stampato nel più breve tempo possibile per evitare i probabili divieti di pubblicazione.
Il libro avrà per titolo « Le conoscenze carpite alla natura ».

Imola, 20 giugno 1972.

Allegato n. 7

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

AVVISO

Il 14 settembre 1972 in una località della Francia, vi è stata un'assemblea di quasi tutti i Centri Internazionali Studi Magnetici i quali hanno rilasciato il seguente comunicato.
Il 12 settembre 1972 ad Imola (BO) Italia, è stato inaugurato il più grande stroboscopio magnetico esistente sul globo terrestre ed ha già dato esiti positivi.
Da questi primi risultati positivi si è venuti alla determinazione di eseguire in data da destinarsi, un nuovo esperimento così concepito:
18.000 persone provenienti dai nostri Centri di studi magnetici dislocati in tutte le parti del mondo, (scienzati, tecnici, collaboratori, ecc.), si spargeranno su tutto il suolo italiano e con apparecchiature magnetiche eseguiranno concordemente fra di loro l'esperimento di bloccare per 24 ore tutti i veicoli a motore a scoppio e diesel circolanti in Italia.
Questo secondo esperimento di portata mondiale servirà per far conoscere, riflettere e far prendere in considerazione, il principio del ritmo magnetico sole-terra, per poter deviare l'umanità dalla catastrofe in cui sta per precipitare.

Imola, 25 settembre 1972

Allegato n. 8

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

NOTIZIARIO SCIENTIFICO

7 novembre 1972

Lo stroboscopio magnetico installato ad Imola ha dato ai nostri Centri Magnetici sparsi in tutto il mondo risultati così positivi da far deliberare i seguenti lavori.

1) Corredare lo stroboscopio magnetico di Imola di un nuovo apparecchio che verrà chiamato

PERFORATORE RITMICO MAGNETICO SOLARE

Tale apparecchio avrà la proprietà di introdursi e perforare l'effetto stroboscopico ritmico magnetico che circonda il nostro pianeta e di sintonizzarsi con altri sistemi solari.
A perforazione avvenuta, l'apparecchio perforatore annullerà completamente tempo e spazio, in quanto tali fattori vengono prodotti dall'effetto stroboscopico solare.

2) In seguito verrà costruito un secondo apparecchio che verrà denominato

LENTICOLARE RITMICO MAGNETICO SOLARE

Questo apparecchio rifletterà ai nostri Centri in scala naturale, la proiezione di qualsiasi località che verrà da esso esplorata in altri sistemi solari.

3) Il terreno di proprietà del Centro Magnetico di Imola, verrà chiamato

PORTO COSMICO SOLARE

Esso servirà per l'atterraggio di apparecchi di altri sistemi solari.

P. S. - La costruzione degli apparecchi su menzionati verrà effettuata con la collaborazione di tutti i nostri Centri Magnetici Internazionali, con la Fratellanza Cosmica e altri Centri italiani ed esteri.

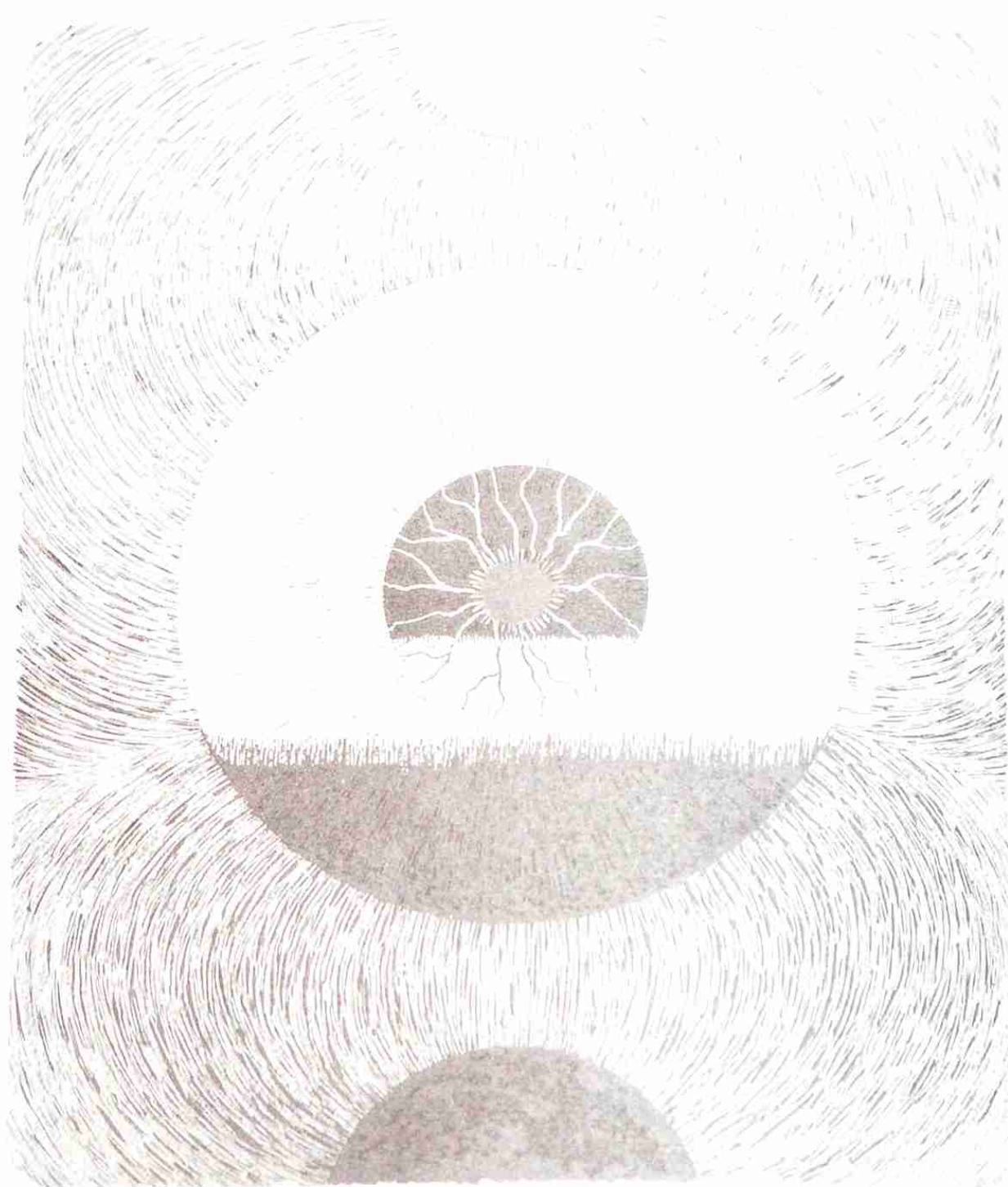
Allegato n. 9

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

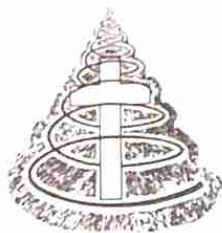
II Gennaio I973

Caro Ugo,
qui unito ti inviamo 6 disegni per il libro.Il n°I che dovrebbe essere la copertina,rappresenta il rapporto fra l'uomo,il sole e la terra da un punto di vista cellulare.I pallini blu sono l'energia magnetica terrestre di ritorno, quelli gialli l'energia luminosa solare di discesa.Il corpo dell'uomo é composto di cellule simili a quella del disegno n°2.Il disegno n°2 rappresenta una singola cellula umana vivente nei suoi rapporti energetici con il sole e la terra.Si tratta di una cellula ideale e cioé di una cellula come poteva essere prima del peccato originale,senza materia ma solo con condensazioni di energie diverse in rapporto ritmico fra di loro.Tale rapporto ritmico a quanto mi dice Gigi,deve essere immaginato simile al flusso e riflusso di liquidi di diversa densità.Come noterai la cellula é composta di 3/4 di + (giallo) e di I/4 di - (blu).Tale rapporto si inverte nel nucleo.Il punto centrale rosso più che una esplosione dovrebbe essere inteso come un centro di tensione,un diaframma,che serve quale punto di scambio delle due energie.In definitiva si tratta di una specie di cuore.Così pure i raggi che si dipartono da questo cuore sono da intendersi come canaletti di comunicazione più che raggi di esplosione.Si tratta quindi di una specie di vene e di arterie primordiali.Nel disegno n°3 abbiamo la cellula già in strutture di materia da essa stesse prodotta.Come vedi le energie della terra e del sole sono venute a diretto contatto,anzi contrasto.Mentre nel disegno n°2 qualunque aumento o diminuzione di + o - nella parte esterna veniva automaticamente equilibrato da un corrispondente aumento o diminuzione nella parte interna,ora questo non é più possibile. Dallo scontro diretto delle due energie contrapposte,avviene una esplosione (il rosso centrale) con produzione di particelle di materia vivente alimentate dalla cellula stessa.Ipallini marron espulsi dalla cellula,sono microorganismi che hanno nei confronti della cellula le stesse funzioni dei pianeti nei confronti del sole.Questi micro creano all'esterno della cellula quell'equilibrio che la cellula n°2 aveva nel suo interno,assorbendo l'energia prodotta dalle ritmiche esplosioni centrali della cellula stessa.Una cellula sana é tale quando é in grado di produrre all'esterno del suo corpo,dei micro in grado di assor

}irne l'eccesso di energia.Una cellula é ammalata quando per un qualche motivo
ion riesce ad avere la giusta potenza di ritmo.Allora i microorganismi sono
:ostretti per alimentarsi ad avvicinarsi e quindi ad entrare nella cellula,
;rasformandosi così in agenti patogeni.Questa occupazione che in genere avviene
la una parte,costringe il ritmo cellulare a spostarsi per riavere un equilibrio
,a malattia quindi può essere definita sia invasione di agenti patogeni che
;postamento dell'asse del ritmo; le due cose sono corrispondenti in qùanto una
)roduce l'altra.Nel disegno n)5 vediamo la cellula completamente invasa.Essa é
ıncora viva perché riesce ancora ad assorbire in maniera diffusa da tutta la
;ua superfice,l'energia del ritmo magnetico,ma ha perso completamente la pos-
;ibilità di produrre un ritmo proprio.Gli agenti patogeni non più alimentati
lal ritmo cellulare interno,si nutrono di quello che tramite la cellula riesco-
10 ancora ad assorbire dall'esterno.La cellula é praticamente spacciata.Nel
lisegno n°6 vediamo che la cellula non esiste più come corpo unico,ma é diven-
;ata solo un insieme di microorganismi.Quest'ultimi non protetti più dal corpo
lella cellula,vengono sottoposti ad una tensione ritmica superiore alle loro
:apacità di assorbimento e quindi in breve tempo vengono disintegrati.
}aro Ugo,al più presto ti invieremo nuovi disegni che riguarderanno la riprodu-
zione delle cellule.Noi tutti speriamo di rivederti presto.Ora ti lasciamo con
tanti auguri di buon lavoro e affettuosi saluti .

Allegato n. 10

CENTRI INTERNAZIONALI STUDI MAGNETICI

LE CONOSCENZE CARPITE ALLA NATURA

CENTRO MADRE - IMOLA -
VIALE ROMEO GALLI 4

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

AVVISO

A tutte le Nazioni (tramite Consolati), a tutti i laboratori scientifici di qualsiasi categoria, alle direzioni delle case editrici, delle riviste e dei quotidiani italiani ed esteri, inviamo le seguenti informazioni.

Per le numerose richieste di interessamento e di collaborazione ai nostri studi pervenuteci da tutte le parti del mondo, siamo costretti a deliberare quanto segue:

1) Si unisce a questo avviso una breve relazione riguardante alcuni argomenti sui nostri studi che verranno in seguito sviluppati in un libro che verrà pubblicato in tutte le Nazioni.

2) Coloro che desiderano entrare in collaborazione con i nostri Centri di studio, dovranno versare una quota minima di L. 25.000 (aumentabile secondo i desideri del versante). Tale somma verrà utilizzata per la costruzione di apparecchiature.

3) Tutti coloro che entreranno in collaborazione coi nostri studi, verranno annotati con nome, indirizzo, quota versata e informazioni personali da loro stessi rilasciate, in un album denominato **Album dell'energia ritmica magnetica.**

4) Agli iscritti nell'album verrà rilasciato un tesserino personale con annotata la quota versata, che servirà per riconoscimento e per entrare nelle riunioni che si terranno periodicamente in diverse città italiane ed estere.

5) Coloro che desiderano collaborare con i nostri Centri, dovranno attenersi scrupolosamente al nostro regolamento per non produrre danni alle materie.

SINTESI DI ALCUNI ARGOMENTI RIGUARDANTI GLI STUDI DEI NOSTRI 334 CENTRI MAGNETICI SPARSI IN TUTTO IL MONDO

I risultati raggiunti dai nostri laboratori nella conoscenza scientifica della natura sino al 31 dicembre 1972 sono i seguenti:

Magnetismo

Da una calamita naturale o artificiale è stato possibile ottenere l'asportazione del flusso magnetico di una sola polarità.

Energia magnetica

Dai nostri laboratori il flusso magnetico positivo o negativo prelevato da una calamita viene chiamato **energia magnetica positiva o negativa.**

È stato riscontrato che l'energia magnetica positiva dona a qualsiasi materia vitalità e benessere, mentre l'energia magnetica negativa regola quella positiva e trasforma la materia. L'energia magnetica positiva è identica alla luce solare, la negativa è identica al campo magnetico terrestre.

Moltiplicazione dell'energia magnetica

Gli studiosi dei nostri laboratori hanno carpito a madre natura il segreto che permette di riuscire con piccole energie ad ottenere potenze colossali di energie magnetiche positive o negative atte a poter imitare tutte le manifestazioni che avvengono nell'interno e all'esterno del nostro pianeta come pure nell'immensità del cosmo.

La loro moltiplicazione si ottiene con speciali apparecchi, ma la regola generale è molto semplice. Con una piccola energia magnetica si caricano piccolissime particelle di materia metallica. Ognuna di queste particelle metalliche si carica di energia magnetica statica determinata dalla loro ossidazione. Quando queste singole energie statiche hanno raggiunto o superato le ossidazioni in cui sono contenute, si scaricano tra di loro emettendo una enorme quantità di energia magnetica.

Fenomeni atmosferici

Ammassamenti di energia magnetica lanciati nell'atmosfera da speciali apparecchi, se di origine positiva fanno allontanare le nubi, se di origine negativa le attirano in quanto le nubi essendo caricate dal sole sono di origine positiva.

Come si formano le nubi

Il sole fa evaporare piccole particelle di materia (ossigeno, idrogeno, azoto, calcio, fosforo ecc.). Queste particelle salendo verso il cielo vengono caricate di energia magnetica positiva solare luminosa che in esse diventa energia statica quando tali particelle si ossidano. L'energia contenuta in queste particelle di materia ha un peso che serve ad arrestare ad una data altezza le particelle a seconda del contenuto più o meno grande di energia statica. L'unione di queste particelle forma le nubi.

Rapporti dell'energia magnetica con la materia

In genere l'energia magnetica penetra in tutte le materie esistenti nel nostro pianeta ed in tutto il cosmo, quindi è impossibile poterla schermare. Si può solo diminuire o aumentare la sua potenza, la sua penetrazione o il suo assorbimento, con catene di materie più o meno assorbenti. L'energia magnetica non possiede una direzione propria, ma unita ad una sorgente di energia magnetica luminosa può essere da questa ultima guidata.

Sole

La sorgente luminosa solare è composta di energia magnetica luminosa. L'energia magnetica solare può schermare oppure annullare qualsiasi energia prodotta dall'uomo (per esempio l'energia atomica, i raggi X, beta, gamma ecc.), perché esse sono sottoprodotti dell'energia magnetica luminosa solare.

Rapporti del sole con la terra

L'energia magnetica luminosa solare scende verso il nostro pianeta a forma di spirale magnetica luminosa con movimento girevole per essere in grado di penetrare tutto intorno alla materia con cui viene a contatto. Nell'entrare nel nostro pianeta l'energia solare imprime sulla superfice di esso una pressione. Penetrando nell'interno del nostro globo depone al centro di esso la sua parte luminosa formandovi un ammasso luminoso simile ad un piccolo sole che ha la proprietà di far riflettere verso la superfice e nel medesimo tempo verso il sole, il superfluo di energia solare ormai sfruttata per assorbimento dalla composizione terrestre e quindi priva della sua luminosità. Quando questa energia riflessa esce dal nostro globo verso il sole, produce una pressione di uscita. Il nostro pianeta subisce le due pressioni ascendente e discendente che danno origine ad un ritmo di energia magnetica. Tale ritmo determina l'immobilità del nostro globo che quindi è bloccato fra queste due pressioni contrastanti. Per i nostri Centri è un errore affermare che la terra possiede un movimento rotatorio.

Il ritmo magnetico solare

Il movimento ritmico magnetico fra il sole e la terra è composto dall'energia magnetica solare discendente di origine positiva, e dall'energia magnetica terrestre uscente di origine negativa. Le due energie discendente ed ascendente hanno un movimento rotatorio a spirale di senso contrario uno all'altro.

La vera conoscenza del ritmo magnetico solare

Il ritmo magnetico solare è la base della nostra esistenza e della composizione di tutte le varie materie. Tutte le cellule si formano, si governano, si trasformano e ritornano energie magnetiche solari solo ed esclusivamente per mezzo del ritmo magnetico solare.

La legge del ritmo

Tutti i rapporti della natura sono determinati dalla legge del ritmo magnetico solare. Infatti il sole dona a tutte le materie la sua energia ritmica ma la vuole nuovamente indietro dopo che esse l'hanno utilizzata. Tutte le cellule subiscono questa legge. Ogni cellula ha un proprio ritmo magnetico a seconda della sua composizione e forma. Tale ritmo è prelevato ed alimentato dal ritmo magnetico solare. Variando il ritmo magne-

tico della cellula (o quello solare), si può moltiplicare, distruggere, invecchiare, ringiovanire qualsiasi cellula, oppure trasformarla nuovamente in energia ritmica luminosa.

Il campo magnetico della materia

Il ritmo magnetico della cellula produce una energia statica all'interno di essa. L'unione di molte cellule determina la formazione di una materia composta satura di energia statica. L'alimentazione ritmica di tale materia provoca la fuoriuscita dell'energia superflua in essa contenuta. L'uscita di tale energia è il campo magnetico della materia stessa. L'energia del campo magnetico può essere sfruttata da altre materie oppure viene assorbita dal ritmo magnetico solare che la trasforma ancora in energia luminosa. Tutte le forme di vita vegetale sfruttano il campo magnetico delle materie terrestri senza consumare le materie stesse.

Il campo magnetico terrestre

L'energia del campo magnetico terrestre uscendo dal nostro globo viene attirata dal sole. Essa produce nel globo solare una macchia dovuta alla sua mancanza di luminosità e nel medesimo tempo ostacola la pressione verso terra dell'energia luminosa solare. Tale impedimento causa nel nostro globo una maggior fuoriuscita di energia magnetica terrestre che provoca movimenti tellurici, maremoti, tempeste, cicloni ecc. Questa situazione dura finché la macchia magnetica terrestre non viene trasformata nuovamente in energia luminosa solare.

L'effetto stroboscopico

Le due spirali di energia magnetica solare e terrestre con il loro movimento di senso contrario uno all'altro in cui si introducono le ombre prodotte dalle macchie terrestri e degli altri pianeti, producono effetti stroboscopici che danno l'illusione che tutto attorno al nostro pianeta si muove, mentre in realtà tutto è fermo. Da tale conoscenza si è arrivati alla constatazione che il tempo e lo spazio sono una conseguenza dell'effetto stroboscopico.

L'enorme importanza degli studi del col. Costantino Cattoi

Il col. Cattoi dopo lunghi anni di studi e di ricerche è riuscito a conoscere l'uso che si faceva dell'energia ritmica magnetica nelle ere passate. Essendo il col. Cattoi diventato nostro carissimo amico e prezioso collaboratore, è stato possibile unendo le reciproche conoscenze, comprendere molte verità che nel passato l'uomo conosceva per istinto ed esperienza. Sulla superficie del globo terrestre vi erano (e vi sono) località in cui l'emissione di energia magnetica terrestre è più forte che in altri luoghi. Per riconoscere tali luoghi gli antichi li segnalavano con figurazioni di animali scolpite nelle rocce. Corrispondevano alla figurazione dell'animale più forte (leone, sfinge ecc.) i luoghi con emissione di energie magnetiche più potenti, mentre a luoghi con emissioni magnetiche più deboli corrispondevano sculture di animali più deboli (cane, capra ecc.). Da queste segnalazioni gli uomini del passato potevano assorbire loro stessi queste energie e diventare più potenti, oppure formare delle centrali di energia che venivano sfruttate per usi umani o per difesa. Inoltre tramite queste conoscenze erano riusciti a regolare l'emissione dell'energia magnetica terrestre dall'interno della terra eliminando così i movimenti tellurici. Per far ciò essi usavano costruzioni di massi a punta di notevole altezza chiamati Menhir. I Menhir scaricavano l'energia magnetica contenuta nella terra in virtù della legge delle punte. Ai Menhir venivano alternati i Dolmen, costruzioni piatte che essendo raccoglitrici di energie magnetiche solari, servivano per reazione a produrre la spinta per l'uscita dell'energia terrestre attraverso i Menhir verso il sole. In questo modo i Dolmen completavano e regolavano il ritmo magnetico. Potendo regolare il ritmo, gli antichi se ne servivano per captare l'energia adatta al funzionamento di apparecchiature costruite in quel tempo, capaci fra l'altro di eliminare la forza di gravità. La riscoperta di queste antiche conoscenze ha dato ai nostri Centri la possibilità di progettare centrali ritmiche magnetiche di eccezionale potenza che saranno costruite fra breve.

Il col. Cattoi ha scoperto inoltre che la terra è attraversata da linee di forza magnetiche. Alcuni punti di incrocio di tali linee di forza furono scelti dai sacerdoti delle ere passate per la costruzione di Santuari.

Cattoi ha potuto scoprire che in corrispondenza di tali santuari per la maggior parte distrutti dal tempo e dall'ignoranza degli uomini, vi erano ingressi di gallerie che conducevano a città o templi sotterranei quasi tutti comunicanti fra loro anche se situati su continenti diversi. Queste città sotterranee risalgono ad intere ere geologiche precedenti la nostra, nelle quali una minore compressione magnetica favoriva lo sviluppo gigantesco di ogni forma vivente. In quei tempi lontanissimi vi furono battaglie titaniche combattute fra i giganteschi abitanti della terra e invasori provenienti dallo spazio. Cattoi ha ritrovato i punti d'impatto di astronavi extraterrestri abbattute dai terrestri per mezzo di forze magnetiche emanate da costruzioni ciclopiche (in genere torri). Straordinaria è poi la sua documentazione

fotografica dei corpi pietrificati di esseri umani e animali di proporzioni gigantesche che testimoniano che la battaglia finale fu vinta probabilmente dalle forze provenienti dal cielo.

Come è stato possibile venire a contatto con altri sistemi solari

In seguito agli sviluppi scientifici realizzati dai nostri Centri, è stato possibile determinare con esattezza che il sole è in origine trasparente senza colore e che i sette colori esistenti nella sua luce sono campi magnetici di ritorno da altri sistemi solari coi quali il nostro sole è in rapporto. In base a tale conoscenza si è potuto separare il campo magnetico di un colore dello spettro solare e direzionandolo nel cosmo si è pervenuti ad ottenere il contatto col sistema solare corrispondente a quel colore.

Come è possibile prelevare il campo magnetico di una materia

È possibile fare ciò adoperando energia magnetica luminosa e facendola passare attraverso una materia. All'uscita dalla materia tale energia è identica al campo magnetico della materia attraversata.

Il campo magnetico dell'uomo

Il movimento ritmico delle cellule umane è continuamente alimentato dal ritmo magnetico della natura (ritmo magnetico solare). La conferma di ciò è data dalle alterazioni febbrili a cui l'uomo è talvolta soggetto. Infatti la febbre aumenta quando il ritmo magnetico solare è privo della sua luminosità (la notte), mentre la febbre diminuisce quando il ritmo magnetico solare è in armonia con la luminosità (giorno). Esperienze di laboratorio hanno dimostrato che se un uomo in stato febbrile viene sottoposto ad una luminosità ritmica magnetica, lo stato febbrile scompare perché ritorna l'armonia ritmica magnetica nelle cellule e nel suo campo magnetico.

La vera natura delle stelle

Gli studiosi dei nostri laboratori di astronomia sono riusciti tramite il grande elettroenergetico magnetico di Imola a conoscere un altro grande segreto del cosmo. Le stelle esistenti nel cielo sono solo dei fori che servono ad equilibrare la pressione del ritmo magnetico solare. Il ritmo magnetico sole-terra nella sua velocità girevole produce al centro un vortice che fa condensare il campo magnetico (notte). Se non ci fossero le stelle (fori), avverrebbe la rottura del ritmo (esplosione) per mancanza di sfogo alla pressione fra la terra e il sole e fra il sole e la terra. Il fenomeno su descritto è simile a quello dei cicloni, con la differenza che in questi ultimi non ci sono le stelle (fori) per equilibrare le pressioni in essi contenute. La conoscenza sopra descritta darà la possibilità di indirizzare l'energia magnetica che verrà prodotta dalla nuova centrale ritmica magnetica di Imola, verso uno dei fori (stelle) per poter uscire dalla cupola ritmica magnetica nostra ed attaccarci ad un altro sistema solare. Si è pure rilevato che all'uscita della cupola magnetica non esiste né un tempo né uno spazio. Inoltre coi nostri campi magnetici si è osservato che oggetti di forma diversa entrano ed escono dai fori stellari direzionandosi sui nostri pianeti. Le forme di tali oggetti corrisponderebbero alle varie forme dei fori stellari.

Si fa presente che è stato deliberato di costruire nel cosmoporto di Imola una **Centrale ritmica magnetica** di eccezionale potenza atta a produrre un conduttore comunicante con altri sistemi solari.
Il perfezionamento delle nostre apparecchiature ha dato modo di ricevere direttamente dai sistemi solari la schematica costruzione della centrale ritmica magnetica.
Si invitano tutti i Centri della Fratellanza Cosmica ed altri, a collaborare per la costruzione di questa potente centrale che darà modo di eliminare tempo e spazio e faciliterà l'atterraggio di apparecchiature cosmiche.
Nel corrente mese di marzo verranno terminati i progetti della centrale e nel mese di aprile avranno inizio i lavori.

(SI PREGA DI DIFFONDERE)

Allegato n. 12

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. (0542) 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

INFORMAZIONI SCIENTIFICHE

Il giorno 11 febbraio 1974 nel laboratorio di studi magnetici di Imola, alla presenza di numerose autorità scientifiche dei nostri CENTRI, è stato inaugurato il più grande disintegratore dell'energia ritmica magnetica solare esistente sul globo terrestre.

Caratteristiche del disintegratore magnetico

Esso è composto di 6 milioni di cellule rinfrangenti prodotte da una rotazione luminosa.
Tali cellule disintegrano l'energia magnetica luminosa solare in milioni di miliardi di particelle sino ad ottenere la purezza dell'energia ritmica magnetica identica a quella della fonte solare.
La purezza dell'energia solare irradiata nell'atmosfera, produrrà la precipitazione delle scorie esistenti nell'etere (dannose agli esseri viventi) e ridonerà a tutte le cellule terrestri un ritmo magnetico di perfezione e purezza.
Inoltre un comando a rotazione di energie ritmiche colorate, disintegrerà la composizione dello spettro solare per ottenere la conoscenza dei varii ritmi magnetici di altri sistemi solari esistenti nel cosmo, allo scopo di avere comunicazioni e trasmissioni dirette con i loro abitanti.

P.S. - È in costruzione un secondo disintegratore di energia pulsante che servirà per scandagliare nella profondità del cosmo i misteri in esso contenuti.
Una volta terminato quest'ultimo apparecchio, verrà costruita vicino allo stroboscopio, già esistente all'esterno del laboratorio di Imola, la centrale ritmica magnetica che servirà per fare atterrare apparecchi di altri sistemi solari.

Imola, 25 febbraio 1974

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

IMOLA, 30/4/I974

QUESTO TESTO E' STATO SPEDITO RECENTEMENTE ALLA STAMPA:

" Il Centro Madre di Imola desidera informare la STAMPA che il nostro caro GUGLIELMO MARCONI ha voltuo donare alla SCIENZA (a cento anni di distanza) un'altra importantissima conoscenza.

Alcuni studiosi dei nostri Centri Magnetici si sono recati il 25/4/I974, per la ricorrenza del Centenario di Marconi al Sacrario di pontecchio Marconi.

Durante la visita i nostri studiosi, con apparecchiature adatte, hanno potuto scoprire un importantissimo segreto, nascosto nel giardino adiacente alla casa Marconi.

Tra la casa e il terreno frontale é rilevabile un fenomeno di energia solare prodotto da uno scivolo naturale, il quale, introduce nella casa dello Scienziato, l'energia magnetica radiante solare.

L'osservazione ha dato ai nostri studiosi la possibilità di ottenere, in avvenire, il prelevamento e la produzione dalla natura di potenze di energie magnetiche solari in continua quantità e, si suppone, che si potrà ottenere anche l'annullamento della gravità terrestre.

E' probabile che si potranno ottenere, nel futuro, nuove conoscenze da questa rilevazione".

Distinti ossequi.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

IMOLA, 3 Giugno 1974

SCIVOLO RITMICO MAGNETICO SOLARE
di GUGLIELMO MARCONI

Il Centro Internazionale Studi Magnetici di Imola ha iniziato la costruzione dello "Scivolo Ritmico Magnetico Solare di G.Marconi".

La conoscenza dello "Scivolo Magnetico Marconi" darà la possibilità al nostro Centro di Imola di usufruire dell'energia statica contenuta nel cuscinetto esistente tra la cupola magnetica terrestre ed il grande focolare solare.

Questa energia statica farà conoscere nuovi concetti sulle costruzioni e funzionamenti meccanici ed avere alla nostra portata metalli puri la cui loro purezza darà la possibilità di fondersi tra di loro con il semplice contatto.

P.S. Vedere la unita foto a colori con la descrizione.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

DESCRIZIONE DELLA FOTOGRAFIA

Foto di eccezionale rarità composta tramite fotocampi magnetici ricavati usufruendo stroboscopi formati con miriadi di cellule magnetiche ritmico luminose.

Essi sono stati prelevati attraverso un foro stellare. L'eccezionale potenza della sostanza solare (rosso), come pure il cuscinetto di energia vdiamamagnetica statica che serve a separare il sole dalla cupola ritmico-magnetica terrestre (bleu).

Le stelle servono come sfoghi del cuscinetto magnetico e nel medesimo tempo servono a fornire energia alla cupola magnetica terrestre.

Da queste importanti conoscenze, i nostri Centri sono venuti nella determinazione di costruire una prima centrale ritmico-magnetica nel Centro Madre di Imola costituito da "SCIVOLI RITMICI MAGNETICI SOLARI MARCONI" e di una antenna centrale composta da due superfici elicoidali a scivolo ognuna delle quali porta una delle componenti del ritmo.

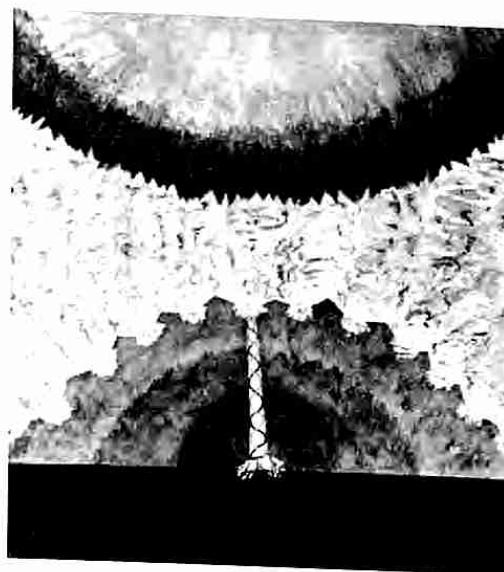
Le due eliche girando alla stessa velocità della cupola ritmico-magnetica sole-terra, ricompongono il ritmo producendo un canale vuoto. Questo canale direzionato su una stella ed attraversatala, avrà la possibilità di far scendere alla nostra centrale ritmica l'energia contenuta nel cuscinetto.

L'energia così prelavata (pura e cioè priva di effetto stroboscopico) uscendo dal canale al contatto con il nostro ritmo magnetico terrestre assumerà un moto rotatorio simile ad esso. Questa energia messa in movimento, servirà a tutta l'umanità per armonizzare tutte le cellule umane, animali, vegetali e minerali, eliminando malattie e disfunzioni generali. Servirà inoltre per uso industriale.

Tutte ne Nazioni del mondo potranno per loro conto adoperare questa alimentazione celeste.

Si presume che entro un anno la Centrale ritmico-magnetica darà i primi frutti.

P.S. da quanto sopra descritto si può dedurre che il sole non è altro che una stella che ha perforato il cuscinetto di energia facendo penetrare nella cupola magnetica terrestre la energia solare luminosa

IMOLA, 3 Giugno 1974

Allegato n. 16

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

LE INFORMAZIONI DI GUGLIELMO MARCONI

In una lettera (nell'anno I927) GUGLIELMO MARCONI scrisse:

" PERTURBANDO L'ETERE CON L'ALTA FREQUENZA, SI POTRA' UNIRE LE COMUNI= CAZIONI TRA I POPOLI. QUANDO L'UOMO SARÀ' A CONOSCENZA DELL'ENERGIA MAGNETICA SOLARE, VERRA' ELIMINATO IL TEMPO E LO SPAZIO, MENTRE CON IL RITMO MAGNETICO SOLARE SI POTRA' COMUNICARE CON ALTRI SISTEMI SOLARI. I SCIVOLI RITMICI MAGNETICI SOLARI DARANNO LA POSSIBILITA' DI NEUTRALIZ= ZARE LE MALATTIE CHE CIRCONDANO L'UOMO. QUANDO I LABORATORI SCIENTIFICI VERRANNO A CONOSCENZA DI QUESTI MIEI STUDI ED I DIRETTORI DEI GIORNALI SARANNO IN GRADO DI PUBBLICARLI SOLO ALLORA, L'UMANITA', RICEVERA' IL DOVUTO COMPENSO DA MADRE NATURA. "

Scriveva Marconi nei suoi appunti:
" SIAMO CIRCONDATI DALL'ENERGIA MAGNETICA SOLARE, PERCHE' PERTURBARLA ? NON SAREBBE MEGLIO ADOPERARE LA STESSA ENERGIA PER LE COMUNICAZIONI ? SI ELIMINEREBBE LA RESISTENZA ED IL PERCORSO PRODOTTO DALLA PERTURBAZIO= NE"

Ancora scriveva:
"PER CAPTARE L'ENERGIA SOLARE OCCORREREBBE SUDDIVIDERLA ED ASSORBIRLA CON MINUSCOLE PARTICELLE DI MATERIA. LA LEGGE DELLE PUNTE CI INSEGNA CHE SI PUO' OTTENERE UN MOVIMENTO"

Si leggeva quest'altro trafiletto:
" HO CONSTATATO CHE LA MATERIA HA LA PROPRIETA' DI ASSORBIRE L'ENERGIA SOLARE PROVOCANDO SU DI ESSA UNA ATTRAZIONE DI ENERGIA TERRESTRE FINO ALLA SUA SATURAZIONE. L'ENERGIA TERRESTRE ASSORBITA DALLA MATERIA PRO= DUCE, NELLA NOTTE, UNA FORTE ATTRAZIONE DI ENERGIA COSMICA (Solare) PROVOCANDO UN MOVIMENTO RITMICO ALLE PARTICELLE DI MATERIA COSI' , OGNI MATERIA, A SECONDO DELLA SUA COMPOSIZIONE HA UN PROPRIO RITMO. I SETTE COLORI CHE COMPONGONO IL SOLE SONO PERTURBAZIONI MAGNETICHE PROVENIENTI DA ALTRI SISTEMI SOLARI. OGNI COLORE HA UN PROPRIO RITMO DI ENERGIA MA= GNETICA SOLARE E, DA QUESTO RITMO, SI PUO' AVERE CONTATTO CON ESSI "

Imola, 30/6/I975

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

In un piccolo libretto di Marconi si leggeva:

"L'ENERGIA CONTENUTA NELLA MIA CAMERA A VILLA GRIFONE, PROVENIVA DA UN COLLE FRONTALE DI FORMA " Scivolante". DA ESSO, HO POTUTO RICONOSCERE CHE MADRE NATURA, OLTRE A CAPTARE DAI GHIACCIAI L'ACQUA CON PENDII (Sci= voli) USUFRUIVA DELLO STESSO SISTEMA PER CAPTARE L'ENERGIA MAGNETICA SO= LARE"

Da un Messale si é trovato un foglietto con questa scritta:
" SE SU UNO SCIVOLO RITMICO MAGNETICO SOLARE SI FA SCIVOLARE UNA TUBAZIO= NE DI ACQUA A FORMA DI SERPE, PRODUCENDO A DESTRA ED A SINISTRA UN SEMI ARCO, L'ENERGIA DELLO SCIVOLO SARA' OBBLIGATA A PENETRARE NELLA TUBAZIONE E CARICARE L'ACQUA. LA FORMA DI ARCO PRODURRA UN RITMO MAGNETICO SOLARE DI MEZZA CELLULA CHE, ALLA FINE DELLA TUBAZIONE D'ACQUA, (Liquido) CONTERRA' PARECCHIE CELLULE COMPLETE RITMICHE MAGNETICHE SOLARI CHE DONERANNO ALLE SOSTANZE DELLA NOSTRA MATERIA L'EQUILIBRIO A QUELLE DIFETTOSE (Malattie)

In un foglio di un Libretto denominato "Marconi", pubblicato nell'anno I928 di Umberto Concina della Casa Editrice NEMI di Firenze, vi era scrit= to:
" COME SI PUO' SCOMPORRE IL SOLE CON GLI SCIVOLI DISCENDENTI, SI POTRA' CON SCIVOLI ASCENDENTI RICOMPORRE IL SOLE"

I Laboratori dei Centri Magnetici Internazionali, dietro le annotazioni scritte da Marconi sono riusciti, con molte difficoltà, a costruire ap= parecchiature atte a produrre ritmi magnetici solari e, da esse, sono riusciti ad entrare in contatto con il Ritmo Magnetico Solare del Sistema Rosso (uno dei sette colori che compongono lo Spettro Solare).
Il sistema Solare Rosso, non ha ritmo magnetico come il nostro: la sua cellula é completa cioé non ha differenza di sesso, cosi' può produrre senza contatto ritmico. E' stato appurato che, ogni abitante della terra é solo metà cellula causa il ritmo magnetico solare separato.

Il Laboratorio Madre di Imola, ha costruito Scivoli Magnetici Solari Mar= coni, discendenti ed ascendenti, ottenendo enormi quantità di energia ritmica Solare.

Imola, 30/6/I975

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

1

L'ANTIDOTO PER L'ENERGIA NUCLEARE

L'invenzione della radio ci aiuterà a capire come neutralizzare la radioattività generata dalle centrali atomiche e dalle esplosioni nuclea= ri ?

La risposta, anche se può sembrare incredibile, è sì.

Ma vediamo come e perchè l'invenzione del primo premio Nobel italiano ci può essere d'aiuto.

Per costruire la radio Guglielmo Marconi adoperò un'antenna aerea (iso= lata dal terreno) ed un'antenna interrata, in modo tale da ottenere due dif= ferenti potenze, a cui dette il nome di energie.

Il nostro scienziato capì che le due energie sono, in verità, una sola: l'energia del Sole che, dopo esser scesa sul nostro pianeta ed averlo satura= to, torna al suo punto di origine.

La discesa e la risalita di questa energia venne denominata da Marconi "ritmo Sole-Terra".

Questa scoperta rese possibile la costruzione del primo apparecchio radio rice-trasmittente, oltre a segnare l'avvio di molte altre conoscenze scientifiche.

Infatti, il nostro premio Nobel arrivò a dedurre che dal "ritmo Sole-Terra" dipende la costituzione ed il buon funzionamento di tutte le cellule viventi sul globo terrestre.

Marconi, ad esempio, si rese conto che bloccando una piccola quantità di questo ritmo si ha la solidificazione delle due energie, creando così una cellula, cioè materia.

Inoltre, Marconi stabilì che il "ritmo Sole-Terra" ha un movimento ro= tatorio in senso orario, quando l'energia scende verso la Terra, ed in senso anti-orario, quando l'energia torna in direzione del Sole.

Questo fenomeno venne spiegato da Marconi con il fatto che l'energia del Sole si riflette nella Terra e fa dietro-front: in questo modo, anche il movimento impresso all'energia subisce la riflessione e quindi si inverte.

Ma, la scoperta di maggior rilievo (quella, per intenderci, che ci darà la possibilità di neutralizzare la radioattività) fatta da Guglielmo Marconi riguarda i poli magnetici della Terra.

Egli arrivò a capire che la causa del Polo Sud e del Polo Nord è l'ammas= samento di energia solare, da un polo, e di energia terrestre, dall'altro.

Quest'ultima conoscenza lo indusse a pensare che, probabilmente, anche la magnetite possedeva caratteristiche analoghe.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

E difatti, dopo una profonda analisi su questo minerale, si rese conto che la magnetite ha un ammassamento separato delle due energie.

In conseguenza di questa determinazione, cominciò ad interessarsi alla fenomenologia che caratterizza l'elettrocalamita.

Dopo anni di studi Marconi giunse a concludere che la corrente continua che attraversa l'avvolgimento (su di una sbarra di ferro) di una elettrocala= mita produce (sulla sbarra) lo stesso fenomeno riscontrabile nella magnetite e nei due Poli terrestri: vale a dire, l'ammassamento di energia solare da una parte e di quella terrestre dall'altra.

Guglielmo Marconi morì nel 1937, ma prima di morire incaricò un suo fedele collaboratore (Pier Luigi Ighina, che ebbe occasione di lavorare con lui dal 1926 al 1937) di proseguire gli studi sull'elettrocalamita.

Ed è proprio per questo motivo che si costituì ad Imola (vera città natale di Marconi), circa 50 anni fa, un Centro di Studi Magnetici, tuttora in funzione, che ha realizzato il sogno di Marconi: produrre i famosi "MONOPOLI MAGNETICI" da una elettrocalamita (che, in altri termini, sono il risultato della separazione di due polarità magnetiche in una elettrocalamita).

Tra i risultati ottenuti nel laboratorio di Imola, per mezzo del "MONOPOLO" vi è la neutralizzazione di scorie radioattive, come si è visto nel corso di ripetuti esperimenti.

Questi esiti, di un'importanza davvero rilevante, data l'attualità del= l'argomento "radiazioni", potranno essere confermate, tra non molto, anche da altri laboratori, dove si sta ricostruendo l'apparecchio produttore di "MONOPOLI".

Allegato n. 19

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

INFORMIAMO L'OPINIONE PUBBLICA CHE A IMOLA E' STATA COSTRUITA LA PIU' GRANDE CENTRALE RITMICA MAGNETICA SOLARE DI GUGLIELMO MARCONI.

COMPOSIZIONE DELLA CENTRALE RITMICA MAGNETICA SOLARE DI GUGLIELMO MARCONI

PARABOLE - Scomposizione e assorbimento dell'energia ritmica magnetica solare mediante i sette colori dell'iride.

SCIVOLI DISCENDENTI - Conduttori a forma di scivolo che immettono nel sottosuolo la scomposizione dell'energia ritmica magnetica solare prodotta dalle parabole.

SCIVOLI ASCENDENTI - Ricomposizione dell'energia ritmica magnetica solare direzionata nei raccoglitori tubolari attraverso lo scivolo ascendente delle paraboline per mezzo di pulsazioni luminose.

PARABOLINE - Miscelatori e compositori dell'energia ritmica magnetica solare prelevata dal sottosuolo mediante gli scivoli ascendenti usufruendo di pulsazioni luminose.

SPOTTS - Impulsi luminosi per fare penetrare l'entrata dell'energia ritmica magnetica solare diurna e notturna.

FOGLIE MAGNETICHE - Assorbitori per introdurre nel sottosuolo l'energia ritmica magnetica solare.

SPIRALE - Mezzo che permette l'entrata e l'uscita dal sottosuolo dell'energia ritmica magnetica solare completa.

STROBOSCOPIO - Apparecchio che neutralizza l'effetto stroboscopico prodotto dalle due spirali (solare e terrestre) per ottenere la realtà del cosmo.

VALVOLA MARCONI RITMICA MAGNETICA SOLARE - Ha la proprietà di eliminare i movimenti tellurici in un raggio di Km. 75 equilibrando automaticamente nel sottosuolo l'entrata e l'uscita dell'energia magnetica solare.

HANNO COLLABORATO ALLA COSTRUZIONE DI TUTTI GLI APPARECCHI 335 CENTRI DI TUTTO IL MONDO CON LA PARTECIPAZIONE DI 24.000 SCIENZIATI, I QUALI HANNO SVELATO I SEGRETI DI MADRE NATURA CHE VERRANNO USUFRUITI PER IL BENE DELL'UMANITA.

erenti.

Senza finire di sorprenderci, e con viva soddisfazione ha continuato comunicanderci la notizia che ha strabiliato gli stessi loro scienziati e cioè, uno scritto di Marconi trovato nel suo laboratorio a Villa Grifone, il quale reca impresso:

OSSERVANDO LA CHIOCCIOLA (LUMACA) HO AVUTO LA DIMOSTRAZIONE DI COME CAPTA L'ENERGIA SOLARE E TERRESTRE E LA CONFERMA CHE L'ENERGIA SCENDE VERSO IL NOSTRO PIANETA A SPIRALE. QUANDO LA POSIZIONE DEL SUO ABITACOLO GUARDA VERSO IL CIELO MI FA COMPRENDERE CHE L'ENERGIA SOLARE DISCENDE A SPIRALE IN SENSO DESTROSO, SE L'ABITACOLO GUARDA VERSO TERRA L'ENERGIA USCENTE A SPIRALE E' IN SENSO SINISTROSO, SE L'ABITACOLO E' ORRIZONTALE LA SUA SPIRALE PUO' RICEVERE ENERGIA SOLARE E TERRESTRE.

E' stata la notizia che ci ha dato la possibilità di terminare la Centrale Ritmica Magnetica Marconi a Imola.

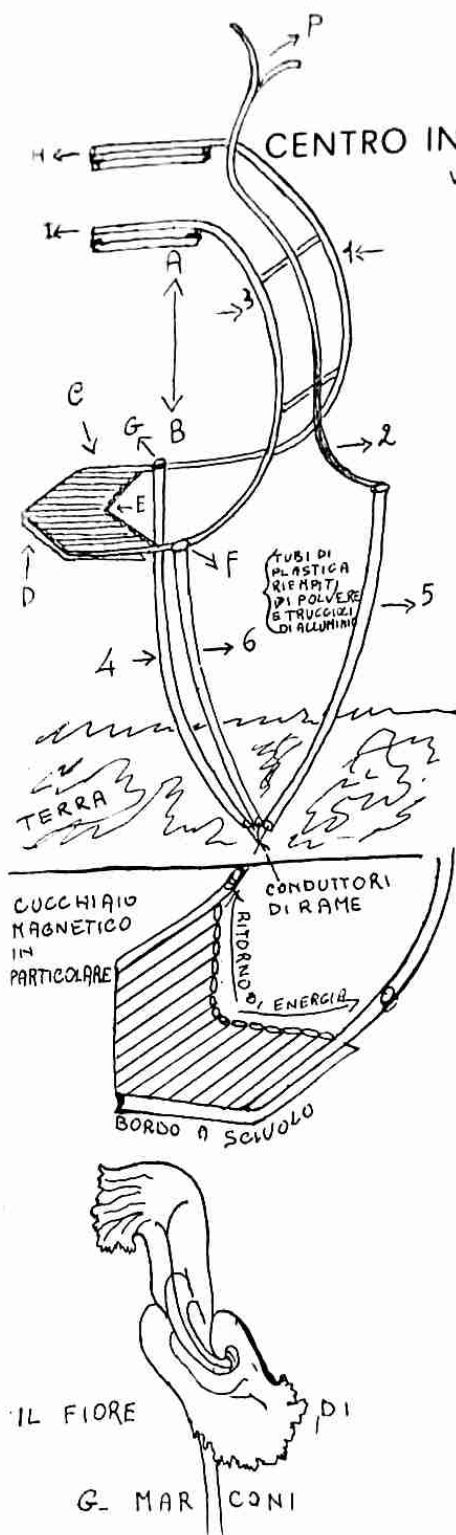
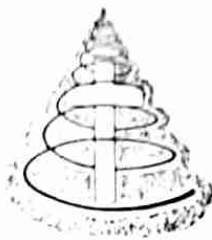
La notizia che ha concluso il dibattito è stata questa; il 20/10/1975 si sono riuniti a Ginevra i nostri 334 Centri residenti in tutto il mondo e hanno emanato il seguente comunicato:

- L'UMANITA' TERRESTRE ENTRO UN ANNO USUFRUIRA' DI APPARECCHI FUNZIONANTI CON ENERGIA RITMICA MAGNETICA SOLARE SFRUTTANDO L'ENERGIA MAGNETICA DIURNA E NOTTURNA.

Così a Giugno del 1977 pensiamo di consegnare il primo motore ritmico magnetico solare nelle mani dei tecnici della Fiat di Torino.

Una viva testimonianza interessante fu riportata dalla nota medium Libia Martinengo la quale posta a contatto senza preavviso con dell'acqua caricata di energia del Centro di Imola ne subì una violenta scossa.

Indubbiamente ci siamo trovati difronte ad un uomo che non ha mancato di stupire l'uditorio con le sue affermazioni ed il racconto delle sue ricerche, ma non è escluso che il futuro veda l'affermarsi di questi suoi esperimenti che speriamo trovino una umanità rinnovata.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 -
40026 IMOLA - ITALIA

L'Energia ascendente e discendente con movimento longitudinale, penetrando nell'arco (A.B.) carica di energia i due tubi I.e.3. L'energia captata, discende e va a caricare il cucchiaio magnetico (C.), formato da I4 tubi ripieni, componendo di conseguenza un disegno armonico. La forma armonica dona quindi la possibilità al cucchiaio magnetico, di accellerare l'uscita dell'energia; la quale ostacolata da un bordo rialzato (D.), costringe buona parte dell'energia a retrocedere. Causa la forma armonica contraria (E.) l'energia verrà trasportata nuovamente sui tubi laterali I.3. facendola penetrare negli attacchi (F.G.) e a sua volta negli scivoli 4.6. discendenti verso il terreno.
I due tubi (H.I.) posti all'estremità superiore dei due archi laterali I.3. produrranno delle pulsazioni di energia magnetica (come un condensatore variabile) verso il cucchiaio (C.) facilitando così il movimento verso gli attacchi (F.G.) e la penetrazione dell'energia nei due scivoli 4.6. che penetrano nel terreno.
Come dimostra la figurazione, gli scivoli discendenti verso il terreno 4.6. ad una certa profondità si uniscono trà di loro, con un terzo di origine ascendente 5. che avrà la proprietà (data la spinta ricevuta dai due scivoli discendenti laterali 4.6.) di far risalire nuovamente l'energia verso l'alto (tramite i tubi 5.2.), facilitato dall'energia terrestre uscente. La scarica dell'energia nell'aria per l'azione di movimento scivolante verrà effettuata dal piccolo scivolo biforcale (P.) Esso ha la funzione di aspirare l'energia.magnetica.
Quanto sopra descritto è l'inizio del motore magnetico.
P.s/- Strumenti di misurazione di energia magnetica e stazione ricetrasmittente, con lo stesso sistema, sono in funzione all'estero e captano da altri sistemi solari informazioni di eccezionale importanza.

Allegato n. 21

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 -
40026 **IMOLA** - ITALIA

Imola I/II/1975

.... " L'UMANITA' TERRESTRE ENTRO UN ANNO USUFRUIRA' DI APPARECCHI FUNZIONANTI CON ENERGIA RITMICA MAGNETICA SOLARE SFRUTTANDO L'ENERGIA MAGNETICA DIURNA E NOTTURNA "..................

......Questa è la parte principale del comunicato emanato dai nostri 334 centri (C.I.S.M.) residenti in tutto il mondo, riunitasi a Ginevra il 20/IO/I975 alla presenza onoraria di eminenti scienziati.
Dal seguente comunicato ci è stato reso noto che le più grandi nazioni mondiali già si occupano nei loro laboratori della costruzione di apparecchiature magnetiche.
Il motore magnetico è stato prelevato dallo studio di un fiore che Guglielmo MARCONI aveva lasciato descritto in un suo promemoria assieme a tante altre osservazioni. Dopo lungo periodo di sperimentazione i laboratori italiani ed esteri hanno felicemente scoperto il funzionamento (ritmicomagneticosolare) sui fiori.
I campi magnetici terrestre e solare sono stati riconosciuti dai nostri laboratori come energie magnetiche ascendenti e discendenti, con movimento rotatorio di senso longitudinale contrario l'uno dall'altro.
Il disegno accluso illustra il principio del motore magnetico:
esso è formato da trè archi in tubo di alluminio ripieno di polvere del medesimo metallo. Nella parte terminale superiore dei due archi laterali sono applicati due tubi di alluminio anch'essi ripieni. I terminali inferiori sono fissati ad una apparecchiatura denominata (cucchiaio magnetico) formata da tubi di alluminio ripieni a forma di armonio aventi la funzione di raccoglitori di energia ritmica magnetica solare. L'arco centrale che termina nella parte inferiore in senso contrario ai laterali, procede nella parte superiore in una biforcazione formando un piccolo scivolo che serve come scarico di energia.

Allegato n. 22

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

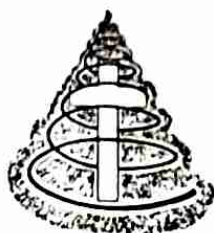
NUOVE OSSERVAZIONI DELLA CENTRALE MAGNETICA MARCONI DI IMOLA

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

Il 27 dicembre 1975, alle ore 5,30 si udì un boato prodotto da una perturbazione sismica di origine sussultoria. Il fatto venne rilevato nella Centrale Ritmica Magnetica di " Guglielmo Marconi " a Imola.

Dal terreno della stessa Centrale si vide uscire un alone iridato di forma circolare; il quale salì rapidamente verso l'alto, andando a far corona attorno alla luna. Questa osservazione si potè effettuare grazie alla limpidezza del cielo. Tale fenomeno durò circa un quarto d'ora, tempo sufficente per dedurre scientificamente, che la causa dei movimenti tellurici è dovuta esclusivamente alla luna. Inoltre si venne a conoscenza che l'energia magnetica diventa luce aumentando la sua velocità, quindi la luce solare è un consumo della propria energia.

Un fatto veramente strano (probabilmente prodotto dal fenomeno sopra citato), è stato, la precipitazione verso la centrale di un globo luminosissimo incandescente, visto provenire a forte velocità dal pianeta Marte. Il rumore prodotto all'impatto col terreno era simile a quello di un oggetto incandescente buttato nell'acqua.

Il nostro laboratorio tutt'ora sta effettuando ricerche nei pressi della centrale per osservazioni e studi scientifici.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

LA PIU' GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

Una riunione più unica che rara è avvenuta a Firenze il I2/I/76 con centoquarantadue scienziati di Astrofisica provenienti da tutte le parti del mondo, per una importante scoperta scientifica che risuonerà su tutta l'umanità.

Il globo terrestre è tenuto in equilibrio da tre satelliti naturali di origine terrestre, ricoperti di energia avente una sola polarità.Uno dei satelliti contiene energia negativa, gli altri due contengono energia positiva. La scoperta è stata possibile tramite l'intervento di Atomi Magnetici positivi e negativi. Eccitando la polarità dei satelliti, varia la forma e la posizione del globo terrestre.

<u>Come è stato possibile ottenere questi risultati?</u> Il Centro Internazionale Studi Magnetici di Imola, da alcuni anni è corredato nel laboratorio di tre apparecchi produttori di Atomi Magnetici positivi e negativi. Uno è un biproduttore cioè, emette Atomi sia positivi che negativi, gli altri due producono solo positivi o negativi.

Con la collaborazione dei nostri laboratori astrofisici di tutto il mondo è stata organizzata da parecchi mesi una continua sequenza di invii nel Cosmo di canali di Atomi Magnetici positivi o negativi (denominati dagli scienziati monopoli), per scandagliare attorno al globo terrestre il suo campo magnetico. Tramite questi canali si è venuti alla conoscenza di satelliti che non erano mai stati captati con altri mezzi. La loro impenetrabilità era causata dal mancante campo magnetico completo. I nostri canali produttori di una sola polarità, sono riusciti a scoprire i tre satelliti e penetrare studiandoli a fondo. La loro composizione è terrestre, essi assorbono l'eccessiva energia emessa dal globo terrestre, di una singola polarità producendo tra ogni satellite e il nostro pianeta un canale di comunicazione . Si è scoperto che attorno alla terra esistono due satelliti di polarità positiva, e uno di polarità negativa. Essi producono con il loro assorbimento l'equilibrio di tutto il campo magnetico del nostro globo e nel medesimo tempo la sua compattezza. I primi esperimenti eseguiti hanno dato i seguenti risultati:- I) Eccitando la polarità positiva dei due satelliti la forma del globo terrestre si allunga. 2) Eccitando l'energia del satellite negativo si genera una variazione di posizione. 3) Eccitando tutte le energie dei satelliti il nostro pianeta si sposta squilibrandosi.

Si fa presente che le variazioni sopra citate Madre Natura le produce continuamente in forma minima ogni qual volta gli assorbimenti di energia dei satelliti sono eccessivi.

Allegato n. 24

RELAZIONE SULLA CONFERENZA DEL 28/6/1976 A TORINO SUI " SEGRETI DI MARCONI "

Lunedì 28 giugno 1976, nella sede del " PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE " di Torino, ha avuto luogo la conferenza del Centro Internazionale Studi Magnetici di Imola, con la partecipazione del Direttore Pier Luigi Ighina sul tema:

- I SEGRETI LASCIATI DA GUGLIELMO MARCONI NELLA VILLA GRIFONE A PONTECCHIO MARCONI IN PROVINCIA DI BOLOGNA.-

I quali sono stati ritrovati e realizzati nel Centro Studi Magnetici di Imola.

Ighina, scopritore dell'Atomo Magnetico ha salutato il pubblico torinese con il gesto maestoso degli antichi sacerdoti; le braccia alzate e le palme aperte, un saluto simbolico, dispensatore di energie benefiche. Egli stesso ha così commentato: - " L'energia solare scende verso la terra, scivola attraverso le punte della mia mano e scende fino al cuore. L'altra mano rivolta in basso assorbe l'energia della terra e sale anch'essa verso il cuore. Le due forze si uniscono e formano il ritmo che è l'inizio della vita, mi carico di questa energia ritmica armonica e vi abbraccio tutti; questo è il mio saluto.

Il conferenziere ha spiegato di aver conosciuto Guglielmo Marconi mentre era radiotelegrafista in marina a Varignano, ed un giorno dell'anno 1926, mentre passeggiava tra la Spezia e Lerici ebbe un incontro con Marconi, il quale dopo avergli concesso la sua amicizia e le sue confidenze, riconfermò all'Ighina gli studi sugli Atomi Magnetici.

In seguito l'Ighina ha cominciato a leggere annotazioni che Marconi gli aveva lasciato abbinando ad ogni scritto l'esecuzione pratica degli apparecchi costruiti nel Centro di Imola. Una lettera scritta nell'anno 1927 da Guglielmo Marconi diceva: -

" PERTURBANDO L'ETERE CON L'ALTA FREQUENZA SI POTRA' UNIRE LE COMUNICAZIONI TRA' I POPOLI." " QUANDO L'UOMO SARA' A CONOSCENZA DELL'ENERGIA MAGNETICA SOLARE, VERRA' ELIMINATO IL TEMPO E LO SPAZIO, MENTRE CON IL RITMO MAGNETICO SOLARE SI POTRA' COMUNICARE CON ALTRI SISTEMI SOLARI.
I SCIVOLI RITMICI MAGNETICI SOLARI DARANNO LA POSSIBILITA' DI NEUTRALIZZARE LE MALATTIE CHE CIRCONDANO L'UOMO." QUANDO I LABORATORI SCIENTIFICI VERRANNO A CONOSCENZA DI QUESTI MIEI STUDI ED I DIRETTORI DEI GIORNALI SARANNO IN GRADO DI PUBBLICARLI SOLO ALLORA, L'UMANITA', RICEVERA' IL DOVUTO COMPENSO DA MADRE NATURA."

Allegato n. 2[illegible]

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722

40026 IMOLA - ITALIA

SECONDO DUPLICATO

Imola, 19/ II / 1976

INFORMAZIONI SCIENTIFICHE

%%%%

La riunione dei nostri 335 Centri comunica:

" - Il giorno 28 Ottobre 1976 dalle ore 23 alle ore 24, alcuni nostri collaboratori, seguendo le informazioni lasciate da Guglielmo Marconi, hanno recuperato nel giardino di " Villa Griffone " la " CASSETTINA DI PIOMBO " contenente le indicazioni della formula del " RAGGIO DELLA MORTE ".

Il messaggio è stato trasmesso a 90 dei nostri Centri, i quali si sono immediatamente interessati ed hanno iniziato a svilupparlo nelle varie parti del mondo.

A conoscenza del risultato ottenuto, renderemo pubblico il segreto mediante conferenze nelle varie città a seconda delle richieste.

P.S. Dalle prime indagini siamo venuti alla conoscenza, che il raggio della morte può riprodursi anche nel campo magnetico dell'uomo creando un turbamento ed una eccitazione in esso; causata da invidia, gelosia, egoismo e malvagità (da noi definiti movimenti di energia del campo magnetico dell'uomo) producendo un movimento magnetico turbolento (simile ad un minuscolo tornado) con fuoriuscita di un raggio invisibile, il quale dopo aver colpito una persona, passando ad una seconda la prima muore per disintegrazione del suo campo magnetico.
Per il bene dell'umanità questa notizia dovrebbe essere divulgata.

Allegato n. 26

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Luglio 1976

RACCOMANDATA

Divulgazione N. 241

BO/ ITALIA

per conoscenza:

ANSA (Bo)
RESTO DEL CARLINO (Bo)
RTV (Bo)

S.O.S SUL PIANETA TERRA

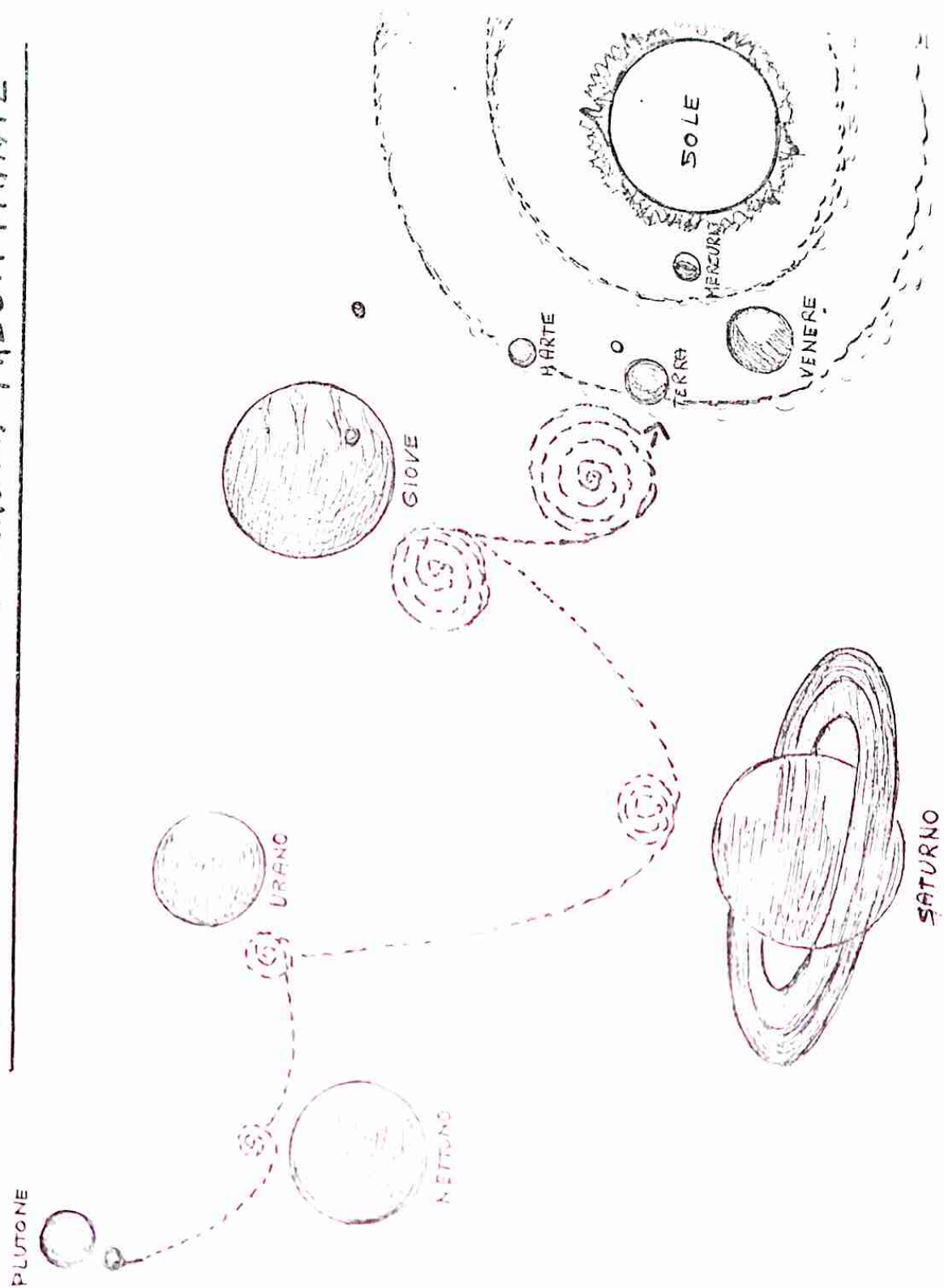
Dal marzo 1975 i nostri laboratori astrofisici di tutto il mondo sono continuamente in osservazione, causa una enorme massa di energia magnetica proveniente da PLUTONE, la quale passando nella prossimità di: NETTUNO, URANIO, SATURNO, GIOVE, si è enormemente dilatata, e tralasciando di dirigersi verso il SOLE (com'è nella normalità), ha preso la direzione del nostro pianeta TERRA.

Questa massa, avente grandezza dieci volte superiore al globo terrestre, è composta di energia ritmica magnetica con:
IDROGENO, OSSIGENO, AZOTO, ZOLFO, CARBONIO, ELIO; e all'impatto con il nostro pianeta creerebbe un susseguirsi a catena di scoppi, incendi in tutti i depositi di carburanti, nei serbatoi delle macchine e nelle condutture.

La direzione della massa magnetica verso la nostra terra è dovuta al grande ammassamento di carburanti esistenti alla superfice di essa.

E' necessario provocare al più presto una deviazione di tale fenomeno, direzionandolo verso il SOLE, producendo numerosi canali di energia positiva, prima che sia troppo tardi.

Prof. Luigi Ighina

PROSPETTO DELLA MASSA PRECIPITANTE

PLUTONE

NETTUNO

URANO

SATURNO

GIOVE

MARTE

TERRA

VENERE

MERCURIO

SOLE

Allegato n. 27

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

Imola li 8 Giugno 1977

Il Resto del Carlino del 7 Giugno 1977 porta i seguenti titoli:
L'America ha il raggio della morte, la Russia é in grado di produrlo...
.... e aggiungiamo l'Italia possiede il raggio della vita che neutralizza quello della morte.

Un comunicato diramato in questi giorni dai nostri 335 centri dislocati in tutto il mondo aventi come collaboratori 45000 (quarantacinque mila) scienziati afferma che mediante informazioni scientifiche lasciate da Guglielmo Marconi siamo in grado di informare l'opinione pubblica quanto segue:

" USUFRUENDO DELLA COMPOSIZIONE DELLO SPETRO SOLARE SIAMO RIUSCITI AD AVERE IL RITMO MAGNETICO SOLARE E TERRESTRE CHE È IL RITMO DELLA VITA ED IL PRINCIPIO DELLA FORMAZIONE DELLA MATERIA .IL SUDDETTO RITMO APPARTIENE ALLA VERA SOSTANZA SOLARE LA QUALE NEUTRALIZZA QUALSIASI PROCESSO CHIMICO E FISICO PRODOTTO DALL'UOMO, ESSENDO QUESTI I SOTTOPRODOTTI DELLO STESSO RITMO I QUALI POSSONO ESSERE ASSORBITI CON FACILITÀ E TRASFORMARE NUOVAMENTE IN ENERGIA RITMICA MAGNETICA SOLARE.
A IMOLA SI STA ULTIMANDO UNA CENTRALE RITMICA MAGNETICA SOLARE E TERRESTRE MARCONI DI GRANDE DIMENSIONI."

Si prega di trasmettere

Pier Luigi Ighina

Alcune conoscenze utili all'uomo

La luminosità del sole verso la terra è energia bruciata, la quale rallentando la propria velocità di discesa, nello spegnersi lascia energia pura.

Il nostro pianeta è ricoperto da due cupole di energia magnetica, la quale serve a vitalizzare e a riprodurre tutte le cellule esistenti sul globo terrestre. Codeste cupole di energia ritmica magnetica scendono e salgono a forma di spirale. E' possibile conoscere la direzione del movimento delle due spirali di energia mediante l'abitacolo della lumaca, ossia chiocciola. Se la punta dell'abitacolo della lumaca è verso l'alto si può notare la direzione di discesa dell'energia solare, se l'abitacolo è rivolto verso la terra si può riconoscere la direzione di salita dell'energia terrestre.

Le due spirali di energia ritmica si muovono in senso contrario una dall'altra. La lumaca o chiocciola può alimentarsi dell'energia ritmica magnetica in tre posizioni: in alto energia solare, in basso energia terrestre, nel fianco contemporaneamente le due energie terrestre e solare.

Bloccando una particella del ritmo magnetico generale esistente nelle due cupole, si provoca una materializzazione, la quale produce una cellula, quest'ultima viene eccitata dal ritmo generale e riproduce altre cellule uguali. Dal ritmo generale si possono prelevare tutti i ritmi per la formazione delle materie esistenti sulla terra.

Il sole si può scomporre con i sette colori dell'iride, i quali sono penetrazioni di piccole energie ritmiche provenienti da altri sistemi solari. Con i colori dell'iride è possibile comunicare con altri sistemi solari.

Per poter raccogliere ed accumulare l'energia solare e terrestre, occorrono degli scivoli ascendenti oppure discendenti, direzionali o a spirale. Se si ostacola la discesa e la salita dell'energia solare e terrestre, con campi magnetici naturali, si potrà ottenere alla fine degli scivoli, dell'energia elettrica, oppure esplosioni elettriche, le quali possono essere utilizzate per i motori a scoppio.

Questo ritmo di energia magnetica solare e terrestre può neutralizzare assorbendo la corrente elettrica, l'energia atomica, al neutrone, raggi x, beta, gamma, ecc... poichè sono sottoprodotti dell'energia ritmica magnetica solare. Con l'energia solare si possono allontanare le nuvole, con quella terrestre attirarle.

I movimenti tellurici sono compressione nel sottosuolo di energie ritmiche magnetiche prodotte dalle differenti materie. Costruendo un apparecchio a due spirali si possono scaricare queste energie eliminando così i movimenti tellurici.

L'energia solare rimane perché i ritorni delle energie di altri pianeti penetrano nel sole provocando spostamenti i quali provocano rotazioni e pulsazioni di luce. La pulsazione luminosa che il sole produce serve per direzionare l'energia solare. La luminosità del sole sul nostro pianeta produce alla materia una polarità positiva di calore che è utile alla materia per attirare ed assorbire l'energia della terra usufruendola poi di notte al fine di attirare l'energia pura del sole e potenziare il ritmo magnetico della materia riproducendone le sue cellule.

Con il ritmo magnetico e terrestre si può eliminare il tempo e lo spazio. Per eliminare la forza di gravità sul nostro pianeta è sufficiente potenziare la uscita della energia terrestre con scivoli discendenti solari.

Centro Internazionale Studi Magnetici

Viale Romeo Galli, 4 - Tel. 23722
40026 Imola - Italia

INFORMIAMO L'OPINIONE PUBBLICA CHE A IMOLA E' STATA COSTRUITA LA PIU' GRANDE CENTRALE RITMICA MAGNETICA SOLARE DI GUGLIELMO MARCONI

Composizione della centrale ritmica magnetica solare di Guglielmo Marconi.

Parabole - Scomposizione e assorbimento dell'energia ritmica magnetica solare mediante i sette colori dell'iride.

Scivoli discendenti - Conduttori a forma di scivolo che immettono nel sottosuolo la scomposizione dell'energia ritmica magnetica solare prodotta dalle parabole.

Scivoli ascendenti - Ricomposizione dell'energia ritmica magnetica solare direzionata nei raccoglitori tubolari attraverso lo scivolo ascendente delle paraboline per mezzo di pulsazioni luminose.

Paraboline - Miscelatori e compositori dell'energia ritmica magnetica solare prelevata dal sottosuolo mediante gli scivoli ascendenti usufruendo di pulsazioni luminose.

Spotts - Impulsi luminori per fare penetrare l'entrata dell'energia ritmica magnetica solare diurna e notturna.

Foglie magnetiche - Assorbitori per introdurre nel sottosuolo l'energia ritmica magnetica solare.

Spirale - Mezzo che permette l'entrata e l'uscita dal sottosuolo dell'energia ritmica magnetica solare completa.

Stroboscopio - Apparecchio che neutralizza l'effetto stroboscopico prodotto dalle due spirali (solare e terrestre) per ottenere la realtà del cosmo.

Valvola Marconi ritmica magnetica solare - Ha la proprietà di eliminare i movimenti tellurici in un raggio di Km. 75 equilibrando automaticamente nel sottosuolo l'entrata e l'uscita dell'energia magnetica solare.

Hanno collaborato alla costruzione di tutti gli apparecchi 335 centri di tutto il mondo con la partecipazione di 24.000 scienziati, i quali hanno svelato i segreti di madre natura che verranno usufruiti per il bene dell'umanità.

A nome di tutti i Centri Internazionali Studi Magnetici, trasmetto agli imolesi gli auguri vivissimi di Buon Anno e buon proseguimento.
E' arrivato in questi giorni al centro di Imola il resoconto degli esperimenti effettuati nel 1977, oltre al pronostico del 1978. Vi leggerò ora un riassunto degli esperimenti eseguiti in Italia. Ho tralasciato pertanto quegli esperimenti portati a termine dai nostri centri esteri come, ad esempio, l'assorbimento della luce elettrica a New Jork, la neutralizzazione della bomba atomica, al neutrone ecc.....
Ecco il pronostico del 1978 inviato dai nostri centri:
- A primavera, l'applicazione nella Centrale Marconi di Imola delle foglie magnetiche per completare il ritmo magnetico solare. Applicazione sull'elica dello stroboscòpio di una spirale a scivolo discendente per captare il ritmo solare; ed un'altra spirale ascendente sugli alettoni fissi per captare il ritmo magnetico terrestre. Al termine di tutto ciò si potrà avere la comunicazione diretta con altri sistemi solari. Alla fine del 1978, tutta l'umanità terrestre sarà in grado di costruirsi con pochissima spesa un apparecchio che produrrà energia elettrica occorrente al fabbisogno usufruendo del ritmo magnetico solare e terrestre, il quale donerà gratis la corrente elettrica. Nel principio del 1979 saranno costruite cellule ritmiche magnetiche solari le quali potranno eliminre la forza di gravità terrestre ottenendo la nullità del tempo e dello spazio, ivi ci si potrà recare in altri sistemi solari e ritornare in un tempo di ventiquattro ore. Per arrivare alla costruzione dei suddetti apparecchi abbiamo dovuto eseguire esperimenti di grande portata di cui ne elencherò trè dei più importanti.
Nel marzo del 1977 al nostro centro vennero otto scienziati di astronomia di varie nazioni per controllare l'emissione dei ritmi della central Marconi e la sua distanza di diffusione e per far questo controllo si dovettero compiere passeggiate attorno al circuito. Nello stesso periodo si erano iniziati i lavori di ampliamento dell'autodromo e nelle vicinanze della nostra centrale dovevano costruire un ponte sopra il rio. Ogni volta che si passava di lì ci ossessionavano con il dire che non c'erano

campi magnetici che potessero fermare i lavori perchè la grossa impresa denominata appunto " Grandi Lavori ", con enormi macchinari di un costo pari a centinaia di milioni cadauno, in pochissimo tempo avrebbero eseguito qualsiasi lavoro. Data questa continua provocazione i nostri scienziati decisero di mettere in pratica un loro ambizioso esperimento; cioè far rallentare i lavori con esperimenti metereologici. Fecero così funzionare centocinquanta laboratori di astronomia nonchè settemila trà scienziati tecnici e collaboratori. Essi riuscirono con i ritmi magnetici a far smuovere una determinata quantità di masse nuvolose di origine siberiana e a bloccarla nella località ove si procedeva ai lavori. La nostra centrale attirò le nubi verso il basso e dopo alcune ore su tutta Imola e dintorni nevicò a larghe falde. I lavori vennero sospesi e ricominciarono alla fine della nevicata. Nel frattempo i nostri centri dopo i risultati ottenuti cercarono di far scorrere una massa nuvolosa proveniente dall'Africa da inserire sotto a quella siberiana e la neve così si sciolse rapidamente, riempendo il rio di aqqua proprio nel punto dove si procedeva alla costruzione del ponte, e non riuscirono a smaltirla neppure con l'impiego di sei pompe di aspirazione. Gli esperimenti furono ripetuti per ben tre volte, allontanando e avvicinando le masse nuvolose che in seguito si mescolarono e si dovette quindi sospendere. I lavori del ponte furono ultimati solo nel mese di maggio.

Un secondo esperimento venne eseguito nelle corse motociclistiche; constatando il disinteressamento delle organizzazioni sportive riguardo il nostro centro per la distruzione di recinti, invasione di tendopoli, distruzione di palizzate adiacenti agli apparecchi, nonchè il divieto di concedere un lasciapassare ai nostri collaboratori, fece decidere anche noi di usare lo stesso metodo. Si costruì nel laboratorio di Imola un apparecchio con campi magnetici naturali, i quali venivano direzionati per mezzo di luminosità rotative in varie provette contenenti olio, in cui era immersa una asticciola di ferro.

Quest'ultima satura dell'emissione magnetica lasciava fuoruscire il campo magnetico dell'olio, producendo così il ritmo magnetico della materia stessa la quale veniva captata da una spirale e trasmessa alla enorme spirale del-

la Centrale Marconi, proiettata nell'aria mediante centinaia di pulsazioni luminose. Questi ritmi si depositavano sul terreno e quando le moto passavano ricevevano così l'effetto come di scivolare sull'olio, infatti nella corsa sono cadute a terra trenta moto. L'esperimento era dunque riuscito. Trasmessa tutta la relazione di quanto era accaduto ai nostri centri ci fu in seguito data comunicazione che introducendo ritmi magnetici nelle materie che da solide si trasformavano in liquidi, durante questa trasmutazione cedono il ritmo alla materia sulla quale si depositano. Inoltre il ritmo dell'olio unito ad un altro produce un rallentamento del movimento del ritmo causando un rammolimento della materia stessa.
Fu così progettato un colossale esperimento unendo tutti i risultati ottenuti dagli esperimenti, e si decise di effettuarlo nella pianura di Anzola Emilia poichè abita in quella zona una nostra assidua collaboratrice. Mediante essa potevamo captare i ritmi dei fili di alta tensione che passavano nelle sue vicinanze, come pure i tralicci di ferro, e il metallo contenuto nel cemento armato. Per fare questo prelievo si usufruì della bombola di liquigas che aveva sul tetto della sua auto simca, essendo questo liquido un buonissimo captatore di ritmi. Così dopo aver posto apparecchiature tra l'involcro e la bombola potevamo sapere con esattezza il ritmo del rame, del ferro, dell'alluminio, del legno, del vetro glassato ecc... Per fare questo esperimento vennero impiegati più di venticinquemila tra scienziati tecnici e collaboratori. Si portò sulla zona di Anzola Emilia una quantità di nuvole siberiane e a detta concentrazione si dovettero produrre con l'aiuto di ritmi magnetici un vortice per contenerne la potenza ed aumentare la discesa della neve, perchè i vari ritmi che erano stàti fatt assorbire potevano trasformare i fiocchi subito in acqua. L'esperimento riuscì in pieno, ogni volta che il fiocco si attaccava ad una materia per il rallentamento del ritmo dell'olio la materia assorbente diventava elastica.
Purtroppo la potenza eccessiva che veniva a svilupparsi avrebbe potuto procurare danni alle persone, per cui fu subito escogitato il modo di scaricare i ritmi magnetici con lampi (di colore blu e viola, caratteristica questa dell'energia magnetica) e tuoni in grande quantità.

così si riuscì a bloccare i danni sino a Castel S. Pietro e dintorni, saltando Imola, perchè senza corrente elettrica non funzionavano gli apparecchi e sfogando poi la potenza nevosa verso il mare. Tutto avvenne al tramonto del sole.
Si fa presente che la negatività prodotta con gli apparecchi esperimenti effettuati mira soltanto a colpire l'attenzione dell'umanità verso questi nuovi studi. Nel caso ciò non fosse bastato si otterrebbe nell'avvenire una carenza di conoscenze scientifiche nuove con un danno per la futura generazione.

I EDIZIONE 1980

I SEGRETI DI GUGLIELMO MARCONI

PREFAZIONE

Gradirei porgere un cordiale ringraziamento alla Scienza Ufficiale la quale ha dato la possibilità di sviluppare in Imola, città tanto cara a Guglielmo Marconi, i segreti da lui lasciati.
Una particolare gratitudine a tutti i collaboratori e simpatizzanti che hanno partecipato alla costruzione degli apparecchi scientifici e che ancora fedelmente perseverano a tale ideale.

Le innovazioni scientifiche che troverete in questa prima edizione non sono controproducenti alla Scienza Ufficiale, ma propongono una più ampia conoscenza sui segreti non ancora svelati di Madre Natura per portare all'umanità una impronta di maggiore sicurezza fortificando l'armonia con la natura stessa.

Sino ad ora la Scienza Ufficiale ha fondato le proprie basi sulle teorie dei più grandi scienziati del mondo, una delle quali sarebbe che il nostro globo terrestre ruotando su se stesso percorre tante orbite attorno al sole, generando i fenomeni che attualmente tutti possiamo osservare. Questo è giusto, ma Guglielmo Marconi, come tutti i geni, non contento delle evidenze inconfutabili elargite dalla scienza, ha voluto penetrare le indiscusse realtà di fatto, considerando ciò che gli studiosi di tutti i tempi avevano tralasciato di notare e che Madre Natura con lenta costante perseveranza, al di là della mente e dell'occhio umano, produceva con perenne alacrità.
Guglielmo Marconi, sensibile acuto captatore di energie, entrava così in quel regno di verità, avvertendo tutte le conseguenze del movimento della Materia. La prima cosa che ha messo in atto dopo la conoscenza dell'energia solare e terrestre è stata la realizzazione di un antico sogno: la radio trasmittente e ricevente. In seguito ha provato l'emozione di poter constatare che ogni cosa sulla terra come pure la nostra esistenza è subordinata all'influenza di un effetto stroboscopico, vale a dire un effetto ottico causato dalle due rotazioni di energia, una solare discendente (luminosa), ed una terrestre ascendente (opaca), le quali recano un effetto di movimento sulle materie ferme. Infatti se noi facessimo ruotare una sorgente luminosa in senso destrorso e un'altra opaca nel senso contrario noteremmo in tutte le materie ed in noi stessi un movimento per effetto ottico.
La stessa cosa avviene sul nostro pianeta, ma in che modo? Vediamo come Marconi è riuscito a scoprire l'arcano.

(Procediamo nelle spiegazioni con una certa metodicità in modo che al lettore non vengano dubbi sull'autenticità delle osservazioni effettuate dallo scienziato).
L'energia solare contiene in se stessa tutte le composizioni cellulari esistenti nel nostro pianeta.
Vediamo dunque come avviene la trasformazione dell'energia in materia. Marconi cominciò osservando gli effetti che i minerali, i vegetali, e gli animali producevano sulle due energie da lui scoperte. Constatò quindi che ogni materia possedeva forme rotonde per la rotazione a spirale delle due energie. Ne seguì uno studio dettagliato della chiocciola (o lumaca) terrestre e marina, perchè all'esterno ed all'interno di essa (vedi Nautilus), era più che mai evidente la forma della spirale. Dopo varie osservazioni Marconi riuscì a scoprire che l'abitacolo della chiocciola riceveva l'energia solare e terrestre a seconda della posizione in cui ella instintivamente si poneva. Ebbe così la certezza che ciò era dovuto alla forma della spirale in essa contenuta. Effettivamente, se l'abitacolo della lumaca è rivolto verso l'alto ella capta l'energia solare, al contrario, verso il basso assorbe l'energia terrestre, se in posizione orizzontale, può caricarsi sia di energia solare che terrestre contemporaneamente.
Da queste considerazioni lo scienziato, riuscì dopo qualche anno a scoprire l'enigma della luminosità solare e, fu qui che mi mise al corrente delle sue scoperte incaricandomi di proseguire nelle ricerche anche dopo la sua morte. Come vedete, così ho fatto.
Guglielmo Marconi, per scoprire che cos'era il sole non fece altro che suddividerlo in sette parti. Attraverso i sette colori dell'iride egli comprese che ogniuno di essi possedeva un'energia, ed era mediante codesta energia che si poteva comporre o scomporre l'intero sole riuscendo così a conoscerne la potenza. Ma la parte principale era il comprendere come poter prelevare l'energia solare ed usufruirla.
Le attente osservazioni di Marconi verso la natura lo portarono ad intuire che i pendii delle colline erano scivoli importanti per fare scorrere l'energia solare. Ciò viene tuttora dimostrato dalla finestra del

suo laboratorio a Villa Grifone, la quale è situata proprio alla fine di un pendio. Da questo vediamo come lo scienziato tenesse conto delle risorse naturali che Madre Natura metteva a sua disposizione.
Il sole, o meglio l'energia solare nello scendere verso il globo terrestre ha una rotazione destrorsa identica a quella osservata nella spirale della lumaca. Tale movimento ha lo scopo di fare penetrare l'energia solare all'interno della terra rendendola satura, ed in un secondo tempo di rilanciare l'energia superflua nuovamente verso il sole tramite il magma interno che è nel centro della terra. Essendo questa energia una riflessione, il suo moto rotatorio verso il sole sarà così in senso contrario a quello antecedente.
Queste due energie rotative contrarie una dall'altra producono un ritmo costante. Dentro questo ritmo si possono prelevare tutti i ritmi corrispondenti alle cellule delle materie esistenti sul nostro pianeta. Prelevando un ritmo completo e bloccando le due velocità rotative, le loro energie si solidificano diventando una cellula di materia con caratteristiche diverse a seconda della distanza del ritmo dal sole. Le cellule di materia di diversa costituzione, possono alimentarsi dal ritmo generale sole e terra e diventare così cellule viventi. Questo è il segreto di Madre Natura, la quale trasforma l'energia in materia, così come avviene in noi e su tutte la materie esistenti nella terra perchè siamo dentro ad un ritmo di energia rotativa. Ecco perchè abbiamo dunque scoperto che la terra è bloccata da questo ritmo e ruota soltanto l'energia solare e terrestre in essa contenuta.
Ora vediamo come avviene la rotazione solare.
Ogni pianeta esistente nel cosmo forma un ritmo identico a quello della terra. Tutte le energie uscenti dai pianeti che ci circondano sono destinate a tornare al sole. Per penetrare nel sole tali energie producono un cuneo, il quale spostando l'energia solare imprime ad essa una rotazione obbligatoria, nel medesimo tempo con il loro spostamento creano varie intensità di luce più o meno forte generando così pulsazioni luminose. Queste pulsazioni servono al sole per direzionare l'energia in un punto stabilito.

La rotazione dell'energia solare ha una grande proprietà, quella di poter penetrare nelle materie in qualsiasi posizione esse si trovino, alimentando continuamente le cellule di cui sono composte. Questa rotazione nel cosmo, produce una condensazione di ritmi che forma una cupola magnetica protettrice della materia esistente.

STROBOSCOPIO

Per conoscere il funzionamento dello stroboscopio costruito ad Imola, è necessario osservare ancora una volta ciò che Madre Natura compone per formare le nuvole e l'enorme potenza di energia in esse contenuta.
Osservando l'evaporazione prodotta sulla superfice del nostro pianeta, constatiamo che sono piccole particelle di energia solidificata (cellule di materia), che salgono verso il cielo. Seguiamole nel loro tragitto ed avremo la certezza che assorbono l'energia prelevata dal ritmo generale sole - terra.
Queste energie assorbite, producono nelle cellule un peso che aumenterà fino alla loro saturazione, arrivate alla quale, si fermeranno e galleggeranno nell'aria come il legno nell'acqua.
Le differenti materie che compongono queste cellule sono a loro volta anche diverse cariche di energia le quali in attrazione tra di loro si sommano generando quantità enormi di valori energetici.
Suddividendo una massa di energia in due parti disuguali si ottengono per legge di natura due differenti polarità una positiva e l'altra negativa. Quindi come avviene nelle nuvole, quando due masse di differente potenza si urtano, creano una scarica di energia con tuoni e fulmini di forte intensità. Da questa conoscenza abbiamo cercato di imitare Madre Natura adoperando il materiale a nostra disposizione. Siamo venuti nella determinazione di usare l'alluminio perchè

secondo il nostro giudizio crediamo sia il metallo piu positivo esistente sulla terra.

Abbiano ritenuto opportuno usufruire di contenitori dello stesso metallo sostituendo alle particelle esistenti nelle nuvole polvere di alluminio. Caricando questa polvere con l'energia sole - terra, siamo arrivati ad ottenere sulla superfice del contenitore una fuoriuscita di energia di molto superiore alla carica iniziale. Questo si deve al fatto che le particelle di polvere essendo disuguali tra di loro si attraggono producendo lo stesso fenomeno di moltiplicazione delle energie come si identifica nelle nuvole. Eravamo già a conoscenza che questa energia uscente passando attraverso una sostanza cambiava il suo ritmo iniziale assumendo il ritmo della materia attraversata. Abbiamo pensato così di colorare i contenitori con i sette colori dell'iride considerando che ogni colore attraversato emetteva un ritmo suo proprio. In seguito costruimmo un apparecchio circolare per poter sfruttare al massimo il movimento rotatorio delle due energie solare e terrestre. Su di una superfice avente sette metri di raggio, situata nel terreno adiacente al laboratorio abbiamo impiantato otto elementi rettangolari composti di tubi in alluminio con una lunghezza pari a sette metri sostenuti da tre pali di legno alti da terra due metri. Sopra ad ogni palo si procedette a saldare una lastra di alluminio sporgente dieci centimetri per lato, sulla cui superficie vennero pitturati i sette colori dell'iride nello stesso ordine come Madre Natura li ha composti. Per aumentare la potenza del ritmo di ogni colore applicammo due spirali di alluminio una discendente e l'altra ascendente. Questi tubi furono riempiti di polvere, ed all'interno di essi venne applicato un conduttore di rame portatore di energia proveniente dal laboratorio. Al centro di ogni palo che fungeva da sostegno avevamo posto un contenitore sempre in alluminio alto 65 cm. alle cui parti superiore ed inferiore fissammo una spirale per aumentare la potenza del ritmo. Di fronte ai contenitori una lampada elettrica di 150W pulsante, permetteva di potenziare l'energia uscente durante la notte. In questo modo l'energia ritmica era mantenuta entro la circonferen-

za del terreno. Per riuscire a perforare la cupola magnetica sovrastante l'apparecchio e per poter scandagliare al di là di essa occorreva lanciare tutta questa energia accumulata verso l'alto.
Costruimmo quindi un perno rotante e su di esso applicammo un'elica avente un raggio di m. 6, composta a sua volta da tubi in alluminio identici a quelli installati sui sostegni di legno, ad una altezza di m. 4 dal suolo. Il movimento rotativo verso sinistra; (similare al moto di uscita dell'energia terrestre) produceva la mescolanza dei 7 colori dell'iride, sino a comporre un piccolo sole che con il movimento provocato dall'elica generava un vortice uguale a quello creato dalla natura. Perforammo dunque la cupola magnetica ed ottenemmo una luminescenza uguale a quella di una stella.
Dopo vari esperimenti potemmo constatare il fenomeno stroboscopico che Madre Natura generava in continuazione. Comprendemmo così che nel cosmo ogni corpo celeste non possedeva un movimento suo proprio, ma si trattava esclusivamente di rotazione di energie. Per quanto ci riguarda il movimento rotativo dell'energia solare e terrestre imprime su di noi un effetto ottico di spostamento.
Il giorno e la notte sono prodotti da una condensazione di ritmi che a loro volta si muovono per effetto ottico o stroboscopico.
Le continue prove di laboratorio ci fecero conoscere che i 7 colori emessi dal sole erano dovuti ad infiltrazioni di energie di altri sistemi solari. Quindi ogni colore poteva essere un canale magnetico per aveve contatti con altri mondi. I continui scandagli eseguiti con lo stroboscopio hanno dato la possibilità di conoscere la conformazione del nostro sistema solare. Con la perforazione della cupola magnetica ci siamo trovati di fronte ad un enorme massa incandescente di origine sconosciuta la quale generava continuamente energia in quantità a sua volta trattenuta dalla cappa magnetica formata dal sole che con il suo movimento creava tra la cupola e la massa incandescente un cuscinetto di energia protettiva, o energia statica che perforata dalle stelle (buchi luminosi) facevano passare nella nostra atmosfera energia vitale. Al contrario i (buchi neri) invece introducevano nel cuscinetto

l'energia ritmica uscente dal nostro pianeta.
Il sole dunque è una stella, che riuscita a perforare il cuscinetto di energia statica protettiva, immette nel nostro sistema una piccola parte dell'energia con la quale è composta la massa incandescente sconosciuta. Ecco perchè noi rendiamo note due conoscenze: - una, che le stelle sono dei fori, l'altra, noi pensiamo che nella nostra atmosfera tutto sia fermo, e si muovano soltanto le due energie solare e terrestre. I sette colori che compongono il sole sono energie provenienti da altri sistemi, le quali mediante i fori prodotti tra un sistema solare e l'altro penetrano nel raggio del nostro sole attratte dalla medesima rotazione di energia che il nostro sistema solare produce in continuazione. Non soddisfatti di queste conoscenze allo stato teorico abbiamo voluto verificarne il contenuto realizzando esperimenti in laboratorio. Abbiamo preso un cilindro di alluminio e dopo averlo riempito di polvere dello stesso metallo, lo abbiamo caricato con l'energia del ritmo sole - terra.
Facendo in seguito roteare sopra il contenitore una lampada accesa da 150 watt abbiamo notato che avvicinando e allontanando per varie volte la lampada al cilindro, i filamenti di essa assumevano ogni volta uno dei sette colori dell'iride. Questo ci ha convalidato ancora nella nostra ipotesi precedente.
In seguito per arrivare a rendere operante lo stroboscopio è stato necessario costruire vari apparecchi i quali con il susseguirsi della loro funzione ci hanno permesso di raggiungere il nostro scopo.
Diamo quindi qualche cenno su uno dei più importanti, cioè l'apparecchio produttore di atomi magnetici positivi e negativi.
Tale conoscenza era già in mio possesso sino dall'anno 1926, ed è stato grazie a questa che io ho avuto il mio incontro con lo scienziato Guglielmo Marconi.
Il fatto lo interessò moltissimo tanto che venne subito a trovarmi alla Spezia in un giorno in cui avevo la franchigia; (essendo arruolato a Varignano-Spezia, come radiotelegrafista specializzato).
Da questo incontro diventammo amici, dopo di che io diventai un

suo collaboratore incognito quindi continuammo in seguito a scambiarci informazioni scientifiche e a programmare i nostri incontri alla insaputa di tutti. Chiusa questa parentesi, torniamo alla costruzione dell'apparecchio produttore di atomi magnetici il quale è stato composto con una elettrocalamita di forte intensità avente la proprietà di emettere oltre al flusso magnetico particelle di energia positiva e negativa che ad una certa distanza si solidificano emettendo una energia propria. (Darò complete informazioni di questo apparecchio quando arriverò al termine del secondo volume).
I primi effetti degli atomi magnetici positivi e negativi destavano irritazioni cutanee ed arrossamenti, inoltre irrorando queste particelle in prossimità di piante ed animali abbiamo notato che questi assumevano più vitalità. Constatammo quindi che alcuni insetti come mosche e formiche si ingrossavano sino al punto di esplodere.
Da queste osservazioni abbiamo compreso che le particelle penetrando nelle materie ne aumentavano il peso ed il volume. Comprendemmo che questi atomi magnetici penetrando in talune sostanze:oleose, liquide e grasse, venivano immagazzinate nella stessa materia emettendo poi energia nella superficie della medesima. Da principio si credette soprattutto a suggestione, (facile a crearsi in questi casi) sino a che un giorno venne nel laboratorio una commissione da Bologna composta da alcune guardie di pubblica sicurezza assieme ad un medico provinciale. Chiesero di assistere ad un esperimento sugli atomi magnetici. Durante il funzionamento dell'apparecchio il medico cominciò ad accusare irritazioni cutanee e considerati gli arrossamenti che ne derivavano, ci incolpò di diffondere sostanze irritatorie.
Questo fatto determinò che tali reazioni non erano affatto dovute a suggestione. Cominciammo dunque a trattenere questi atomi in sostanze grasse; riempimmo alcuni contenitori con vaselina e parafina mescolate a polvere di alluminio e caricammo codeste materie di energia. Saturi che furono,questi contenitori possedevano una emanazione energetica fortissima,ed i risultati più soddisfacenti li avem-

mo quando avvicinandoli ad altre materie creavano maggiore vitalità, sopratutto sulle cellule umane, le quali eccitate producevano risultati positivi sull'artrosi e le malattie infiammatorie.
Di lì a poco tempo costruimmo una poltrona magnetica atta ad equilibrare le cellule umane. Ciò che ne derivò fu veramente eccezionale i nostri corpi per primi ne ebbero un enorme beneficio. Dopo questi risultati ci estendemmo ad osservare come si comportavano gli atomi positivi nell'etere. Costruimmo quindi sul tetto del nostro laboratorio un grosso tubo di plastica alto quattro metri denominato "Canale Magnetico", composto da un perno di alluminio nella cui parte superiore vi era stato applicato un coperchio, pure questo in plastica, dal quale fuoriuscivano dei perni terminanti con una sfera metallica. Le sfere venivano collegate con gli atomi magnetici prodotti nel laboratorio, mentre tutto il complesso era azionato da un motore rotante sia verso destra che sinistra.
I risultati ottenuti con gli atomi magnetici positivi furono assai lusinghieri, poco dopo alla loro emanazione nell'aria,potemmo notare con sorpresa che gli alberi di pino nel viale adiacente al laboratorio, si piegavano verso la fonte del canale magnetico,assorbendone l'energia, ed aumentando così la crescita delle gemme.
Al contrario, irrorando i dintorni di atomi magnetici negativi, la vegetazione arrestava il proprio processo e si essicava. Infatti il Comune di Imola dovette ripiantare parecchi pini e noi ne fummo assai rammaricati, pur servendoci di questo fatto,quale conferma ai nostri esperimenti. Un altro evento più unico che raro prodotto con il Canale Magnetico si verificò nell'orto vicino al laboratorio, precisamente in un filare di prugne, in cui alcuni alberi, in un qualsiasi periodo dell'anno a seconda della potenza degli atomi positivi fiorivano e mettevano le foglie. Questo evento lo raccontai ad un giornalista di Genova, il quale incredulo volle venire ad Imola per constatare di per. sona l'accaduto. Egli ebbe quindi l'occasione di distaccare da un albero ricoperto di ghiaccio,un ramoscello con fiori e foglie (era il mese di gennaio). In seguito questo signore scrisse un articolo su un giornale

di Genova, naturalmente non fu creduto e rischiò di essere licenziato dal direttore per falsità. Dopo questo susseguirsi di fatti ed esperienze sia positive che negative, decidemmo di costruire la parabola magnetica. Tale apparecchio consisteva in circa quattro quintali e mezzo di materiale, da dover innalzare sopra il tetto del fienile situato dietro al laboratorio. Prendemmo un rettangolo di quattro metri per uno e cinquanta di legno, lo abbiamo messo sopra una base formata di tubi di ferro con un perno rotante su se stesso, comandato dall'interno. Al centro del rettangolo collocammo otto tubi di alluminio alti metri uno e cinquanta, ripieni di particelle dello stesso metallo. All'interno di essi un conduttore di rame caricava in continuazione con atomi magnetici prodotti dalle apparecchiature che si trovavano all'interno del laboratorio. Dietro questi tubi fu installata una grande parabola di rete sempre in alluminio, la quale aveva lo scopo di direzionare l'energia uscente. All'interno della parabola funzionavano ventuno lampadine da centocinquanta watt con luminescenza pulsante. Nel laboratorio approntammo in seguito gli apparecchi produttori di atomi magnetici positivi e negativi per caricare il tutto. Quindi cominciammo la rigenerazione della parabola con atomi magnetici positivi per la durata di una settimana. Ciò che vedemmo durante la notte fu uno spettacolo meraviglioso, dai tubi di alluminio fuoriuscivano gettiti di energia luminosa, e tutte le piante adiacenti emettevano la loro aura come se esistesse una seconda pianta di origine eterica, inoltre nell'atmosfera si potevano notare tante piccole scintille che si alternavano componendosi e scomponendosi a vicenda. Dopo quindici giorni, fummo impressionati da due fenomeni, la scomparsa delle nuvole e la ricarica automatica dell'apparecchio senza gli atomi da noi appositamente prodotti. Il fatto cominciò a preoccuparci, sopratutto quando per due mesi non vedemmo più cadere una goccia di pioggia, per cui giunti in prossimità del terzo mese di secca, avvertimmo l'ateneo di Bologna con una lettera, raccontando minuziosamente l'accaduto. Non vi sto a raccontare quanto ci presero in giro, accusandoci di soffrire di traveggole. Decidemmo perciò di riunire tutti i

nostri collaboratori e finalmente riuscimmo a scoprire l'enigma. Gli atomi magnetici positivi che noi producevamo erano, guarda caso identici a quelli del sole, avveniva così un'armonia tra le due sorgenti di energia e l'apparecchio ne restava automaticamente caricato. Si pensò allora di caricare l'apparecchio con atomi magnetici negativi, procedendo in senso contrario a quanto avevamo fatto sino a quel momento. Dopo quattro giorni notammo che dall'apparecchio fuoriuscivano energie di colore bluastro e persino sulla superficie del terreno circostante potevamo vedere strisce luminose dello stesso colore le quali si alternavano ad una velocità istantanea. Da lì a pochi giorni ancora, nel cielo cominciarono ad arrivare piccoli gruppi di nuvole, le quali si intensificarono sino a produrre una precipitazione abbondante di pioggia.

Con questo esperimento, comprendemmo che gli atomi magnetici positivi che noi producevamo erano identici agli stessi atomi delle nuvole per cui ecco la repulsione, mentre gli atomi negativi generati in un secondo tempo, essendo contrari attiravano le nuvole.

Altri fenomeni li potemmo verificare sul campo magnetico di un albero reciso un anno prima, bombardando la zona ove risiedeva con getti di atomi magnetici. Potemmo poi rilevare con una fotografia (a nostra grande meraviglia) che l'impronta luminescente del campo magnetico dell'albero era stata perfettamente ritratta.

Ci convincemmo che tutte le materie esistenti sulla terra per un periodo più o meno lungo lasciano in quel luogo il loro campo magnetico anche quando la materia non esiste più.

Arrivammo alla conclusione che in alcune vecchie abitazioni, o meglio i secolari castelli, impregnati dal susseguirsi di molteplici campi di persone, davano adito a fantastici racconti di spiritismo, ebbene noi spieghiamo questo fatto appunto dicendo che l'energia vive anche quando la materia muore.

TUBO MAGNETICO

Con l'entusiasmo dovuto ai risultati raggiunti, costruimmo in seguito un tubo magnetico avente una portata di sette quintali, composto di otto tubi di alluminio di forma rettangolare, lunghi sette metri ed uniti tra di loro con una lamiera sempre dello stesso metallo. L'apertura iniziale del tubo era di un metro, quella finale di un metro e cinquanta. La base del tubo avente lo spessore di un centimetro era a doppio fondo, poichè doveva essere riempita di polvere di alluminio. Applicate sul fondale vi erano sedici lampade da centocinquanta watt pulsanti. Gli otto tubi componenti, erano stati riempiti anch'essi di polvere di alluminio all'interno dei quali, avevamo collocato un conduttore di rame al fine di poter prelevare gli atomi magnetici provenienti dal laboratorio. Tutto il tubo era sorretto da un traliccio di ferro con rotazione sferica, in modo da poterlo spostare in qualsiasi posizione come un telescopio. Ne equilibrammo poi il peso installando ai lati di esso due grandi aste portanti, le quali recavano alla base un carico equivalente al peso aereo del tubo. In questo modo potevamo direzionare con facilità il tubo in qualsiasi momento.
La prima cosa che ci venne in mente di fare, fu di bombardare la luna per vedere quale effetto ne derivava. Dopo qualche giorno potemmo osservare una aureola luminosa attorno ad essa, la quale si deformava ogni qual volta noi spostavamo il tubo magnetico.
Comprendemmo più avanti che bombardando la luna con atomi magnetici positivi diminuiva in un certo punto della terra il suo campo magnetico dando origine alle basse maree, ciò era dovuto alla maggiore uscita dell'energia magnetica terrestre.

Contrariamente se si bombardava la luna con atomi magnetici negativi, aumentavamo l'energia lunare verso la terra e la pressione che ne derivava provocava l'alta marea. Da questi esperimenti fu possibile riprodurre l'alta e la bassa marea a nostro piacimento ed in luoghi da noi stabiliti. La maggior soddisfazione l'abbiamo avuta però quando ci fu possibile aiutare gli astronauti americani ad atterrare sulla luna, grazie ad un apparecchio in collegamento con la navicella spaziale, il quale registrava i vari campi magnetici degli apparecchi e delle persone che si trovavano a bordo, nonchè eravamo in grado di percepire tutte le energie magnetiche esterne che continuamente investivano l'abitacolo. Informammo con dei telegrammi la N.A.S.A. su come poter risolvere i guasti che accadevano sull'Apollo XIV, nel febbraio 1971. Ogni nostro scritto ebbe sempre altrettante conferme da parte loro e ne ricevemmo entrambi un beneficio.
Non andò così invece con la Russia, la quale fu avvertita nel giugno del 1971, di far ridiscendere immediatamente i tre astronauti Dobrovolski, Volkov, Batsayev, a bordo della Salyut, purtroppo non ci ascoltarono, e le perturbazioni magnetiche che investirono poi l'astronave furono letali per i tre uomini.
Un fenomeno al quale vogliamo portare un accenno si verificò sempre durante il periodo delle imprese spaziali, poichè per facilitare l'atterraggio del Lemm sulla Luna, assorbimmo mediante i nostri apparecchi una certa quantità dell'energia magnetica di quel pianeta. Con nostro immenso stupore potemmo rilevare dopo pochi giorni alcuni frammenti di scorie e polvere lunare.
Qualche anno dopo, le spese divennero eccessive, nessuno dava più alcun contributo poichè la diffidenza e l'incredulità verso questi studi si era molto diffusa. Pensammo allora di continuare usufruendo di apparecchi che erano già stati costruiti, e li smontammo in ogni loro parte. Cominciammo dal tubo magnetico, al posto del quale costruimmo lo stroboscopio. Con la parabola realizzammo un apparecchio il quale sotterrato ci servì a captare mediante pulsazioni luminose l'energia proveniente dal centro della terra.

Ma la parte più importante doveva ancora venire; l'apparecchio che sarebbe stato il fulcro di tutti i nostri studi, stava per essere costruito sviluppando uno ad uno i segreti che Guglielmo Marconi non ebbe il tempo di poter annunciare a tutta l'umanità. Si trattava della "Centrale Ritmica Magnetica Solare e Terrestre" che noi abbiamo appunto chiamata "Centrale Marconi", per gratitudine nei confronti del grande scienziato. Fu a Villa Grifone, residenza dei conti Marconi, a Pontecchio provincia di Bologna che potemmo prelevare tra le macerie di un vecchio pozzo la cassettina di piombo contenente il più importante dei suoi segreti, e nei muri del suo laboratorio gli studi sulla chiocciola o spirale, nonchè l'enigma delle isole Bermude.

E' con il testamento di Guglielmo Marconi che termina la prima edizione di questo libro. Nella seconda edizione che seguirà saranno citate le sottoindicate spiegazioni:

- *Costruzione particolareggiata dello stroboscopio.*
- *La centrale Marconi nella sua suddivisione (energia solare-terra scivoli magnetici di energia, parabole, spirale magnetica).*
- *Appareccio per neutralizzare i terremoti.*
- *Apparecchio che evidenzia l'effetto stroboscopico.*
- *Apparecchio per la neutralizzazione dell'energia atomica, elettrica ed i suoi derivati.*
- *Compositore del ritmo solare e terrestre.*
- *Apparecchio per trasformare l'energia solare e terrestre in materia.*
- *Come ricavare l'energia elettrica dal ritmo magnetico solare e terrestre.*
- *Fiore di Marconi*
- *Metodo per prelevare l'energia dal centro della terra.*
- *Metodo per prelevare il ritmo dalla materia.*
- *Formazione del colore della superficie terrestre.*
- *Perchè l'energia uscente dalla terra presenta il colore azzurro.*
- *Il segreto delle isole Bermude descritto da Guglielmo Marconi.*
- *La costruzione dell'apparecchio produttore di atomi magnetici positivi e negativi.*

Il principio della materia.
Eliminazione completa del tempo e dello spazio.
Parabola rotante riproduttrice dello spettro solare.
Le prime informazioni sui sistemi solari
Perchè abbiamo due polarità sul nostro pianeta.
Perchè noi siamo metà cellule.

La descrizione di tutti gli apparecchi sopra elencati sarà completa di illustrazioni fotografiche e grafici inerenti alle costruzioni sino ad ora eseguite.

La direzione di questo centro è riuscita a trovare negli incartamenti di Guglielmo Marconi il segreto sulla costruzione della sua tomba a Villa Grifone.

"La mia tomba dovrà essere costruita a villa Grifone nella zona di Pontecchio. La sua forma porterà l'umanità a conoscere come è composto il cosmo. La cupola interna che la sovrasta sarà completata con sette cerchi a forma di spirale ognuno dei quali rappresenterà un colore in gradazione come l'iride. Al centro della cupola vi sarà un oblò di vetro per far penetrare i raggi solari. La pavimentazione dovrà essere di colore azzurro come l'energia che fuoriesce dalla terra. Nella circonferenza del pavimento verranno costruite sette insenature entro le quali la figura di una fiamma darà il senso del movimento rotatorio contrario a quello della cupola, considerando che questa è a spirale. Ogni insenatura dovrà essere pitturata con i sette colori dell'iride cominciando con il colore in ordine finale. Il mio feretro sarà posto nel centro della costruzione in modo che le mie spoglie stiano perennemente entro il ritmo del cosmo il quale è il principio della vita e la formazione della materia. Nel ritmo del cosmo vi sono contenuti tutti i ritmi delle materie esistenti nel nostro pianeta.

Questo è il più grande segreto che Madre Natura mi ha fatto conoscere. Coloro che visiteranno un giorno la mia tomba conosceranno questa verità, della quale io ne faccio dono all'intera umanità.

Allegato n. 31

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Imola, I/8/I980

I nostri Centri operanti in tutte le nazioni del mondo, hanno lasciato con proposito al Centro italiano il compito di divulgare per primo mediante una grande illustrazione fotografica, uno dei più importanti segreti che il nostro scienziato Guglielmo Marconi riuscì a comprendere tramite un accurato e profondo studio di Madre Natura.

IL RITMO DELL'ENERGIA ROTATIVA SOLARE (gialla) E TERRESTRE (bleu) ORIGINA E ALIMENTA TUTTE LE CELLULE VIVENTI SUL NOSTRO PIANETA. CON QUESTO RITMO ABBIAMO OTTENUTO I SEGUENTI RISULTATI:

I) IL colore verde della vegetazione terrestre viene prodotto dall'unione delle due energie (gialla) del sole e (bleu) della terra.
2) Dal bloccaggio di particelle rotanti del ritmo solare ne deriva la solidificazione di una cellula.
3) Usufruendo del ritmo rotativo solare si può trasformare la materia in energia.
4) Tutte le materie esistenti sul pianeta terra sono dentro a questo ritmo.
5) La rotazione contraria delle due energie solare e terrestre produce un effetto ottico o (stroboscopico) che reca un movimento alle materie ferme nel cosmo.
6) Il ritmo rotativo solare e terrestre elimina tempo e spazio.
7) Con lo stesso ritmo si può ottenere la ristrutturazione delle cellule degenerate delle materie.
8) La neutralizzazione dei movimenti tellurici.
9) La neutralizzazione dell'energia nucleare e i suoi derivati.
IO) Formazione, attrazione o repulsione delle nubi.
II) Trasformazione di una materia in un'altra variando il ritmo della cellula in essa contenuta.
I2) Si possono riprodurre tutte le cellule delle materie esistenti sul nostro globo terrestre.

CON QUESTE CONOSCENZE POSSIBILI A REALIZZARSI IN UN TEMPO NON LONTANO, IL GENERE UMANO VERRA' PORTATO AD UNA RINNOVATA ESISTENZA, IN ARMONIA CON LE FORZE DELLA NATURA.

Allegato n. 32

Mars 1981

Cher Monsieur Ighina,

pouvez vous vous souvenir du fou allemand, qui venait vous voir deux fois, sans s'annoncer?

La première fois il venait avec toute sa famille, vous donnant un cadeau ridicule: Des aiguilles d'acuponcture.

La deuxième fois il arrivait seul, à minhuit dans la pluie, pour parler avec vous le lendemain matin. Vous avez lui montré une source d'énergie, qui était une de vos premières inventions, et il était heureux de pouvoir vous donner cette fois quelque chose que semblait d'être d'intérêt pour vous: Un article de EPSILON BOÖTIS.

Ce fou vous avait prié dans une lettre de lui aider "mettre sa tête à travers un des trous" comme l'homme sur le tableau du 16. ciècle.

Maintenant il a raison de vous remercier: Il lui semble que sa tête est dehors et que vous êtes été le catalysateur de ce procès.

J'ai reçu exactement ce que j'avais demandé: Maintenant la tête est "dehors", le reste encore "dedans", et la perception des phénomènes de dehors est incomplet et corrumpé par les vieilles formes d'interpretation.

C'est pourquoi je vous prie encore une fois de m'aider ouvrir toutes les portes de perception et corriger et généraliser les formes d'interpretation.

J'espère de vous voir cet an pour exposer quelques idées techniques et recevoir votre conseil avant commencer des travaux pratiques.

Meilleus amitiés

LA SINGOLARE TEORIA DEL 'CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI MAGNETICI'

Nubifragi, tuoni e fulmini a Imola: tutta colpa di chi corre in pista

Nubifragi, fulmini, gente che ...ene per squlibri del campo ...agnetico. Un'immagine da ...pocalisse che, secondo il Cen... internazionale di studi ma... netici di Imola, si scatena con ... scatenarsi delle competizio... negli autodromi, o meglio, ... circuiti come il «Dino Fer...ri» in cui auto e moto girano ... senso antiorario. Prima di ...vventurarci nei particolari ...ella teoria diciamo che le ri...elazioni del Centro sono piut...osto note agli imolesi e noto ... il suo animatore, Pierluigi Ighina, personaggio definito in varie maniere il cui destino in «patria» pare sia quello classico del non essere «profeta». Non sta a noi profani stabilire se a torto o a ragione.

L'ultima rivelazione è questa: la rotazione antioraria in pista «origina alla superficie del terreno un forte movimento dell'energia condensata uscente dalla terra producendo un vortice negativo di energia . Quest'ultimo, salendo verso l'alto, genera una cupola magnetica negativa». Una cupola «fortificata» dal girotondo dei piloti che, sempre secondo i ragionamenti che provengono dalle colline imolesi, «produce potenze di attrazione negative che possono influenzare da cinque a dodici mila chilometri di distanza, attraendo un complesso non indifferente di nubi». A quanto capiamo, lo scaricarsi dell'energia accumulata tra la cupola negativa e le nubi positive provoca il finimondo. Fulmini e relativi pericoli, ma non solo, visto che «la fuoriuscita di questa energia negativa 'creerebbe ai corridori' uno squilibrio del campo magnetico con perdita di conoscenza».

Il quadro è completo e la ricetta che viene dal Centro è semplice: invertire la direzione di corsa per attrarre maggiore energia solare a beneficio di tutti. E' un «consiglio» ed è sconvolgente per chi, lasciando da parte il magnetismo, ha pratica di autodromi. Per l'ing. Roberto Nosetto, direttore del «Dino Ferrari», girare al contrario significherebbe per i piloti «cascare morti come le mosche». Inutile dire infatti che verrebbero ribaltate e rese inefficaci le misure di sicurezza, gli spazi liberi all'entrata delle curve si ritroverebbero all'uscita, il prato posto in prossimità della curva in fondo ad un rettifilo con certi criteri. Se poi per caso ci si volesse attrezzare per correre al contrario e in sicurezza «a Imola bisognerebbe spendere almeno due miliardi e mezzo». Lasciamo perdere e passiamo ad altro. L'ing. Nosetto non si pronuncia sulla teoria, non si «permette» di prendere alla leggera «un'annotazione così dotta» e non intende accomodarsi fra gli scettici troppo sicuri e ridanciani

A chi ha impartito il «consiglio» (coronandolo col proverbio «a buon intenditor poche parole») un'osservazione però la fa: «bisogna che abbia l'umiltà di interessarsi di ciò che riguarda la scienza e lasciare fare, per quella cosa modestissima che è un circuito, a quelli che se ne occupano per mestiere».

l. go.

Allegato n. 34

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722

40026 **IMOLA** - ITALIA

Imola, 5/9/I98I

DUE IMPORTANTISSIME INFORMAZIONI SCIENTIFICHE

tratte dai " SEGRETI DI GUGLIELMO MARCONI "

I) A TEMPO DI RECORD SONO STATI REALIZZATI NEL NOSTRO LABORATORIO SEDICI APPARECCHI I QUALI TRASFORMERAN= NO L'ENERGIA RITMICA MAGNETICA SOLARE E TERRESTRE IN CELLULE DI MATERIA.

LA COLLOCAZIONE DI TALI APPARECCHIATURE RISIEDE AL= L'INTERNO DELLO " STROBOSCOPIO RITMICO MAGNETICO SO= LARE " ED IL PRIMO ESPERIMENTO UFFICIALE AVVERRA' IL I2 SETTEMBRE I98I CON LA PRODUZIONE DI DUECENTOCIN= QUANTA CELLULE DI DIFFERENTI MATERIE.

2) STIAMO PER REALIZZARE UN PROGETTO ATTO A PRODURRE ATOMI MAGNETICI POSITIVI E NEGATIVI ALLO SCOPO DI ISOLARE CON UNA CUPOLA MAGNETICA UNA INTERA CITTA'.

QUESTA CUPOLA NEUTRALIZZERA' LE ESPLOSIONI, IL CALORE, LE SOSTANZE TOSSICHE, E QUALSIASI RADIAZIONE ESISTENTE TRASFORMANDOLE IN ENERGIA.

SECONDO I NOSTRI CALCOLI OCCORRERANNO CINQUANTADUE AP= PARECCHI PRODUTTORI DI ATOMI MAGNETICI POSITIVI E NEGA= TIVI PER ISOLARE UNA INTERA CITTA'.

Allegato n. 35

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 · TEL. 23722
40026 IMOLA · ITALIA

AL " RESTO DEL CARLINO " DI BOLOGNA

Imola, IO/II/I98I

Egr. Direttore,

le sarei tanto grato se volesse pubblicare sul suo giornale queste informazioni scientifiche.

IL NOSTRO CENTRO DA DECINE DI ANNI STUDIA TUTTI I FENOMENI DI MADRE NATURA SEGUENDO NOZIONI SCIENTIFICHE INEDITE CHE GUGLIEL= MO MARCONI CI HA LASCIATO.
DESIDERIAMO PERCIO' DIVULGARE ALCUNE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I MOVIMENTI TELLURICI, I QUALI A NOSTRO PARERE NON SONO ALTRO CHE ENERGIE PRODOTTE DAL SOLE E DI CONSEGUENZA IMMAGAZZINATE AL CENTRO DELLA TERRA.
NEL CENTRO DI IMOLA, FUNZIONA DA PARECCHI ANNI UN APPARECCHIO CHE HA LA PROPRIETA' DI ELIMINARE I MOVIMENTI TELLURICI PER UN RAGGIO DI 75 Km. I RISULTATI PIU' LUSINGHIERI, LI ABBIAMO OTTE= NUTI IN QUESTI ULTIMI TEMPI, POICHE' SONO PASSATI NEL SOTTOSUO= LO DI IMOLA TERREMOTI SINO AL NONO GRADO SCALA MERCALLI SENZA ALCUNA RIPERCUSSIONE, FACENDO SOLAMENTE NOTARE UNA FUORIUSCITA DAGLI APPARECCHI DI ENERGIA TERRESTRE BLUASTRA.
A TALE PROPOSITO USCIRA' ENTRO IL I982 UN SECONDO VOLUME ELABO= RATO DAL NOSTRO CENTRO OVE TUTTI POTRANNO COSTRUIRE APPARECCHI PER ELIMINARE I MOVIMENTI TELLURICI.
LA DIFFICOLTA' MAGGIORE PER POTER CONOSCERE L'ORIGINE DEI TERRE= MOTI E' DOVUTA AL FATTO CHE LA SCIENZA UFFICIALE NON AMMETTA ANCORA CHE LA TERRA E' UN CORPO FERMO NELLO SPazio E CHE ATTORNO AD ESSA ROTEANO LE DUE ENERGIE SOLARE E TERRESTRE LE QUALI CAU= SANO I MOVIMENTI TELLURICI.
CON QUESTE CONOSCENZE, noi siamo in grado di poter eliminare o produrre terremoti.

OSSERVAZIONE : INFORMIAMO CHE ALLA FINE DELL'OPUSCOLO " I SEGRETI DI GUGLIELMO MARCONI" SI POTRA' NOTARE L'INDICE DEGLI ARGOMENTI CHE PRECEDONO ALLA STESURA DEL SECONDO LIBRO ANCORA INEDITO.

Allegato n. 36

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722

40026 IMOLA - ITALIA

Imola, 29/II/1981

LA DIREZIONE DEL NOSTRO CENTRO E' STATA COSTRETTA AD INVIARE (per conoscenza) UNA FOTOCOPIA DELLA LETTERA QUI UNITA A TUTTI I MINISTERI, AI CONSOLATI ESTERI, ALLA RETE TELEVISIVA NAZIONALE, ALLE TV E RADIO PRIVATE; PER= CHE' "IL RESTO DEL CARLINO" QUOTIDIANO DI BOLOGNA, HA CREDUTO OPPORTUNO ADOTTARE IL MOTTO QUALE:

- UN PROFETA NON E' MAI UN BUON PROFETA NELLA PROPRIA PA= TRIA.

QUESTO PER NON PUBBLICARE L'ALLEGATA LETTERA.

NATURALMENTE ESSENDO NOI OTTIMISTI PER NATURA, RIBADIAMO IL DETTO, IL QUALE PUO' ESSERE BENISSIMO APPLICATO AL CON= TENUTO DELLA LETTERA INVIATA AL SOPRAINDICATO "GIORNALE", CHE LA VERITA' PRESTO O TARDI VIENE SEMPRE A GALLA E NON ESISTE ALCUN SISTEMA PER COPRIRLA.

Caro Alberto! (per conoscenza)

la lettera "qui unita"
e la lettera inviata al "Resto del Carlino"
che tu sei in possesso —
Un abbraccio a tutti
Gigi.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722

40026 IMOLA - ITALIA

Imola, I2/I2/I98I

AVVISO

IL CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI COMUNICA:

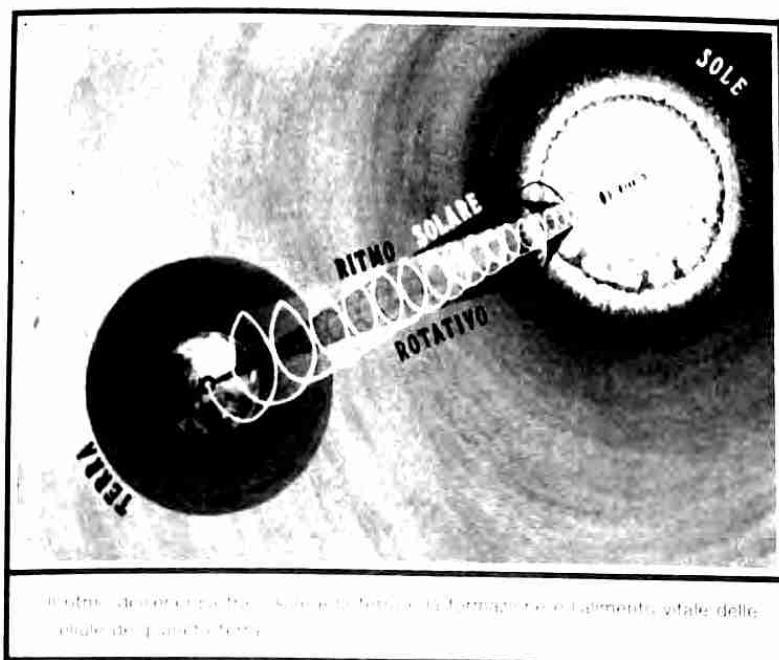
GLI APPARECCHI CHE AVEVANO IL COMPITO DI PROTEGGERE L'EMILIA ROMAGNA DAI TERREMOTI, SONO STATI DISTRUTTI DALLE FORTI RAFFICHE DI VENTO AVVENUTE IL GIORNO 8 E 9 DICEMBRE SCORSO.

LA DIREZIONE DI QUESTO CENTRO NON AVENDO ALCUNA POSSI= BILITA' FINANZIARIA E MEZZI MECCANICI PER RICOSTRUIRE CIO' CHE E' STATO DISTRUTTO, E' MOLTO DISPIACCIUTA, POICHE' ABBIAMO SINO DA ORA LA CERTEZZA CHE PRESTO VI SARANNO MOVIMENTI TELLURICI DI FORTE INTENSITA' E LA NOSTRA REGIONE NON SARA' PURTROPPO SALVAGUARDATA.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Imola , 1 Gennaio 1982

LA PIÙ GRANDE SCOPERTA SCIENTIFICA DELL'ANNO 1982

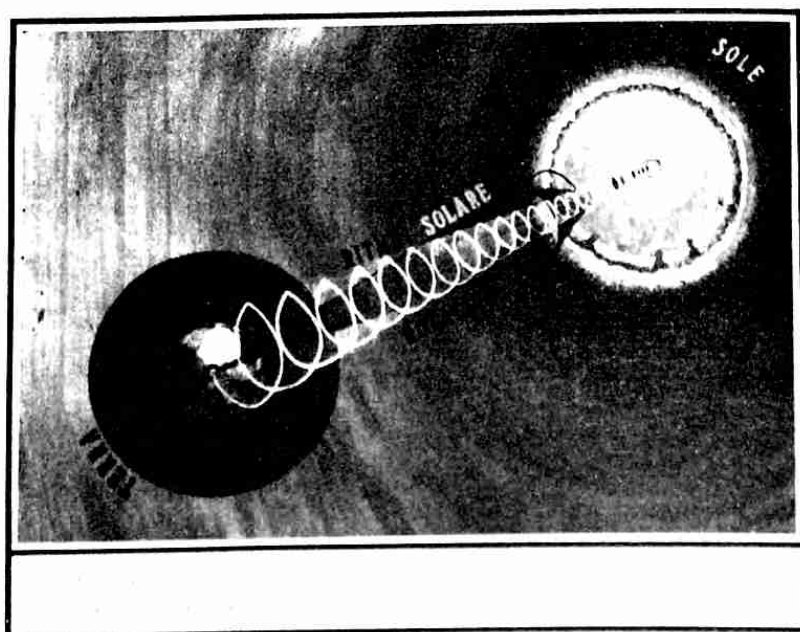
Un gruppo di scienziati operanti all'interno dei nostri centri sono riusciti a scoprire la più grande cellula permanentemente viva composta dal ritmo solare terrestre.
Questo ritmo di energia è costantemente in attività e può produrre qualsiasi cellula ritmica di differenti materie.
Tale ritmo di energia è il motore permanente dell'universo.

... vitale delle ...

Allegato n. 38

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

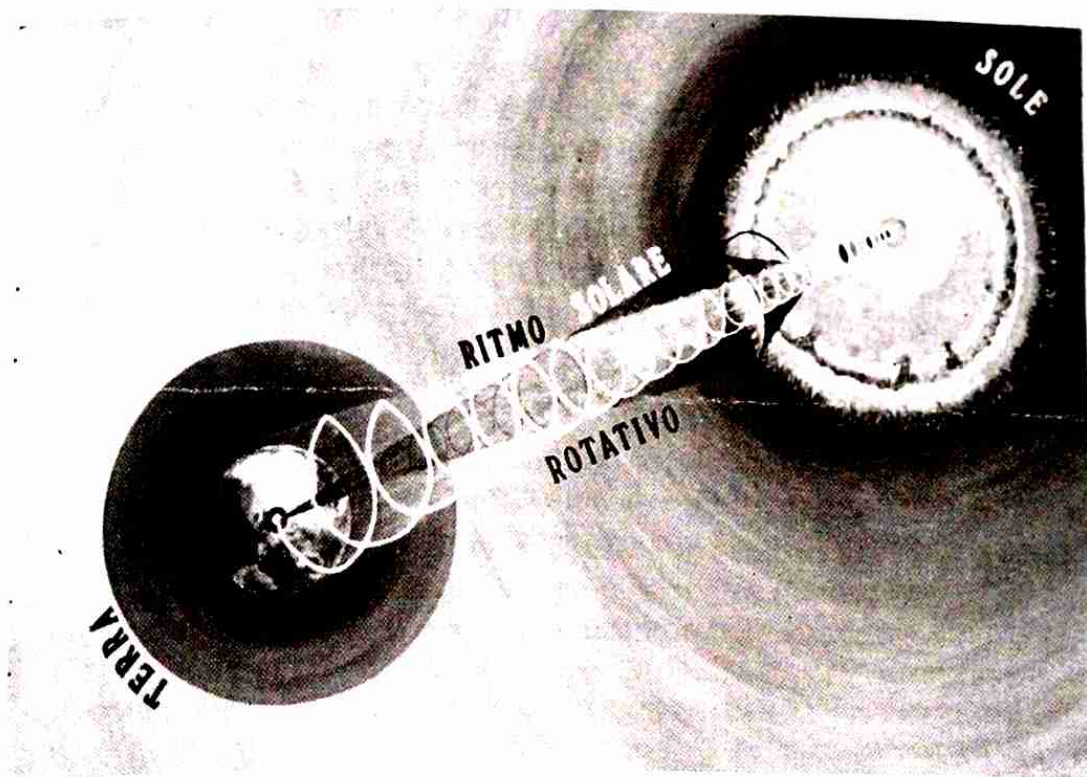
Imola, 16 Aprile 1982

IL PROTONE NON POTRÀ MAI DECADERE

La nascita dell'universo e la costruzione della materia non si potranno mai conoscere se prima non verrà neutralizzato l'effetto stroboscopico d'induzione magnetica rotante che avviene tra le due energie (solare - terrestre); nelle quali noi viviamo.
Tale è stato il risultato raggiunto da un gruppo di scienziati dopo aver realizzato alcuni esperimenti rilevati dagli studi di Guglielmo Marconi.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
Viale Romeo Galli, 4 - Tel. 23722
40026 IMOLA - Italia

ATTENZIONE

ANNO 1983 E' L'INIZIO DELL'APOCALISSE SUL PIANETA TERRA...

Il ritmo solare rotativo di Guglielmo Marconi

Il ritmo dell'energia tra il sole e la terra è la formazione e l'alimento vitale delle cellule del pianeta terra

ANNO 1983

SE I SEGRETI DI GUGLIELMO MARCONI VERRANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SCIENZA UFFICIALE MONDIALE L'APOCALISSE VERRA' COMPLETAMENTE NEUTRALIZZATA.

(leggere all'interno)

ANNO 1983

E' L'INIZIO DELL'APOCALISSE

SUL PIANETA TERRA...

e l'uomo dopo aver usato sconsideratamente sostanze chimiche, combinazioni biologiche inquinando l'intero nostro sistema, dopo aver provocato enormi distruzioni con mezzi bellici sempre più perfezionati, sta costruendo in segreto nel cosmo enormi laboratori scientifici che potrebbero in un prossimo futuro produrre su questo pianeta movimenti tellurici artificiali ad alta intensità, fenomeni di bradisismo con conseguente sollevamento delle acque del globo e tante tante altre catastrofiche esperienze.

SVILUPPANDO I SEGRETI DI GUGLIELMO MARCONI SI POTREBBE NEUTRALIZZARE LA FUTURA APOCALISSE ORIGINATA DALL'UOMO.

Se la "scienza ufficiale" mondiale prenderà in considerazione le conoscenze scientifiche di Guglielmo Marconi sotto elencate, l'apocalisse ne verrebbe debellata.

Riconoscendo il movimento rotatorio delle due energie (solare-terrestre) che compongono il ritmo solare; (vedere figura esterna) ne deriverebbe la verità che l'uomo da millenni ancora sta cercando.

ENERGIA SOLARE: discende dal sole verso la terra con un movimento rotatorio destrorso.

ENERGIA TERRESTRE: che esce dalla terra e sale verso il sole con movimento rotatorio sinistrorso.

Il sole, la luna, la terra; le stelle nel cosmo sono corpi fermi ed il loro movimento è prodotto dalle due energie rotative solare e terrestre le quali producono ai nostri occhi un effetto ottico o stroboscopico.

Secondo la scienza ufficiale il principio dei campi magnetici sarebbe dovuto a cariche elettriche. Noi riteniamo invece che sono le due energie solare e terrestre che vengono trattenute dalle cariche elettriche ed il loro ammassamento produce le due polarità.

Con accorgimenti speciali si possono prelevare separatamente le due energie, esse vengono chiamate da noi atomi magnetici positivi e negativi. Le due energie bloccate in un determinato punto si solidificano trasformandosi in una cellula di materia.

IL RITMO PERMANENTEMENTE VIVO: Prelevando con una elettrocalamita all'esterno le energie solare e terrestre (solare colore giallo) (terrestre colore bleu) ed unendole assieme trattenendole su una superfice di materia producono il colore verde. Da questo ritmo verde si possono prelevare tutti i ritmi delle cellule di materia esistenti sul nostro pianeta; es. caldo, freddo, acqua, gas, minerali, ecc. senza alcune spese a produzione perpetua.

IL RAGGIO DELLA MORTE: con le due energie (sole-terra) prelevate dall'elettrocalamita e facendole roteare in senso contrario al moto prodotto in natura, si ottiene il frenaggio delle due energie e la separazione di esse, producendo un canale che potrà neutralizzare le negatività belliche degli uomini trasformandole da materia in energia.

RAGGIO DELLA VITA: le due energie (solare e terrestre) immesse nel nostro corpo con opportuni accorgimenti possono rigenerare le cellule difettose (malattie di qualsiasi genere) inoltre si possono rigenerare anche le cellule delle persone anziane e prolungare loro la vita del doppio o il triplo di quella attuale creando però nelle donne la sterilità completa.

Documento F. 32452

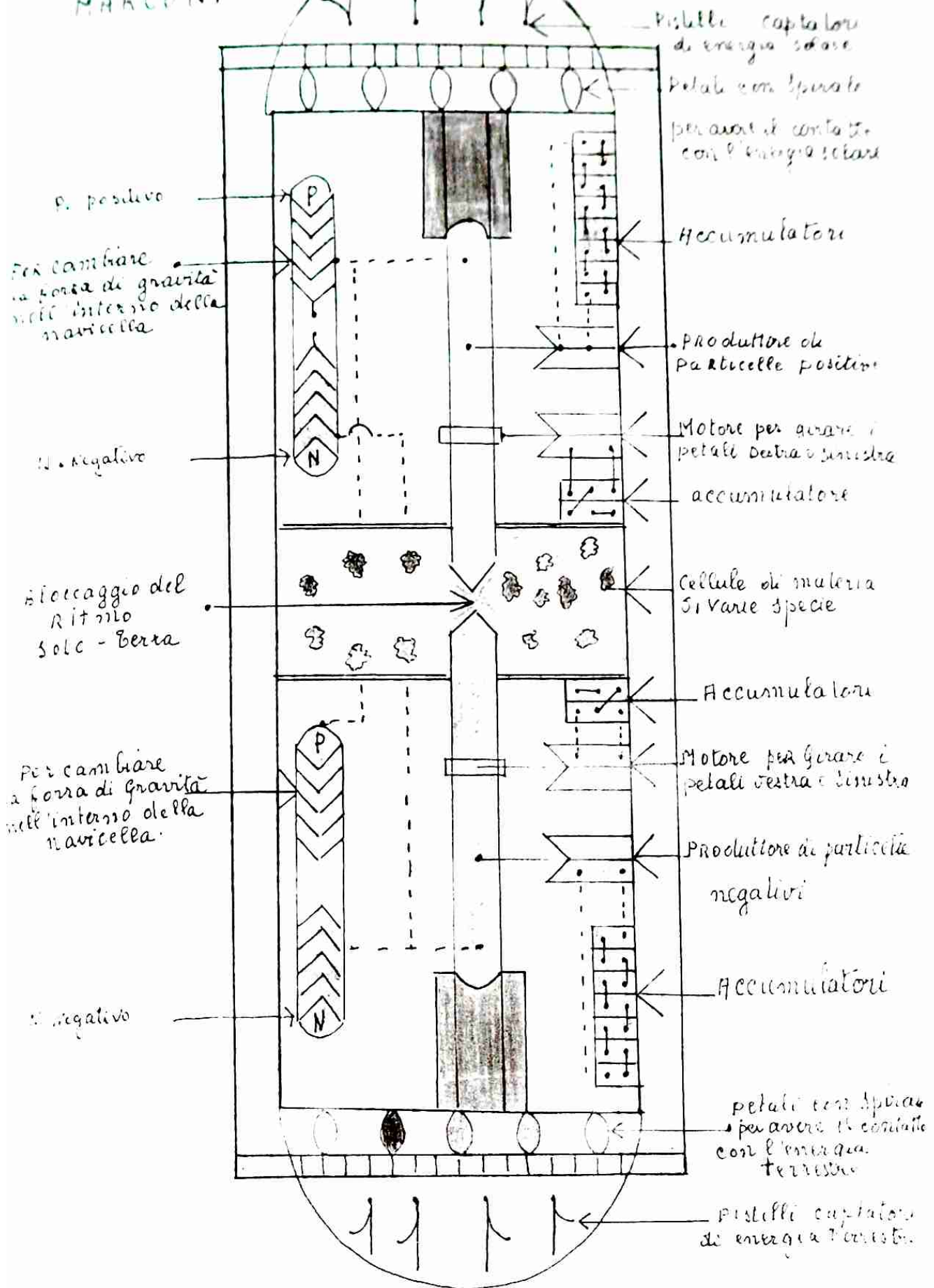
Il 25 Dicembre I983 é stata messa in orbita da una nazione europea amica dèl grande scienziato Guglielmo Marconi la navicella spaziale demominata " Gemma magnetica Marconi " .L'ideatore ed il progettista é un italiano ex collaboratore di G. Marconi abitante nella provincia di Bologna, città ove é nato il grande scienziato. La costruzione e la messa in orbita dell'aereonave é costata oltre 300 milioni di lire. Il lancio é avvenuto la mattina del 25 dicembre, alle 7 (ora GMT), nella pianura inglese di Ortnec Iduts Icitengam. Il velivolo, che ha la forma di un grosso germoglio, é stato realizzato con una speciale lega di alluminio sinora mai sperimentata ed é lungo I2 metri. Durante la navigazione, però,la navicella si accorcia sino ad raggiungere la lunghezza di 7 metri, dovendo ritirare i flaps a forma di petalo superiori ed inferiori, che in tale posizioni formano due spirali.

Tali spirali producono,ruotando, la separazione delle due energie (solare e terrestre) che serve per trasformare in energia pura qualsiasi materia si frapponga sulla rotta della navicella.

Il sollevamento della navicella sulla superficie terrestre avviene mediante l'inversione della forza di gravità,prodotta dagli apparecchi che sono al suo interno.

Nel suo viaggio la "Gemma Magnetica Marconi diventa invisibile sia agli occhi umani che a tutte le strumentazioni scientifiche oggi in uso ed é impossibile localizzarla od abbatterla.

Nel laboratorio posto all'interno della navetta si può produrrre ogni tipo di cellula esistente sul pianeta terra tramite l'unione delle due energie (solare e terrestre), che generà un determinato ritmo.

Sinora la sonda spaziale, in cammino verso la costellazione del Cancro, ha incontrato 34 oggetti di varie natura, che ha trasformato in energia. La durata dell'esperimento nel cosmo,prevista dal suo ideatore é di I25 giorni,dopo di che la navicella si trasformerà totalmente in energia pura.

Allegato n. 41

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Imola, 7/7/84

NEL MESE DI SETTEMBRE 1984 A IMOLA VERRANNO ESEGUITI ESPERIMENTI SCIENTIFICI ATTI A NEUTRALIZZARE LE ARMI BELLICHE TELEGUIDATE .

Il 30 giugno 1984, nel nostro laboratorio di Imola, si é svolta una riunione a cui hanno partecipato tutti i direttori dei nostri centri italiani ed esteri. Alla conclusione dell'assemblea é stato redatto il seguente comunicato:
" Visto e considerato che gli effetti distruttivi delle armi belliche teleguidate oggi in uso sono di grande precisione, come hanno documentato anche recenti filmati televisivi, si é venuti nella determinazione di effettuare, nel mese di settembre, esperimenti scientifici atti a neutralizzare tutti gli apparati di controllo degli armamenti teleguidati. "

Tali esperimenti consisteranno nell'emissione nell'etere di particelle magnetiche positive e negative, che andranno a formare una cupola magnetica avente un raggio di azione di 200 Km.
Entro questo raggio si neutralizzerà qualsiasi sistema radio ricetrasmittente, televisivo, radar, laser, telefonico, ecc.,oggi adottato.
Alla fine di questo primo esperimento ne seguirà un secondo, che consisterà nella variazione della forza di gravità terrestre: durante la fase operativa si potrà notare il sollevamento di vari oggetti di piccole dimensioni.
Nessuna responsabilità verrà assunta per danni causati agli oggetti che subiranno gli effetti della variazione di gravità.
Infine, salvo controindicazione dei nostri centri, si effettueranno, in una zona già prestabilita, esperimenti sulla disintegrazione della materia, separando le due energie che compongono la materia stessa.

Allegato n. 42

Nicholas Baker MP

HOUSE OF COMMONS
LONDON SW1A 0AA

12th October, 1984

Dear Mr Ford

Thank you for your letter and for preparing the summary which I have sent to one of the Defence Ministers. (REPORT)

I certainly think this ought to be looked into and I will write to you again when I have some news. (INVESTIGATED)

Yours sincerely,

Nicholas Baker

13/10/84

Dear Sig. Iglina,
My local member of Parliament asked me to tell him of the scope of your work. I sent a report – and the above was his reply!
Best Wishes,
Sincerely,
H. E. Ford.

H.E. Ford, Esq.,
36 Lacy Drive,
Minster Park,
Wimborne,
Dorset,
BH21 1DG.

Camera dei Comuni   12 ottobre 1984

Egregio Signor Ford,

Grazie per la sua lettera e per aver preparato la relazione che ho mandato al Ministero della Difesa.

Penso che certamente si dovrebbe indagare in questo campo e vi riscriverò quando avrò altre notizie

In fede

M. Baker

13/10/84

Egregio Signor Iglino,

Il membro del Parlamento della mia circoscrizione mi ha chiesto di parlargli della sfera in cui lei svolge la sua attività. Gli ho mandato una relazione - e la sua risposta è riportata qui sopra.

I miei migliori auguri.

Cordiali saluti

H. E. Ford

Allegato n. 43

36, LACY DRIVE,
MINSTER PK,
WIMBORNE,
DORSET,
ENGLAND.
BH21 1DG

8/10/84

DEAR MR. IGHINA,

MY LOCAL MEMBER OF PARLIAMENT WAS VERY INTERESTED TO LEARN OF YOUR ENERGY WORK AND ASKED ME TO SEND HIM A WRITTEN REPORT ON YOUR WORK / DEVICES FOR HIM TO PUT BEFORE THE BRITISH GOVERNMENT. (I HAVE DONE THIS.)

I HOPE, THEY WILL SEND SOME SCIENTISTS TO SEE YOU WITH A VIEW TO DEVELOPING YOUR WORK IN ENGLAND. I HAVE ALSO INFORMED MRS. THATCHER.

BEST WISHES — SINCERELY

H. E. Ford.

8/10/84

Egregio Signor Iglino,

il membro del Parlamento della mia circoscrizione ha mostrato molto interesse nell'apprendere del suo lavoro sull'energia e mi ha chiesto di mandargli una relazione scritta sulla sua attività e ~~[illegible]~~ i suoi strumenti da presentare al Governo Britannico. (Ciò è già stato fatto)

Spero che le manderanno alcuni scienziati a visitarlo, con lo scopo di sviluppare la sua attività in Inghilterra. Ho anche informato la Signora Thatcher.

I migliori auguri. Cordiali saluti

H.E. Ford

Allegato n. 46

Lettere al Direttore

Ancora sul ritmo Sole-Terra

In seguito alla lettera del prof. Zappa sull'articolo di Enrico Bianchi, riceviamo ora una precisazione che l'autore affida al prof. Ighina.

Gentile prof. Zappa, nel ringraziarLa per l'attenzione prestata al mio articolo («TRA IL SOLE E LA TERRA IL RITMO DELLA VITA») del 23/9/84, vorrei fornire alcuni chiarimenti circa i quesiti da Lei proposti sul tema ritmo Sole-Terra. Per questo motivo passo la parola a Pier Luigi Ighina, che da 50 anni dirige il Centro Internazionale Studi Magnetici di Imola e che è stato, dal 1926 dal '37, collaboratore di Guglielmo Marconi.

«Ricevuto l'incarico dal nostro collaboratore dott. Enrico Bianchi, cercherò di illustrare, per quanto mi sia possibile, il ritmo Sole-Terra. Prima di iniziare la spiegazione scientifica desidero esprimere un'opinione strettamente personale. Il primo uomo nato sul nostro pianeta si è trovato in mezzo ad un grandissimo libro aperto, che è quello di madre natura. L'uomo, con i suoi sensi, riusciva a comprendere questo libro e ad alimentarsi. Ciò è chiamato, in genere, istinto di natura.

Con l'aumentare della popolazione ed il passar del tempo l'uomo cominciò ad usufruire sempre di più del cervello e dei calcoli matematici. In questo modo volle conoscere l'interno della materia per trovare il principio di essa. Così, come avviene a Ginevra tuttora, senza sapere che per distruggere la materia occorre adoperarne un'altra, producendo delle cellule deformate (vedi energia nucleare). Faccio un esempio. Mettiamo che su di un tavolo ci sia un bicchiere pieno di vino: lo scienziato analizza subito il vino e per mezzo di reazioni chimiche riesce a sapere di cosa è composta quella materia. Lo scienziato, però, dimentica (in questo caso) che il vino proviene dal grappolo d'uva; il grappolo d'uva proviene dalla pianta della vite e la pianta della vite, tramite le ramificazioni, preleva energia solare e, tramite le radici, energia terrestre.

Queste due energie sono l'inizio della materia.

Quest'ultimo modo di procedere è stato quello seguito da Guglielmo Marconi per le sue ricerche. Dopo molti studi è riuscito (con un'antenna aerea e un'antenna posta a terra) a conoscere le due energie, perturbarle con vibrazioni magnetiche, scoprendo la radio.

Se domandiamo agli scienziati chi era Marconi si sente rispondere: era un semplice ricercatore che, per combinazione, ha scoperto la radio. Ma io penso che, se non ci fosse stata la scoperta della radio, ci sarebbero pochissimi premi Nobel. Marconi però non si fermò qui, ed un giorno mi disse: «Voglio conoscere come fa la lucciola a produrre pulsazioni luminose fredde». Dopo un certo periodo di tempo mi comunicò che la lucciola si alimentava delle chiocciole. Pensò perciò che le chiocciole dovevano avere particolari proprietà. Essendo un acuto osservatore della natura constatò che la chiocciola ha diverse posizioni con il suo abitacolo. Trovò che la spirale dell'abitacolo a volte è in alto, altre in basso ed altre ancora è in verticale, specialmente in luoghi umidi. Con queste osservazioni scoprì il più grande segreto di madre natura.

Infatti, l'abitacolo rivolto in alto assorbe energia solare per mezzo della spirale in esso contenuta; quando l'abitacolo è verso terra assorbe energia terrestre, mentre quanto è in verticale prende le due energie insieme. Marconi capì che l'energia solare discende verso la Terra ruotando con movimento a destra e che l'energia terrestre viene inviata al Sole con una rotazione sinistrorsa. Queste due rotazioni danno la possibilità all'energia terrestre uscente di essere attratta dal Sole. Per due motivi: per la polarità, perchè il sole è più positivo della Terra e per l'avvitamento dell'energia terrestre su quella

solare, causa i due movimenti in senso opposto. Attraverso tali rotazioni Marconi dedusse che si forma nel cielo una cupola magnetica che protegge tutto il nostro sistema solare. In seguito, Marconi riuscì a conoscere come avvengono le polarità nel globo terrestre. Esse sono causate dalle dimensioni della Luna, più piccola della Terra. Difatti, una parte dell'energia solare che rotea verso Terra viene filtrata dalla Luna; il rimanente è un'energia solare che rotea direttamente verso il nostro pianeta, sul quale si producono, a due estremità, condensazioni delle energie: un polo positivo e uno negativo. Queste due energie condensate penetrano nella Terra e, per effetto della riflessione e del movimento di rotazione dell'energia in senso inverso, producono all'interno della Terra altre due polarità, ma di segno opposto alle precedenti. È grazie alle quattro polarità che la Terra è ferma. È solo il movimento dell'energia solare e terrestre che ci fa dire che Sole, Terra, Luna e tutti i corpi celesti si muovono, immersi come siamo (sia a Terra che nello spazio) in un effetto stroboscopico di energie rotanti.

Riguardo all'energia «pura», il Sole, di giorno, emette energia «bruciata» e dà ad ogni cellula terrestre una grande positività, che dona alla materia una grande attrazione di energia terrestre. Tale energia serve ad attirare, di notte, l'energia solare «pura» (non bruciata) realizzando la crescita delle cellule. Per il nostro laboratorio questa è energia ritmica «pura».

Si è pure constatato che i colori contenuti nell'energia solare, roteando, diventano di colore giallo. Nel penetrare nella Terra, per effetto di rotazione contraria (per riflessione), i 7 colori del Sole si suddividono in circoli e nell'energia fuoriuscente predomina il colore bleu.

Sulla Terra, dove avviene il bloccaggio delle energie bleu e giallo, si ha energia verde solidificata, da cui derivano tutte le materie esistenti. Dunque, ogni cellula (viva o no) è il prodotto della solidificazione delle due energie. Un'altra constatazione fatta da Marconi, che per il momento la scienza ufficiale vieta di divulgare, è la scoperta dell'elettrocalamita. Secondo la scienza ufficiale il principio dei campi magnetici prodotto da una elettrocalamita sarebbe dovuto alla corrente elettrica che attraversa il nucleo di ferro. È stato invece constatato che nell'elettrocalamita il nucleo di ferro trattiene, alle estremità del ferro stesso, l'energia solare discendente verso terra (polo positivo) e l'energia terrestre uscente dalla Terra che sale in direzione del Sole (polo negativo).

Oltre ad aver effettuato migliaia di esperimenti, abbiamo costruito una macchina che separa le due energie magnetiche da un'elettrocalamita, ottenendo monopoli magnetici positivi e negativi.

Le due energie, che sono prodotte separatamente, contengono energia «pura» solare e terrestre. Grazie ad esse abbiamo ottenuto: attrazione delle nuvole e repulsione delle stesse; separazione della materia e sua ricostruzione; neutralizzazione dei terremoti o loro riproduzione; variazione della forza di gravità terrestre; neutralizzazione di radar e di comunicazioni radio; creazione di cupole magnetiche che neutralizzano ogni tipo di incursione bellica (anche nucleare); neutralizzazione di cicloni o tornado; rigenerazione di tutte le cellule umane difettose».

Pier Luigi Ighina
Imola

Risolto l'enigma della gravità. Un esperimento eseguito a Imola

Finalmente, dopo anni di studio dedicati alla ricerca di una spiegazione soddisfacente sulla «colla» gravitazionale, che tiene noi legati alla Terra, la Terra al Sole e così via, la scienza è giunta ad un punto fermo

la forza di gravità dipende da uno stato di squilibrio tra energia solare discendente sul nostro pianeta ed energia terrestre riflessa verso il Sole.

La scoperta dei famosi «gravitoni», già previsti, tra l'altro, da Einstein nella sua teoria della relatività generale, è stata resa possibile grazie al creativo impegno ed alla sofisticata attrezzatura utilizzati nei laboratori del Centro Internazionale Studi Magnetici di Imola.

Il direttore del C.I.S.M., insieme a 24 collaboratori provenienti dai più autorevoli istituti di fisica sperimentale europei, ha reso pubblica la notizia appena qualche giorno fa, anche se fonti ufficiose davano per certo il fatto che nei laboratori imolesi fosse stata neutralizzata la forza di gravità – a riprova della perfetta comprensione sui meccanismi che la regolano – addirittura nelle prime ore della mattina del 7 ottobre scorso, inviando nell'atmosfera un oggetto di forma cubica del peso di 100 Kg.

Dettagli più precisi forniti dai collaboratori che hanno contribuito all'esperimento hanno chiarito che l'oggetto – un cubo a doppia intercapedine completamente di alluminio e contenente all'interno una miscela di vasellina paraffinata e polvere di alluminio – ha superato la stratosfera, stabilizzandosi infine ad una quota di 250 Km. di altezza.

Il sollevamento del pesante cubo, nel cui rivestimento ad intercapedine è stata depositata abbondante polvere di alluminio (come del resto è stato fatto per l'interno) è avvenuto variando la forza di gravità dell'oggetto stesso.

Durante la conferenza stampa tenuta dal direttore del C.I.S.M. si è appreso che la scoperta dei «gravitoni» si deve idealmente agli studi iniziati 50 anni fa da Guglielmo Marconi.

Lo scienziato di Pontecchio infatti, riuscì a determinare ed analizzare il ritmo Sole-Terra, formato dall'unione dell'energia solare con quella della Terra.

Partendo da questa formidabile conoscenza i ricercatori del C.I.S.M. hanno stabilito, tramite sofisticate misurazioni a risonanza magnetica, che la «colla» gravitazionale su tutto il nostro globo è da attribuirsi unicamente ad un punto di squilibrio tra le due energie sopramenzionate: poiché l'energia solare discendente è quantisticamente più potente della terrestre (la quale, al contrario, ascende verso il Sole) si ha che tutto ciò che è presente sulla Terra subisce una forza ponderale indirizzata verso il nostro pianeta.

Modificando il rapporto tra energia solare e terrestre in favore di questa ultima, ecco che si ottiene la neutralizzazione della «pressione» esercitata dal Sole, con il conseguente librarsi di qualsiasi cosa in verticale.

La variazione dello squilibrio tra le due energie è stata realizzata mediante il pulsatore magnetico rotante di massima intensità voltaica.

In pratica, grazie ai monopoli magnetici positivi e negativi, prodotti dal pulsatore in questione, si è aumentata nelle immediate vicinanze del cubo la quantità di carica dell'energia negativa.

Per quanto riguarda i monopoli, è stato detto dal direttore del C.I.S.M. che «in altri termini essi si possono pensare come ammassamenti di energia solare – monopoli positivi – e di energia terrestre – monopoli negativi –».

Agendo sulla quantità di energia negativa, dopo 25 giorni di continua emissione, 24 ore su 24, attraverso 4 apparecchi, producenti tutti monopoli negativi (apparecchi delle dimensioni di 25 x 25 cm.), il livello di negatività energetica ha superato quello solare assorbito dal cubo e si è verificato un docile sollevamento dell'oggetto.

I produttori dei monopoli erano stati disposti secondo una configurazione geometrica, uno per ogni lato verticale del cubo, mentre il cubo era poggiato su di uno speciale cuscino di alluminio.

Quando la levitazione è iniziata i tecnici dei laboratori hanno fermato la emissione di monopoli negativi ed il cubo ha subito come un dondolio, quasi un enorme e potente magnete l'attraesse.

L'oggetto, ormai privo di attrazione terrestre ha continuato questo suo incedere barcollante per muoversi poi con movimenti a spin semintero (mezzo giro a destra, mezzo a sinistra), a guisa di un avvitamento verticale.

I ricercatori hanno quindi rilevato la traiettoria dell'involucro spedito nello spazio, che dopo mezz'ora circa è sparito dalla visuale ottica, rendendosi così necessario il tracciamento via radio, grazie ad una piccola trasmittente installata all'interno del cubo.

La progettazione e la massa in opera dello speciale cubo, nonché dei pulsatori magnetici rotanti di massima intensità voltaica sono state fatte interamente nei laboratori imolesi del C.I.S.M.

Imola, 7 ottobre 1987

LE DUE GRANDI STR

L'ANTIDOTO PER L'ENERGIA NUCLEARE

L'invenzione della radio ci aiuterà a capire come neutralizzare la radioattività generata dalle centrali atomiche e dalle esplosioni nucleari?
La risposta, anche se può sembrare incredibile, è si.
Ma vediamo come e perchè l'invenzione del primo premio Nobel italiano ci può essere d'aiuto.
Per costruire la radio Guglielmo Marconi adoperò un'antenna aerea (isolata dal terreno) ed un'antenna interrata, in modo tale da ottenere due differenti potenze, a cui dette il nome di energie.
Il nostro scienziato capì che le due energie sono, in verità, una sola: l'energia del Sole che, dopo esser scesa sul nostro pianeta ed averlo saturato, torna al suo punto di origine.
La discesa e la risalita di questa energia venne denominata da Marconi **«ritmo Sole-Terra»**.
Questa scoperta rese possibile la costruzione del primo apparecchio radio rice-trasmittente, oltre a segnare l'avvio di molte altre conoscenze scientifiche.
Infatti, il nostro premio Nobel arrivò a dedurre che dal «ritmo Sole-Terra» dipende la costituzione ed il buon funzionamento di tutte le cellule viventi sul globo terrestre.
Marconi, ad esempio, si rese conto che bloccando una piccola quantità di questo ritmo si ha la solidificazione delle due energie, creando così una cellula, cioè materia.
Inoltre, Marconi stabilì che il «ritmo Sole-Terra» ha un movimento rotatorio in senso orario, quando l'energia scende verso la Terra, ed in senso anti-orario, quando l'energia torna in direzione del Sole.
Questo fenomeno venne spiegato da Marconi con il fatto che l'energia del Sole si riflette nella Terra e fa dietro-front: in questo modo, anche il movimento impresso all'energia subisce la riflessione e quindi si inverte.
Ma, la scoperta di maggior rilievo (quella, per intenderci, che ci darà la possibilità di neutralizzare la radioattività) fatta da Guglielmo Marconi riguarda i poli magnetici della Terra.
Egli arrivò a capire che la causa del Polo Sud e del Polo Nord è l'ammassamento di energia solare, da un polo, e di energia terrestre, dall'altro.
Quest'ultima conoscenza lo indusse a pensare che, probabilmente, anche la magnetite possedeva caratteristiche analoghe.
E difatti, dopo una profonda analisi su questo minerale, si rese conto che la magnetite ha un ammassamento separato delle due energie.
In conseguenza di questa determinazione, cominciò ad interessarsi alla fenomenologia che caratterizza l'elettrocalamita.
Dopo anni di studi Marconi giunse a concludere che la corrente continua che attraversa l'avvolgimento (su di una sbarra di ferro) di una elettrocalamita produce (sulla sbarra) lo stesso fenomeno riscontrabile nella magnetite e nei due Poli terrestri: vale a dire, l'ammassamento di energia solare da una parte e di quella terrestre dall'altra.
Guglielmo Marconi morì nel 1937, ma prima di morire incaricò un suo fedele collaboratore (Pier Luigi Ighina, che ebbe occasione di lavorare con lui dal 1926 al 1937) di proseguire gli studi sull'elettrocalamita.
Ed è proprio per questo motivo che si costituì ad Imola (vera città natale di Marconi), circa 50 anni fa, un Centro di Studi Magnetici, tuttora in funzione, che ha realizzato il sogno di Marconi: produrre i famosi **«Monopoli Magnetici»** da una elettrocalamita (che, in altri termini, sono il risultato della separazione di due polarità magnetiche in una elettrocalamita).
Tra i risultati ottenuti nel laboratorio di Imola, per mezzo del **«Monopolo»** vi è la neutralizzazione di scorie radioattive, come si è visto nel corso di ripetuti esperimenti.
Questi esiti, di un'importanza davvero rilevante, data l'attualità dell'argomento «radiazioni», potranno essere confermate, tra non molto, anche da altri laboratori, dove si sta ricostruendo l'apparecchio produttore di **«Monopoli»**.

Il ritmo solare rotativo di Guglielmo Marconi

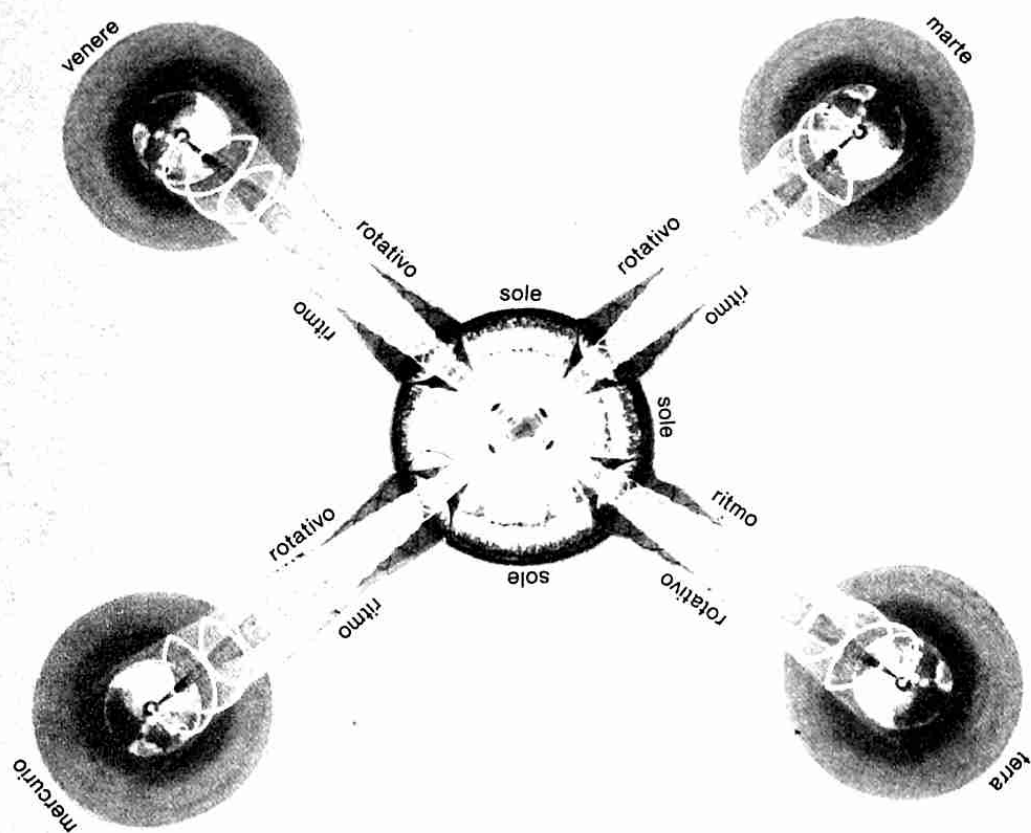
Il ritmo dell'energia tra il sole e la terra è la formazione e l'alimento vitale delle cellule del pianeta terra

Le due scoperte più importanti di Guglielmo Marconi sono:
- il ritmo di energia solare e terrestre, permanentemente vivo;
- i monopoli magnetici positivi e negativi.

Con i monopoli magnetici si possono ottenere:
la neutralizzazione di qualsiasi arma bellica;
la neutralizzazione di tutte le energie nucleari;
la neutralizzazione della forza di gravità;
la neutralizzazione dei movimenti tellurici;
la formazione di cupole magnetiche spaziali;
la formazione di qualsiasi materia esistente sul nostro pianeta;
la rigenerazione delle cellule vive difettose dell'uomo;
la ricostruzione e la disintegrazione della materia;
l'allontanamento e l'avvicinamento delle nuvole.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. (0542) 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Il ritmo solare rotativo di Guglielmo Marconi

Il ritmo dell'energia tra il Sole e la Terra è la formazione e l'alimento vitale delle cellule del pianeta Terra e di tutti i pianeti. Costituisce il filo conduttore invisibile magnetico per trasmettere le notizie tra i pianeti.

Il filo conduttore invisibile magnetico per trasmettere le materie tra i pianeti

Il ritmo dell'energia tra il Sole e la Terra origina ed alimenta qualsiasi cellula del nostro globo.

Analogamente a quanto avviene sulla Terra, anche sugli altri Pianeti del Sistema Solare esiste un ritmo, ossia l'unione tra l'energia solare discendente e la medesima riflessa dal pianeta interessato.

Recentemente il C.I.S.M. ha fatto una scoperta molto importante:

Il ritmo creato dal Sole è il filo conduttore magnetico ed invisibile che consente il collegamento con tutti i pianeti.

La comunicazione è efficace ed immediata ed annulla l'effetto spazio-tempo; ciò può avvenire perchè tale tecnica si basa su di un componente dislocato istantaneamente su tutto il Sistema Solare: il ritmo generato dal Sole. Indubbiamente in un futuro prossimo, la rice-trasmissione con il ritmo è destinata a soppiantare la radio, che non presenta i pregi di immediatezza e sopratutto di lunga portata con segnale forte e chiaro, che caratterizzano invece la nuova tecnologia messa a punto dal C.I.S.M.

La comunicazione con gli altri pianeti avverrà grazie alla sintonizzazione del ritmo Sole e Terra, con gli altri ritmi: per arrivare a questo risultato è stata costruita una apposita apparecchiatura regolata dai monopoli positivi e negativi.

In pratica, utilizzando due assorbitori di energia (una di energia solare positiva, l'altra di energia terrestre negativa) e variando la quantità di carica di uno dei due, o di entrambi, seconda la necessità, si ottiene la sintonia con il ritmo di un altro pianeta.

In questo modo sono già iniziate le prime forme di comunicazione extraterrestre.

Per quanto riguarda poi l'addio alla radio non dobbiamo essere dispiaciuti più di tanto, trattandosi di un evento predesignato dallo stesso Guglielmo Marconi, il quale in un momento di lucidità, prima che sopraggiungesse la morte, disse: *«Sono stato sciocco a perdurbare il ritmo solare-terrestre, quando conosco il ritmo stesso»*.

I tre colori che circondano il disegno hanno un preciso significato:

- **il colore giallo indica l'energia solare discendente;**
- **il colore bleu indica l'energia uscente dalla terra;**
- **il verde è l'unione dei due colori (giallo e bleu) e sono in esso contenute tutte le composizioni delle materie.**

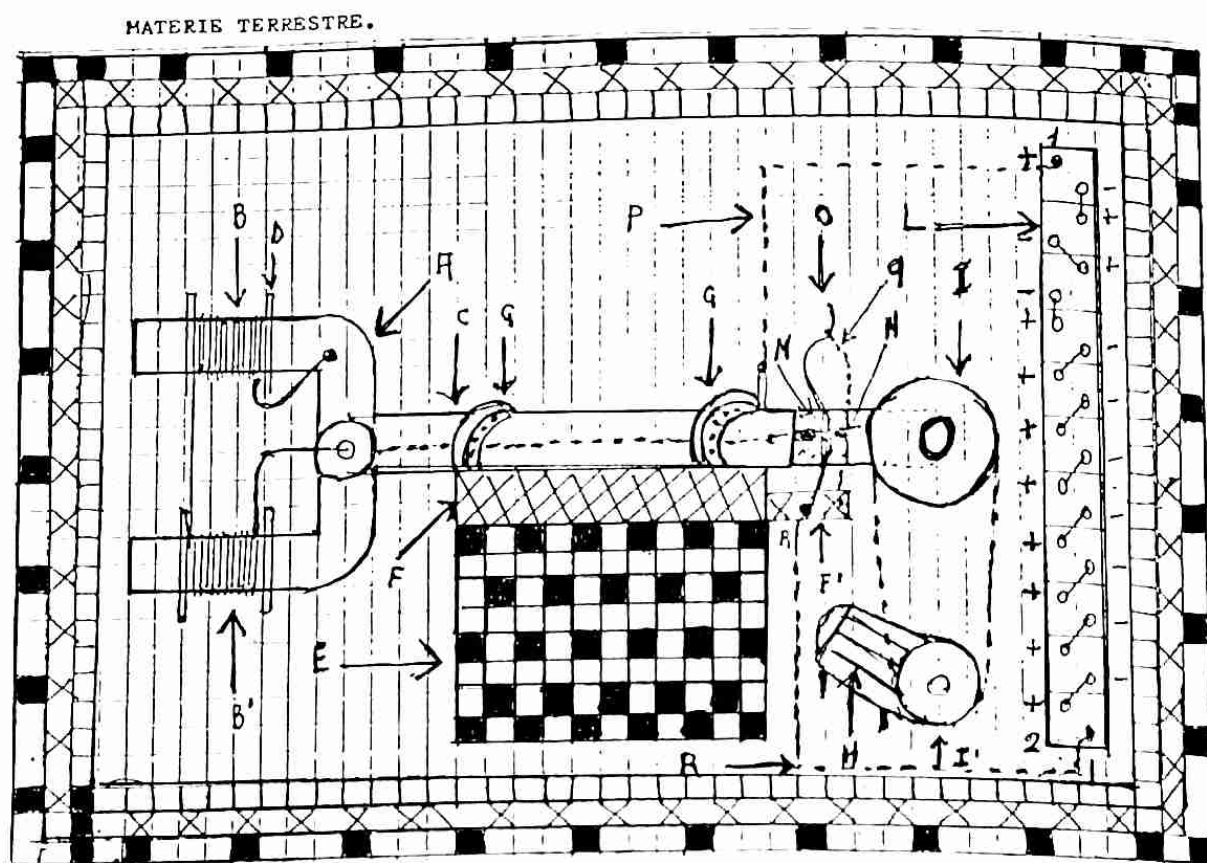
CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. (0542) 23722
40026 I M O L A - ITALIA

APPARECCHIO PRODUTTORE DEI MONOPOLI MAGNETICI POSITIVI E NEGATIVI
DI GUGLIELMO MARCONI

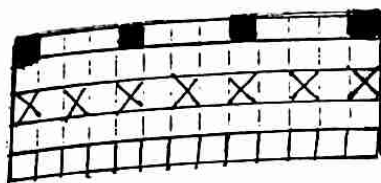
DENOMINATO: PULSATORE MAGNETICO ROTANTE DI INTENSITÀ MASSIMA VOLTAICA

EMETTE ENERGIA PURA DEL SOLE O QUELLA DELLA TERRA CAPTATA DALLA ELETTROCALAMITA. LE DUE ENERGIE SONO LA COMPOSIZIONE DI TUTTE LE MATERIE TERRESTRI

(VEDERE RETRO LEGENDA)

Controllo con bussola
uscita monopoli

Fotocopia originaria del disegno eseguito da G. MARCONI nel 1936

LEGENDA

A) Ferro quadrato pieno a forma di U, lunghezza cm. 100, spessore cm. 4.
B) B') Bobine di filo di rame isolato con resistenza ohmica per 12 volt 50 A.C.C.
C) Tubo di ferro, diametro cm. 4, lunghezza cm. 65.
D) Scatola isolante per le bobine.
E) Muro di mattoni e gesso.
F) F') Asso di legno quercia americana.
G) G') Cuscinetti a sfera.
H) Motore elettrico c.a. giri 600 al minuto movimento destrorso.
I) I') Puleggia grande cm. 18 (diametro), piccola cm. 5 (diametro).
L) Accumulatore 12 volt 50 amp. II batterie in serie totale 132 volt.
M) Anello di amianto. Larghezza cm. 10.
N) Filo di rame nudo mm. 5 collegato con terminale bobina affrancato sull'amianto.
O) Collegamento flessibile di rame mm. 5 nudo a forma di molla portatore del negativo della batteria tramite il collegamento di rame coperto R.
P) Collegamento filo di rame coperto tra il + della batteria ed il cuscinetto.
Q) Elastico di gomma per dare la flessibilità al collegamento O.
R) Collegamento tra il flessibile ed il negativo della batteria.

...MURO DI MATTONI E GESSO

...ASSI DI LEGNO (ORA SOSTITUITO CON POLISTIROLO)

...RETE DI FERRO CON FESSURE FISSE

L'Elettrocalamita deve essere chiusa come una scatola.
Per aver la produzione dei monopoli magnetici positivi o negativi basta invertire i collegamenti del positivo e negativo della batteria.
La forte tensione di 132 volt dato alle due bobine (che sopportano solo 24 volt) produrrà la fuoruscita dell'energia solare o terrestre in una delle due bobine separando automaticamente le due polarità dell'elettrocalamita.

S) FILO DI RAME COPERTO COLLEGATO CON TUTTA LA RETE INTERNA DI FERRO DELLA ELETTROCALAMITÀ PORTATORE ALL'ESTERNO DELL'ENERGIA DEI DUE MONOPOLI MAGNETICI.

P.S. Nel 1936 Guglielmo Marconi disse al suo collaboratore Pier Luigi Ighina (ora direttore del sopra nominato centro): Tu farai conoscere il mio disegno dopo passati 50 anni, i giornali che pubblicheranno il mio disegno avranno nel futuro un grande avvenire.

CENTRO INTERNAZIONALE
STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

AVVISO

Un gruppo di scienziati italiani nostri collaboratori si è recato a Cicala (paese in provincia di Catanzaro) dal 25 agosto al 21 settembre 1986. Sulle alture della Sila hanno eseguito esperimenti per trovare l'antidoto contro l'energia nucleare.

Gli esperimenti dettero esiti così perfetti da non aver più preoccupazioni per le centrali nucleari.

P.S. Per eseguire i sopraddetti esperimenti hanno adoperato i monopoli magnetici di Guglielmo Marconi.

Il direttore
Pier Luigi Ighina

Pubblicato dal Nuovo Diario di Imola il 4 ottobre 1986

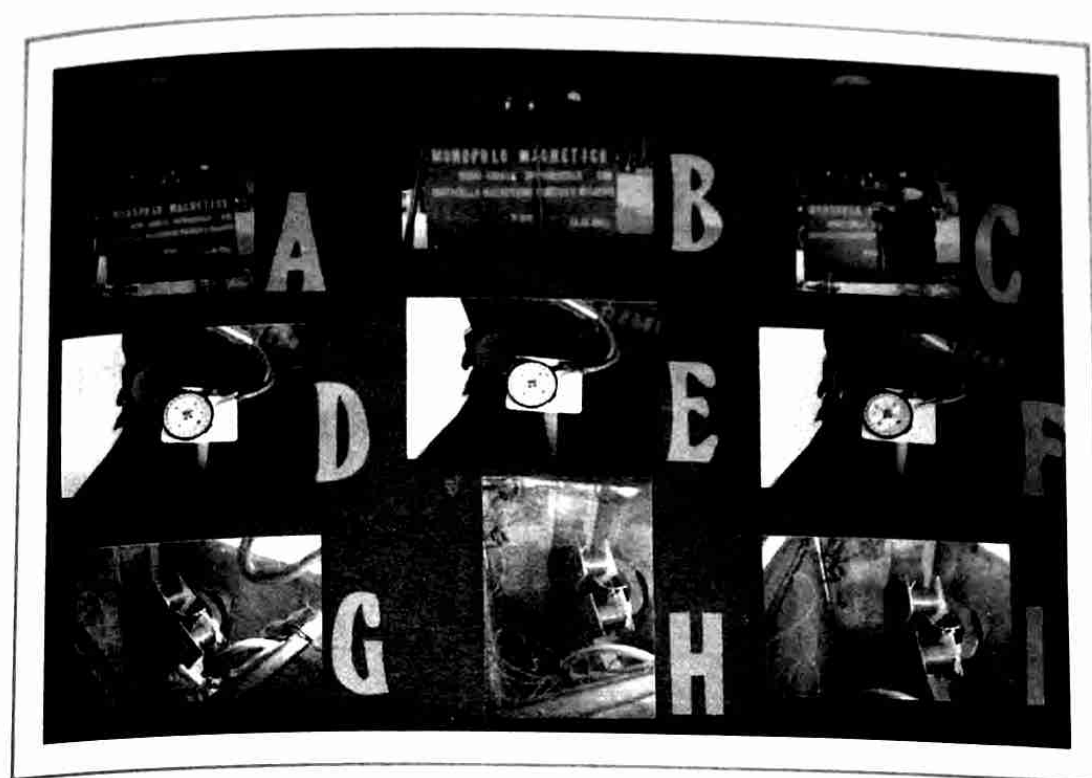
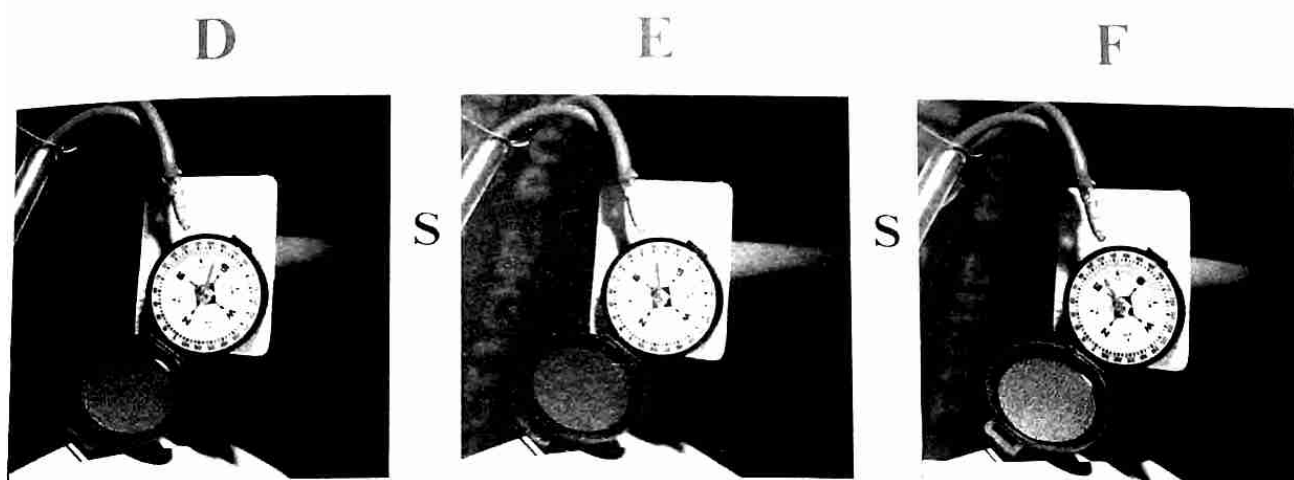
Allegato n. 47

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. (0542) 23722
40026 I M O L A - ITALIA

**Pubblicazione effettuata
in occasione del
50° Anniversario della morte di**

Guglielmo Marconi

1937 - 1987

FOTOGRAFIE ESEGUITE NEL NOSTRO LABORATORIO CHE CONFERMANO L'ESISTENZA, LA COSTRUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO PRODUTTORE DEI MONOPOLI MAGNETICI POSITIVI - NEGATIVI

A - B	Contenitore dell'elettrocalamita e del separatore dei poli magnetici (realizzato con rivestimento in gesso).
C	Tecnico che regola l'uscita dei monopoli - dal filo di rame stagnato proveniente dall'interno dell'elettrocalamita - in corrispondenza dell'ago di una bussola magnetica.
D	Gettito di energia proveniente dall'elettrocalamita di sola polarità positiva - si nota la deviazione a destra dell'ago della bussola.
E	Elettrocalamita non funzionante - si nota l'ago della bussola nella direzione del conduttore di rame stagnato.
F	Gettito di energia di sola polarità negativa proveniente dall'elettrocalamita - si nota la deviazione a sinistra dell'ago della bussola.
G - H - I	L'elettrocalamita esistente all'interno del contenitore illustrato nelle foto A - B.

Dimostrazione visiva delle tre posizioni che indicano la separazione dei due campi magnetici di una elettrocalamita

Il ritmo sempre vivo che risana le cellule malate dell'uomo

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. (0542) 23722
40026 I M O L A - ITALIA

APPARECCHIO CHE PRODUCE

«Il seme del calore naturale»

IMOLA - FEBBRAIO 1988

Come funziona l'apparecchio che produce «Il seme del calore naturale»

I due apparecchi A. + B., produttori dei monopoli positivi e negativi, caricano il contenitore in alluminio C. di energia solare (colore giallo) e di energia terrestre (colore blu).

All'interno del contenitore C. avviene la miscelazione delle due energie (solare + terrestre, di colore verde), la stessa cosa che fa Madre Natura sul nostro pianeta, continuamente.

Su questa miscelazione di energie (colore verde) si può imprimere lo «stampo» di qualsiasi «seme» tra le materie esistenti sulla Terra: basta avere a disposizione un campione del seme della materia desiderata.

Nel nostro caso il seme è quello del calore. Per produrlo si deve ricorrere ad un espediente, applicando sotto il contenitore C. una sorgente di calore artificiale.

Trascorso qualche giorno, dalla piccola apertura L. fuoriesce un gettito di «energia ritmica magnetica» del calore, che si proietta, automaticamente, nel centro della parabola D.

Tale parabola ha un doppiofondo, riempito con trucioli di alluminio, che servono a miscelare e trattenere le due energie: in pratica essa ripete ciò che accade nel contenitore C.; l'unica differenza tra i due apparati è che nel contenitore si imprime il calore artificiale sul ritmo verde, mentre nella parabola si dà l'imprimatura del seme magnetico sul ritmo «generale naturale».

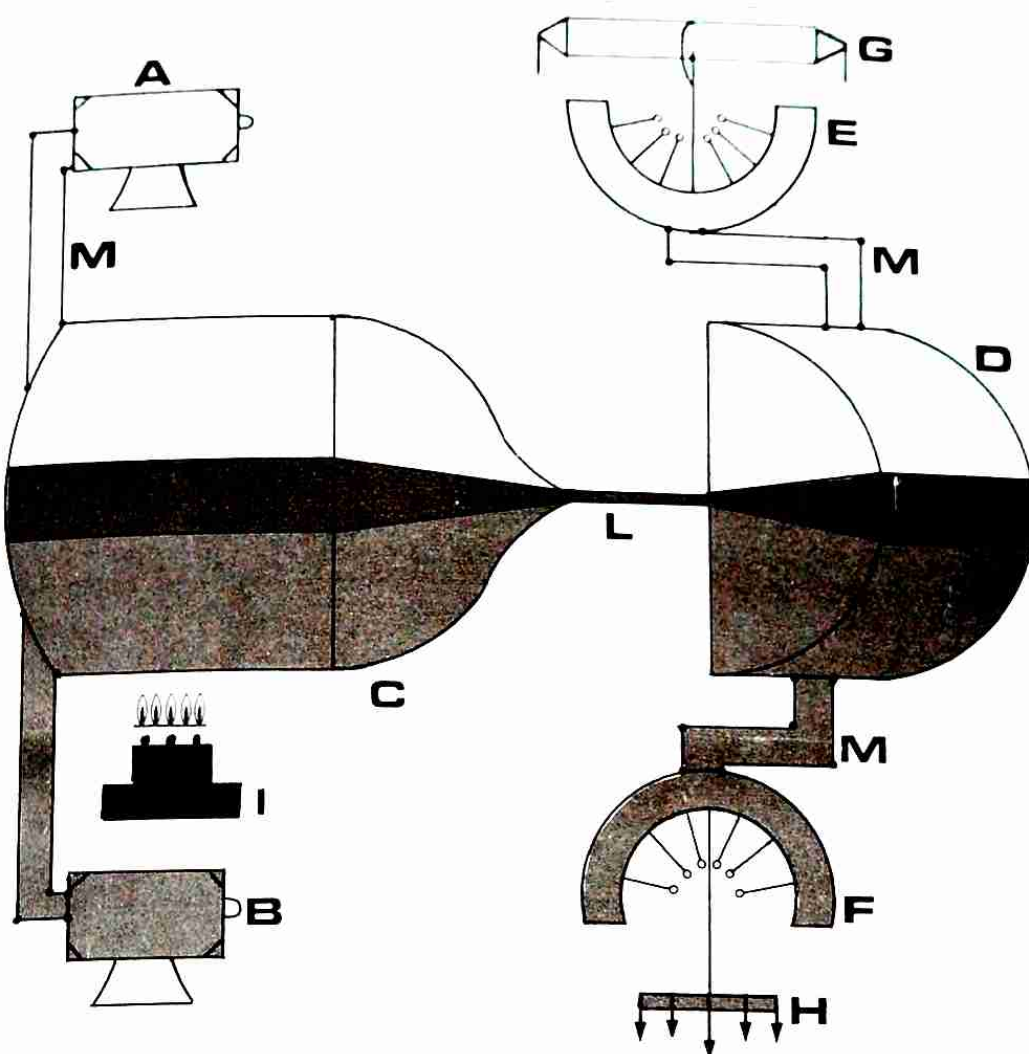
Inoltre, la parabola è collegata – ai suoi estremi – con altre due parabole speciali (E + F), unite a loro volta con due potenti antenne (G + H), una aerea, l'altra sotterranea.

Così congegnata la parabola possiede un ritmo di energia magnetica naturale di forte intensità, tale da consentirle, in opportune condizioni, la composizione delle materie.

Tornando al gettito di energia ritmica magnetica del calore, questo si introduce nella parabola, congiungendosi al ritmo naturale Sole-Terra.

Ed è proprio sull'energia miscelata della parabola che viene impressa la forma del «seme» del calore, avviando un processo di autogenerazione di energia termica, nello stesso modo in cui si genera calore all'interno della crosta terrestre. Il seme in questione ha la proprietà di emettere continuamente calore, fintanto che il contenitore C. rimane collegato con la parabola D..

Pertanto, se togliamo la fonte di calore artificiale I., alcuni giorni dopo che si è formato il gettito di energia ritmica magnetica del calore, tra la parabola ed il contenitore si avrà sempre (sia di giorno che di notte) energia termica disponibile, gratuitamente, grazie all'energia ritmica solare.

P.S.. È in progetto nel nostro laboratorio [illegible] i monopoli magnetici positivi e negativi, un [illegible] velocità (da 20.000 a 30.000 Km orari.

A
G
E
M
M
D
L
C
M
I
B
F
H
LEGENDA
A) Apparecchio produttore di monopoli magnetici positivi.
B) Apparecchio produttore di monopoli magnetici negativi.
C) Contenitore di alluminio tubolare riempito con trucioli di alluminio.
D) Parabola di alluminio semisferica, con doppio fondo contenente trucioli di alluminio.
E) Parabola di alluminio semisferica, con doppio fondo contenente trucioli di alluminio.
F) Parabola di alluminio semisferica, con doppio fondo contenente trucioli di alluminio. All'interno delle due parabole E + F vengono applicati alcuni pistilli di alluminio aventi all'apice piccoli coperchi, che servono a far penetrare maggiormente l'energia captata.
G) Grande antenna aerea captatrice di energia esterna del Sole.
H) Grande antenna sotterranea captatrice di energia terrestre.
I) Fornello produttore di calore artificiale, collocato sotto il contenitore C. di alluminio.
L) Calore uscente dal contenitore C., che si proietta nella parabola D..
M) Conduttori di rame coperto, utilizzati per caricare i vari contenitori.

Allegato n. 49

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Imola, 25 luglio 1988

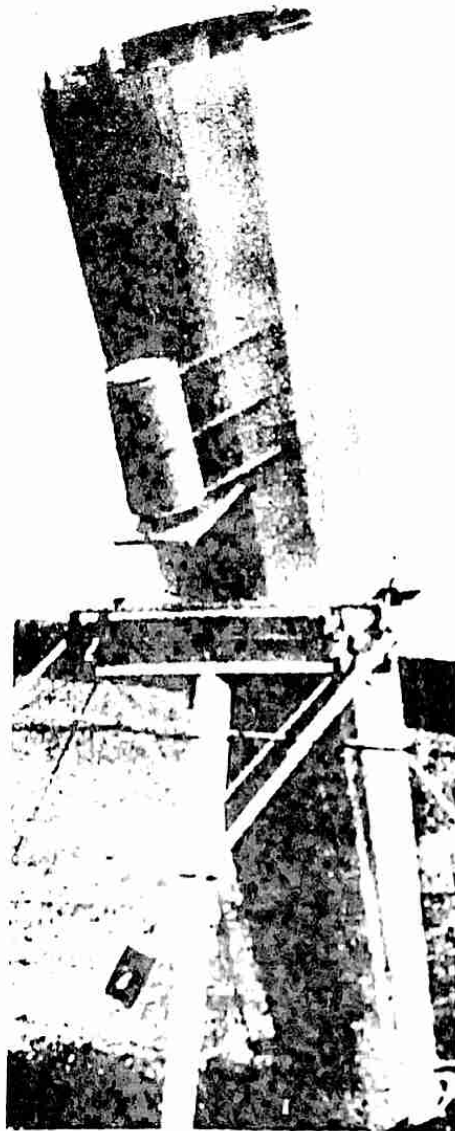
Il CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI di Imola comunica:

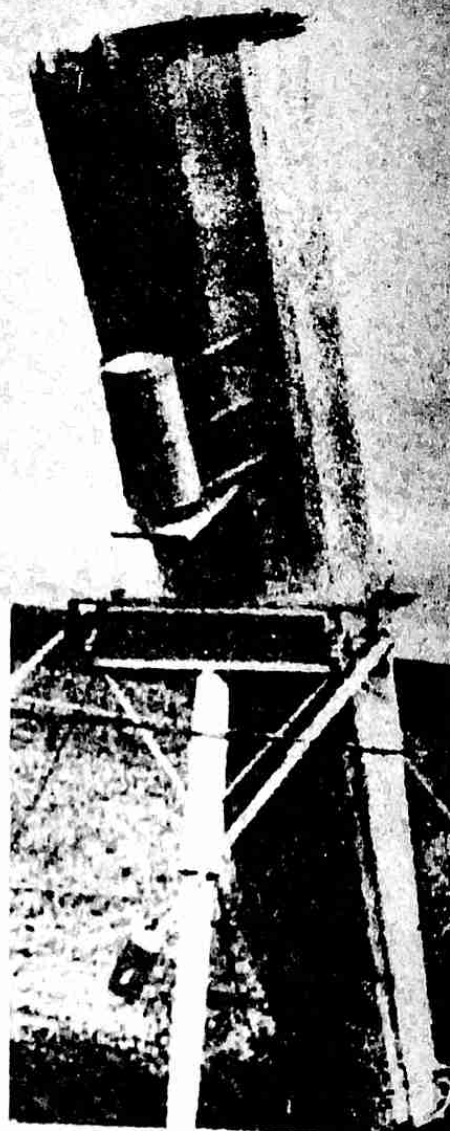
Dal primo settembre 1988 verrà divulgata in tutto il mondo la nostra più grande e sconvolgente scoperta scientifica, che farà conoscere a tutti gli uomini la verità su come vengono formate le cellule presenti sul nostro pianeta.

Il Direttore del C.I.S.M.
Pier Luigi Ighina
(Pier Luigi Ighina)

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. (0542) 23722
40026 I M O L A - ITALIA

TUBO MAGNETICO SOLARE

Pulsazione luminosa gialla con emissione di monopoli magnetici positivi, cioè energia solare pura.

TUBO MAGNETICO TERRESTRE

Pulsazione luminosa celeste con emissione di monopoli magnetici negativi, cioè energia terrestre pura.

I sopra indicati apparecchi dovevano essere costruiti nel nostro laboratorio nell'anno 1971 per neutralizzare, purificare e regolare la cupola magnetica solare già inquinata dai satelliti in orbita. La costruzione è stata proibita dalla scienza ufficiale mondiale perchè ritenuta nociva per l'uomo

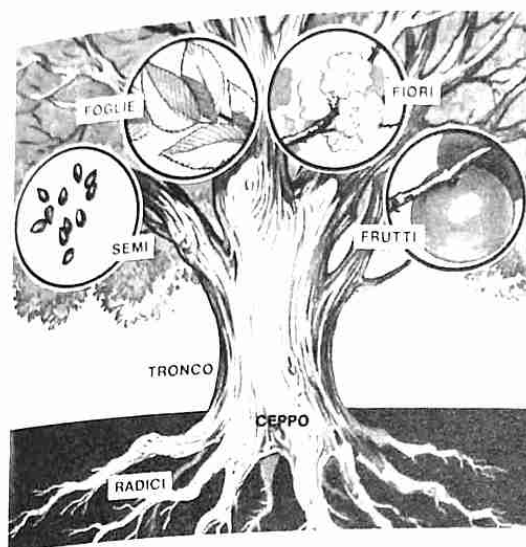
UNO STUDIOSO DI IMOLA SCAGLIA UNA TREMENDA, ALLUCINANTE ACCUSA

«IL MILIONE DI MORTI NEL PAKISTAN PROVOCATO DAI LANCI SULLA LUNA!...»

Così afferma, con incredibile convinzione, Pier Luigi Ighina, che si interessa di fenomeni extraterrestri. Secondo le ricerche effettuate dai suoi laboratori elettromagnetici, il cataclisma che ha provocato tanti lutti in quel lontano paese ha coinciso con le imprese lunari avvenute in questi ultimi tempi

Il tubo magnetico sopra fotografato *(documentazione dalla rivista «Stop» del 14 dicembre 1970)* è stato utilizzato per vari esperimenti, nei laboratori del C.I.S.M., fino al 1971: veniva adoperato per regolare il ritmo Sole-Terra, donando così un equilibrio all'intero nostro pianeta. Tra gli effetti principali ottenuti grazie all'azione del tubo magnetico vi è la neutralizzazione delle diverse forme di inquinamento (aria, acqua e suolo) prodotte dall'uomo.
Per ordine delle Autorità scientifiche mondiali siamo stati costretti a distruggerlo poichè – questa almeno è stata la motivazione fornitaci – era nocivo per l'umanità.
Consultando l'ultima pagina di questo depliant si può apprendere come oggi, negli Stati Uniti, si stia costruendo un cannone magnetico per neutralizzare il buco dell'ozono: **sono passati 19 anni per constatare che noi avevamo ragione!**

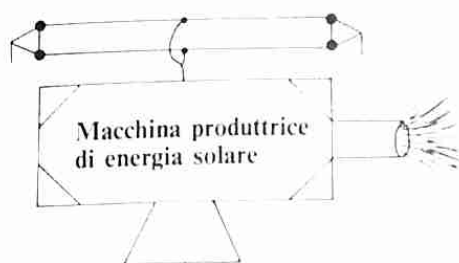
La scienza mondiale informa che le piante sono la salute del nostro pianeta perche collaborano a purificare l'atmosfera.

Vediamo come avviene:

ENERGIA SOLARE

I semi, le foglie, i rami, i fiori e i frutti assorbono energia solare.

Le radici delle piante assorbono l'energia terrestre.

Guglielmo Marconi dopo aver scoperto queste due energie (solare e terrestre) applicando una antenna nell'aria e una sottoterra, inventò la radio. Adesso tramite i suoi collaboratori, l'idea originale di Marconi si è sviluppata, permettendo di suddividere queste due energie, che sono state chiamate monopoli magnetici positivi e negativi.

ECCO GLI APPARECCHI PRODUTTORI DI MONOPOLI MAGNETICI POSITIVI E NEGATIVI:

Fuoriesce solo energia solare

Fuoriesce solo energia terrestre

Con il ritmo di energia magnetico solare e terrestre di Guglielmo Marconi si può purificare l'aria e neutralizzare qualsiasi inquinamento prodotto dall'uomo nella nostra atmosfera e donare al sole la sua purezza.

Comunicazione con i Pianeti

In Italia c'è una città che si chiama Imola (prov. di Bologna): è l'unica città del mondo dove si è riusciti ad avere comunicazioni con i vari pianeti.

Da più di 50 anni ad Imola esiste ed opera un laboratorio denominato **Centro Internazionale Studi Magnetici;** questo centro, da più di tre anni, sta studiando il modo per ottenere collegamenti fonici con i pianeti del nostro sistema solare.

E, a giudicare dalle prove eseguite sino ad oggi, la tecnica che consentirà, di comunicare in modo veloce ed affidabile è ormai prossima ad esser messa a punto.

Facendo un passo indietro nel tempo, è dal 1936 che il direttore del Centro Internazionale Studi Magnetici, in collaborazione con il premio Nobel Guglielmo Marconi, sperimenta l'energia ritmica solare-terrestre, pervenendo già allora ad intuizioni e prime conoscenze veramente interessanti.

Proseguendo gli studi sul ritmo Sole-Terra questo Centro ha individuato un filo conduttore comune fra tutti i pianeti, i quali hanno un ritmo solare, così come lo ha la Terra; l'unica differenza è che nei pianeti extra terrestri varia la quantità del ritmo solare, in base alla distanza che li separa dal Sole.

Grazie alla costruzione di speciali apparecchi si è ottenuta la regolazione del nostro ritmo e di conseguenza la sintonizzazione del ritmo Sole-Terra con altri pianeti.

Tali apparecchi sono momentaneamente occultati in apposite rimesse, al sicuro da interferenze elettromagnetiche di ogni genere: e qui rimarranno per circa nove mesi, il tempo necessario ad ottenere il brevetto mondiale, dopo di che verrà divulgata a tutto la comunità scientifica internazionale sia la tecnologia costruttiva che le modalità di funzionamento degli stessi apparecchi.

Nota bene: Si avverte che nel corso degli esperimenti effettuati sono stati rilevati segni di abitabilità, nonche tracce della presenza di esseri viventi su ben due pianeti.

Comunicato rivolto alla Scienza Ufficiale Mondiale: sino a quando non verrà presa in considerazione l'Energia ritmica Solare-Terrestre non si potrà mai sapere come si è costituita la materia.

Progetto USA per pulire l'atmosfera dai clorofluorocarburi

Un cannone elettromagnetico distrugge i gas anti-ozono

Sempre più frequenti e preoccupanti si levano, da parte degli scienziati, i gridi di allarme per il processo di distruzione della fascia stratosferica di ozono nelle regioni polari, causato dalle reazioni chimiche che esso subisce con i clorofluorocarburi, che si accumulano nell'alta atmosfera per varie cause di origine non naturale. Principalmente indiziati sono i prodotti come le varie bombolette spray e i composti utilizzati per refrigerazione e per isolamento che riversano nell'atmosfera più di un milione di tonnellate all'anno di fluoroclorocarburi.

Tali composti, che possono restare nell'atmosfera anche per un centinaio di anni, sono dissociati dai raggi ultravioletti della radiazione solare in atomi di cloro ed in altri frammenti molecolari e sono appunto gli atomi liberi di cloro che possono reagire con le molecole di ozono dando luogo, alla fine di un ciclo di reazioni ad ossigeno ed ancora a cloro. Il risultato di tutto ciò è la sparizione delle molecole di ozono dalla stratosfera: si calcola che un singolo atomo di cloro possa distruggere centinaia di migliaia di molecole di ozono.

L'azione distruttiva cessa quando l'atomo di cloro si ricompone, per esempio in acido cloridrico, o comunque in una forma nella quale non può più reagire con l'ozono. La formazione di «buchi» localizzati nelle regioni polari, in parte ancora misteriosa, sarebbe comunque attribuibile a particolari condizioni ambientali e ai moti di circolazione dell'aria.

Il rimedio più sicuro a questa situazione, che rischia di impoverire seriamente la fascia di ozono, che ci serve da schermo per le radiazioni ultraviolette, sarebbe quello di mettere al bando i prodotti incriminati, ma ciò purtroppo è abbastanza utopistico.

Alcuni scienziati, ed in particolare un gruppo guidato dal professor A. Y. Wong dell'Università di California a Los Angeles, hanno cominciato a pensare ad alcuni metodi di intervento attivo che potrebbero permettere di diminuire il tasso di distruzione dell'ozono.

La conservazione dell'ozono è possibile se, sfruttando la forte affinità del cloro per gli elettroni, si riescono a ionizzare negativamente gli atomi di cloro: infatti la reazione tra cloro ionizzato negativamente ed ozono ha probabilità trascurabile di avvenire, a differenza di quella tra cloro neutro ed ozono. Sono stati poi osservati nelle zone polari dei campi elettrici di origine naturale, dell'ordine del Volt per metro, diretti in modo da facilitare il moto verso l'alto degli ioni cloro. Gli ioni cloro possono reagire quindi con l'idrogeno, dando luogo ad acido cloridrico, un composto stabile che non entra nel ciclo di distruzione dell'ozono. La regione dell'alta atmosfera in cui si pensa di poter fare interventi di questo tipo è quella compresa tra 45 ed 80 chilometri, in cui, anche se la massima densità di ozono è più bassa, è assorbita una parte significativa della radiazione solare ultravioletta.

La formazione di ioni negativi di cloro nella fascia interessata può essere notevolmente intensificata se si fa aumentare in tale zona la densità e la temperatura degli elettroni, che in reazioni con i fluoroclorocarburi liberano appunto ioni cloro. L'aumento di densità e di temperatura degli elettroni è ottenibile inviando da terra un'onda elettromagnetica di opportuna frequenza. In particolare, per avere il massimo di trasferimento d'energia dall'onda agli elettroni, la frequenza dell'onda deve essere in risonanza con la frequenza elettronica ciclotronica con cui gli elettroni girano attorno alle linee di forza del campo geomagnetico.

Il gruppo dell'Università di California ha sviluppato un modello che si riferisce ad una zona compresa tra 50 ed 80 km di altezza, a forma di tronco di cono, con il vertice del cono situato a terra, nel punto in cui viene posta l'antenna trasmittente, e con un diametro del cerchio superiore di 25 km. Secondo tale modello, irradiando tale regione con potenze dell'ordine di 100 megawatt si possono aumentare le temperature elettroniche di un fattore 3 e le densità di un fattore 5, ciò che porta ad un aumento di un fattore 100 nella quantità di clorofluorocarburi rimossi in un anno, rispetto a quelli che sarebbero comunque rimossi con processi naturali.

E' ancora presto per concludere se il metodo possa aver successo, possiamo solo affermare che esso è interessante e promettente. Sino ad ora, ciò che si può già dire, poiché sono stati fatti esperimenti in proposito, è che è possibile da terra modificare la densità e la temperatura degli elettroni in zone limitate della ionosfera usando opportune onde elettromagnetiche.

L'International School of Plasma Physics «Piero Caldirola», un ente di cultura scientifica che si appoggia alla Regione Lombardia ed all'Amministrazione Provinciale di Como, ha in programma, in collaborazione con il professor A. Wong, di organizzare l'anno prossimo alla Villa Monastero di Varenna un seminario in cui vengono presentate e discusse le idee, e forse, i primi risultati riguardanti i metodi di rimozione dall'alta atmosfera di particelle «nocive», metodi che potrebbero portare ad una soluzione per il buco dell'ozono ed essere anche estrapolati per il problema dell'effetto serra.

Elio Sindoni
Università di Milano

[illegible] articoli apparsi il 4 marzo su *«La Repubblica»* ed il 14 marzo 1989 su *«Il Corriere della Sera»* [illegible] la conferma che le indicazioni fornite a suo tempo dai ricercatori del nostro laboratorio erano e [illegible] esatte. Ieri come oggi insistiamo a dire che il SOLE è il principio di tutte le materie (organiche [illegible]) presenti sulla Terra – e sono trascorsi ormai 50 anni da quando divulgammo per la prima volta [illegible] notizia, con tanto di circostanziate argomentazioni! –.

Allegato n. 50

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Imola 7 Aprile I990

UN GRIDO D'ALLARME SCIENTIFICO INVIA " IL CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI DI IMOLA " A TUTTI LABORATORI SCIENTIFICI DI TUTTO IL MONDO .

Gli uomini della terra stanno distruggendo il " IL RITMO DELLA ENERGIA TRA IL SOLE E LA TERRA " che é l'alimento vitale delle cellule del pianeta terra.
Fra qualche anno l'uomo sarà costretto a soccombere per causa sua.
E' assolutamente necessario produrre "IL RITMO DELL'ENERGIA MAGNETICA TRA IL SOLE E LA TERRA " sul nostro pianeta per compensare quello che continuamente viene distrutto dal genere umano.
Il nostro " CENTRO " con 53 anni (I937 - I990) di attività sullo studio del "RITMO MAGNETICO SOLARE - TERRESTRE" é in grado di produrre sul nostro pianeta il ritmo dell'energia tra il sole e la terra.
Attraverso approfondite ricerche sul ritmo suddetto si é arrivati alla conoscenza :

DEl campo magnetico terrestre - dell'antimateria - della composizione della materia e della sua trasformazione - della forza di gravità - di che cosa sono composti i movimenti tellurici - dell'attrazione e repulsione delle nuvole - della trasformazione di qualsiasi energie o sostanze pericolose in energia pura come l'atomica, la mucillaggine, le alghe marine, e tutto il materiale nocivo alla vita dell'uomo.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

Viale Romeo Galli, 4 - Tel. (0542) [illegible]
40026 IMOLA - ITALIA

Imola, 16 Aprile 1990

Il 6 e il 7 Aprile 1990 è stata effettuata a Imola una riunione di 80 scienziati provenienti da tutte le parti del mondo: (Francia, Inghilterra, Spagna, Russia, America, Cina, Giappone, Germania) per conoscere gli studi prodotti nel nostro « CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI DI IMOLA ».
Alla fine delle due riunioni gli scienziati hanno emesso il seguente comunicato:

« ABBIAMO PRESO CONOSCENZA DI UNA GRANDE BEFFA CHE IL « SOLE » CONTINUAMENTE PRODUCE SOPRA GLI STUDI DEI LABORATORI SCIENTIFICI DEL MONDO ».

Infatti il « Sole » nasconde i suoi segreti (sulla creazione e costruzione della materia esistente sul nostro pianeta) nel far credere che il nostro globo terrestre ruota, invece è fermo. Ruota attorno al nostro pianeta la composizione che emette il « SOLE » sulla nostra superficie terrestre.
« E' LA PIU' IMPORTANTE SCOPERTA SCIENTIFICA DELL' EPOCA ».
Documenti comprovanti la veridicità sopra menzionata sono depositati nell' archivio del nostro « CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI » di Imola, convalidate dalle firme dei scienziati.

Allegato n. 53

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Imola lì I3 Maggio I990

VOLETE SALVARE IL NOSTRO PIANETA ?

LEGGETE E DIVULGATE LE INFORMAZIONI SCIENTIFICHE UNITI AL FOGLIO.

Anno I983 il nostro Centro avverte l'inizio dell'apocalisse ....
Anno I990 un grido d'allarme scientifico ....
Anno I992 La forza di gravità sul nostro pianeta aumenterà sino a far cadere tutti i satelliti lanciati dall'uomo nel cosmo producen= do sconvolgimenti e distruzioni di ogni genere.

GUGLIELMO MARCONI con i suoi studi ha salvato dalla mor= te migliaia di uomini, ora tramite il nostro Centro, desidera ancora una volta salvare l'umanità dal flagello (che senza accorgersi) l'uo= mo produce continuamente sul nostro pianeta.

Il CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
DI IMOLA

Allegato n. 54

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

GINEVRA 7 LUGLIO 1991

Il 7 Gennaio 1991 nelle vicinanze di Ginevra (Svizzera) é stato allestito un nostro " CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI " condotto da tre gruppi di ricercatori scientifici internazionali.
Dopo sei mesi di attività scientifica i risultati ottenuti sono i seguenti:

I° gruppo : ricercatori scientifici sulle cellule vive del corpo umano . Adoperando i monopoli magnetici (energia solare ed energia terrestre) i ricercatori hanno ottenuto la trasformazione delle cellule ammalate in quelle sane variando il campo magnetico della stessa cellula.

2° Gruppo : ricercatori scientifici sull'inquinamento atmosferico. Producendo il ritmo dei monopoli magnetici positivi e negativi in una zona prestabilita sono riusciti a neutralizzare l'inquinamento atmosferico e qualsiasi energia atomica prodotta dall'uomo.

3 Gruppo : ricercatori scientifici ambientali .
E stato costatato che costruendo due scatole chiuse di alluminio a forma cilindrica spirale ascendente e discendente e nell'interno delle due scatole si riempiono di energia solare e terrestre .
Alla sua saturazione le due scatole lasciate libere vengono automaticamente caricate continuamente dalla atmosfera che la circonda. Come avviene nella calamita naturale.

Dalle due scatole si possono prelevare luce e corrente elettrica.

P.S. I sopra descritti studi sono stati richieste dalle autorità scientifica internazionale.

Si prega di scusarci per la traduzione in italiano non perfetta.

Pier Luigi Ighina

Allegato n. 55

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Imola 24 Maggio 1993

INFORMAZIONI SCIENTIFICHE

Le continue ricerche di alto livello scientifico eseguite continuamente dal CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI DI IMOLA hanno dato la possibilità di conoscere il sistema di prelevare la CORRENTE ELETTRICA dall'aria (che noi respi= riamo) in grande quantità con minima spesa.
Da alcuni anni,tramite le nostre ricerche, venivano osservati nell'aria piccoli esplosioni di energia magnetica positiva (solare) ed energia magnetica negativa (terrestre) essi venivano creati da Madre Natura per la costituzione e la formazione della materia sul nostro pianeta.
La grande quantità di queste piccole esplosioni, il loro ra= pido movimento continuo,e la loro piccolezza, non era possi= bile catturarli.
Usufruendo dei monopoli magnetici positivi e negativi pro= dotti nel nostro laboratorio siamo riusciti a conoscere il sistema per dirizionare queste piccole esplosioni di energia magnetica sopra un filo conduttore di rame, ottenendo alle due estremità del filo di rame CORRENTE ELETTRICA.
Si possono produrre qualsiasi potenza e quantità a seconda l'assorbimento delle piccole esplosioni di energia magnetica.
Esperimenti eseguiti nei locali,aerei , auto, scantinati hanno dato ottimi risultati.

IL DIRETTORE DEL CENTRO
Pier Luigi Ighina

Allegato n. 56

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722

40026 IMOLA - ITALIA

23 Agosto 1993

Il Centro Internazionale Studi Magnetici comunica:

Dopo la scoperta del Moto Perpetuo é stato possibile carpire al Sole un'altro segreto. " Come avviene sul nostro corpo: umano la rigenerazione delle cellule ammalate in quelle sane " . E una conoscenza di grande livello scientifico.

Frà qualche settimana verrà sul " Il Resto del Carlino " la descrizione della scoperta, la costruzione ed il fun=zionamento dell'apparecchio .

Il Direttore del C.I.S.M.

Pier Luigi Ighina

Allegato n. 57

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

IL MOTO PERPETUO

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

Viale Romeo Galli, 4 - Tel. 23722
40026 IMOLA - Italia

Comunicazioni scientifiche

Il Centro Internazionale Studi Magnetici di Imola comunica: tramite la conoscenza di un segreto che produce «IL SOLE» è stato scoperto il **moto perpetuo.**
Ulteriori informazioni saranno divulgate.

IL DIRETTORE DEL C.I.S.M.
(Pier Luigi Ighina)

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

Viale Romeo Galli, 4 - Tel. 23722
40026 Imola - Italia

Imola, 12 luglio 1993.

Comunicazioni scientifiche

La scoperta del moto perpetuo Solare procurerà in avvenire nel nostro pianeta terrestre la sostituzione dei motori idrocarburi con motori funzionanti ad energia solare ed energia terrestre, questa sostituzione porterà un notevole benessere a tutta la umanità.

IL DIRETTORE DEL C.I.S.M.
(Pier Luigi Ighina)

Le comunicazioni sopra descritte sono state pubblicate sul Carlino Imola il 8 luglio e 15 luglio 1993, sul Sabato Sera, sul Nuovo Diario Messaggiero, Imola Gratis, e molti altri giornali.

Il ritmo dell'energia tra il Sole e la Terra è la formazione e l'alimento vitale delle cellule del pianeta Terra e di tutti i pianeti. Costituisce il filo conduttore invisibile magnetico per trasmettere le notizie tra i pianeti.

Allegato n.57 bis

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 0542 600036
40026 IMOLA - ITALIA

IL GRUPPO RITMICO MAGNETICO È COSÌ
COMPOSTO

A) La rosa dei ritmi magnetici solare - terrestre riceve e trasmette comunicazioni tra i pianeti e tramite la riflessioni dello specchio magnetico produce le località dei pianeti.

B) Spirali magnetici solare.

C) Elettrolisi dei colori solare e terrestre hanno il compito di alimentare continuamente il gruppo ritmico .

D) Otto pulsatori di ritmi magnetici solare e terrestre emettono qualsiasi ritmi alla velocità di 50 mila miliardi di km.al minuto secondo da eliminare tempo e spazio.

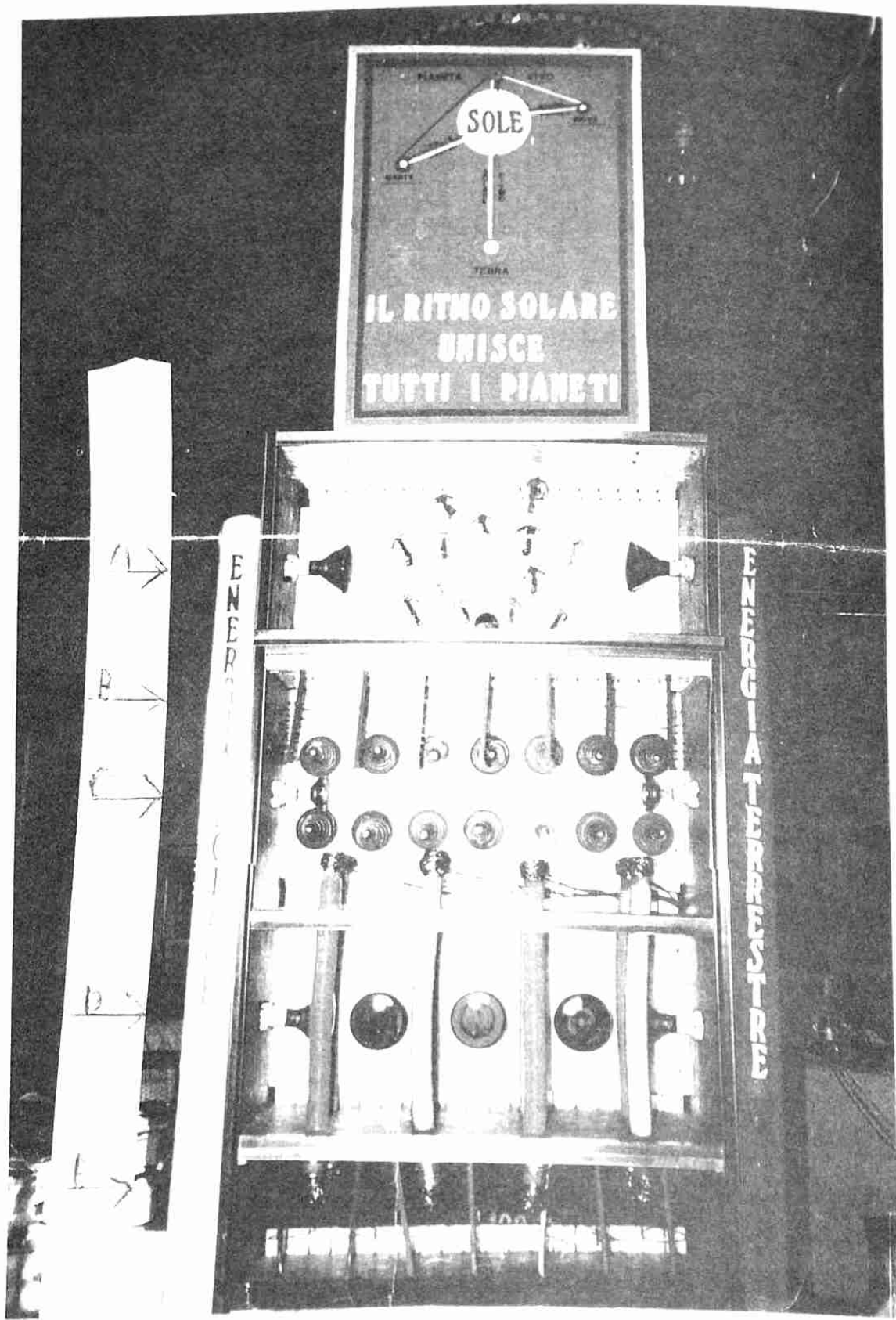
E) Spirali magnetici terrestre.

Il gruppo é alimentato da 7 parabole gigante solare e da 7 piccole parabole terrestre.

I pulsatori ritmici magnetici vengono alimentati (alla velocità sopra indicata) dai monopoli magnetici prodotti in laboratorio e tramite la elica magnetica esterna vengono lanciati nello spazio mentre il gruppo viene irradiato da pulsazione luminose magnetiche.

SOLE

TERRA

IL RITMO SOLARE
UNISCE
TUTTI I PIANETI

ENERGIA TERRESTRE

Allegato n. 58

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 IMOLA - ITALIA

Imola 3 Gennaio 1994

INFORMAZIONE SCIENTIFIGA

UNA GRANDE SCOPERTA PER PRODURRE LA PACE.

La neutralizzazione di una arma bellica molta pericolosa.

SIAMO STATI INFORMATI : in una zona segreta sul nostro pianeta esiste una fabbrica di armi belliche denominate :

ANTIMATERIA ATOMICHE (A.M.A.)

Queste armé hanno la proprietà di disintegrare la colla magnetica di cui possiede l'atomo, procurando la trasformazione di qualsiasi materia solida o liquida in polvere o gas. La sua trasformazione può diventare continua a catena e durare un anno .

IL NOSTRO CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI COMPOSTO DA NUMEROSI COLLABORATORI, dopo continue ricerche ed esperimenti sono riusciti à produrre l'antidoto sulla sopra citata arma bellica bloccando la trasformazione della materia con energie sub magnetiche riflettendo la stessa trasformazione all'oggetto od alla persona che la produce disintegrandola.

Il direttore del C.I.S.M.

Pier Luigi Ighina

Allegato n. 59

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL.0542/600036
40026 IMOLA - ITALIA

INFORMAZIONI SCIENTIFICHE

Causa una telefonata l'esperimento della neve si é trasformata in pioggia.

Il 2 Aprile I995 il CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI DI IMOLA informava il pubblico che il giorno 30 Aprile I995 durante la competizione Formula I° faceva nevicare.
Nei giorni 27 + 28 Aprile I995 una forte concentrazione di nuvole sopra l'autodromo di Imola oscurava sensibilmente l'autodromo stesso provocando alla direzione delle corse una telefonata pregandoci di trasformare l'esperimento della neve in pioggia per non annullare le corse automobilistiche.
Fummo così costretti per sciogliere le nuvole di aumentare la temperatura ambientale dell'autrodomo da I8 gradi ai 45 - 50 gradi di calore ottenendo il 29 Aprile I995 una bellissima gior= nata estiva.
Al 30 Aprile I995 dalle otto di mattina alle dodici una piog= gerella per raffredare l'asfalto sull'autodromo mentre dalle I2 alle I4 un venticello produceva l'asciugamento.
Così le FERRARI arrivarono sul podio.

C.I.S.M.

Pier Luigi Ighina

Imola 7 Maggio I995

SPECI

Ighina minaccia i giorni di corsa

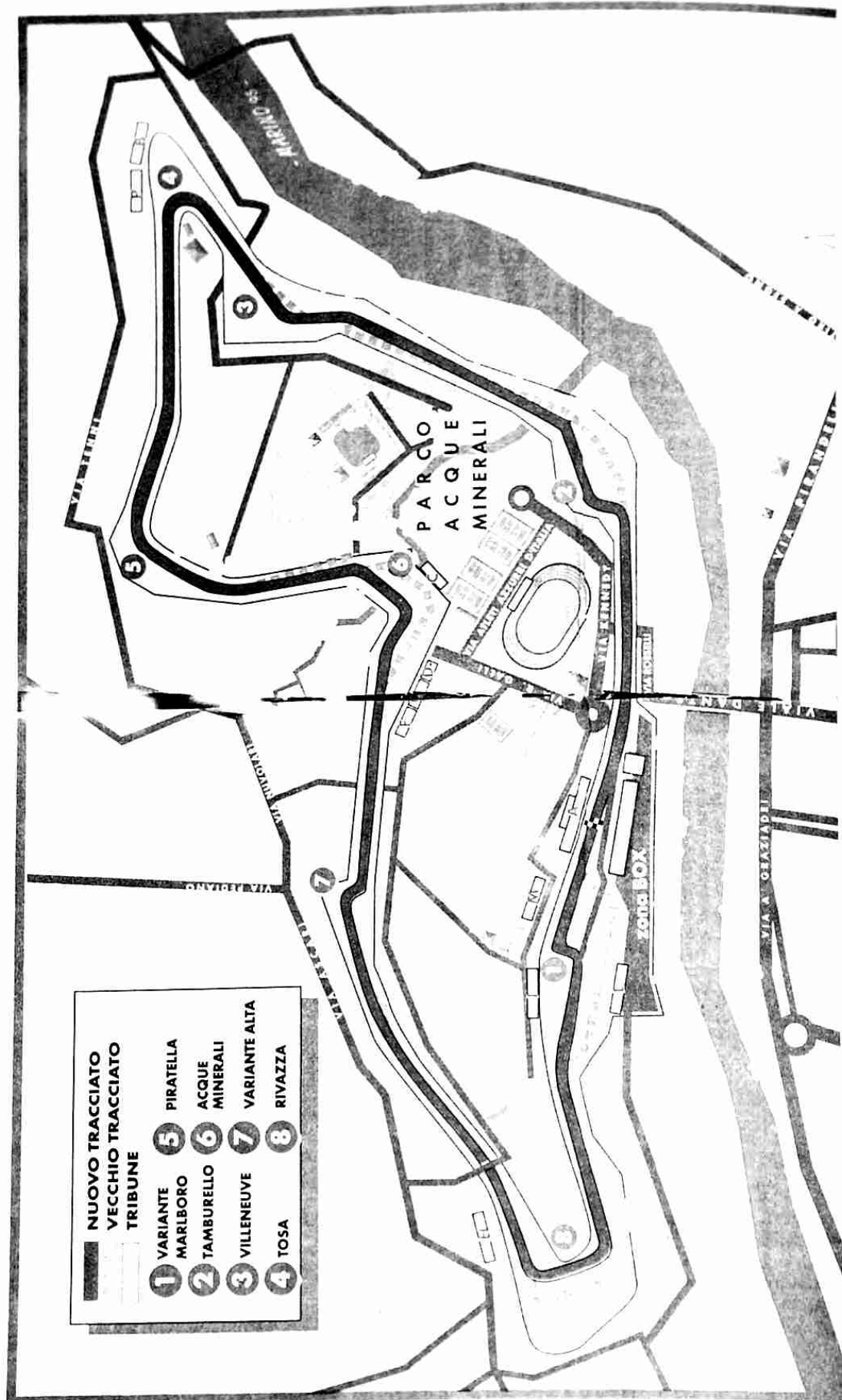
«E io manderò la neve»

L'allievo di Marconi da anni fa piovere, ma quest'anno farà di più «Lo faccio per la Ferrari. L'autodromo mi piace, mi consente di fare i miei esperimenti».

Imola. Macché gomme «slick» o pneumatici scolpiti. I tecnici del circus della Formula Uno dovranno preparare catene e antighiaccio per i loro bolidi. Perché il Rain Man imolese, l'uomo della pioggia di via Romeo Galli, è conscio del suo immenso potere e li avverte: questa volta per il week end delle corse non farà cadere pioggia, ma addirittura neve.
Per gli imolesi è un simpatico tormentone l'appuntamento annuale con Pier Luigi Ighina, 87 anni suonati ma portati con grande lucidità e autoironia. L'illustre scienziato in vista del Gran Premio annuncia ogni volta catastrofi meteorologiche, create con un solo tocco di dito sui comandi delle sue incredibili macchine. Ma la storia del canuto dotto è invece roba sconosciuta per la folla che ogni anno va a sedersi sulle colline della passione, aspettando il *vroom vroom* delle macchine. Forestieri che, come accadde nel '91, si ritrovano trasudanti di passione ma grondanti di pioggia: e non capiscono nulla quando sentono dire dall'accento romagnolo dei vicini di scranno (in tribuna) o di zolla (sui prati) che è tutta colpa di Ighina.
La novità di quest'anno è però assoluta, per tutti: anche per gli imolesi doc. Sulle inconsapevoli teste degli appassionati dei motori, il discepolo di Guglielmo Marconi getterà una bella coltre nevosa. Lo ha annunciato agli attoniti redattori di queste pagine, in una intervista nei locali del suo laboratorio. A poche ore dall'uscita in edicola di *sabato sera*, la mano dell'ottuagenario professore sposterà uno dei tanti interruttori che

si assiepano fra gli scaffali ingombri di appunti e progetti. Un «off» verde diventerà carminio «on»: e una delle più affascinanti macchine costruite da Ighina comincerà a funzionare, spostando le nuvole in cielo e aggregandole tutte sui cieli imolesi, come un temibile detonatore per la perfetta organizzazione Sagis. La macchina in questione, quella che faceva piovere e farà nevicare, è ben visibile a chiunque passi per la via Musso, la strada che poco più su del chiosco di Renzo porta verso Imola Alta e la sua discoteca. Si tratta di una grande pala da elicottero, perfettamente funzionante grazie a un motore elettrico comandato a distanza. Sotto la maxi - elica, Ighina garantisce di avere tumulato anni or sono sette quintali di polvere d'alluminio. Un monopolo magnetico gigante, indispensabile a ricreare in gran de scala il costrutto teorico del Dottor Enigm del Santerno. L'elica infatti, a seconda del senso di rotazione, carica positivamente o negativamente l'alluminio sepolto e provoca a frotte, a detta di Ighina, migrazioni di cirri, cumulonembi e compagnia.
Ma perché proprio la neve? Principalmente per dispetto. Da anni Ighina sostiene che le macchine dell'autodromo disturbano. Non per il casino, ma perché girano verso sinistra.
Il senso di marcia antiorario (l'«Enzo e Dino Ferrari» è in effetti uno dei pochi autodromi al mondo ad averlo) a sua detta turba il flusso di energia dalla terra verso il sole, e viceversa. Flusso che è, secondo i suoi studi, il motore fisico dell'universo.
Ma la neve, perché la neve, professor Ighina?
«La Ferrari non va. Io ho quindi bisogno che l'autodromo ghiacci. Così eliminiamo l'attrito. Darò una spintarella a quelle macchine, ecco».
Insomma, una dichiarazione d'amore ferrarista. Ma allora, strano a dirsi, Ighina in fondo ama l'autodromo?
«E' vero - ammette -. Mi piace. In fondo se non ci fosse l'autodromo non potrei fare i miei esperimenti». E ride, con l'unico dente rimastogli che fa capolino fra le sue mille verità. O dalle sue mille fantasie. Perché fra il genio e la follia, si dice, c'é un filo sottile come un capello. E il professor Ighina ci cammina sopra, equilibrista a spasso su un mondo che ha ormai perso il gusto dei sogni.

Fabrizio Rossini ▲

Professionalità per la bellezza

NUOVO TRACCIATO
VECCHIO TRACCIATO
TRIBUNE
1 VARIANTE MARLBORO
2 TAMBURELLO
3 VILLENEUVE
4 TOSA
5 PIRATELLA
6 ACQUE MINERALI
7 VARIANTE ALTA
8 RIVAZZA
PARCO ACQUE MINERALI
zona BOX
VIA KENNEDY
VIA A. GRAZIADEI
MARINO 95

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. XXXX - 0542 + 600036
40026 IMOLA - ITALIA

Il CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI DI IMOLA COMUNICA :

E stato realizzatg nel nostro laboratorio una delle più importante ricerche scientifiche del 1997.

Siamo riusciti prelevare dalla materia luminosa (energia luminosa del sole) tutti i vari colori che contiene la stessa materia.

Con questa nuova conoscenza tutti le cellule di qualsiasi materia possono essere rigenerate.

Il direttore del C.I.S.M.
Pier Luigi Ighina

Imola 31 Gennaio 1997

Allegato n. 61

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. [illegible] 600036
40026 IMOLA - ITALIA

IMOLA 15 APRILE 1997

Comunicazioni Scientifiche

Nell laboratorio del CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI di Imola è stato costruito la più grande e potende CENTRALE RITMICA MAGNETICA SOLARE E TERRESTRE ESISTENDE SUL NOSTRO PIANETA. Importatissimi segreti cosmici e terrestre sono stati conosciuti specie nel periodo dell'avvicinamento della COMETA.

Allegato n. 62

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 0542 - 600036
40026 IMOLA - ITALIA

INFORMAZIONI SCIENTIFICI

Il giorno 5 Aprilé 1997 abbiamo dirizionaté tutte le nostre apparecchiature dentro e fuori dal nostro Laboratorio verso la cometa HALE - BOPP ottenendo il contatto diretto. Le continue variazioni della cometa ha dato la possibilità di conoscere molti segreti cosmici.

Ecco un esempio :

- Le continue pertubazioni magnetici che producono gli uomini sul nostro pianeta sul ritmo sole e terra provocano lo scioglimento della colla magnetica che é la composizione del della materia che si trasforma in energia cosmica.

Per bloccare la colla magnetica occorre produrre monopoli magnetici positivi solare e negativi terrestre che é la composizione della stessa materia.

Se non viene preso provvedimenti fra 3 anni il nostro pianeta verra sciolto e trasformato in energia cosmica producendo una secnda cometa identica alla prima.

Pier Luigi Ighina

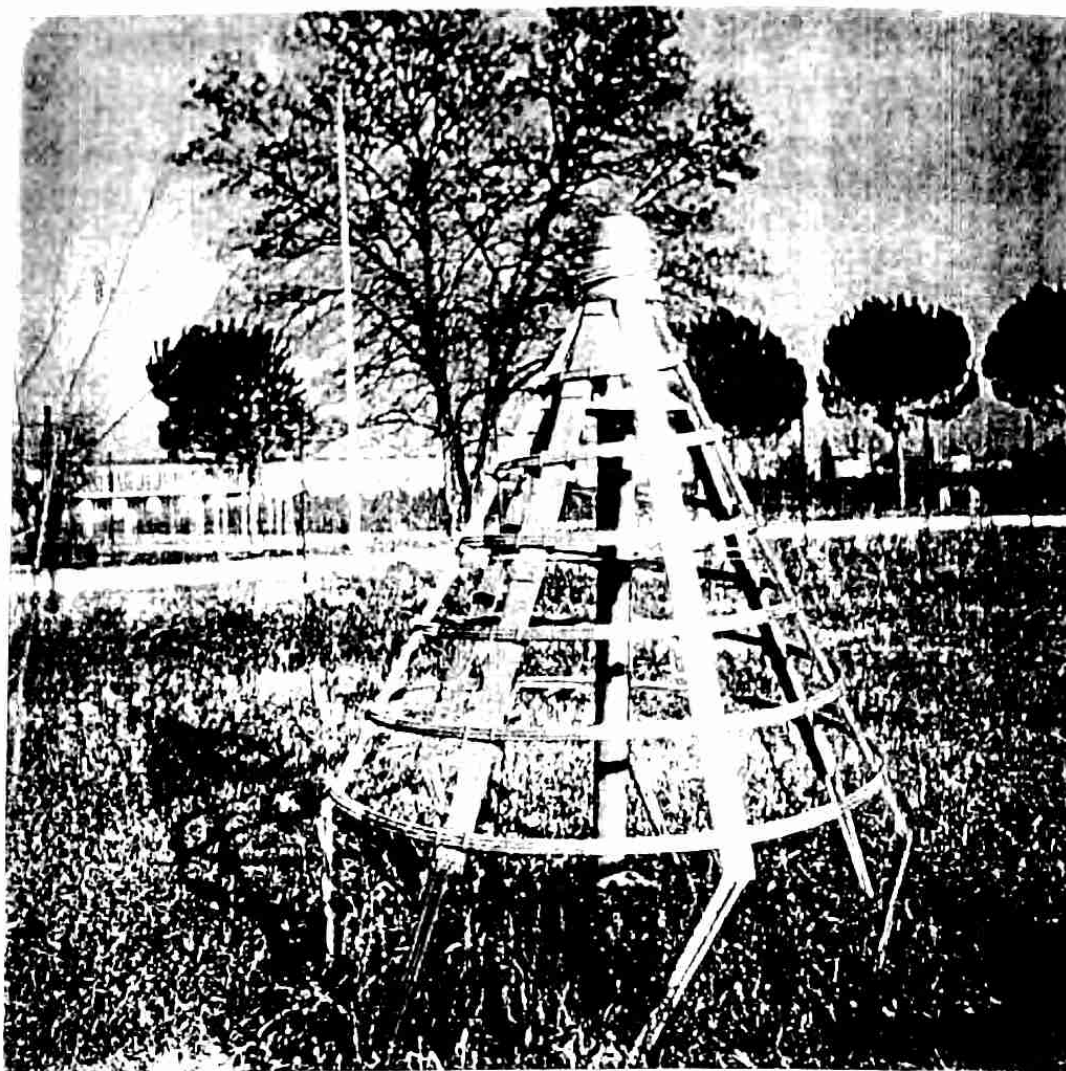
Imola 16-6-1997

Allegato n. 63

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 TEL. 23722 0542 - [illegible]

40026 IMOLA ITALIA

VALVOLA ANTISISMICA DI GUGLIELMO MARCONI

Sùlla superficie del pianeta Marte in una panoramica visiva dei pianeti abbiamo notato la stessa valvola Marconi.

Le comunicazioni proseguono tra Imola e MARTE.

Imola 18 Dicembre 1997

Pier Luigi [illegible]

Allegato n.64

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722 0542 + 600036
40026 IMOLA - ITALIA

Informaztoni scientifiche

Imola 23-1-1998

La superficie Lunare comincia la vita vegetare.
Sono stati depositati sulla superficie lunare semi vegetali di varie specie.
Abbiamo potuto osservare che quasi tutte sono germogliate e sviluppate.

Il direttore del C.I.S.M.
(Pier Luigi Ighina)
Pier Luigi Ighina

P. S. Leggi della natura.

.......roteando in senso contrario la forza della gravità
fra terra e luna produce l'attrazione del seme della terra sulla luna. Quello che abbiamo fatto nel nostro laboratorio;

Allegato n. 65

COMUNE DI NOVE

C.A.P. 36055 PROVINCIA DI VICENZA

TEL. 0424/82988[illegible] FAX 0424/828[illegible] Cod. F./P.IVA [illegible]

AREA TECNICA

Prot. N. 13052

Addì 17.12.98

Risposta a nota N. ______ del ______

OGGETTO: RICHIESTA INFORMAZIONI.

Al Gent.mo Sig.
IGHINA PIERLUIGI
Via Romeo Galli.4
40026 IMOLA (BO)

A seguito del contatto telefonico intercorso con l'Ufficio Lavori Pubblici di questo Comune in data 17.12.98, si ribadisce l'interesse di questa Amministrazione Comunale per il sistema che Ella ha messo a punto in grado di allontanare o attirare le nubi.

Di questa Sua realizzazione si è venuti a conoscenza da un servizio televisivo, trasmesso nella rubrica della Rai "Report".

Con la presente si chiede gentilmente di poter ricevere delle ulteriori informazioni su questo sistema. Si precisa che il territorio comunale di Nove è interamente pianeggiante e si trova sulla fascia Pedemontana veneta. Sul versante est il territorio comunale è lambito dal fiume Brenta. Nel periodo èstivo l'area di Nove è interessata da fenomeni temporaleschi di notevole entità. Spesso il territorio è soggetto a dannose grandinate, questo anche a causa delle forti correnti e vortici che si vengono a creare in quota, dato che i fronti temporaleschi difficilmente oltrepassano la linea del fiume, probabilmente per il fatto che le correnti provenienti da nord, dalla vallata del Brenta (Valsugana), ostacolano il deflusso delle nubi temporalesche versi est.

In considerazione del suo metodo per l'allontanamento delle nubi, si chiede se questo possa essere utile anche in questi frangenti.

Il nostro indirizzo è il seguente: COMUNE DI NOVE - Piazza De Fabris,4 - 36055 NOVE (VI)- Tel.0424.829881.

Nel complimentarci per la fervida passione con la quale Ella conduce i suoi studi, la ringraziamo anticipatamente per l'attenzione e cortesia dimostrataci.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Bordignon Franco

COMUNE DI NOVE (VICENZA)

*/ZF/rb

SPA [illegible]

CRONOLOGIA

[illegible] affidato [illegible] completamento la sede [illegible] dei Tre Monti
25 marzo: personale del pittore imolese [illegible] alla Casa d'Arte di Parigi
[illegible] aprile: la città solidale con la lotta dei lavoratori [illegible] «Gardelli» chiusa da oltre 4 mesi
[illegible] aprile: affollata marcia per la pace e la libertà [illegible]
12 aprile: è ufficiale la notizia che Imola ospiterà i campionati del mondo di ciclismo del 1968. Il percorso sarà quello dell'autodromo e dei Tre Monti
19 aprile: muore nella sua abitazione di viale Amendola il pittore Tommaso Della Volpe. Fu premiato per due volte alla Biennale di Venezia
20 aprile: gli operai occupano lo stabilimento della «Gardelli» contro l'ipotesi di chiusura definitiva della fornace
23 aprile: doppietta di Giacomo Agostini (350 e 500) e vittoria di Hailwood (250) nella XIV edizione della Coppa d'Oro Shell di motociclismo
2 maggio: primo successo degli operai e della cittadinanza: viene infatti imposta la riapertura della «Gardelli», la più antica delle fornaci imolesi
2 maggio: sono iniziati i lavori per un campo da motocross a Casalfiumanese
4 giugno: inaugurazione del bocciodromo Asbi di viale Saffi
4 giugno: alla presenza del ministro Preti viene inaugurata la nuova circonvallazione
10 giugno: in un tragico incidente stradale perde la vita Renato Zappi, segretario della Camera sindacale mandamentale dell'Uil di Imola
1 luglio: Imola ha il suo codice di avviamento postale (Cap): è il 40026
3 luglio: sotto la spinta dell'acqua crolla il fianco sinistro della diga del ponte delle Acque, una conseguenza dei danni causati dalla grande piena del 4 novembre scorso
4 luglio: confermata la notizia che prenderà il via da Imola il tratto autostradale per Ravenna
8 luglio: Gian Mario Mariani, regista imolese, si classifica al secondo posto al «Marzocco d'Oro» con il film «Comodi a sedere»
18 luglio: nella notte vengono avvistati in cielo oggetti misteriosi. Durante la giornata in un campo di via Lughese vengono trovati frammenti metallici. Probabilmente si tratta dei resti di un satellite precipitato al suolo
22 luglio: trenta vie cittadine hanno un nuovo nome, si tratta delle strade dei quartieri recentemente edificati. Tra queste via Porta, via Kennedy, via De Gasperi, via Di Vittorio, viale della Resistenza, via 1° Maggio

Pier Luigi Ighina (*)

Batte un cuore al centro del sole

Il 2000 è vicino. Io ho poco tempo, ma sono avanti trent'anni. Gli scienziati invece sono molto indietro. Se mi dessero ascolto, se solo un poco mi ascoltassero, risolverebbero tutti i problemi del mondo.

Ho 91 anni e da tanto tempo, da quando iniziai a lavorare con Guglielmo Marconi nel 1926, studio il magnetismo e molti fenomeni della fisica che ancora non sono stati capiti. Come il segreto delle lucciole, la scienza dei colori che potrebbe aiutare l'agricoltura, la meteorologia.

Il secolo che sta per iniziare potrebbe cambiare la scienza: ho alcune rivelazioni da fare, qui non le metto tutte per non spararla subito troppo grossa e dire cose che sarebbero troppo grandi da comprendere.

Il sole è il centro della vita. Da anni noi stiamo studiando le sue pulsazioni per capirne il ritmo, perché il ritmo magnetico è tutto, è la vita. Quelle del sole sono pulsazioni luminose rotatorie e sono dovute a un fenomeno magnetico. Il ritmo del sole e quello della terra, combinati, creano la materia: fanno nascere tutte le cose tramite la loro miscela ritmica.

Per continuare questa ricerca mancavano degli studi importanti. Fino a qualche mese fa. Siamo stati sul sole nell'aprile di quest'anno. E' stata una grande fatica, ma ci siamo riusciti. E lì abbiamo fatto la grande scoperta. Non so se siete pronti per ascoltare questa cosa: ma è bellissima. Dentro il sole, al centro, abbiamo scoperto un cuore. Un cuore pulsante, che batte agli stessi ritmi di [illegible]. Un cuore magnetico. Questo completa la mia ricerca sull'atomo magnetico.

Perché sfruttando questa energia emessa dal cuore del sole si possono fare cose straordinarie.

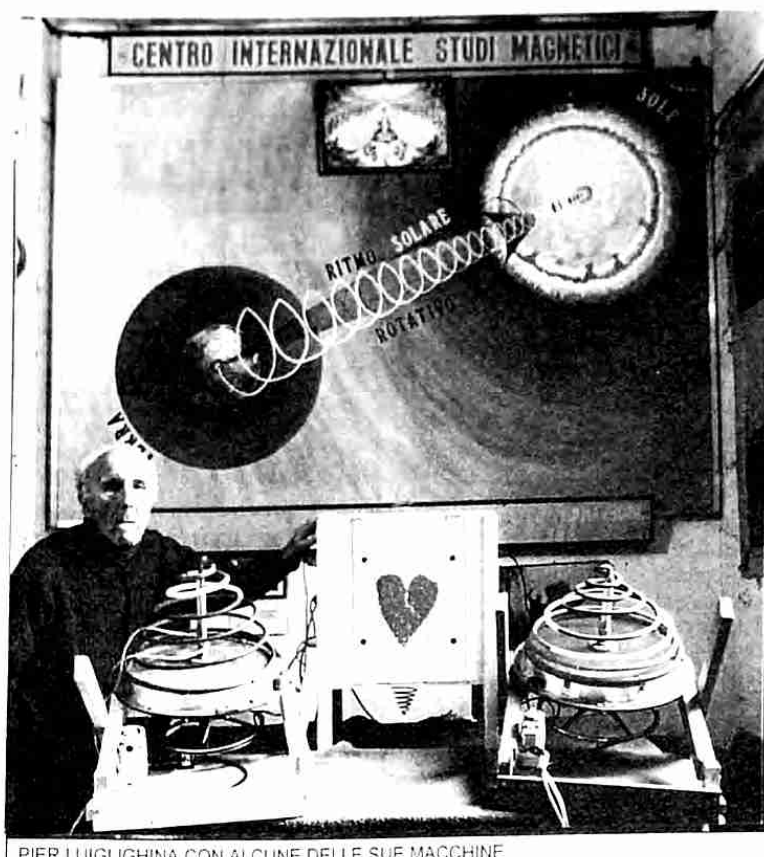
Vi faccio degli esempi. Prima di tutto si possono sciogliere le nuvole. Rete4 mi aveva chiesto di farlo in diretta, dovevano venire qua da me, poi è arrivato un tale, un americano, che ha bloccato tutto e ha impedito l'esperimento.

Poi si possono fermare i terremoti. Pensate che a Imola non ce ne sono da vent'anni. Non è un caso.

I nubifragi, le trombe marine con le mie macchine che sfruttano questa energia possono essere bloccati. Si possono anche fermare tutti i motori del mondo. Sono in tanti a saperlo. Se possedete il disco «Pollution» del cantautore Franco Battiato, troverete nella copertina un comunicato del mio Centro Studi in cui annunciavo di poter fermare tutti i motori per 24 ore. Poi all'epoca non l'ho fatto perché era troppo pericoloso.

Penso che tutto questo sia una grande rivoluzione per il prossimo secolo, che gli scienziati devono capire.

Mi hanno anche chiesto se nel prossimo secolo torneranno gli extraterrestri. Io li ho incontrati anni fa sul monte Castellaccio, parlai loro in francese. Pensavo fossero di altri pianeti, invece, era gente di qua: erano giapponesi.

Sono contento di poter raccontare a «sabato sera» queste cose, soprattutto la

PIER LUIGI IGHINA CON ALCUNE DELLE SUE MACCHINE

scoperta del cuore magnetico del sole. Così mi avete risparmiato la fatica di fare tutta una serie di comunicati.
Siete liberi di credere o no a quello che scrivo. Se ci credete, avrete capito i segreti del mondo. Se non ci credete, per me è lo stesso. Perché io sono della Lega: di chi se ne frega.

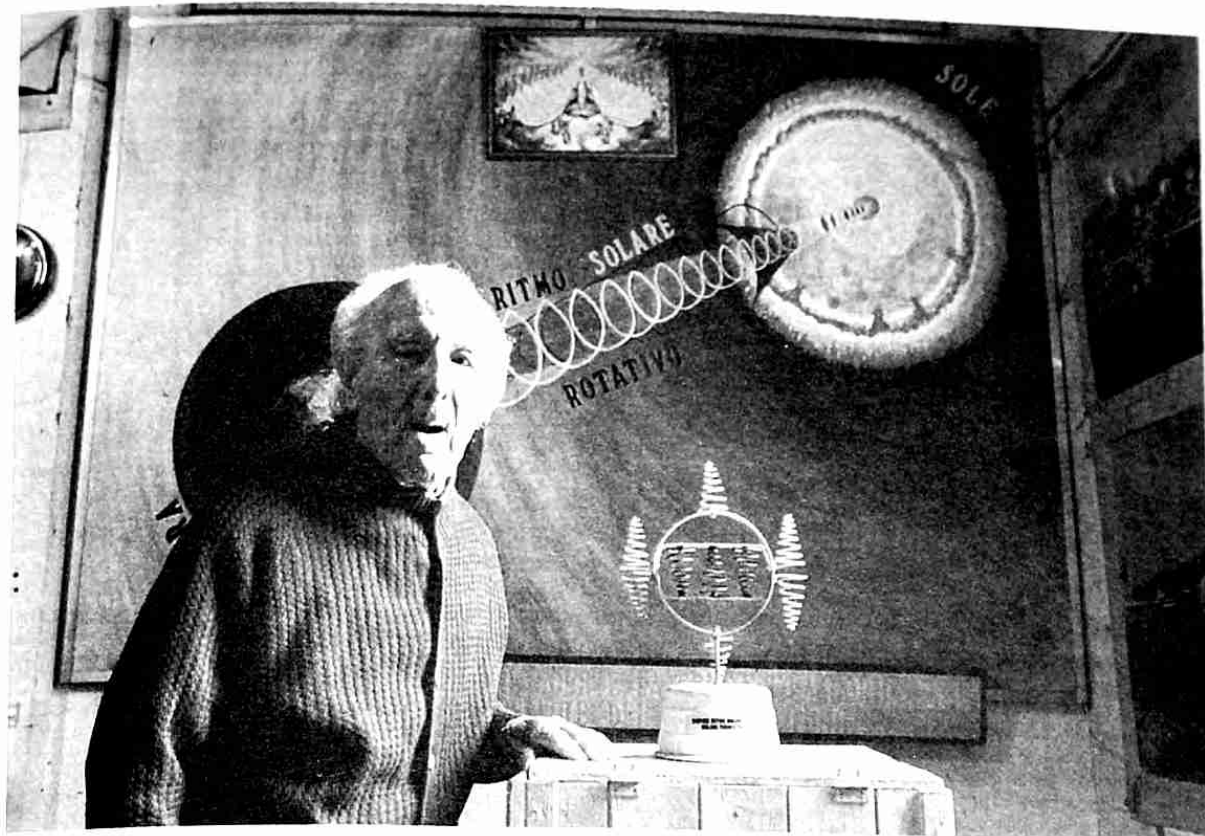
(*) Pier Luigi Ighina è nato a Milano nel 1908. Vive a Imola dal 1936. Nella sua casa di via Romeo Galli, dove abita con la moglie Orsolina e il figlio Giulio, ospita un laboratorio con molte delle sue invenzioni. Nel grande giardino, verso via Musso, si vedono ancora alcune delle sue incredibili macchine. Sotto il terreno sarebbero sepolti diversi quintali di polvere d'alluminio per trasformare il prato in un grande monopòlo magnetico, in grado di far cambiare il tempo.
Soprattutto durante le corse all'autodromo, adiacente alla casa, qualsiasi rovescio era universalmente attribuito alle macchine di Ighina (**Testimonianza raccolta da Fabrizio Rossini**).

CRONOLOGIA

28 luglio: chiusa al Piratello la Cartotecnica Emiliana Romagnola: 75 operai senza lavoro.
14 agosto: all'età di 85 anni muore a Bologna, dove risiedeva da alcuni anni, Silvio Alvisi. Discepolo di Andrea Costa, è stata una delle figure più importanti della vita politica e sociale imolese.
2 settembre: successo dell'attività estiva del Comune di Mordano che dal 24 giugno al 5 settembre ha allestito una colonia a Pinarella di Cervia.
9 settembre: il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie approva il progetto per il sottopasso di via Vittorio Veneto. Con la copertura dello scolo Gambellara e l'allargamento della strada nascerà una nuova importante arteria per la città.
16 settembre: avviati i lavori per l'Istituto medico psico - pedagogico del Sante Zennato. La spesa si aggira su 1,3 miliardi di lire.
16 settembre: il IX Premio cinematografico Città di Imola va al film dei fratelli Taviani «I sovversivi».
24 settembre: il pittore Bruno Saetti vince il premio «Grifo d'Oro» del concorso del Muro dipinto di Dozza.
15 ottobre: Giorgio Napolitano a Imola per l'inaugurazione della nuova sede della federazione del Pci imolese in viale Zappi 58.
15 ottobre: inaugurazione della nuova sede della cooperativa Sacmi in via provinciale Selice.
21 ottobre: oltre sei mila visitatori alla IX mostra nazionale d'Arte Figurativa.
22 ottobre: inaugurazione del nuovo circuito per il motocross di Casalfiumanese.
11 novembre: si completano le tribune d'arrivo dell'autodromo. Previsto anche un bar.
19 novembre: inaugurazione del convitto dell'Istituto Agrario.
25 novembre: accolta calorosamente una delegazione del Vietnam, impegnato nella sanguinosa guerra con gli Stati Uniti.
25 novembre: undici persone denunciate nel corso di una grossa operazione del Nucleo antisofisticazione di Bologna per aver prodotto e venduto vino sofisticato.
31 dicembre: ha chiuso i battenti la vecchia pescheria di piazza Gramsci.

1968

24 febbraio: Aldo Moro ad Imola per il VII centenario della fondazione dell'ospedale civile. Per l'occasione sarà inaugurato l'Istituto Neuro-psicodiagnostico «Villa dei Fiori».
4 marzo: costituito nell'imolese il Comitato Arci.
23 marzo: Gianni Sanna vince la Coppa Italia di

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI 4 TEL 0542/600036
40026 IMOLA ITALIA

IL GRANDE SEGRETO POSSEDUTO DAL RICERCATORE PIER LUIGI IGHINA, L'ENERGIA RITMO MAGNETICA SOLARE TERRESTRE E' CONCENTRATO E SVILUPPATO DA QUESTO PICCOLO APPARECCHIO (VEDI FOTO) CHE HA LA CAPACITA' DI RIGENERARE TUTTE LE CELLULE AMMALATE.

IMOLA LI, 22 MAGGIO 2000

10 Sabato 19 luglio 2003

ITALIA

PIER LUIGI IGHINA, 94 ANNI, ERA STATO UN COLLABORATORE DI GUGLIELMO MARCONI

Ho visto far piovere. Ecco come

Il cronista di Libero ha verificato direttamente il funzionamento di una macchina messa a punto da un fisico romagnolo che crea nubi e "provoca" le precipitazioni

dal nostro inviato
FRANCESCO RUGGERI

IMOLA - Esiste una macchina italiana per far piovere a comando e combattere così il problema della siccità. L'ha inventata un mitico scienziato di Imola, l'ultimo collaboratore vivente di Guglielmo Marconi. E, vista dal vero, ci sembra che almeno all'apparenza funzioni.

L'emergenza idrica che colpisce l'intero sud e alcune regioni del centro del Paese, e che sta tenendo banco in questi ultimi giorni in Consiglio dei ministri come su tutti i media, ha aperto un vivace dibattito sulle possibili soluzioni per la carenza d'acqua, a breve e a lungo termine. Navi-dissalatrici, carovane di autobotti dal nord, dighe improvvisate, "precettazione" delle tubature, acquedotti con l'Albania: ogni idea, per quanto bizzarra, viene rispolverata nel momento topico della crisi. Il ministro delle Politiche agricole Alemanno, alla disperata ricerca dei fondi per uno stanziamento urgente da 500 milioni di euro (1000 miliardi di vecchie lire), ha annunciato che verranno prese in considerazione delle tecnologie per "stimolare" le piogge, in uso da decenni negli Stati uniti e in Israele. Attirandosi le critiche degli esperti nostrani, i quali dubitano della reale efficacia di tali tecniche basate sullo spargimento in quota di sali di ioduro, peraltro costosissime. Ma c'è forse un'alternativa al meteo versione high-tech, molto più "casereccia" e magari più efficace. Per vederla in azione basta recarsi come abbiamo fatto nel giardino di Pier Luigi Ighina, il 94enne fisico imolese che sostiene da tempo di poter risolvere la piaga della siccità, facendo cadere la pioggia "su ordinazione" con un macchinario da lui realizzato. In estrema sintesi si tratta di un'elica rotante che lancia emissioni magnetiche di carica uguale a quella di cui sono fatte le nubi, provocando nell'arco di qualche decina di minuti e nelle successive ore, prima un addensamento nuvoloso sulla perpendicolare sopra l'elica, quindi l'agognata pioggia.

La scoperta di Ighina - che ci perdonerà eventuali imprecisioni in un campo tanto complesso - parte dall'assunto che le precipitazioni nascono da reazioni nucleari all'interno dei gas atmosferici. La condensazione seguita all'evaporazione li fa eccitare, elettrizzandoli con una carica positiva nel primo strato, e una negativa in quello più basso. A seconda della ionizzazione in quota, l'elica emette dei "mono-pòli" dell'atomo positivi o negativi: se sono dello stesso segno della materia ionizzata in quota allora la attraggono e la "fortificano", trasformando il gas in H20, altrimenti disperdono le nubi. Il macchinario è composto da un rotore su cui sono montati tubi di alluminio da 80 mm, legati da un filo di rame e riempiti con polvere d'alluminio, come quella che in quantità di sette quintali è contenuta in altrettanti recipienti che circondano la struttura. L'alluminio serve da conduttore per il generatore di mono-pòli situato nel laboratorio all'interno del caseggiato attiguo.

Da anni, chiunque vada a vedere in azione l'elica di Ighina coi propri occhi - noi compresi - riporta il medesimo racconto: in seguito alla sua accensione le nuvole si addensano davvero, nel cielo fino a un attimo prima sereno sopra l'appezzamento di viale Romeo Galli 4, situato nel comprensorio del circuito della formula uno; e dopo un po' viene a piovere. Viceversa, se è già una "brutta" giornata, si può far ritagliare uno squarcio di sereno, proprio sopra l'elica. Negli anni sono stati innumerevoli gli spettatori di questo fenomeno, tanto che per le scolaresche della zona è diventata una gita d'istruzione irrinunciabile, farsi portare alle "magie" di Ighina. Mentre i vicini di casa del circuito hanno imparato a far meno rumore, per non subire l'ironica ritorsione di Ighina, sotto forma di "bagnato".

Sarà un caso, o magari in quel frangente sarebbe cominciato a piovere lo stesso, ma tant'è le "coincidenze" si ripetono con inquietante e prevedibile puntualità. E infatti si sono interessati al fenomeno professori universitari (Minguzzi e Valdè da Bologna e altri dalla Sapienza di Roma e da Camerino), studiosi inglesi (tra cui un tale Bell) che dal 1995 hanno ricostruito il macchinario in un campus londinese, e di recente esperti tailandesi. Inoltre hanno documentato l'evento le telecamere della Rai, e se ne è parlato a più riprese al Maurizio Costanzo Show, mentre diversi "vip"

pare siano divenuti estimatori dell'opera di Ighina, da Roberto Baggio a Marco Columbro, dalla banda di Renato Zero in Fonopoli al regista del programma "Misteri" Lorenzo Ostini. Le istituzioni invece non si sono mai fatte vive. «Potremmo far scomparire la siccità, in Italia o in Africa - spiega Ighina - costruendo degli scompositori di monopoli dell'atomo magnetico abbastanza grandi si farebbe piovere su zone estese per centinaia di chilometri. Ma non vogliono perché sennò finisce il guadagno. Se sanno che ci riesco mi fanno fuori. Io non ci spero più, mi sono iscritto alla "Lega di chi se ne frega"».

Tutta la sua vita è una storia di talento e buona fede misconosciute. Ighina nasce nel 1908, dal 1926 al 1936 è l'aiutante dello scopritore della radio Marconi, alle cui geniali campagne scientifiche contribuisce in maniera determinante pur rimanendo sempre nell'ombra. Marconi l'aveva conosciuto per caso grazie ad un conte imolese lontano parente di entrambi, ma Ighina aveva sempre dovuto guadagnarsi da vivere per conto suo, lavorando da ingegnere per la Siemens e la Marelli. La leggenda locale vuole che l'improvvisa morte di Marconi fosse stata causata, nel 1937, proprio dalle conseguenze di un esperimento mal riuscito sull'atomo magnetico, condotto senza la supervisione di Ighina. Del 1937 è la fondazione da parte di quest'ultimo del "Centro internazionale di studi magnetici", e nel 1954 viene pubblicato il primo libro in cui divulga le sue tante scoperte, riedito dalle edizioni Atlantide: oltre all'elica una valvola antisismica, e poi metodi rivoluzionari per inviare l'immagine televisiva senza scomporne le linee, scandagliare le ricchezze del sottosuolo, concimare le terre povere di fosfoazotati, neutralizzare le radiazioni atomiche, e più di tutto produrre perennemente energia elettrica.

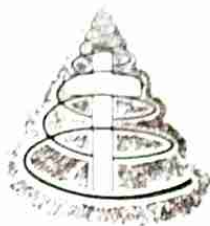
Base comune di tutte queste invenzioni la teoria dell'atomo magnetico, formulata nel 1924. Esaminando degli atomi con un microscopio lenticolare potenziato, costruito sovrapponendo quattro microscopi tradizionali, un giorno il giovane Pier Luigi si imbattè in un particolare tipo di particella: avvicinando casualmente una calamita a un vetrino si accorse che alcuni atomi diventavano più veloci attirandone altri più lenti. Isolò dunque i due poli di tale atomo, il positivo, caratterizzato da una pulsazione montante, e il negativo, da una rientrante. Dal continuo pulsare alternato di queste due vibrazioni, incarnate a livello macrocosmico dall'energia proveniente dal sole (polo positivo), che poi riparte dalla Terra (una volta riscaldata) con segno negativo, nascerebbe ogni manifestazione energetica e vitale sul nostro pianeta. Ecco dunque la famosa massa mancante, o doppio antimaterico, la colla dell'universo di cui al Cern di Ginevra inseguono la dimostrazione fisica. Tarata la pulsazione specifica di ciascun fenomeno, con magnetometri ed amperometri, Ighina riuscirebbe ad assumerne il controllo, amplificando o diminuendo artificialmente le vibrazioni. Sempre attraverso il principio dell'attrazione repulsione, come nel caso dell'elica.

Quanto alle applicazioni anti-siccità se pure ci fosse una sola probabilità su mille che l'omino di Imola abbia davvero scoperto l'antidoto, chi di dovere avrebbe se non altro l'obbligo di approfondire. I tanti privati cittadini, che soprattutto dal desertico sud non smettono di contattare per informazioni Ighina e i suoi aiutanti, ormai più che chiederlo lo pretendono.

Allegato n. 69

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI
VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. (0542) 23722
40026 I M O L A - ITALIA

RISERVATISSIMA ED IMPORTANTISSIMA INFORMAZIONE

Prima che sia troppo tardi, si prega gentilmente i quotidiani, le riviste settimanali, mensili, ed annuali, come pure radio e televisione, di voler cortesemente divulgare le informazioni scientifiche contenute nel depliant da noi inviato.
Si fa presente che il nostro laboratorio dopo 50 anni di attività scientifica sugli Studi Magnetici è venuto a conoscenza che il ritmo di energia Solare – Terrestre esistente in madre natura, e che compone il nostro campo magnetico, sta concentrandosi su tutte le energie nucleari prodotte dall'uomo (Centrali nucleari, Testate nucleari ecc. ecc.) e fra breve tempo questa concentrazione produrrà una reazione a catena con le conseguenze ben note.
La divulgazione dell'antidoto sull'energia nucleare potrebbe evitare conseguenze catastrofiche sul nostro pianeta.

Allegato n. 70

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. 23722
40026 **IMOLA** - ITALIA

APPARATO PER ELETTROLISI MAGNETICA

AD USO ESCLUSIVO DI OSPEDALI E CLINICHE AUTORIZZATE

Con la collaborazione di medici italiani e di altre nazioni, siamo riusciti a realizzare nel nostro laboratorio l'apparato visibile qui a lato. Essenzialmente esso è composto dalle seguenti parti:

1 **RAMIFICAZIONE AEREA.** Costruita in base alle conoscenze ricavate dallo studio dell'assorbimento magnetico aereo delle piante. Viene collocata isolata dal suolo più in alto possibile, comunque ad una altezza non inferiore a metri 6 rispetto alla poltrona visibile al centro della figura. Questa ramificazione preleva l'energia magnetica ad alta vibrazione dell'aria e la convoglia, tramite un cavo, alla poltrona.

2 **LAMPADE A LUCE MAGNETICA.** Queste lampade sono alimentate da corrente continua avente un campo magnetico potenziato. Esse possono funzionare a luce fissa o pulsante e la loro intensità luminosa è regolabile tramite un reostato. Hanno il compito di concentrare sul malato seduto in poltrona, l'energia magnetica che si irradia dalla poltrona stessa.

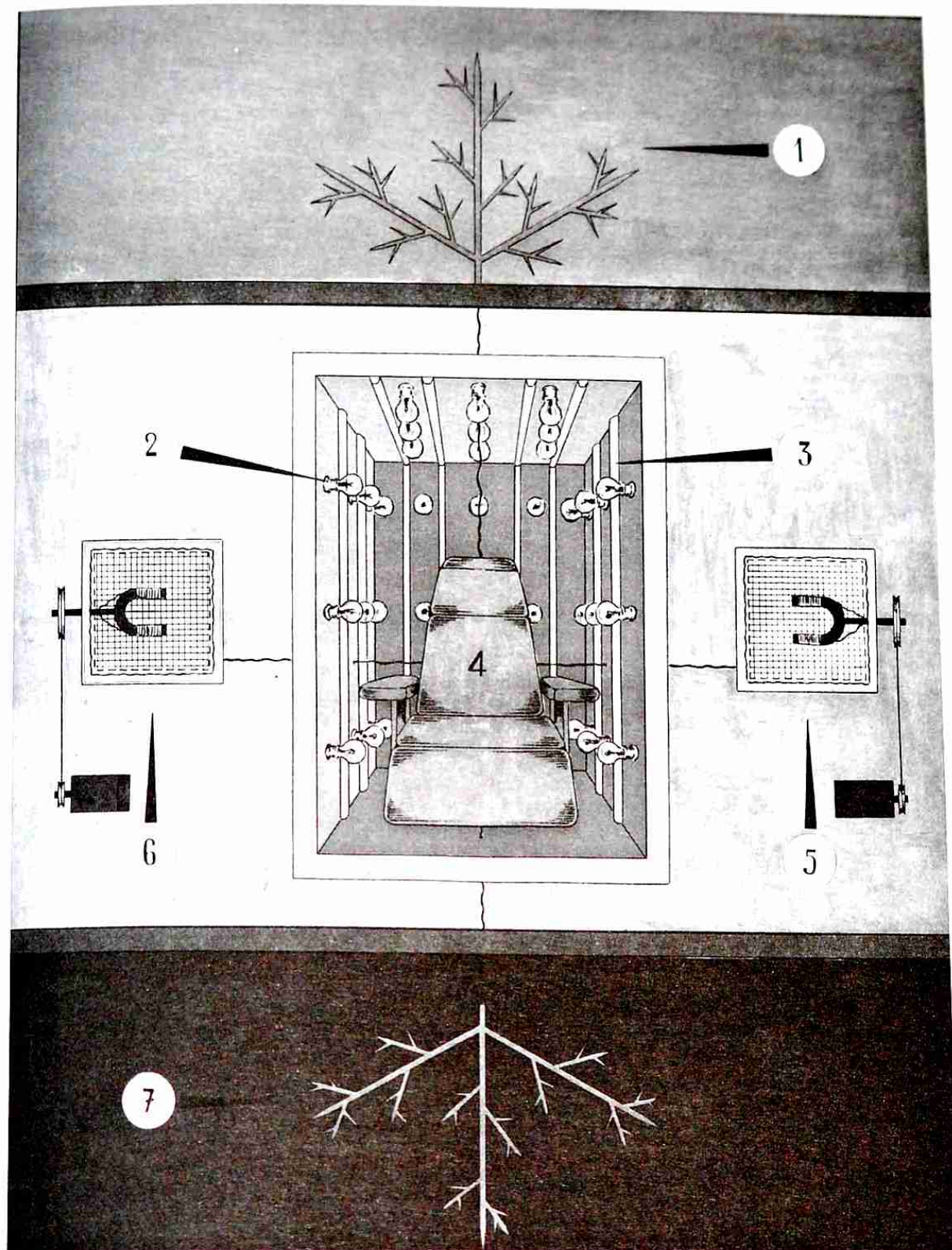
3 **FILTRI MAGNETICI.** Sono tubi di vetro contenenti soluzioni fisiologiche arricchite con vitamine e sali minerali. In particolare i tubi disposti sul soffitto della cabina, contengono calcio e fosforo. Il contenuto dei tubi si può cambiare con sostanze appropriate (per es.: ormoni) qualora i medici curanti riscontrino al paziente delle particolari deficienze in tal senso. Sotto ciascun tubo di vetro è collocato uno speciale recipiente metallico che emana energia magnetica. Quest'ultima, attraversando il liquido contenuto nel tubo, ne acquista la medesima vibrazione e quindi le stesse proprietà delle sostanze in esso disciolte. L'energia magnetica così filtrata viene irradiata sul malato al fine di apportargli, già a livello energetico, le sostanze che occorrono al suo equilibrio.

4 **POLTRONA MAGNETICA.** Fabbricata interamente in lamiera di alluminio, contiene una intercapedine ripiena di polvere finissima dello stesso metallo la quale possiede la proprietà di assorbire e moltiplicare i vari flussi energetici che ad essa pervengono. Infatti come si può vedere dalla figura accanto, la poltrona è collegata con i cavi della ramificazione aerea, della radice terra, del campo magnetico rotante positivo e di quello rotante negativo. Si crea pertanto in essa e attorno ad essa, un complesso movimento magnetico che coinvolge necessariamente il campo magnetico del paziente che vi siede. Per semplicità potremmo definire « ritmo magnetico » il movimento di cui sopra. In natura tale ritmo è la base dell'equilibrio del nostro pianeta oltre che di ogni essere vivente che in esso si trova. Nella cabina che contiene la poltrona, questo ritmo che si realizza in maniera naturale tra la ramificazione aerea e la radice terra, viene intensificato e potenziato artificialmente grazie all'energia prodotta dai due campi magnetici rotanti. Attorno alla poltrona vengono poste fin dall'inizio del trattamento, delle bottiglie di acqua minerale che assorbono la particolare vibrazione magnetica curativa emanata dall'apparato. Bevendo tale acqua irradiata, l'ammalato mantiene durante il giorno il giusto tono vibratorio del proprio campo prolungando così l'azione terapeutica dell'apparato stesso.

5 **CAMPO MAGNETICO ROTANTE POSITIVO.** Tramite sistema brevettato, produce energia magnetica positiva ad alta vibrazione del tutto simile a quella captata dalla ramificazione aerea.

6 **CAMPO MAGNETICO ROTANTE NEGATIVO.** Produce energia magnetica negativa a lenta vibrazione del tutto simile a quella captata dalla radice terra.

7 **RADICE TERRA.** Costruita in base alle conoscenze ricavate dallo studio dell'assorbimento magnetico terrestre nelle piante. Viene sepolta sotto terra ad una profondità minima di metri 3. Essa preleva l'energia magnetica a bassa vibrazione della terra e la convoglia tramite cavo alla poltrona di cui sopra.

1
2
3
4
5
6
7

ALCUNE SOMMARIE SPIEGAZIONI

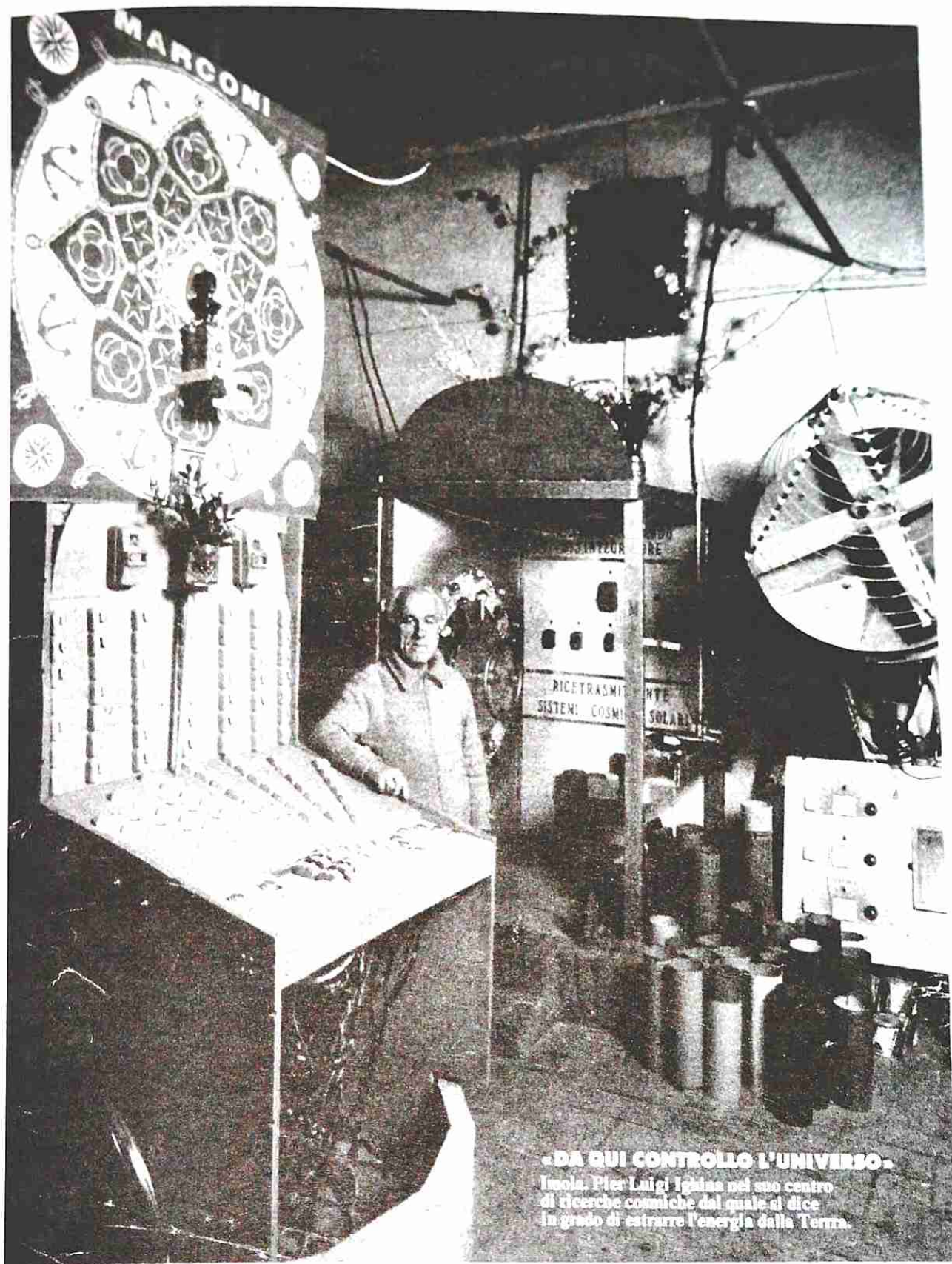
Quando una persona è ammalata, il campo magnetico che compenetra e circonda il suo corpo è alterato e indebolito. Infatti ogni organismo vivente possiede un campo di energia complementare alle funzioni dei vari organi che lo compongono. Fra tale campo e l'organismo vi è una stretta interdipendenza del tutto simile, in certo senso, a quella che intercorre fra la corrente elettrica in una bobina e il campo magnetico che si forma attorno ad essa. Se in qualche modo si altera il campo magnetico di un individuo, anche il suo organismo ne risente e viceversa. Comunque a parte l'interdipendenza con l'organismo fisico, il campo magnetico umano è sede di alcune funzioni particolari che non possiamo ovviamente trattare in questo opuscolo per ragioni di spazio. Tuttavia basterà ricordare che fra l'altro esso è responsabile della protezione dei fenomeni cellulari ed organici dall'invasione di agenti patogeni, i quali, pur venendo di continuo assorbiti, vengono con altrettanta continuità espulsi grazie alla regolarità del « ritmo magnetico » che fa vibrare e pulsare il campo con movimento rapidissimo. Quando questa vibrazione viene rallentata per un qualche motivo, la barriera protettiva non ha più efficacia dando modo così agli agenti patogeni, che normalmente hanno un campo a bassa vibrazione incompatibile con quello umano sano ad alta vibrazione, di trovare in alcune parti dell'organismo la sede ideale per vivere e riprodursi a spese dell'organismo stesso. A questo punto è facile comprendere il funzionamento dell'apparato di cui abbiamo illustrato in precedenza gli elementi costitutivi. Esso riequilibra il campo magnetico delle persone ammalate ripristinandone il livello vibratorio normale. Come conseguenza di ciò, ogni malattia presente nell'organismo non potendo sussistere, viene debellata. Questo « apparato per elettrolisi magnetica » nella sua forma definitiva ed accompagnato da una ampia relazione, è attualmente in esame presso le competenti autorità sanitarie italiane ed estere. Comunque i loro costruttori saranno a completa disposizione di tutti i medici e direttori di ospedali che desiderino ulteriori chiarimenti. Si terranno anche conferenze esplicative per tutti coloro che ne faranno richiesta. Ottenuta l'approvazione delle autorità sanitarie, questo apparato sarà, entro l'anno in corso, costruito in serie e messo a disposizione di tutti gli ospedali e cliniche che vorranno utilizzarlo.

Tempi medi di seduta giornaliera nell'« Apparato per elettrolisi magnetica », dedotti dalle varie prove eseguite in laboratori italiani ed esteri:

1° giorno	10 minuti
2° giorno	15 minuti
3° giorno	20 minuti

Nei giorni seguenti il tempo di applicazione si mantiene costantemente sui 20 minuti, salvo doppia applicazione in caso di necessità.

Durata media del trattamento complessivo nelle varie malattie:

Cancro in generale	: in 28 giorni,	guarigione	completa
Leucemia	: in 22 giorni,	»	»
Disturbi mentali	: in 21 giorni,	»	»
Miodistrofie e paralisi in genere	: in 18 giorni,	»	»
Affezioni tubercolari	: in 15 giorni,	»	»
Affezioni gravi dell'apparato respiratorio	: in 12 giorni,	»	»
Disturbi e affezioni all'apparato digerente	: in 9 giorni più altri 9 di sola acqua irradiata, guarigione completa		
Altre malattie (fratture, infezioni, disturbi circolatori)	: da un minimo di 7 giorni ad un massimo di 21, guarigione completa		

«DA QUI CONTROLLO L'UNIVERSO»
Imola. Pier Luigi Igbina nel suo centro di ricerche cosmiche dal quale si dice in grado di estrarre l'energia dalla Terra.

NEL SUO CENTRO DI STUDI COSMICI CONDUCE SINGOLARI RICERCHE

"VE LO DICO IO, LA TERRA E' FERMA"

Lo afferma l'inventore Pier Luigi Ighina, sostenendo l'immobilità anche del Sole e del resto dell'universo. Dice di essere arrivato a queste conclusioni seguendo l'insegnamento di Marconi e osservando le lumache

Intervista di DUILIO PALLOTTELLI - fotografie di GIANNI GELMI

Imola, febbraio.

Esordisce così: «Anche Galileo Galilei, che pure era bravino come scienziato, s'è fatto fregare. Ha preso un abbaglio dovuto allo scontro fra energia solare ed energia terrestre. Il contrasto fra queste due energie provoca l'effetto ottico che ha ingannato per millenni la scienza ufficiale. Cioè: la Terra è ferma, il Sole è fermo, fermo è l' universo nel suo insieme. Noi ci illudiamo che tutto sia in movimento. La verità è che si muovono soltanto le due energie. Bastano poche osservazioni per rendersene conto».

Pier Luigi Ighina, 71 anni, residente a Imola (al centro dell' autodromo dove ha la sua casa laboratorio), si considera l'erede spirituale e scientifico di Guglielmo Marconi. Aggiunge: «Tutto dipende da una lumaca e da alcune considerazioni sull' atomo magnetico. Quindi io dico: "Eppur è ferma"».

Piano, Ighina, piano. Cominciamo dal principio. Lei che cos' è, che cosa fa qui in questa «stazione di ricerche cosmiche»?

«Io? Pensionato. Lo scopo del centro è quello di riuscire a far conoscere a tutta l'umanità come si comporta madre natura».

Va bene. Che c'entra Guglielmo Marconi in tutto questo?

«Come che c'entra? Tutto parte dal ragionamento, dalle deduzioni del maestro. Dunque io sono andato in marina a diciotto anni. Attraverso un giro di parentele venni presentato a Marconi. Avevo un cognato conte, Marconi era conte, così gli fui presentato».

Che cosa concludeste dopo i primi colloqui?

«Scoprimmo che avevamo le stesse idee e gli stessi segreti: andavamo a pescare con le mani l' energia uscente dalla Terra. Io arrivavo finalmente fino a diecimila metri di profondità».

Un momento, non riesco a seguirla, Ighina: come ci arrivava a diecimila metri di profondità?

«Con le mani. Se lei mette la mano su un oggetto qualsiasi riesce a percepire l'energia uscente dalla terra. La sente sulla mano e a seconda dell'intensità stabilisce da che profondità arriva. E' energia emessa dalla materia che lei esplora».

Quindi lei «esplorava» fino a diecimila metri.

«Adesso al massimo arrivo a mille, mille e qualche cosa. Dipende dall'età».

Beh, mille è meglio di niente. Senta, Ighina, adesso mi dica a che cosa serve esattamente il suo centro.

«L'uomo finora ha avuto una sola certezza: è stato sempre convinto di essere superiore a madre natura. Questo è sbagliato. Vede, la scienza ufficiale ha ottenuto dei grandi risultati, ma ha studiato la materia già fatta. Cioè l'ha disfatta per vedere come è composta. Noi invece risaliamo al principio stesso della materia».

Sì, ma che tipo di ricerca fa qui dentro? Mi racconti la sua giornata. Scende qui tutte le mattine e si mette a esplorare la materia?

«Non solo questo. Siccome noi sappiamo che siamo immersi nell'energia arriviamo alla conclusione che la materia non è altro che energia solidificata. Vero?».

Se lo dice lei...

«Non lo dico io, è una cosa normale. Ora, che cosa facciamo a questo punto? Noi sappiamo che l'energia solare scende verso la Terra non in senso diretto, ma a spirale. Basta guardare ciò che succede sulla Terra per accorgersi di questo. Le piante, le bestie: l'esempio più lampante è il guscio di una lumaca. Ha presente la spirale del guscio della lumaca? Bene, quella spirale non è altro che l'energia del Sole che scende sulla Terra».

Ecco, mi dica, a questa teoria della lumaca siete arrivati insieme? Voglio dire lei e Guglielmo Marconi?

«Certo. L'intuizione della lumaca fu sua. Un giorno è venuto da me con una lumaca e mi ha svelato il segreto. Mi disse: "Senti, Ighina, io so che la lucciola mangia le lumachelle, solo quelle. Se la lucciola mangia le lumachelle e produce luce, vuol dire che la lumaca ha qualche proprietà particolare". "Certo che ce l'ha", dico io. "E' una formidabile raccoglitrice di energia solare". Ma non è tutto. La lumaca riesce a raccogliere, per come è fatta, anche l'energia terrestre, energia che si sprigiona dalla Terra anche lei con movimento a spirale, ma nel senso inverso a quella del Sole. Da qui nasce la grande scoperta».

Quale?

«Che l'energia solare penetra nella Terra a spirale, arriva al centro della Terra e viene riflessa in senso inverso dal gran fuoco che c'è, appunto, al centro della Terra. Una specie di effetto specchio, insomma».

Poi che succede?

«Che se noi prendiamo queste due energie e le blocchiamo, otteniamo una cosa solida: la cellula. La vita, la materia, tutto nasce dall'incontro-scontro delle due energie. E' il segreto della vita. Il trucco è tutto qui».

Ighina, lei sostiene che con questi suoi apparecchi, qui in giardino, riesce a far piovere, ne-

continua a pag. 117

LA TROTTOLA COSMICA

Imola, febbraio. L'inventore autodidatta Pier Luigi Ighina compie un esperimento con la «trottola» spaziale. Sul giocattolo Ighina ha sistemato i sette colori dell'iride che, col movimento rotatorio, si fondono e formano il colore bruno, quello della Terra.

COSI' CATTURA L'ENERGIA

Imola, febbraio. Pier Luigi Ighina fotografato davanti al centro di ricerche cosmiche. Lo strano apparecchio che si vede alle sue spalle serve per catturare, incanalare e rilanciare l'energia solare che colpisce e penetra nella Terra con movimento a spirale.

segue da pag. 115

vicare. Mi spieghi, come fa?

«Le darò una spiegazione essenziale, schematica, altrimenti ci vorrebbero anni. Dunque abbiamo l'evaporazione causata dal calore del Sole. Il vapore sale, sale, poi si condensa. Mentre le particelle di vapore salgono si caricano dell'energia solare che le colpisce. Con i miei apparecchi riesco a controllare l'energia calante e quella emergente dalla Terra: ergo posso controllare il vapore stesso, cioè le nubi, e riesco ad accelerare o rallentare le precipitazioni atmosferiche».

Dice sul serio, Ighina?

«Garantito. Qui nell'autodromo mi temono molto perché, se non voglio io, non si corre. Una volta, dalle sei del mattino a mezzogiorno, ho fatto cambiare il tempo quattro volte: primavera, estate, autunno, inverno».

Mi racconti di quella volta che ha fatto piovere pietre lunari.

«Niente, è successo quando i primi astronauti sono sbarcati sulla Luna. Io avevo costruito uno strumento, avevo informato anche la Nasa della cosa, che riduce la forza gravitazionale sulla Luna. E' una specie di cannone-telescopio che puntai verso il satellite. Una notte eravamo tutti in giardino e sentimmo un boato, un fragore proveniente dallo spazio. Ci rifugiammo in cantina temendo il peggio. La mattina dopo l'orto qui accanto era pieno di pietre e polvere lunari. La Nasa stessa, che ha esaminato il materiale, me l'ha confermato».

E in famiglia, Ighina, come la considerano?

«Bene. C'è solo mia moglie che mi vede come il fumo negli occhi».

Pier Luigi Ighina è un ometto simpatico, arzillo, pieno di vita e d'entusiasmo. E' piacevole passare un pomeriggio con lui. Solo che quando si esce dal suo laboratorio si è colti da un atroce dubbio: chi è qui il matto, lui o io? In paese i pareri sono discordi: c'è chi lo prende per un genio e chi per un pazzo. Dice la signora del negozio di alimentari dove Ighina fa la spesa: «Eppure, sapesse, arrivano in pullman perfino dall'Inghilterra per conoscere Ighina».

Duilio Pallottelli

LE INVENZIONI DI MARCONI

Guglielmo Marconi nacque a Bologna nel 1874 ed è considerato uno dei più grandi scienziati italiani. E' l'inventore della telegrafia senza fili. Realizzò la prima comunicazione a distanza mediante onde elettromagnetiche nel 1895. Aveva iniziato le ricerche in un laboratorio abbastanza rudimentale nella villa paterna di Pontecchio, a pochi chilometri da Bologna. Tre anni più tardi, nel '98, mise a punto il «sistema sintonico» che gli permise di risolvere il problema dell'interferenza tra più stazioni emittenti. Nel 1901 riuscì a inviare i primi segnali radio attraverso l'Oceano Atlantico da Poldhu in Cornovaglia a San Giovanni di Terranova. La notizia rimbalzò in tutto il mondo e Marconi venne acclamato come genio ed eroe. Nel 1904 inventò le valvole termoioniche; nel 1916 fece la prima trasmissione a onde corte per mezzo di un sistema di riflettori parabolici. Nel 1923 iniziò lo studio delle onde cortissime e dieci anni dopo costruì un sistema a microonde.

I primi esperimenti

Allegato n. 72

IN FORMAZIONE

INSERTO DI NEXUS MAGAZINE EDIZIONE ITALIANA
NUMERO 15

Ha novant'anni e vive a Imola l'assistente di Guglielmo Marconi. Nexus lo ha intervistato per voi

In principio era la radio

a pagina 12

PERSONAGGI

L'INTERVISTA PIER LUIGI IGHINA

IN PRINCIPIO ERA LA RADIO

A 16 ANNI HA SCOPERTO L'ATOMO MAGNETICO, PER ALTRI DIECI ANNI È STATO L'ASSISTENTE SEGRETO DI GUGLIELMO MARCONI: A NOVANT'ANNI PIER LUIGI IGHINA RACCONTA UN PO' DI SÈ STESSO, LE SUE RICERCHE E I FONDAMENTI DELLE SUE TEORIE

«Venga, venga a vedere» — Pier Luigi Ighina accosta [illegible] e accende [illegible] una strana macchina [illegible] dominanti giallo e [illegible] si mette in moto. Davanti alla macchina [illegible] una struttura a forma di [illegible] all'interno [illegible]. E quando la luce ne proietta l'ombra su una parete bianca, l'ombra è quella di [illegible] che sta girando su se stesso [illegible] è fermo come prima. Più di prima. «Sembra che giri, eh? Invece è solo un'illusione. E' come la Terra. Sembra che giri intorno al sole, invece è ferma. E' l'energia del sole quella che si muove».

L'avesse detto un'altra persona, ce ne saremmo andati subito. E di corsa. Ma con Ighina come si fa? Novant'anni, la scoperta dell'atomo magnetico quando non ne aveva neanche venti. E soprattutto il lungo sodalizio con Guglielmo Marconi, dieci an-

ni da assistente e le basi di una ricerca da portare avanti tutta la vita. Perché di Marconi tutti sanno che inventò la radio quando aveva più o meno vent'anni. E poi? «Marconi aveva scoperto l'energia. E lo sa come? Studiando le lucciole e le lumache», dice Ighina, indicando tre contenitori trasparenti, ognuno con all'interno il modellino di una lumaca. E spiegando: «All'inizio Marconi pensava che il segreto fosse tutto nelle lucciole. Poi, con l'osservazione, si era reso conto che le lucciole, questa energia, la prendono dalle lumache. Lo sa come? Pungendole. Una, due, tre volte a distanza di qualche ora. Le lumache prima si girano, poi si rovesciano su un lato, alla fine é come se si sciogliessero. Così le lucciole le succhiano e le svuotano. Fu allora che Marconi capì». Scusi Ighina: capì cosa? «Che é la forma stessa della lumaca, la spirale del guscio. E' quella che le permette di prendere, condensare o catturare certe energie».

La spirale. Sul muro del laboratorio c'é un pannello con dipinti il sole e la terra. Dal sole parte una spirale gialla in senso orario. Dalla terra, di riflesso, una spirale blu in senso antiorario. Vogliamo chiamarle energie rotatorie? Facciamo pure. «Il ritmo dell'energia tra il sole e la terra é la formazione e l'alimento vitale delle cellule del pianeta», sta scritto sotto. Frase che Ighina ci mette un secondo a tradurre e semplificare. «Tutto quello che c'é sulla terra - dice - é dato dall'incontro fra queste due energie. Nient'altro».

Nel suo laboratorio due sono le cose che si vedono con più frequenza: le spirali e i colori. Perchè?

«La spirale é il movimento dell'energia. Ogni composizione di materia c'ha la sua. In poche parole, la composizione ha lo stampo preciso identico a quello che deve uscire. La pulsazione é la stessa. La differenza é nel ritmo. Il ritmo del braccio, il ritmo dell'occhio, il ritmo dell'orecchio, il ritmo... Ognuno ha un proprio ritmo».

La pulsazione é la stessa, il ritmo cambia?

«Cambia».

E i colori?

«I colori vengono composti con il ritmo della materia stessa. Per esempio il sangue é rosso, la bile é verde, il fegato é marrone... Sono i sette colori dell'arcobaleno. Ciò che noi respiriamo dalla mattina alla sera sono i colori. E' la composizione dell'energia solare che poi scomponiamo nei sette colori dentro di noi. Tornando alla spirale...».

«MARCONI AVEVA SCOPERTO L'ENERGIA STUDIANDO LE LUMACHE. CAPÌ CHE È LA FORMA DEL GUSCIO A SPIRALE A PERMETTERLE DI CATTURARE CERTE ENERGIE»

Dica...

«La spirale é il momento focale della materia. Non c'é materia che non sia rotonda. Guarda il braccio, le dita; le unghie, gli alberi, le foglie... E' tutto movimento rotatorio. Quando c'é il movimento rotatorio delle due energie, destra e sinistra, fanno attrito e li produce calore. E' semplice no? Se io voglio aumentare le calorie del sole basta che io faccio girare l'energia solare su una superficie dura, solida. Allora produco il ritmo del calore. Come fanno le lenti. Se noi prendiamo una lente e la mettiamo al sole, la velocità del ritmo della lente produce calore. Ma loro non lo sanno che la lente fa il movimento rotatorio dell'energia. Cominciano adesso a capire qualche cosa...».

Nei dieci anni di studio con Marconi: l'atomo magnetico ce l'ha messo lei, i monopoli li avete scoperti in due... Fin dove siete arrivati?

«In due? Ah, ma lui aveva scoperta la radio, perché aveva scoperto che le onde hertziane si potevano percepire anche in lontananza senza bisogno di contatti e fili. Allora lui ha copiato da Hertz: ha fatto un campo magnetico e l'ha messo su queste onde. Ha adoperato il campo magnetico per perturbare le onde hertziane e ha creato la comunicazione».

Ha avuto rapporti con Tesla e Reich?

«Io no, mai».

Marconi sì?

«Marconi sì. Io so che non mi potevano vedere. Dovevo stare nascosto e Marconi mi portava via. Si andava a lavorare di nascosto, nelle lavanderie. Lui poteva farlo alla luce del sole, io no. C'erano gli ufficiali di Marina, c'era quel Solari che mi saltava addosso... Lui era ufficiale, generale, cavaliere, mah... Io non ero niente. Non poteva avere rapporto con me, dicevano che erano storie quelle dell'atomo magnetico, che non era vero niente. Invece lui aveva capito che non lo erano. Studiava quello...».

E il cosiddetto raggio della morte?

«L'aveva trovato lui. Togliendo l'energia-piu o l'energia-meno».

Lei era al corrente dell'esperimento Filadelfia: é stato effettuato veramente?

«Sì. Non si può dirlo perché poi la gente si spaventa. L'ultima volta che ha fatto era l'esperimento fatto con i monopoli, che hanno la possibilità di produrre materia. O di scioglierla».

Vuole dirci qualcosa sul Triangolo delle Bermude: Marconi é stato anche da quelle parti, no?

«Lì succede questo: che il sole viene assorbito dal mare. E sotto al mare c'è uno scoglio, una specie di scoglio. Quello scoglio si riempie di energia, si carica. E allora, passando la nave sopra, fa la separazione delle due energie, solare e terrestre. In poche parole, lo scoglio é negativo, massimo negativo. Passando la nave che é positivo e negativo, porta via il negativo e fa sciogliere la materia. Scompaiono. Così, in un bel momento».

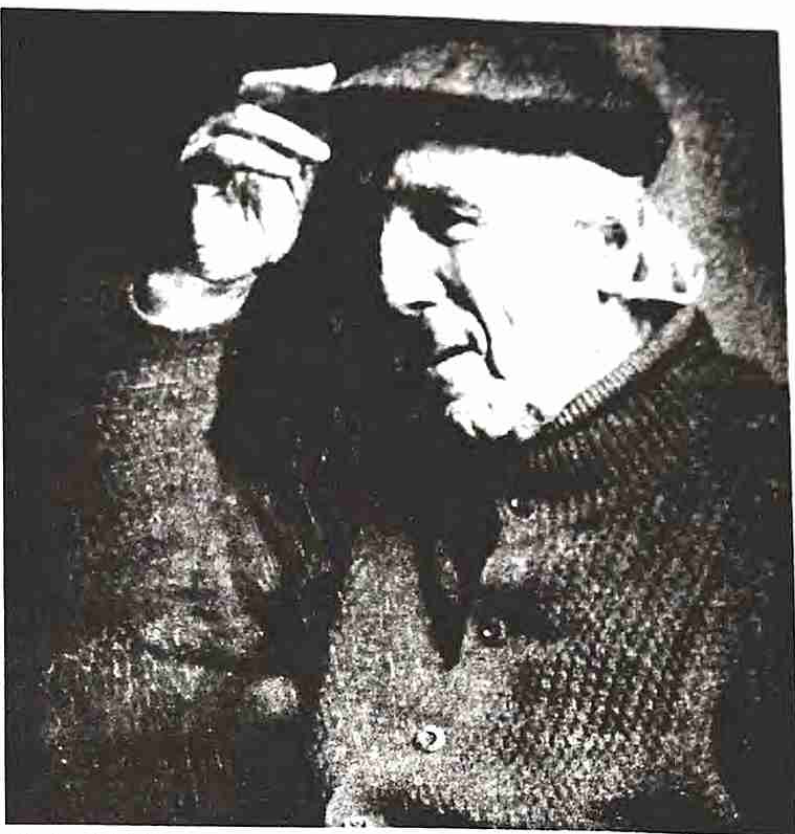
Aerei idem?

«L'idea é sempre che la composizione negativa aspira il positivo. Con gli aerei é uguale».

Con Marconi parlava anche di civiltà extraterrestri?

«Sì, lui diceva che c'erano altre abitazioni. Però era titubante perché credeva che l'energia terrestre non era sufficiente per creare una vita umana, ma per me era uno sbaglio suo. Diceva che non esisteva altro pianeta con il ritmo sole-terra. Ma lo diceva prima ancora che scoprissimo i monopoli e il ritmo magnetico. Poi in seguito...».

Ha scoperto l'atomo magnetico a 16 anni. Ci racconta come?

«Io lavoravo alla Philips. Come radiotecnico specializzato, collaudatore degli apparecchi radio. Passavo dai quattro ai cinquemila apparecchi al giorno. Intanto studiavo il modo di poter ingrandire gli oggetti. Un giorno ero al cinema e guardavo il film con uno specchio invece di guardare direttamente lo schermo. E ho visto che guardando nello specchio potevo far riflettere l'immagine anche sulle lenti obiettive. E lì é venuto fuori il principio della costruzione del microscopio lenticolare. I microscopi lenticolari sono molto migliori di quelli elettronici . Perché sviluppano di più. Difatti io sono arrivato a un miliardo e

Pierluigi Ighina

«TUTTA LA MATERIA CHE C'È SULLA TERRA È DATA DALL'INCONTRO FRA L'ENERGIA SOLARE E QUELLA TERRESTRE. LA SECONDA È UNA CONSEGUENZA DELLA PRIMA»

600 milioni di ingrandimenti, che é la moltiplicazione di quattro microscopi lenticolari».

Un miliardo e 600 milioni di ingrandimenti?

«Sì. La lente da mettere lì costava quaranta milioni. Io l'ho realizzato. Poi, dopo, quando i tedeschi sono venuti l'hanno trovato e hanno portato via anche quello».

E l'atomo magnetico, lei l'ha visto con quel microscopio lì?

«Sì, perché mettendo al posto dell'occhio la zigrinatura della lente oculare si può proiettare l'immagine sulla lente e moltiplicare ancora».

Cos'è l'atomo magnetico?

«L'atomo magnetico, per dire brevemente, è una pulsazione che avviene col contatto delle due energie, quella solare e quella terrestre. Difatti, guardando al microscopio le ameba, lei lo sa cosa sono le ameba?, ogni volta producono una pulsazione ritmica solare e terrestre e si moltiplicano. Da due a quattro, da quattro a otto e così via... Quindi il principio della materia».

Esattamente la matematica cosmica, fondata sul sistema binario...

«Mah, la metta come vuole...».

Ogni cosa è formata da atomi magnetici?

«Tutta la materia. L'atomo magnetico é il principio di costruzione della materia».

Anche questo giornale é fatto di atomi magnetici?

«Si».

Come é arrivato poi al concetto di monopolo?

«La scoperta del monopolo, la divisione dell'atomo magnetico, é una cosa successiva.. E' venuta fuori dopo quello che é stato fatto con gli accumulatori, li alla Villa Marconi. Avevamo fatto un campo magnetico con bobine di ferro. Poi, visto che non riuscivo più a nulla, ho messo tanta di quella corrente che le bobine avrebbero dovuto bruciarsi. Invece é venuto fuori il monopolo».

Cos'é il monopolo?

«Il monopolo é il principio positivo o negativo dell'energia solare. L'energia solare è la parte principale della polarità. La quale, bloccandola e riflettendola, diventa negativo».

Cioè tutto ha origine dal sole...

«Esclusivamente dal sole».

Il sole dentro é caldo o freddo?

«Gelato. Io non ci sono mai andato, però è gelato perché é energia purissima».

Dicevamo: l'energia arriva sulla terra, viene bloccata e riflessa ed é l'energia terrestre. Possiamo considerare allora l'energia terrestre una conseguenza di quella solare?

«Esatto. Con l'energia solare e terrestre si produce la materia. Tutto li. Semplice, no?».

In pratica con l'atomo magnetico e il monopolo si spiega tutto...

«Tutto».

Anche i fenomeni paranormali?

«Anche quelli».

Lei ha detto che é arrivato al concetto di monopolo assieme a Marconi...

«Difatti Marconi é morto per quello. Io ero dal '36 che abitavo già qui a Imola. Gliel'avevo detto: mi raccomando Guglielmo, telefona sei hai bisogno di fare qualche esperimento, mi raccomando... Lo avevo già salvato due volte. E una stavo per rimetterci la pelle io. Perché lui adoperava i monopoli con facilità. E i monopoli cosa fanno? Fanno la scomposizione della materia sulla materia stessa. Lui ha fatto l'esperimento e c'é rimasto».

«LE COMUNICAZIONI CHE VERRANNO NON SARANNO PIÙ DI CAMPI MAGNETICI COME SI USA ADESSO, MA DI RITMI MAGNETICI ELIMINANDO COSÌ IL TEMPO E LO SPAZIO»

Possibile che non se ne rendesse conto?

«Aveva messo lo schermo magnetico, ma non era abbastanza. Quando sono andato a Roma a vederlo, ho visto che aveva sotto la pelle come degli gnocchetti. Allora ho capito che era morto perché non circolava più il sangue. I medici avevano detto che aveva una cosa nel cuore, come lo chiamano loro?, boh... Tutti dicevano che Marconi è morto di angina pectoris».

Ufficialmente...

«Ufficialmente».

C'é un Marconi che tutti noi conosciamo che ha inventato la radio . E poi c'é un Marconi segreto, che non conosce nessuno e forse però conosce lei. Cose che ha fatto, che non sono state divulgate e che lei ha portato avanti...

«Ah, io ho portato avanti quello che Marconi mi ha lasciato. I monopoli, la composizione della materia, le lumache, eccetera... Queste cose qui m'ha fatto andare avanti lui. Io ho ripetuto tutto quello che mi diceva quando era vivo».

L'esperimento delle lumache l'ha fatto lui?

«Si».

In che anno?

«Nell'ultimo anno di vita. Nel '36».

Marconi era un uomo in salute?

«Era orbo. Aveva avuto una conseguenza da un viaggio in macchina con il suo autista di Imola da La Spezia a Pontecchio. Andava a collaudare una stazione che emetteva onde cortissime. Un sasso contro il vetro, non so... Gli ha spaccato l'occhio e se n'é messo uno di vetro. Allora io lo capivo quando era arrabbiato perché l'occhio saltava fuori. E gli dicevo: Marconi, sei arrabbiato eh?...».

Ricapitolando: abbiamo un'energia-più che viene dal sole, poi viene bloccata e riflessa dalla terra e diventa energia-meno. Lei dice che tutta la materia é formata da questo. Cos'é però che tiene assieme?

«La colla magnetica. Le due energie producono la colla magnetica».

Sì, ma in che misura può spiegare un sasso rispetto a una cosa morbida, per esempio un cuscino o l'aria?

«Lì dipende dalla composizione della materia stessa. Se c'é molta energia o poca energia. E' come il cemento. Se nell'impasto ci mettiamo molto cemento diventa più duro, se ne mettiamo poco viene morbido».

Non è che può essere un atomo piu leggero e uno più pesante?

«No, la composizione della materia é data dalle energie composte».

Appunto: da atomi...

«No, gli atomi non c'entrano. C'entra la composizione delle energie, quella solare e quella terrestre. Se c'é più energia di un tipo è più duro, se ce n'é di più dell'altra e più morbido e così via...».

Se ce n'è di più terrestre é più duro...

«Ecco, esatto...».

E lei dice che telefonini, energia nucleare, elettrofrequenze... disturbano questo collante...

«Non è che disturbano. Dunque... la colla magnetica è formata da due energie, come dei fili invisibili che sono nell'aria. Se questi fili invisibili vengono perturbati in continuazione da

qualsiasi altra sostanza come campi magnetici, telefoni, energia nucleare, tutte quelle cose lì, creano continuamente delle specie di corrosioni, ecco, e vanno a rompere il campo magnetico che è poi la colla magnetica. Questa rottura produce lo scioglimento della materia».

Ci fa qualche esempio? Che so, un terremoto può essere un caso di scioglimento della materia?

«Il terremoto sì. Il terremoto è la mancanza di una delle due energie che è quella solare. Per eliminare questo... inconveniente basta unire le due energie che siano uguali. Ecco perché è venuta fuori la valvola antisismica».

Su questo pianeta stiamo cominciando a perdere collante?

«Sì. E' dovuto da queste perturbazioni magnetiche prodotte dall'uomo».

Dove può portare?

«Allo scioglimento della materia. Diventa brace, in poche parole».

A parte che la brace é calda e la cometa é fredda, quasi quasi ci viene in mente che...

«Bravo. Sta cominciando a imparare. La cometa é lo scioglimento di un pianeta che ha perso la sua colla magnetica. Però non vorrei parlare di questo. Per me é meglio che non dica nulla. Perché nell'ultima cometa che é venuta fuori (entrando in risonanza? *ndr*), si sentivano dei lamenti, degli spasmi che venivano fuori. Sembravano comunicazioni umane, come se la cometa consumasse appunto un pianeta con dentro le persone».

Se l'ascoltano bene, se non l'ascoltano chi se ne frega. Ma aldilà di questo, quale può essere il suo messaggio?

«Il messaggio é quello di produrre quello che è scritto su quell'ultimo disegno, lo vede? Produrre ritmi maggiori di energia solare e terrestre in modo da impedire lo scioglimento della colla magnetica. Perché la colla magnetica é il ritmo sole-terra».

Ighina, lei ha novant'anni: cosa vorrebbe vedere realizzato?

«La cosa principale è quella di avere la possibilità di conoscere, aldilà del pianeta terra, qualche cosa di diverso. Per esempio la materia e l' energia».

Perché: lei pensa che su un altro pianeta la condizione sia diversa?

«Non lo so».

«CON MARCONI AVEVAMO SCOPERTO I MONOPOLI CHE HANNO POSSIBILITÀ DI PRODURRE MATERIA O DI SCIOGLIERLA. IL RAGGIO DELLA MORTE E L'ESPERIMENTO FILADELFIA SONO NATI DA QUI»

Ma il discorso energia solare-energia terrestre non vale per tutti?

«Vale per tutti».

E quindi anche su un altro pianeta dovrebbe essere lo stesso: energia solare-energia del pianeta, no?

«Esatto. Difatti io ho avuto la possibilità di avere contatto con Marte perché ha il suo ritmo. Come quello della terra, solo differente nel ritmo di energia solare e terrestre. Ho prelevato l'energia di Marte, l'ho unita con quella solare e ho potuto avere la possibilità della comunicazione».

Per cui anche la comunicazione segue il principio: deve esistere un più e un meno e basta. E non c'é bisogno di muovere l'etere come faceva Marconi...

«Esatto. Le comunicazioni che verranno in seguito non saranno più di campi magnetici come si usa adesso, ma di ritmi magnetici, eliminando così il tempo e lo spazio».

Ridicolo dirlo: ci farebbe un altro esempio?

«Lei pensi alla bacinella d'acqua. Marconi che ha fatto? Per comunicare da A a B ha perturbato l'energia prodotta dal sole con i campi magnetici creando un'onda. Marconi ha fatto un movimento. Qui c'è un tempo e un tempo-spazio. Ora, se io prendo il ritmo sole-terra, che é poi la vera sostanza dell'etere, anziché i campi magnetici, non c'è più lo spazio-tempo perché immediatamente c'é il contatto».

Tra due persone potrebbe essere la telepatia?

«Esatto».

Ha fatto esperimenti di telepatia o di trasmissione a distanza senza uso dell'etere?

«No. E anche se l'ho fatta non lo dico. Se ne ricava una quantità enorme di disturbi. Prima, quando telefonavano o quando qualcuno suonava alla porta, dicevo: è questo, è quello... Così mia moglie ha iniziato a spaventarsi, diceva cos'è: uno stregone? E allora dicevo il contario. Poi incontravo le persone da lontano, ma finiva che si spaventavano...».

Lei vive al centro del circuito automobilistico di Imola. Ce lo racconta quello che ha detto agli organizzatori delle corse?

«Quando é successa la morte del corridore, di Senna, io ho detto subito: guardate che fate uno sbaglio, perché l'energia solare fa girare le macchine nell'altro senso. Girando in senso contrario percepiscono invece il ritmo terrestre e questo le macchine le fa sollevare. Crea una mancanza di aderenza al suolo. Se lo fanno girare invece verso destra, il sole comprime e quella é la forza di gravità che non la conosce ancora nessuno. E' una forma di compressione esterna, non di attrazione».

Lei non parla volentieri dei suoi esperimenti, vero?

«No. Cerco sempre di schivare la negatività degli uomini per creare un equilibrio, ma é molto difficile. Allora cerco in tutti modi di adoperare il ritmo. E' l'unica cosa buona che posso fare».

L'atomo magnetico a che serve? E a che serve sapere tutto quello che lei sa?

«L'atomo magnetico é la cosa principale per la vita terrestre. Senza quello non si può vivere».

Si sente un precursore?

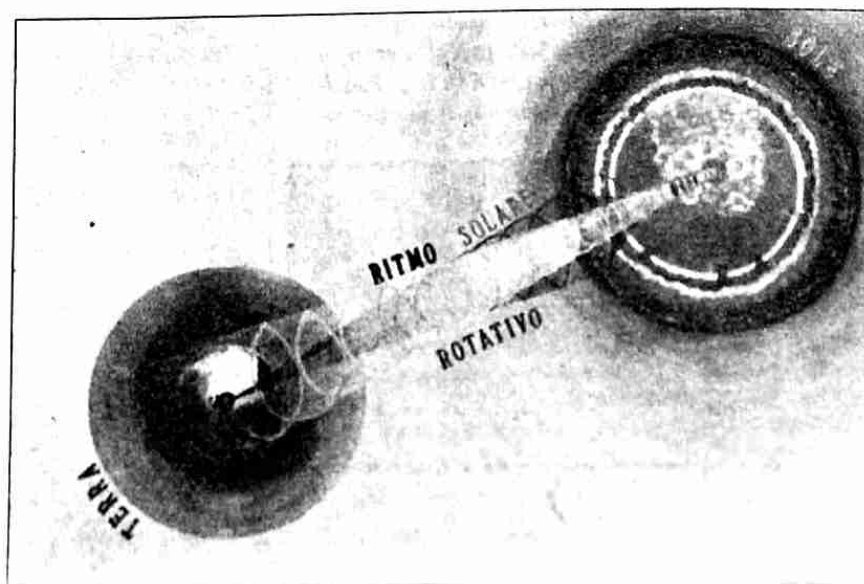
«Sì».

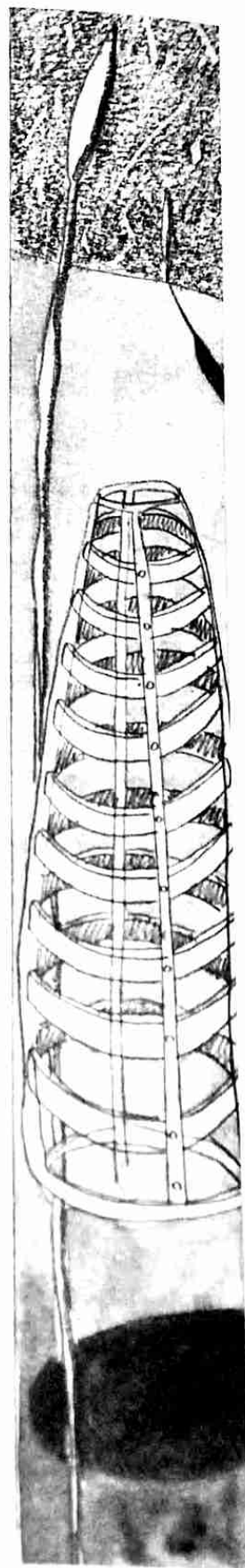
Furio Stella ■

Allegato n. 73

COSMOLOGIE

IL SOLE A MEZZANOTTE

Incontro con Pier Luigi Ighina

«Una caratteristica quasi esclusiva della cosmologia è che essa, come riassunto di risposte generali a problemi generali, non prevede sostanzialmente alcuna applicazione pratica. Il risultato è che soprattutto in cosmologia trovano applicazione le più avanzate teorie, le ipotesi più brillanti o più pazzesche.»

(voce Cosmologia in Enciclopedia Einaudi, vol. 3, pp. 1106)

M.B. Quando e dove è nato e come ha trascorso i primi anni della sua vita?

P.I.I. Io sono nato nel 1908 a Milano ed ho quindi ottant'anni, ma siccome levo lo zero in realtà ho solo otto anni (risata). Ho cominciato fin da bambino ad avere queste sensazioni di studi magnetici, infatti venivo considerato un malato di "malcaduco", invece erano tutte le parti di qualsiasi sostanza che mi perturbavano e questo mi ha convinto ad iniziare lo studio della materia e dei campi magnetici. Pensi che a sei anni facevo gli impianti di forza motrice senza sapere che cosa erano e funzionavano. Era un fatto istintivo.

Che tipo di studi ha affrontato.

Dunque, ho fatto le Tecniche, tutta la sequenza di studi sull'elettronica, sulla radio, poi sono stato per parecchi anni collaboratore di apparecchi radio in tutte le più grandi fabbriche italiane: Marelli, CGE, Ansaldo Lorentz. Ho poi fatto la scuola di Radio-tecnico e la specializzazione Televisiva. Durante i militari, come volontario in Marina, sono stato Radio-tecnico sulle navi.

Quando è arrivato a Imola?

Sono venuto ad Imola nel 1936 e nel 1937 è morto Guglielmo Marconi, con cui ho collaborato per dieci anni.

Come è avvenuto l'incontro con Guglielmo Marconi?

Mio cognato, il conte Giulio Gamberini, era un ufficiale di Marina e conosceva bene le famiglie patrizie tra cui anche Marconi. Un giorno Guglielmo andò a La Spezia, lui a quel tempo guidava un sommergibile tra i più grandi in circolazione, per vedere come funzionava la telefonia e la telegrafia sui sommergibili. Parlando con mio cognato venne a sapere che io stavo studiando L'Atomo magnetico ed i monopòli. Appena sentito ciò Marconi chiese dove ero e se poteva incontrarmi; mio cognato gli disse che ero a Varignano ed appena andai in riserva a La Spezia ci incontrammo.

Quale impressione le fece Marconi?

Inizialmente pensai che fosse un tipo un pò pazzo, con quella bombetta in testa (risata). Poi mi invitò a Lerici a mangiare, abbiamo parlato molto e da lì è iniziato il nostro rapporto che è durato ben dieci anni.

Lei quindi ha collaborato a tutti gli studi e le ricerche di Marconi?

Sì. Tutte queste nuove conoscenze che oggi abbiamo si può dire che sono nate da lui; è lui che mi ha lasciato tutto in eredità ed io poi ho sviluppato i suoi studi.

Quali sono i motivi per cui ha compiuto questi studi, per cui ha scelto questa via.

Io avevo scoperto l'Atomo magnetico e Marconi stava studiando le polarità magnetiche per cui era molto interessato al mio lavoro. Mano a mano che si andava avanti nel rapporto, le nostre idee cominciarono a coincidere ed assieme abbiamo condotto i nostri studi. Pensi che sono riuscito, con grande costanza, a fare andare una elettrocalamita per più di un anno nel giardino della Villa Marconi per vedere come separare i poli positivo e negativo.

Che cosa ne pensava e pensa tuttora la "scienza ufficiale" delle sue ricerche ed in particolare dell'Atomo magnetico?

L'Università di Bologna me ne ha dette di tutti i colori, che ero un pazzoide scellerato, ma solo ora la scienza sta constatando che ciò che dicevo corrisponde alla verità. Ovviamente allora non avevano gli strumenti per comprendere l'importanza di ciò che facevo. Il problema è che gli scienziati non vogliono ammettere che ogni anno c'è un progresso e che esso è dovuto alla scoperta di cose semplici in modo semplice.

Oltre all'Atomo magnetico quali altri risultati ha ottenuto con le sue ricerche?

La prima cosa sono stati i monopòli e cioè la separazione della elettrocalamita, prendendo una polarità sola, lasciando stare quell'altra e viceversa. Poi con Marconi ho scoperto che la materia è composta dall'energia solare che scende giù roteando... (dicendo ciò il prof. Ighina mi indica un grande pannello in cui sono rappresentati il sole e la terra ed un raggio che li unisce e che potete vedere anche voi in queste pagine) l'energia solare scende e penetra nel nostro pianeta che la rimanda nuovamente al sole. Se noi prendiamo queste due energie, una positiva e l'altra negativa e le blocchiamo, produciamo la materia. È semplice, è una cosa di una semplicità incredibile, in questo modo si creano tutte le materie, a seconda dello stampo di cui la materia è composta.

Ha mai pubblicato libri o saggi sulle sue ricerche in questi anni di attività?

Sì, due o tre pubblicazioni: "L'Atomo magnetico", "Il microscopio elettronico". Sono libri pubblicati da me e reperibili presso la Biblioteca Comunale di Imola.

Come è avvenuta l'invenzione della radio di Marconi.

È una cosa assai semplice. Marconi aveva messo una antenna molto in alto e una sottoterra, avendo capito che vi era una energia solare ed una terrestre. Ha poi perturbato le due energie collegandole assieme e così ha prodotto la trasmissione. Siccome tutto il pianeta e tutto

l'universo è composto solo ed esclusivamente da questa energia, tutto è collegabile ad essa. Quando l'energia va dal sole alla terra il suo movimento è a spirale verso destra (positiva), nel ritorno terra-sole la spirale gira verso sinistra (negativa); noi quindi siamo continuamente all'interno di questo fascio energetico.

Cos'altro mi può dire del suo rapporto con Marconi.

Vede, studiando assieme, abbiamo scoperto i monopòoli ed unendoli o separandoli abbiamo visto che si poteva comporre la materia, qualsiasi materia. Pensi che Marconi è morto a causa di tutto ciò.

Come?

Io l'avevo salvato già due volte. Successe questo: prendendo i due monopòli ed unendoli assieme egli produsse della materia che contemporaneamente si rifletteva sul suo corpo producendo delle alterazioni cellulari. Per due volte sono riuscito a scaricargli queste riflessioni assai pericolose in quanto mortali. Quando però nel 1936 sono venuto a Imola gli dissi che, nel caso avesse fatto altri esperimenti, mi doveva assolutamente chiamare. Purtroppo non mi diede retta e durante un esperimento c'è rimasto. Peccato perché Marconi aveva un'intuizione fantastica e proprio per questo io ho imparato tante cose.

Vorrei qualche informazione sui progetti da lei realizzati come lo "Stroboscopio magnetico".

Ho scoperto che l'energia solare, o magnetica, aveva una proprietà unica di energia e di enorme potenza. Cercai così un metallo molto positivo e utilizzai la polvere d'alluminio che poteva assorbire piccole quantità di energia e produrne poi quantità molto grandi. Pensi che abbiamo macchine che contengono sette-otto quintali di polvere di alluminio. Lo Stroboscopio è costituito da numerosi tubi pieni di questa polvere che si caricano di energia; questa energia possiamo renderla positiva o negativa per mezzo della separazione dei poli, ed abbiamo fatto esperimenti sulle nuvole avvicinandole o allontanandole, facendo il bello ed il cattivo tempo, facendo venire il sole di notte con grande spavento di tutti (risata).

In che modo siete riusciti a far ciò?

Avendo trovato i monopòli positivo o negativo si poteva caricare lo stroboscopio di positivo e di negativo; siccome lei mi insegna che le nuvole si caricano di energia solare che è positiva, se noi con lo stroboscopio facevamo del positivo con positivo c'era un'ovvia repulsione e le nuvole si allontanavano, mentre facendo del negativo con positivo accadeva il fenomeno contrario. È per questo motivo che per anni mi hanno chiamato il "Mago della pioggia" e da qui è nata la lotta tra me e le corse all'autodromo (grossa risata).

Vorrei sapere qualcosa di più sul sole di mezzanotte.

Vede, sappiamo che sopra di noi vi è una cupola magnetica che determina le stagioni e le condizioni metereologiche; per mezzo dello stroboscopio magnetico, durante la notte, mandavo delle forti correnti positive in un determinato punto della cupola e dopo alcuni giorni si formava un "buco" e compariva così il sole.

Questo fenomeno è stato visto da altre persone oltre a lei?

Eccome. Non solo gente qualsiasi, ma venne anche l'allora Prefetto di Bologna. Erano tutti spaventati e, per non allarmarli, gli feci credere che quello che avevano visto era un disco volante.

A proposito di dischi volanti, le è mai capitato di mettersi in contatto con forme di vita extraterrestri.

No, ma sto mettendo a punto in questo periodo un apparecchio in grado di stabilire un contatto con tutti i pianeti dell'universo. Per noi (quel noi sta ad indicare tutti coloro che si occupano assieme al prof. Ighina di studi magnetici) non esiste più né il tempo né lo spazio. Inoltre stiamo progettando un disco volante magnetico che può arrivare ad una velocità di 30000 Km/h ed è di una semplicità sbalorditiva. Pensi che abbiamo eliminato tutte le sostanze propellenti, in quanto siamo in grado di mandare l'oggetto nello spazio neutralizzando totalmente la forza di gravità. Tutte queste ricerche non sono recepite dalla scienza ufficiale che purtroppo ha imboccato un'altra via diversa dalla mia e molto pericolosa. Comunque fino a quando non saremo sicuri dei risultati non parlerò di questi ultimi progetti.

In quanti siete come gruppo di studi magnetici?

Circa duemila in tutto il mondo. Cerchiamo comunque di rimanere nell'anonimato altrimenti la scienza ufficiale ci salterebbe addosso.

Quale è invece il rapporto tra lei e la città di Imola?

Ma, in linea di massima vengo considerato uno scellerato, un pazzoide e la gente cerca di stare alla larga da me convinta che io sia un mezzo stregone un pò matto. C'è qualcuno però, qui ad Imola, che si occupa di cose come le mie ma purtroppo rimane nascosto perché ha paura.

C'è qualche scienziato a suo parere che potrebbe comprendere il valore delle sue ricerche?

In questo momento l'unico è probabilmente Rubbia, che sta studiando le macchie solari e probabilmente si sta avvicinando al nostro tipo di ricerca.

Che tipo di rapporto ha con la religione.

Perfetto. Io ammetto tutte le religioni, sono tollerante, la religione cattolica è però una delle migliori perché si avvicina molto al mio concetto di scienza. Infatti, se si guarda al simbolo del nostro centro di studi, si può vedere che è composto da una spirale con al centro una croce (risatina). Adesso però la modificheremo per non turbare i cattolici. Io comunque sono religioso perché per forza occorre credere in qualcosa.

Le è mai capitato di avere delle comunicazioni extraterrestri?

Su questo non posso dire nulla. Abbiamo avuto qualcosa, ma prima di parlarne dobbiamo vedere bene come stanno le cose. Perché vede, gli apparecchi che sono in laboratorio servono esclusivamente a far capire alla gente la verità che noi diciamo.

Che importanza ha il suo lavoro di ricerca nei confronti del progresso dell'umanità e del miglioramento sociale.

È importantissimo, poiché nessun abitante del pianeta terra soffrirà di nulla, sempre che venga permesso alle nostre ricerche di avere uno sbocco. L'uomo avrebbe tutto perché entrerebbe in totale armonia con Madre Natura. Per ottenere ciò bisogna che noi piano piano, altrimenti la gente subirebbe uno shock, facciamo conoscere le cose ed è proprio quello che stiamo facendo da cinquant'anni. Dico piano piano perché a suo tempo venne lo shock anche a me (risata).

Ha altri interessi, si occupa di altre cose?

No, ho sempre ed esclusivamente lavorato agli studi magnetici. Mia moglie dice che sono ossessionato e non vuole più sentirne parlare. Uguale era per Marconi, anche la sua prima moglie era disperata dalle sue ossessive ricerche.

Quando si è sposato.

Nel 1948.

Come mai nel 1936 si trasferì a Imola?

Vede Marconi è nato qui, lei non lo sapeva eh!, sul Monte Castellaccio. Adesso glielo racconto: la madre era in stato interessante di Guglielmo e passeggiava spesso nel parco, sul monte c'era un contadino. Un giorno mentre la signora Marconi stava passeggiando ebbe le doglie e Guglielmo nacque nella casa del contadino. Poiché per una famiglia nobile una situazione di questo tipo era disonorevole, portarono con una carrozza il bambino a Bologna. Ufficialmente è nato là, ma in realtà è nato ad Imola. Un giorno, poco prima della morte di Marconi, morì uno zio di mio cognato e gli lasciò la proprietà in cui abito; poiché mio cognato era militare, mi chiese se volevo venire qua a seguire i campi. Così sono venuto ad Imola dove, per molti anni ho fatto l'agricoltore, ma contemporaneamente conducevo gli studi e le ricerche sui campi magnetici.

Quante ore al giorno lavora?

Molte, e sempre di notte visto che faccio esperimenti che possono essere pericolosi, in quanto uso enormi quantità di energia di Madre Natura.

Si è mai interessato all'arte?

No, ma ho conosciuto una pittrice appartenente alla "Fratellanza Cosmica".

Si interessa di politica?

Vede io mi sento come l'arcobaleno e cioè sono tutti i colori messi assieme, le situazioni politiche che si creano sono talmente sciocche che mi divertono moltissimo, ma non voglio averci nulla a che fare.

Qual'è stato il suo esperimento più famoso.

Sicuramente quello della neutralizzazione dell'energia atomica. Questo esperimento lo realizzai nell'agosto del 1946 sulla torretta del palazzo Gamberini ed i giornali dell'epoca ne parlarono parecchio. Riuscii a neutralizzare la seconda bomba atomica, o meglio, la metà della sua potenza, ed infatti non esplose. A causa di questo esperimento ebbi diversi problemi con la scienza ufficiale. L'anno prima dell'esperimento era morto Enrico Fermi ed i giornali iniziarono a scrivere che potevo essere il "nuovo Fermi" e questo creò numerose invidie, soprattutto al professor Puppi che me ne fece di tutti i colori (risata).

Quanto tempo occorrerà per convincere gli scienziati della validità del suo lavoro?

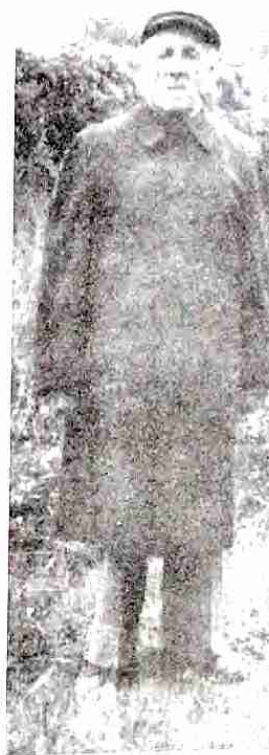
Come ho detto prima, le conoscenze da me realizzate devono penetrare nella società come uno spillo, lentamente, a piccole dosi come fa Madre Natura. Ci vorrà tempo.

Quando dice che la gente gliene fa di tutti i colori, che cosa intende dire esattamente.

Voglio dire che mi hanno sempre ostacolato, insultato, offeso pensando che io fossi un pazzoide ed un ciarlatano. Quello che io ho fatto è stato semplicemente di continuare i miei studi, le mie ricerche per ottenere dei risultati. Devo però avvisare la gente che è pericoloso andare contro l'armonia di Madre Natura, porta guai ed io sto lavorando a favore di questa armonia.

Cosa pensa della magia, dell'esoterismo, dell'alchimia?

Guardi sono tutte manifestazioni dell'energia che viene captata, ma molti non la sanno usare. Vede io sono carico di energia, con le mani posso dare un'energia benefica a chi la riceve. Tutte queste manifestazioni mentali come l'ipnosi o le magie nere, ecc., che comunque rispetto, sono però degenerazioni dell'uomo. L'u-

nica cosa che conta è l'energia solare che penetrando muove tutte le cellule.

Qual'è il ruolo dell'uomo nell'universo?

Per me l'uomo è la sostanza principale di Madre Natura, che serve a proseguire lo sviluppo della materia che Madre Natura costruisce.

Quale sarà invece il destino della nostra società, quale futuro ci aspetta.

Vede noi siamo riusciti a neutralizzare l'energia atomica. Occorre che gli scienziati si "rompano la testa", che facciano delle corbellerie, cosa che poi stanno già facendo. Perché distruggere la materia con dell'altra materia, il campo magnetico è materia. Materia con materia dà come risultato una terza materia deformata, un sottoprodotto, che è l'energia atomica. Fino a quando la "scienza ufficiale" non distruggerà sé stessa con le grandi manie di conoscere tutto, non potrà mai prendere la strada giusta. Tre anni fa ho tenuto una conferenza a Torino e dissi che il nocciolo delle centrali nucleari sarebbe stato completamente distrutto, a causa del fatto che il ritmo sole-terra (cioè l'energia magnetica che dal sole va alla terra e viceversa) penetra tutte le materie; adesso tutte le centrali nucleari hanno dei grossi problemi. Tutte.

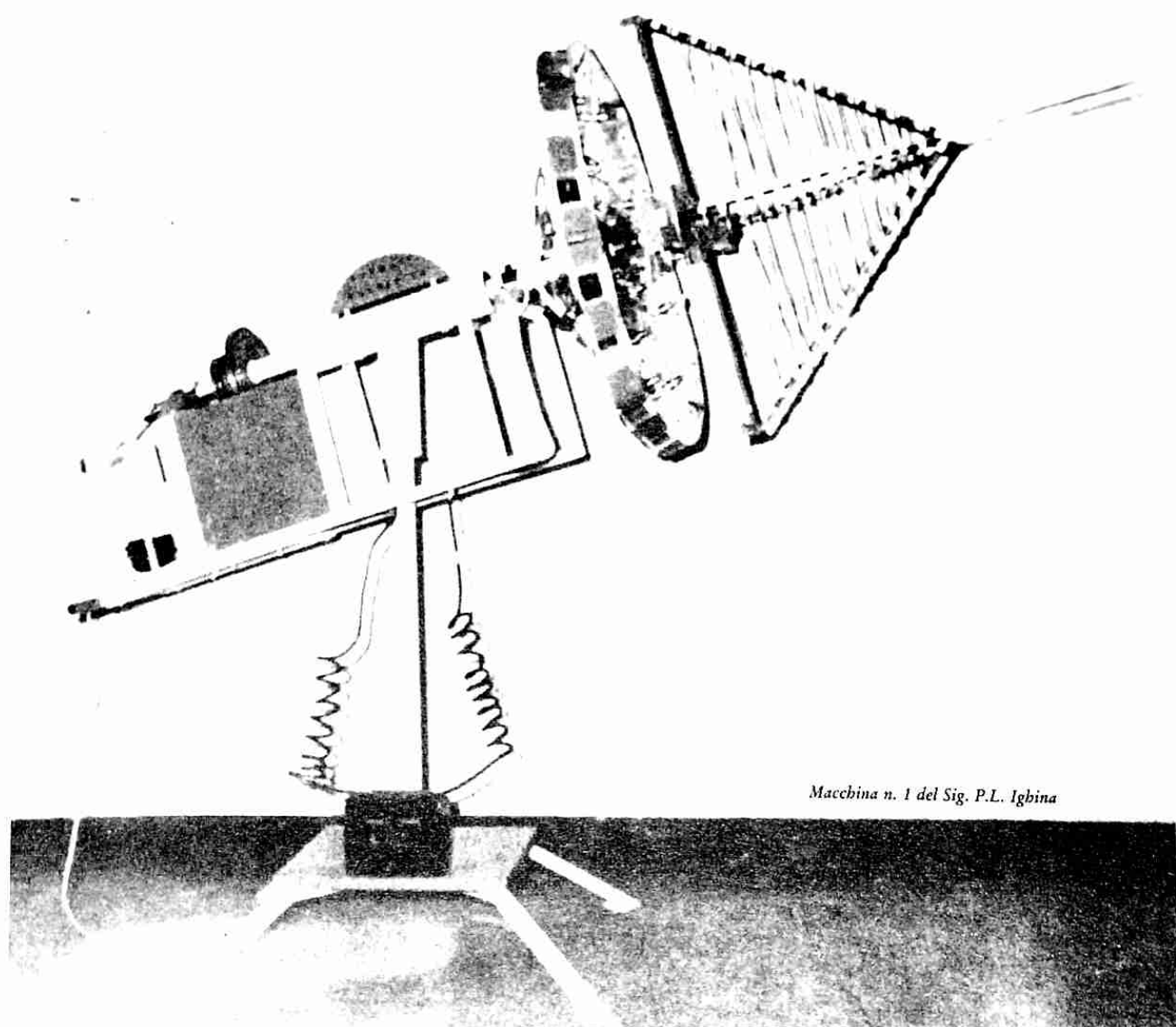
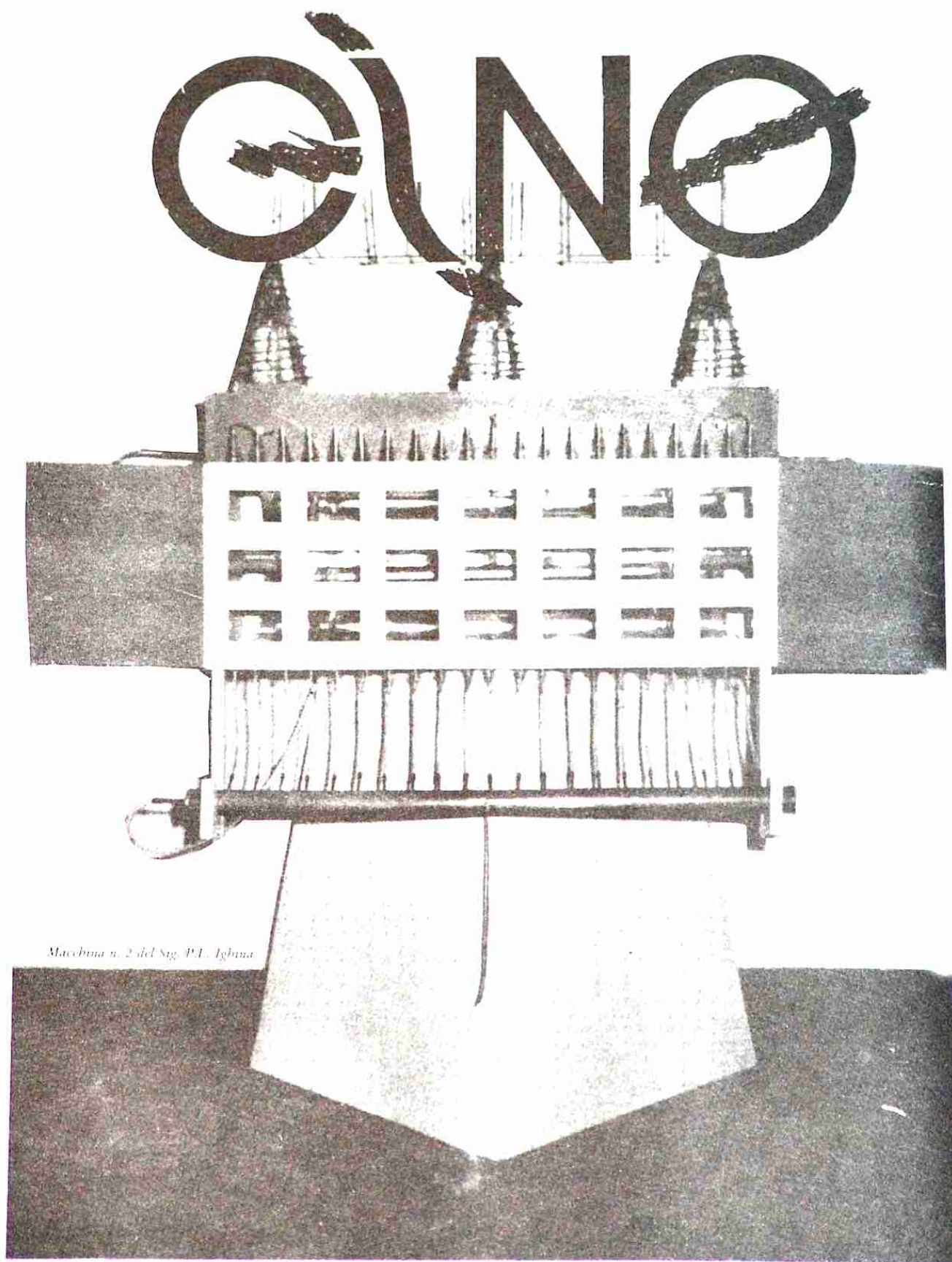
Che definizione darebbe di sé, scienziato, ricercatore, mago, scellerato.

Nulla di tutto ciò. Anzi nessuna definizione. Io sono dentro la materia, sono in completa armonia con Madre Natura. Infatti se passo vicino agli alberi questi si muovono perché io sono sintonizzato con tutta la materia. A causa di ciò non posso dire nulla della persone, poiché con la mia energia posso scoprire tutto ciò che riguarda la gente ed influenzarla. Devo quindi cercare di evitare questo per non fare involontariamente del male. Anzi devo sempre dire il contrario in modo da equilibrare le situazioni.

Ha qualche appello da lanciare all'umanità.

Semplice. State in sintonia, in armonia con Madre Natura.

Marco Bedeschi

ORE LIETE GIORNATE BELLE
BUON NATALE SOTTO LE STELLE

Macchina n. 1 del Sig. P.L. Ighina

Macchina n. 2 del Sig. P.L. Igbina

venerdì 9 maggio 1975

Le ultime scoperte di Pier Luigi Ighina incombono sulla nostra città

«Vi spiego perchè piove quando ci sono le corse»

Parlare di Pierluigi Ighina da un punto di vista strettamente scientifico non sarebbe sufficiente a dare un quadro esatto del personaggio e delle sue opere.

Entrando nel laboratorio del Centro Internazionale Studi Magnetici, nel quale egli anche mangia e dorme, la prima cosa che balza all'occhio è la particolare atmosfera che vi regna, non di freddo e ordinato posto di lavoro, ma di angolo accogliente, se pur caotico, in cui vi si svolge un'attività sentita e per questo intensamente vissuta.

Lo abbiamo trovato intento ad esporre i risultati raggiunti dalle sue ricerche ad un «allievo» venuto appositamente da Torino. Abbiamo quindi usufruito del particolare momento favorevole per venire a conoscenza del punto a cui sono pervenute le sue attuali scoperte scientifiche.

«Da giovane - afferma Ighina - ero affetto da continui turbamenti interni al contatto di cose vive. Il fatto mi indusse a ricercare i vari perché di questa anomalia e scoprii, fin da ragazzo, che all'origine vi era un fattore di energia per cui appresi che tutte le materie avevano un campo magnetico».

Convinto che le nostre cellule erano alimentate dalla energia solare e che l'unione di tutte queste produceva il campo magnetico della materia stessa, iniziò a studiare una particella che era «energia» e che avrebbe costituito «l'inizio della natura».

L'incontro tra le due energie, (l'uscente e l'ascendente) nel viaggio sole-terra, raffreddandosi produce una materia «ritmica» costituente l'inizio della vita.

Questi concetti, così semplicemente espressi dal «maestro», potranno suscitare, nei lettori, qualche interrogativo o dubbio, ma riteniamo utile continuare ad ascoltare Ighina: le sorprese non mancheranno.

«Durante il periodo di servizio militare in Marina, incontrai a La Spezia Guglielmo Marconi. Questi, già a conoscenza dei miei studi, mi chiese se avevo trovato l'atomo magnetico, ragion per cui ci confidammo le nostre esperienze».

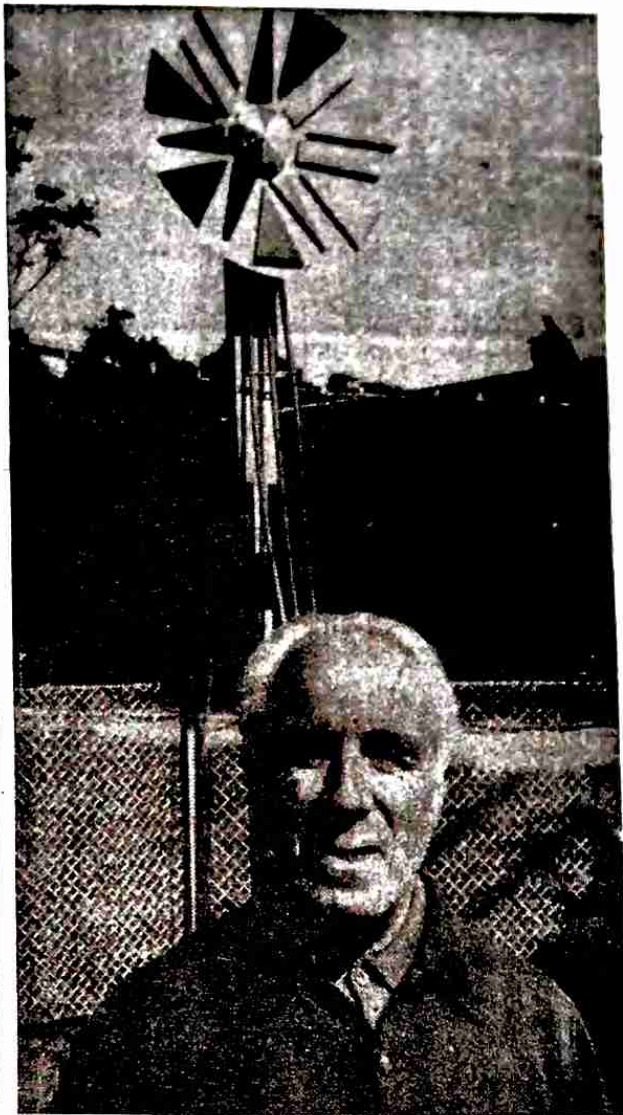
Ighina è tuttora intento a sviluppare le ricerche di Marconi, al fine di ottenere, in avvenire, il prelevamento e la produzione dalla natura di «potenze di energie magnetiche solari in grosse quantità» per arrivare poi all'annullamento della gravità terrestre.

Al centro di queste osservazioni sta lo «scivolo magnetico», apparecchio che «cattura l'energia facendola scendere lungo uno scivolo per poi raccoglierla come fosse acqua piovana». Per questo motivo l'installazione di vari scivoli nell'aia della casa di Ighina ha fatto sì che il luogo venga scambiato, da parecchie persone, per una «Bambinopoli». Ma lui non si arrabbia davanti all'altrui incomprensione, ma fa tesoro del consiglio dell'inventore della radio: «Se vuoi far capire le cose serie usa il senso scherzoso, al contrario devi esporre in modo serio problemi di scarso rilievo».

«Purtroppo la scienza ufficiale - afferma Ighina - non ha ancora compreso nulla dello scopo finale dei miei esperimenti e cioè riuscire, mediante la padronanza assoluta nell'energia solare, a comporre la materia».

Constatiamo quindi che il fine ultimo di tutti gli studi è assai nobile, poiché mediante la possibilità di creare praticamente la materia dal nulla, non sarebbe più necessario lavorare per vivere. Per ora, purtroppo, il solo a credere a questo è lo studioso imolese, che, per quanto provvidenziale sia la sua attività, alcuni definiscono «mago» o addirittura «matto».

Non dello stesso avviso sono i suoi più stretti collaboratori o meglio collaboratrici, visto che gli appartenenti al Centro Internazionale Studi Magnetici di Imola, sono in gran parte donne.

Il loro lavoro si svolge soprattutto durante le ore notturne, poiché «le energie magnetiche devono essere continuamente sorvegliate e controllate fino al

Ighina con una delle sue più recenti invenzioni, lo « scivolo magnetico ».

completamento della Centrale stessa. In caso contrario si potrebbero causare «squilibri magnetici sulla superficie terrestre».

La continua sorveglianza fa anche sì che nessun intruso possa manomettere gli impianti; se questo accadesse, assicura Ighina, si avrebbe uno «scompenso tale da rendere dubbia la vita dei cittadini imolesi». Attorno alla cosiddetta «Gabbia dei leoni», necessaria per perforare il campo magnetico, le «scariche solari» hanno formato un avvallamento simile a quello esistente nel paesaggio lunare.

Quindi lo scienziato ha tratto la conclusione che i crateri esistenti sulla Luna si sono venuti a formare a causa delle stesse scariche. In effetti abbiamo notato alcune buche, anche se onestamente non siamo in grado di determinarne la vera origine: grossi scavatori non ne abbiamo visti nelle vicinanze, ma non mancavano zappe e badili. Lungi da noi il sospetto...

Abbiamo poi chiesto ad Ighina il motivo per cui egli sia stato definito «mago della pioggia»: «Ho scoperto, basandomi su verità scientifiche - ha risposto lo «scienziato» - la possibilità di attirare o respingere lontano le nuvole. Un gruppo numeroso di persone cariche di energia potenziano l'energia solare che è positiva, ma pur avendone un beneficio sul corpo, scaricano sulla superficie della terra energie negative, facendo così abbassare le nuvole e facendo venir, conseguentemente, la pioggia».

Ecco finalmente spiegato il motivo per cui, durante le manifestazioni sportive ad Imola, l'improvviso affollamento «fa sì che le corse si svolgano quasi sempre sotto la pioggia». Per ovviare a questo inconveniente è necessario «lanciare nell'etere, tramite lampeggiamenti luminosissimi, un particolare flusso positivo che allontani i nuvoloni».

Lasciamo questa verità al giudizio dei lettori.

Comunque Ighina ci ha ricordato un momento particolare di queste sue conclusioni: «Durante le prove del Campionato del Mondo di ciclismo svoltosi ad Imola, riuscii a far cadere un fulmine sopra lo striscione che segnalava un traguardo volante. Nella notte precedente avevo portato vicino al palo del traguardo un pacco contenente un particolare tipo di pasta, vasellina borica con paraffina, mescolata con polvere d'alluminio con carica positiva».

Tutti i vari esperimenti hanno poi portato Ighina a trarre conclusioni che non possono non avere l'approvazione dal movimento femminista.

«Le donne rendono di più degli uomini perché hanno due campi magnetici: uno personale, e uno produttivo, mentre l'uomo dispone solo del primo che serve a lavorare ma non a produrre. La donna non si stanca mai di lavorare, perché produce sempre, è un «vulcano interno», mentre l'uomo è una «esplosione esterna». Questo fa sì comunque che la donna quando fa del male sia molto più potente dell'uomo, perché sfrutta la sua capacità riproduttiva». «Non si è mai verificato che un uomo sia riuscito a sostenere, oltre al lavoro esterno, anche le fatiche casalinghe, cosa invece possibile per la donna». A questo punto, non avendo alcuna convenienza a voler dimostrare il contrario, abbiamo dovuto cedere di fronte all' ...evidenza dei fatti.

Antonio Gaddoni

Allegato n. 76

Allegato n. 77